Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 5 febbraio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9540 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 p. p. (partecipaz. 850/1700 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Partiti politici L. 1000 (festivi 1200) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più), IVA 14% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lun.: 49.000, 25.700, 13.500) - ESTERO: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. L. 21.500 (col Piccolo del lun.: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

CONSENSI DI MASSIMA ALLA PROPOSTA D.C. DEL GOVERNO A TERMINE «CONCORDATO»

Il Pci vuole spazio politico nella formula di Andreotti

Anche il Psi chiede intese più impegnative - L'opposizione del Pli - La Dc rimarca i limiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tranne i liberali sembrano tutti d'accordo. La direzione democristiana ha impresso una svolta forse determinante al dibattito politico. La crisi non è stata ancora risolta ma potrebbe essere solo questione di tempo. La decisione della Dc di prendere atto della fine della fase della «non sfiducia» è stata accolta con soddisfazione dai partiti dell'arco costituzionale con la sola eccezione del Partito liberale.

Rimangono in piedi, ovviamente, una serie di interrogativi e di perplessità sulle diverse interpretazioni che, all'interno della stessa Dc, vengono date alla formula escogitata per sbloccare la situazione, ma è facile pronosticare che anche questi ultimi ostacoli verranno superati nel corso del nuovo giro di consultazioni che Andreotti terrà durante la prossima settimana con le forze politiche del vecchio schieramento dell'astensione.

Il compito che aspetta il presidente del consiglio, continua ad essere difficile, soprattutto alla luce della intenzione dei comunisti, come dice «L'Unità», di svolgere una serrata contrattazione sul programma allo scopo evidente di dare un significato più ampio e più politico alla futura intesa di programma, ma la strada di Andreotti ora è in discesa e si dà per scontato che porterà alla soluzione della crisi.

L'atmosfera di ottimismo che nel giro di appena ventiquattr'ore si è creata a Palazzo Chigi nasce in primo luogo dall'atteggiamento assunto dai dirigenti comunisti. Se la proposta lanciata dalla Dc di una maggioranza di programma estesa al Pci e garantita dai presidenti dei gruppi parlamentari avesse suscitato la immediata reazione negativa del Pci, la crisi si sarebbe rapidamente indirizzata lungo le strade delle elezioni anticipate.

I comunisti, invece, pur non rinunciando a criticare le conclusioni della direzione della Dc, non hanno bocciato la proposta ed anzi annunciando di essere disponibili per una nuova fase di trattative, hanno di fatto lasciare capire di accontentarsi della soluzione politica della crisi prospettata.

«Non è possibile dire — scrive su "l'Unità" Alfredo Reichlin — che la Dc abbia dato una risposta chiara al quesito che il Paese e le altre forze democratiche le hanno posto; non si può dire che la sua attuale proposta faccia intravedere con certezza una soluzione». Però, ha aggiunto l'esponente comunista, «sarebbe sciocco ma soprattutto sbagliato non registrare un fatto nuovo. La Dc è stata costretta a mutare la sua posizione e a lasciar cadere il rifiuto di prendere atto che il regime delle astensioni è finito».

«Fino a ieri — ha aggiunto Reichlin — alla richiesta di un governo d'emergenza la Dc aveva risposto negando che la crisi italiana stesse aggravandosi, ora invece la direzione democristiana prende atto che il quadro della non sfiducia e delle astensioni non contratte è finito». Ma il Pci è pronto ad accontentarsi di una semplice accettazione della fine della fase della «non sfiducia» che, al tempo stesso, è anche un «no» alle richieste di un governo d'emergenza e di una maggioranza esplicita e contrattata? Reichlin ha preferito non rispondere direttamente all'interrogativo.

«E' bene — ha però aggiunto dimostrando la disponibilità del suo partito alla prosecuzione delle trattative — che la Dc sappia, fin d'ora, che la trattativa non potrà consistere, neppure per lei, in un prendere o lasciare, ma in un confronto vero, serio, responsabile sui contenuti del programma, sulle soluzioni da dare ai nodi di fondo (dalla scuola ai referendum, all'ordine pubblico) e sulle garanzie politiche e di struttura che li rendano credibili ed attuabili».

«Deve risultare insomma con chiarezza — ha concluso l'esponente comunista lasciando capire che attraverso la contrattazione sul programma il Pci cercherà di dare un preciso significato politico alla futura maggioranza — la corresponsabilità e la comune intesa dei partiti e dei gruppi parlamentari».

Su questo tasto hanno battuto anche gli onorevoli Barca e Di Giulio i quali, pur specificando che la decisione ultima sulla proposta democristiana dovrà essere presa dagli organi del partito, hanno insistito sulla necessità di incentrare le prossime trattative non solo sul programma ma anche sulle garanzie politiche.

Sulla stessa linea dei comunisti si sono attestati i dirigenti del Psi. Vittorelli, uno dei più stretti collaboratori del segretario del partito Craxi, ha detto che dalla posizione della Dc emergono due novità importanti: una chiara e netta, l'altra ancora da accertare. «Quella chiara — ha detto Vittorelli — è che la Dc, finalmente, ha preso atto che il quadro politico precedente non esiste più. Naturalmente frappone dei limiti alla seconda novità, cioè alla creazione di un nuovo quadro politico».

«Noi — ha rilevato l'esponente socialista dimostrando così che anche il Psi, come il Pci, intende allargare i limiti politici della proposta democristiana — faremo una battaglia perché appaia più chiaramente all'opinione pubblica che il governo che è destinato a formarsi è un governo che corresponsabilizza tutte le forze democratiche italiane».

Diverso, invece, l'atteggiamento dei socialdemocratici, che come hanno spiegato il segretario del partito Romita e l'on. Preti, sono pienamente soddisfatti della decisione democristiana di autorizzare Andreotti a realizzare una maggioranza di programma con i sei partiti dell'arco costituzionale e non hanno alcuna intenzione di premere affinché la presenza del Pci in questa maggioranza programmatica non venga caratterizzata politicamente.

Positivo, infine, è stato anche il giudizio dei repubblicani i quali, comunque, a stare alle parole del segretario del partito Biasini, si ripromettono di chiarire nel corso delle prossime trattative i residui elementi di incertezza e di contraddizione che ancora permangono sulle questioni programmatiche e sul problema del quadro politico.

Dal coro delle risposte sostanzialmente positive si distaccano, come si è detto, solo i liberali. Per la loro, come ha rilevato il segretario Zanone, la decisione della Democrazia Cristiana di decretare la fine della fase della «non sfiducia» poggia su una distinzione tra coalizione politica ed accordo di programma che è talmente sottile da favorire confusioni e ambiguità.

Esiste, in altri termini, secondo il Pli, il pericolo che la nuova fase politica si traduca di fatto nell'apertura definitiva dell'area di maggioranza ai comunisti. Di qui la decisione dei liberali di partecipare alle prossime trattative ma di non assumere preventivamente alcun impegno sul voto di fiducia. Se la maggioranza programmatica, così come vorrebbero comunisti e socialisti, dovesse assumere anche dei significati politici, il Partito liberale voterà contro e si schiererà all'opposizione.

Questa possibilità prospettata senza mezzi termini da Zanone, Bozzi e Costa preoccupa notevolmente i dirigenti della Dc i quali sanno molto bene che dietro l'unanimità con cui è stato approvato l'ordine del giorno della direzione si celano le interpretazioni divergenti date dalle varie componenti del partito alla proposta della maggioranza di programma.

Anche ieri, ad esempio, il leader dei dorotei Piccoli ha rilasciato un'intervista in cui, come aveva già fatto alla fine della direzione, ha dato una interpretazione molto restrittiva delle indicazioni date ad Andreotti dall'organo direttivo della Dc di fronte a un pericolo, che nasce non solo dalle perplessità liberali ma anche dall'annunciata volontà dei socialisti e dei comunisti di allargare al massimo la portata politica del nuovo tentativo.

La segreteria della Dc ha già messo le mani avanti dando modo all'on. Belci, direttore del «Popolo», di definire in un editoriale, una volta per tutte, il significato effettivo delle decisioni della direzione. Belci rileva che, avendo il suo partito rifiutato tassativamente di ricorrere a una competizione elettorale destinata ad aggravare la situazione, sono rimaste aperte solo tre strade. «Un governo composto dai comunisti e dai partiti laici con l'astensione della Dc; un governo "non politico" appoggiato da tutti; un governo promosso dalla Dc con un programma concordato e un sostegno parlamentare dei sei partiti dell'accordo».

«La decisione della direzione — ha spiegato Belci — ha scartato le prime due ipotesi e ha proposto la terza, cioè "ha invitato l'on. Andreotti a proseguire nel tentativo di far convergere tutto quello che di positivo emerge nella situazione politica e nel Paese». In altri termini, la Democrazia cristiana, dice Belci, sta cercando di risolvere la crisi tenendo conto delle posizioni dei singoli partiti, Pci incluso, pur ribadendo nei confronti di quest'ultimo l'esistenza di diversità di fondo e solo nell'esigenza di favorire il corso generale della democrazia italiana.

Alberto Castagna

IN CORSO A CAMP DAVID LE CONVERSAZIONI CON SADAT

Carter rifiuta il ruolo di persuasore d'Israele

Non eserciterà pressioni sugli israeliani per indurli a concessioni nel dialogo di pace - Suggerite flemma e cautela al leader egiziano

Washington — Due sequenze dell'arrivo di Sadat alla Casa Bianca: il «rais» scende giubilante dall'elicottero ed abbraccia calorosamente, fuori di ogni protocollo, Carter (Telef. Ansa - Upi)

WASHINGTON — Carter ha detto a Sadat che gli Stati Uniti non intendono esercitare pressioni su Israele per indurlo a concessioni, nel quadro dei colloqui di pace sul Medio Oriente. E' questa, la prima indiscrezione — fatta filtrare da funzionari americani — sul succo delle conversazioni in corso a Camp David tra i presidenti degli Stati Uniti e dell'Egitto, conversazioni che proseguiranno fino a stasera nella residenza invernale del capo dell'esecutivo americano.

Secondo i funzionari in questione, Carter ha suggerito a Sadat l'opportunità di una pausa prima di compiere altri sforzi per riattivare i negoziati tra Israele ed Egitto, attualmente in fase di stallo. Ad avviso di Carter, il leader egiziano rischia di fare il passo più lungo della gamba nel suo sforzo di imprimere nuovo vigore alla trattativa e, al contempo, di far schierare dalla propria parte l'opinione pubblica americana.

Carter, insomma, ha suggerito al suo interlocutore di muoversi con cautela, senza affrettare i tempi, ma anche evitando i rischi di traumatiche rotture: ad esempio, ha sollecitato Sadat — che il mese scorso ha interrotto i colloqui politici a Gerusalemme, dopo aver accusato Israele di intransigenza — a inviare nuovamente la delegazione egiziana al tavolo dei negoziati. Secondo Carter, Israele è pronto a mostrarsi flessibile: e, comunque, non sarebbe opportuno che gli Stati Uniti intervenissero direttamente, nel tentativo di far pressioni su una delle due parti interessate.

Quale atteggiamento abbia adottato nei colloqui Sadat, non è dato sapere: è soltanto confermato implicitamente che egli intende sollevare — ma, più che con Carter, lo farà nei prossimi giorni con il capo del Pentagono, Brown — la questione delle forniture militari americane al Cairo. L'Egitto chiede agli S.U. una sessantina di caccia «F-5E» (che probabilmente otterrà) ingenti quantità di missili anticarro e armi antiaeree.

Sadat era giunto a Washington venerdì sera, proveniente dal Marocco, e aveva sottolineato gli scopi della sua missione in un discorso sul prato della Casa Bianca. Dopo aver detto che i negoziati di pace si trovano «ad uno storico bivio», egli aveva sottolineato l'esigenza che gli S.U. non rinuncino al loro ruolo di «arbitri fra ciò che è giusto e ciò che è ingiusto», aveva ricordato il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione e riconosciuto, con riferimento a Israele, l'aspirazione di ogni popolo a vivere «libero ed entro a confini sicuri». Successivamente, i due presidenti avevano raggiunto in elicottero Camp David, fra le montagne del Maryland.

Ieri, intervenendo sui colloqui Carter - Sadat, il «New York Times» ha fatto notare l'«ironia» della situazione, che costringe gli Stati Uniti a raccomandare all'ospite tattiche diplomatiche più pazienti e tradizionali (l'opposto, cioè, dei recenti gesti di pubblica stizza e delle molteplici dichiarazioni alla stampa), proprio nel momento in cui egli sta dando prova di avvicinarsi ai loro punti di vista sul Medio Oriente molto più di quanto non abbia fatto il primo ministro israeliano Begin.

Sia il giornale newyorkese sia altri quotidiani non hanno mancato di sottolineare l'ormai sostanziale identità di vedute esistente fra S.U. ed Egitto sul problema degli insediamenti israeliani nelle zone arabe sotto occupazione e sulla questione palestinese.

Tito in marzo negli Stati Uniti

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato ieri che il Maresciallo Tito compirà una visita ufficiale negli Stati Uniti il mese prossimo, su invito del Presidente Carter; secondo buone fonti, Tito si recherebbe negli Usa il 6, 7 e 8 marzo. Il capo dello stato jugoslavo vi si era già recato nell'ottobre 1973, su invito dell'allora presidente Nixon.

ALLA RICERCA DELLO SCONTRO NONOSTANTE I DIVIETI DELLA QUESTURA

Gli ultrà rinnovano la sfida Due ore di battaglia a Roma

Sparatorie, incendi, assalti a negozi e sedi di partito - Feriti sette agenti



Roma — Un vigile del fuoco tenta di spegnere il rogo di un'auto colpita da molotov (Tel. Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ancora «guerriglia urbana» nella capitale; una volta di più, il centro storico e numerosi quartieri periferici sono stati teatro — per un paio d'ore, nel tardo pomeriggio di ieri — delle consuete scene di teppismo camuffato da protesta ideologica: sparatorie contro le forze dell'ordine, lanci di bottiglie incendiarie, assalti a negozi e sedi di partiti, incendi di automobili e autobus urbani. Protagonisti dell'ennesima sfuriata di gratuita violenza alcune migliaia di attivisti dell'ultrasinistra, scesi in piazza nonostante il divieto della questura. Il bilancio è di sette feriti o ustionati tra gli agenti di P.S. e i carabinieri (guariranno tutti entro una decina di giorni). Dodici i giovani ultrà arrestati, alcuni sotto la pesante accusa di tentato omicidio; una trentina i fermati.*

La questura — come si è detto — aveva negato l'autorizzazione alla manifestazione estremistica: o meglio, aveva proibito lo svolgimento di un corteo, mentre aveva dato l'assenso a un comizio da tenersi in piazza Navona. Ma la protesta dei gruppi più oltranzisti della sinistra extraparlamentare e degli «autonomi» voleva «coinvolgere l'intera città»; e così, ieri mattina, dopo una burrascosa assemblea all'università, le frange estreme del «Movimento degli studenti» hanno avuto la meglio e hanno deciso di «allargare» la manifestazione: in altre parole, di sfidare una volta di più i divieti ufficiali e di cercare lo scontro ad ogni costo.

Da ricordare che la contestazione riguardava, in particolare, i primi provvedimenti di invio al confino per tre militanti dell'«autonomia operaia» e di soggiorno obbligato per altri tre ultrà; la manifestazione di protesta mirava, inoltre, a sollecitare la scarcerazione di due estremisti della sinistra extraparlamentare, detenuti da un anno sotto l'accusa di tentato omicidio nei confronti dell'agente di P.S. Domenico Arborelli, la cui sorte è quella di restare paralizzato a vita dopo le gravissime ferite subite negli scontri di piazza Indipendenza.

Verso le 17 di ieri, dunque, circa mille attivisti si sono radunati in piazza dell'Esedra (da dove, secondo le intenzioni dei leaders del «Movimento», si sarebbe dovuto muovere il corteo proibito dalla polizia): visto l'imponente spiegamento di polizia e di carabinieri, i dimostranti hanno però rinunciato alla prova di forza, iniziando a defluire a piccoli gruppi verso piazza Navona. Qui, nel frattempo, si erano radunati altri 1000-1500 estremisti: e proprio da piazza Navona sono partiti i primi «commandos»; una cinquantina per volta, gli ultrà si sono lanciati verso piazza Colonna, piazza Farnese, piazza della Chiesa Nuova e poi, via via, verso il Lungotevere.

Davanti a palazzo Chigi sono state lanciate bottiglie molotov contro un automezzo della polizia e alcune auto in sosta: un agente è rimasto ferito. Altri incendi sono stati appiccati, subito dopo, in piazza di Pietra, e poi ancora nella zona del Pantheon e a Santa Maria in Via (qui sono stati sparati colpi di pistola contro la direzione-redazione del giornale del Psdi «L'Umanità»).

Contemporaneamente, altri gravi incidenti scoppiavano nei quartieri Trionfale, Prati, Trieste-Salario e Primavalle, dove gruppi di giovani ultracomunisti tentavano di formare cortei per dirigersi alla volta del centro. Gli episodi più gravi sono avvenuti nella zona di largo Trionfale: alcune centinaia di dimostranti, che si erano radunati davanti alla sede del Pdup di via Pomponazzi, si sono scontrati duramente con le forze dell'ordine. In questa fase degli scontri sono stati assaltati a colpi di bottiglie incendiarie una sede della Dc, alcuni negozi della zona e perfino le palazzine occupate dalle famiglie di dipendenti della pubblica sicurezza.

Altre cariche, con conseguenti sparatorie contro le forze dell'ordine (ma anche un automobilista, al quale era stata bruciata l'auto, ha sparato più volte), sono avvenute poco più tardi in via della Conciliazione, all'altezza di Ponte Vittorio, a piazza Fiume e a corso Trieste: dovunque auto in sosta messe di traverso per creare barricate e bruciate, e assalti contro automezzi pubblici (due sono stati danneggiati a piazzale degli Eroi). In corso Trieste, due agenti di P.S. sono rimasti ustionati, dinanzi al cinema «Rex», per l'incendio di un pullmino della polizia, provocato dal lancio di bottiglie incendiarie; un'altra automobile della polizia è stata incendiata in piazza Fiume.

Gli incidenti si sono conclusi verso le 19: in varie zone, polizia e carabinieri hanno rinvenuto armi proprie e improprie, borse piene di ordigni incendiari e tutti gli altri strumenti preferiti dai «guerriglieri».

G. L.

INDAGINI SU UN DOCUMENTO - CHIAVE DELL'INCHIESTA

In una lista di 50 nomi gli «amici» di Arcaini?

L'ex direttore dell'Italcasse ventilerebbe delle rivelazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una lista con cinquanta nomi, trovata fra le carte personali di Giuseppe Arcaini, costituisce uno dei documenti-chiave dell'inchiesta sui «fondi neri» dell'Italcasse. Secondo l'opinione degli inquirenti, l'elenco contiene i nominativi di gente che avrebbe ottenuto dall'istituto finanziamenti ritenuti «sospetti». Potrebbe trattarsi degli «amici» dell'ex direttore generale sfuggito al mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria e ricercato dalla polizia italiana e dall'Interpol.

La lista costituisce uno dei tanti documenti che il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti, che conduce l'inchiesta, sta esaminando. Si tratta di una montagna di carte che sono state sequestrate nella sede dell'Italcasse nella fase iniziale degli accertamenti. Pizzuti ha deciso di trascorrere la giornata domenicale davanti a questi documenti nella speranza di trovare quegli elementi capaci di far prendere decisamente quota all'istruttoria. Trattandosi di un lavoro importante, il magistrato ha chiesto aiuto al suo diretto superiore, il consigliere Achille Gallucci. Anche lui s'è portato a casa un grosso pacco di carte per studiarsele con calma durante la pausa festiva.

Tornando alla lista dei cinquanta, i magistrati si ripromettono di sviluppare un particolare accertamento per stabilire, in primo luogo, se tutti i nominativi appartengono a persone realmente esistenti. Si ha infatti il sospetto che alcuni dei nomi siano fittizi. Una volta chiarito questo aspetto, si cercherà di andare oltre, per vedere ciò che si nasconde dietro all'elenco. In altre parole si tenterà di accertare a che titolo vennero dati i finanziamenti a queste persone e soprattutto se i finanziamenti stessi furono prelevati dalle casse dell'istituto con approvazione del consiglio di amministrazione (ed allora si tratterebbe di un'operazione regolare), oppure se furono attinti dal «fondo nero» gestito personalmente da Arcaini e dal suo vice, l'avvocato barese Tommaso Addario (nel qual caso sarebbero considerate erogazioni illegittime).

Mentre si attendono i nuovi sviluppi dell'inchiesta, continuano le ricerche del fuggitivo Arcaini. Secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti giudiziari, l'anziano dirigente dell'Italcasse non sarebbe espatriato clandestinamente, ma si troverebbe in Italia, addirittura vicino a Roma. Si è anche saputo che non ha alcuna intenzione di costituirsi e che considera l'emissione del mandato di cattura come un espediente per impedirgli di rendere la propria deposizione.

Il suo difensore, avvocato Mario Martignetti, ha spiegato che nella fase iniziale delle indagini Arcaini si offrì spontaneamente per essere interrogato prima dal pubblico ministero Luigi Jerace e poi da Pizzuti. Ma nessuno ritenne di doverlo convocare. Poi, all'improvviso, ecco arrivare il mandato di cattura, che costituisce, secondo il penalista, uno strumento per impedire al suo cliente di parlare e di rivelare nomi e circostanze che potrebbero «far tremare il mondo».

In altre parole Arcaini si ritiene vittima di una macchinazione politico - giuridica. Quelli che contano — è questa la sua opinione — lo avrebbe scaricato e, ben sapendo che non si costituirà mai, ritengono di non correre alcun rischio. «Ma — ha aggiunto Martignetti — Arcaini, pur essendo alla soglia dei 77 anni e in malferme condizioni di salute, è pronto a dar battaglia. Se gli è stato impedito di presentarsi davanti al giudice come un uomo libero, dirà lo stesso quel che c'è da dire attraverso un memoriale».

Sergio Geraldini

La scuola dei «todos caballeros»

Todos caballeros. Quando (vecchio vizio italiano di mendicar favori dallo straniero) gli ottimati di Genova fecero ressa intorno al re di Spagna, sollecitando tumultuosamente titoli e onorificenze, quel sovrano, estratta la spada dal fodero e levatala alta sopra le teste dei postulanti, procedette a un'investitura collettiva. Tutti cavalieri. Il che è come dire nessun cavaliere degno di quel nome. Perché, quando viene distribuito con troppa larghezza, un privilegio cessa automaticamente d'esser tale.

Il discorso — che tra gente seria non dovrebbe esser neppure cominciato — sul «sei» per tutti preteso come un diritto in certe scuole d'Italia, potrebbe finir qui. Con la presa d'atto che la promozione «por todos» non vale una pipa di tabacco e che, quindi, non c'è sugo a insolentire professori e presidi per ottenerla.

E' un po' quel che succede allo stadio: uno si alza in piedi per vedere meglio, poi si alzano in piedi tutti ed è esattamente come se tutti fossero rimasti seduti, con la differenza che stanno più scomodi. Il ragionamento ci sembra che fili. E non dovrebbe venir contestato neppure dal più fanatico dei sostenitori del «sei» per tutti. Anche perché non si fonda sul moralismo predicatorio (sempre — e giustamente — sgradito ai giovani), bensì su considerazioni puramente utilitaristiche. Pane per tutti va bene; casa per tutti anche. Ma «sei» per tutti, alla lunga può voler dire pane e casa per nessuno.

Se la vogliamo mettere in parole, sia pur latine, ma ancor più povere, ci soccorre il vecchio detto «non scholae sed vitae discimus». E' per la vita che s'impara, non per la scuola. Perciò non serve a nulla che la scuola ti dia sei, se poi a bocciarti sarà la vita. E ti boccerà lasciandoti senza pane e senza casa, perché senza lavoro, come le migliaia e migliaia di laureati che sono sì i nuovi «todos caballeros» dell'istruzione di massa, ma anche, e prima di tutto, i componenti d'una dolente massa di disoccupati.

Si potrà obiettare che in una società generosamente aperta alle fortune dei «magliari» qual è la nostra, anche un «sei» rubato oggi e un «dott.» rubato domani può far gioco e condurre a comode poltrone. D'accordo. Da quando, nella gerarchia dei valori, la raccomandazione politica s'è sostituita alla competenza, questo può anche essere vero.

Ma allora sappiateli almeno rubare questo benedetto «sei» e questa benedetta laurea. Non pretendete che ve li servano su un piatto d'argento e che — come li servono a voi — li servano a tutti. Questa non è più prepotenza: è ingenuità. Perché su quel piatto d'argento ci sarà soltanto il nulla.

Molti giovani stentano a convincersene, ma, sotto il sole, di nuovo non c'è proprio niente. E anche questa delle promozioni regalate è tutto fuorché una novità. Leo Valiani ha ricordato sul «Corriere della Sera» i loschi «diciotto» strappati nelle università dagli studenti squadristi. Noi, meno in là con gli anni, ricordiamo, invece, i «diciotto di guerra», così come quelli più vecchi di noi, a Trieste, han serbato memoria della cosiddetta «Kriegsmatura», la «maturità» che nemmeno in un paese austero e ordinato quale fu l'Austria imperiale, si negava agli studenti in procinto di partire volontari per il fronte.

Se il «diciotto» squadristico era scandaloso, quello «di guerra» e la «Kriegsmatura», ci sembra lo fossero assai meno. Scandaloso è mandare la gioventù a farsi ammazzare in guerra e se qualche ragazzo che correva quel rischio si faceva regalare un voto di sufficienza o un diploma, poco male. Tanto, per la solita storia del «non scholae sed vitae», se poi quella promozione immeritata la si voleva utilizzare, un giorno o l'altro bisognava pure prendere i libri e imparar sul serio quel che si era stati autorizzati a fingere di sapere. Questo nella società di ieri e dell'altro ieri, che esigeva non tanto lauree e diplomi, quanto cultura e capacità autentiche.

Oggi, l'abbiamo già detto, è diverso. Non è quindi da escludere che il torto sia nostro e la ragione dalla parte di quelli che reclamano la promozione scolastica con passaporto collettivo.

E allora, coraggio, questo «todos caballeros» applicato alla pubblica istruzione, questo magnifico e progressivo «sei» per tutti, mettiamolo nel prossimo accordo programmatico. A sei.

Lino Carpinteri

Ufficiale del Sid trovato cadavere nell'auto: suicidio?

ROMA — Oscura fine di un ufficiale del Sid, il tanto discusso Servizio informazioni difesa: l'uomo, il maggiore di artiglieria Giuseppe Chiaravalle, è stato trovato morto nella sua auto, alla periferia di Bracciano, la cittadina laziale in cui abitava. Il cadavere è stato trovato nel pomeriggio del 31 gennaio, ma solo ieri sera la notizia è trapelata.

La posizione del corpo e altre circostanze hanno fatto ritenere agli inquirenti che l'ufficiale si sia ucciso sparandosi un colpo di pistola alla testa; tuttavia le indagini continuano, anche perché non si conoscono le ragioni che potrebbero aver indotto il Chiaravalle a togliersi la vita. L'inchiesta viene condotta, a quanto risulta, dallo stesso Sid e dalla procura generale della Repubblica.

Sei arance al mercurio trovate in Germania

BONN — Un'altra arancia avvelenata con il mercurio è stata trovata ieri a Emmedingen, nel Land tedesco del Baden-Württemberg: lo ha annunciato un portavoce della polizia, precisando che anche questo frutto è risultato di provenienza israeliana. Sono così salite a sei le arance al mercurio israeliane scoperte finora in Germania. Non mancano i falsi allarmi, generati dalla psicosi che si è diffusa tra i consumatori: così, ad esempio, il caso d'intossicazione registrato venerdì a Brema è risultato non dipendente dal consumo di arance.

Intanto, le arance sono ricomparse nei negozi danesi, dai quali erano state ritirate precauzionalmente all'inizio della settimana; dopo i controlli ordinati dal governo, il divieto di vendita è stato revocato.

Altro grano acquistato da Mosca negli Usa

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha acquistato un'altra partita di grano dagli Stati Uniti. Si tratta di 1,1 milioni di tonnellate, che saranno consegnate entro il 30 settembre. Lo rende noto il Dipartimento dell'agricoltura statunitense.

La fornitura (790 mila tonnellate di mais e 350 mila tonnellate di frumento) porta a 9,4 milioni di tonnellate gli acquisti cerealicoli effettuati dall'Unione Sovietica nell'anno finanziario in corso.

Per l'Iva c'è ancora un mese di tempo

ROMA — I contribuenti (privati e società) soggetti all'imposta sul valore aggiunto, hanno ancora un mese di tempo per presentare la dichiarazione annuale Iva. Il termine per la presentazione scade infatti, secondo la legge, il 5 marzo prossimo; poiché tale giorno cade di domenica, il termine è automaticamente prorogato al lunedì successivo, 6 marzo.

Già numerosi contribuenti hanno comunque provveduto a presentare la dichiarazione: si tratta in generale dei contribuenti che vantano un credito nei confronti dell'erario. Chi si trova in questa situazione ha infatti la convenienza a presentare al più presto la dichiarazione (i termini sono aperti sin dall'inizio dell'anno), perché i rimborsi avvengono secondo l'ordine cronologico di presentazione della dichiarazione.

Il termine del 6 marzo vale per tutti i tipi di contribuenti Iva, da quelli tenuti al versamento forfettario in misura fissa a quelli ricadenti nel regime normale. Per quanto riguarda i contribuenti con giro d'affari inferiore a due milioni di lire annui, questo è l'ultimo anno nel quale essi potranno ricorrere al versamento nella misura fissa di ventimila lire. In base al decreto presidenziale 30 novembre 1977, n. 888, infatti, essi d'ora in poi rientreranno nella nuova categoria dei contribuenti minori con volume di affari inferiore a sei milioni di lire, Questa categoria sarà tenuta a pagare dal minimo annuo l'imposta in proporzione al giro di affari realizzato, con l'applicazione di speciali coefficienti di forfettizzazione, ma non più in misura fissa.

Lo stesso decreto presidenziale n. 888 del 1977 ha inoltre introdotto una novità che trova applicazione già sulle dichiarazioni da presentare entro il 6 marzo 1978: nella dichiarazione vanno indicati i dati relativi al costo del personale dipendente e dei collaboratori. Questa informazione, invece, non era richiesta negli anni passati.

Anche l'Iva va pagata mediante autotassazione: il contribuente, cioè, deve calcolare l'imposta da versare (sempre che non abbia invece diritto ad un rimborso), e deve poi pagare la somma dovuta in banca, allegando l'apposita ricevuta alla dichiarazione.

LAVORI SINDACALI

Si prepara la riunione della segreteria unitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'analisi degli sviluppi della situazione politica sarà il tema principale della prossima riunione della segreteria della federazione unitaria in programma per giovedì 9 febbraio. I rappresentanti sindacali dovranno anche esaminare la relazione con la quale il segretario generale della Cisl Macario aprirà i lavori dell'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati sindacali in programma per il 13 e 14 febbraio.

La relazione di Macario sarà messa a punto dal gruppo di lavoro che si riunirà il giorno prima della convocazione della segreteria unitaria. In vista della riunione della segreteria unitaria, il segretario generale della Fisba-Cisl, Sartori, ha dichiarato che, pur restando negativo il giudizio sulle «tardive ammissioni o autocritiche» del segretario della Cgil Lama, è stata invece accolta positivamente l'istanza di radicale cambiamento della politica sindacale dell'ultimo decennio tendente a corresponsabilizzare il sindacato agli obiettivi della ripresa economica.

«E' un discorso — ha proseguito Sartori — per noi non nuovo, ma che è utile, anzi necessario, che non torni indietro e si generalizzi in uno sforzo di coerenza interna alle politiche del sindacato e del sistema economico del paese».

R. R.

Montedison International: Mario Schimberni al posto di Cefis



MILANO — Mario Schimberni è il nuovo presidente della Montedison International Holding Company di Zurigo, la società che raggruppa tutte le partecipazioni estere della Montedison.

Un comunicato diramato ieri mattina informa che: «Si sono riuniti l'assemblea e il consiglio di amministrazione della Montedison International Holding Company di Zurigo. Il consiglio ha preso atto, accettandole, delle dimissioni del dott. Eugenio Cefis da presidente e da consigliere e lo ha ringraziato per l'apprezzata attività svolta nell'interesse della società. Il consiglio ha quindi deliberato di nominare presidente il dott. Mario Schimberni».

Vincita record all'Enalotto: 97 milioni

ROMA — La direzione centrale Enalotto ha comunicato che al concorso di ieri un solo giocatore ha totalizzato 12 punti, toccando la quota record di 97.006.000 lire. Il fortunato vincitore (anonimo) ha giocato la sua schedina da 1400 lire presso la ricevitoria Enalotto di viale Poetto 46, Cagliari. Ai 113 vincitori con punti 11 spettano 643.800 lire ciascuno. Ai 1410 vincitori con punti 10 andranno 51.500 lire ciascuno. Il monte premi è stato di 242.516.909 lire (nuovo record).

Il vincitore potrebbe essere un giovane ufficiale dell'esercito, in forza alla caserma «Monfenera», proprio dirimpetto alla ricevitoria di viale «Poetto».

«Ricordo che l'altro giorno è venuto un giovane ufficiale e ha giocato alcune schedine», dice il titolare della ricevitoria, «ma non so se quella vincente è sua. Potrebbe essere stato anche un militare tedesco, di quelli della Nato,

L'angoscia negli sguardi



Visco — Le esequie di Nino Ferluga. Davanti la figlia maggiore, dietro la moglie (Agency Photo)

IMPORTANTI NOVITA' NELLE INDAGINI SULL'OMICIDIO DEL PELLICCIAIO TRIESTINO A VISCO

Qualcuno ha scorto gli assassini del Ferluga: trovati i loro abiti

I banditi si sarebbero divisi nelle campagne: una donna ne avrebbe incontrati due vicino ad Aiello

Forse sono pregiudicati della zona - Rinvenuti in un campo una tuta, passamontagna, guantoni

I due identikit



UDINE — Due importanti novità nelle indagini che i carabinieri del nucleo investigativo e della squadra mobile di Udine stanno svolgendo a ritmo serrato per far piena luce sull'efferato delitto di Visco, dove la sera di giovedì grasso il pellicciaio triestino Nino Ferluga, di 51 anni, è stato freddato da un colpo di pistola sparatogli da un bandito che, assieme a tre complici, intendeva compiere una rapina nella sua abitazione, un'elegante moderna villa in via Montello 76.

Già in mattinata il dirigente della squadra mobile di Udine, dott. Ugo Laghi, aveva potuto consegnare ai cronisti due identikit effettuati dall'esperto della Criminalpol di Padova, Benvenuto, in collaborazione con la «scientifica» di Udine, sulla base dei primi elementi acquisiti. Elementi importanti — ha detto il dott. Laghi — in quanto è emerso che tre ore dopo la tentata rapina una donna aveva visto due giovani sospetti alla periferia di Aiello. Erano a viso scoperto, e la teste — di cui ovviamente, non si fa il nome — ha potuto dare una descrizione abbastanza precisa dei loro dati somatici, tanto da riuscire a ricostruire l'identikit.

Il fatto che i due siano stati visti ad Aiello tre ore dopo la rapina fa ritenere che i quattro abbiano vagato a lungo per le campagne circostanti e si siano divisi per far meglio perdere le proprie tracce. Non si è certi, quindi, se avessero un quinto complice che li attendeva con un automezzo.

L'altro elemento importante che avvalora tale tesi è il ritrovamento insperato, ieri pomeriggio, di una tuta blu, di due passamontagna del tipo di quelli usati dai motociclisti e di un paio di guantoni da sci, trovati occasionalmente da una donna in un campo lungo la strada Saciletto di Ruda - Perteole.

La donna ha subito chiamato il «113» e sul posto si sono recati gli agenti della polizia stradale di Cervignano, che hanno preso in consegna i reperti. Sul posto sono giunti poco dopo anche il capitano Ganzer, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri e il dirigente della mobile di Udine dott. Laghi, nonché il capitano Spina della compagnia carabinieri di Palmanova.

Nel luogo del rinvenimento sono state trovate pure dagli esperti della «scientifica» tracce di scarpette di ginnastica, simili a quelle reperite, come è noto, nei pressi della villetta del delitto. Sono stati prelevati i calchi, che ora sono al vaglio degli inquirenti. Si ritiene quindi che gli autori della rapina non abbiano potuto fruire di un automezzo per allontanarsi in fretta. Si tratterebbe insomma di elementi della zona, pregiudicati per altri reati, ma alle prime armi in fatto di rapine.

Non possedendo il furgone, non avrebbero premeditato un grosso colpo per prelevare le costose pelli dal deposito del Ferluga. E il dott. Laghi, in questo senso, è stato esplicito ieri sera: «Per me si tratta di una rapina occasionale, si tratta di "balordi", pregiudicati per altri reati, non dediti a rapine. Cercavano forse soltanto denaro. Hanno dimostrato infatti — ha proseguito Laghi — di non avere i nervi saldi. Uno ha sparato non appena il povero Ferluga è apparso con la scacciacani in pugno. Un bandito più esperto non l'avrebbe fatto. E poi abbiamo accertato che, scappando, uno dei banditi ha lasciato partire un secondo colpo per sbaglio, che si è conficcato presso una finestra».

Logicamente gli inquirenti non trascurano nessuna traccia. Non escludendo a priori nemmeno quella del colpo lungamente premeditato. Per ora, comunque, si sta cercando di unire con certosina pazienza le tessere di questo mosaico, partendo da indizi per ora un po' labili ma che ieri, comunque, dopo l'ultimo esito delle indagini, hanno assunto maggiore consistenza. Il capitano Ganzer e il dott. Laghi sono rimasti ieri sera fino a tarda ora nella caserma dei carabinieri di Aiello, da dove sono state dirette tutte le indagini per fare luce su questo crimine che ha turbato tutti gli abitanti della Bassa Friulana.

Paolo Schinko

ATTONITA PARTECIPAZIONE AL DOLORE DEI FAMILIARI

Lutto cittadino a Visco Tutto il paese ai funerali

VISCO — «Impugnando la scacciacani e senza pensare alla reazione di quei delinquenti, ha voluto impulsivamente difendere tutto ciò che aveva saputo creare in tanti anni di sacrifici. Il frutto di una vita e soprattutto le figlie che adorava, la moglie». E' l'accorato commento di una signora triestina, ieri, nel piccolo cimitero di Visco, mentre al crepuscolo si impartiva l'estrema benedizione sulla tomba di Giovanni Ferluga, Nino per gli amici, freddato dai banditi penetrati la sera di giovedì grasso nella sua villetta verde.

Tanti quelli di Conconello, la borgata alta della sua Trieste, giunti nella quieta Visco per assistere ai funerali del buon Nino, che dopo aver lavorato in Canada si era rifatto una vita nella Bassa Friulana, dove con la sua opera aveva saputo conquistare tante amicizie. Lo abbiamo compreso da queste esequie. Una cerimonia funebre resa ancora più struggente dal contrasto con un sole quasi primaverile. Gli amici, giunti da Trieste per accompagnare gli affranti genitori di Nino Ferluga, Santo di 76 anni e Giuseppina settantacinquenne, per recare conforto alla vedova, alle figlie, hanno potuto constatare di quanta stima e considerazione godesse Nino Ferluga nella Bassa Friulana.

A Visco, ieri, lutto cittadino: tutti i negozi con le serrande abbassate, i manifesti listati di nero e tante tante corone. Ma non soltanto tutta Visco era presente, molta gente è venuta anche dalla vicina Palmanova, da Cervignano, da Aiello, da Ruda per rendere l'estremo omaggio a Nino Ferluga, uomo attivissimo, dal carattere gioviale.

La vecchia madre Giuseppina non se l'è sentita di recarsi in chiesa ed è rimasta nella villetta della tragedia. Ci è andato il vecchio padre Santo. Un dolore dignitoso, il suo, stringeva mani di amici, di sconosciuti. La vedova, signora Bruna Bearzot, era sorretta dal fratello Luciano, giunto da Voghera; la figlia maggiore Viviana, 19 anni, era stretta al fidanzato. L'altra, la quattordicenne Lorena, era confortata dalle compagne di scuola e da quelle del pattinaggio artistico di Palmanova, nelle loro tute rosse, il club di cui anch'essa è socia.

Il lungo corteo si è snodato fino alla piccola chiesa di Visco, la parrocchiale di Santa Maria Maggiore. Prima, le decine di corone, le scolaresche. Poi il feretro, i familiari affranti, fra cui c'era anche la mamma della vedova, signora Anna Bosco ved. Bearzot, con l'altro figlio, il cognato e tanti cugini.

Commentando il rito funebre, al termine del quale molti si sono accostati all'Eucarestia, il parroco, mons. Miniussi, dopo aver rilevato che l'arcivescovo mons. Battisti aveva inviato un telegramma di cordoglio, ha pronunciato poche parole permeate da tanta amarezza: «Cari fratelli, abbiamo qui davanti a noi la salma straziata di Nino Ferluga, e dobbiamo chiedere perdono al Signore per questo delitto che è stato causato anche dalla nostra non osservanza alle leggi. E' un delitto frutto della scristianizzazione che agisce sempre più sul nostro Paese, perché la crisi dei valori religiosi sta facendo crollare anche quelli umani, lasciando indifesi i delitti dell'uomo e il rispetto della vita. In gran parte gli assassini nel mondo d'oggi sono purtroppo giovani cui spesso viene insegnato che non esistono valori morali assoluti, che la vita umana non conta».

P. S.

VERTENZA ZANUSSI: qualche spunto positivo

PORDENONE — Le trattative tra una delegazione del coordinamento sindacale e la direzione del gruppo industriale Zanussi proseguono a Pordenone con alcuni spunti positivi sulla possibilità di accordo per la piattaforma rivendicativa aziendale.

Mentre infatti restano insoluti il nodo dell'armonizzazione del trattamento economico e normativo da riservare a tutti i circa 33 mila dipendenti del gruppo e quello dell'ambiente di lavoro, si sono registrate significative aperture — secondo un portavoce della delegazione sindacale — su alcuni punti, tra cui la politica del settore, la ricerca e l'occupazione.

A proposito dell'occupazione, la Zanussi dovrebbe assumere 300 giovani con contratti di formazione professionale ed assorbire le «Smalterie» di Bassano del Grappa (Vicenza) e alcune altre aziende minori.

ILLUSTRATI A MILANO I PROGRAMMI DI RICOSTRUZIONE

Gli alpini in prima fila negli interventi in Friuli

Sette miliardi affidati loro direttamente dagli Stati Uniti
Centri per anziani e istituti scolastici nel «ruolo di marcia»

MILANO — *Nella sede della sezione di Milano dell'Ana (Associazione nazionale alpini) il dott. Arturo Costantino, direttore del programma del governo degli Stati Uniti per il Friuli, ha illustrato gli interventi a favore del Friuli e le realizzazioni da parte dell'Ana.*

Il presidente nazionale dell'Ana, Franco Bertagnolli, in apertura di riunione, ha ringraziato il dott. Costantino, il rappresentante della provincia di Pordenone Aristide Burigana, i rappresentanti della stampa e degli organi di informazione pubblica, il rappresentante del consolato americano Gianni Fusato, il presidente del «Fogolar furlan» prof. Ardito Desio e tutti gli intervenuti, dando quindi la parola al dott. Costantino.

Questi ha espresso i più vivi ringraziamenti per l'occasione offertagli di essere presente tra gli alpini e i rappresentanti della stampa per dare il dovuto credito all'operato dell'Ana nell'ambito del programma per la ricostruzione del Friuli. Dopo aver ricordato il primo programma di intervento AID (Agency International Development) per un totale di 25 milioni di dollari, ha messo in risalto il fatto che 8 milioni e mezzo di questi, pari ad oltre 7 milardi di lire, sono stati aggiudicati all'Ana, che sta provvedendo alla costruzione di quattro centri per anziani a Maiano, Osoppo, San Daniele e Magnano in Riviera.

L'esperienza acquisita — ha detto Costantino — ci ha insegnato che gli alpini, nella loro determinazione e nella loro base organizzativa, quando prendono un impegno vanno fino in fondo «Alla luce di questo fatto, abbiamo ritenuto opportuno affidare loro la supervisione di tutto il secondo programma, che verrà sottoscritto a Spilimbergo il 6 febbraio prossimo, presenti tutte le autorità regionali. La natura di nuovi interventi in favore del Friuli, comprende la costruzione di altre sei scuole da realizzarsi nei comuni di Aviano, Cividale, Maniago, Sacile, San Pietro al Natisone e Spilimbergo e tre centri per anziani nei comuni di Buia, Villa Santina e e Pordenone.

«L'Ana avrà un ruolo esecutivo e pertanto in questa occasione, a nome anche dell'ambasciatore degli Stati Uniti Gardner, desidero esprimere a voce alta la gratitudine più viva per quanto si è fatto e per l'impegno nuovo». Ha quindi consegnato una pergamena per le iniziative prese al presidente dell'Ana Franco Bertagnolli e a Ernesto Siardi, coordinatore dei lavori.

Il presidente Bertagnolli ha ringraziato il dott. Costantino, assicurando il massimo impegno da parte dell'associazione per la realizzazione del programma 1978-79. A richiesta di alcuni rappresentanti della stampa e degli altri intervenuti, Bertagnolli ha illustrato le caratteristiche delle realizzazioni in atto e il programma per quelle future.

Il dott. Costantino è stato interpellato in merito agli interventi da parte del governo degli Stati Uniti e delle scelte operate per la realizzazione dei due programmi. Egli ha affermato che per semplificazione burocratica è stato utilizzato un ente morale come l'Ana in quanto ha dimostrato di avere la capacità di risolvere i problemi.

«Stralci» al processo del Friuli

UDINE — Il giudice istruttore del tribunale di Udine dott. Mario Formaio si avvia, alla conclusione della prima parte della sua istruttoria formale, inerente i prefabbricati, in quanto ha stralciato la posizione di alcune persone cui erano state inviate nei giorni scorsi le comunicazioni giudiziarie e ha ieri ritrasmesso gli atti al sostituto procuratore dott. Tosel, cui spetta formulare le proprie richieste. Il fascicolo tornerà quindi nuovamente al dott. Formaio,

Gli atti stralciati ieri e trasmessi al dott. Tosel riguardano la comunicazione giudiziaria a Girolamo Bandera, l'ex sindaco di Maiano cui era stata inviata in riferimento all'ipotizzato reato di peculato, in ordine alla distrazione di fondi per l'ammontare di 90 milioni di lire stanziati per lo sbancamento di aree destinate ad ospitare prefabbricati.

APPENA ARRIVATO IN AEREO DA MADRID

Arrestato a Fiumicino imputato per il golpe

E' Mario Rosa: doveva sequestrare Vicari

ROMA — Mario Rosa, di 70 anni, ex maggiore dell'esercito, uno dei pricipali accusati nel processo attualmente in corso sul golpe del principe Valerio Borghese, è stato arrestato ieri mattina alle 12.30 all'aeroporto di Fiumicino. Mario Rosa era appena sceso da un aereo della compagnia aerea Iberia proveniente da Madrid. Munito di regolare passaporto, il Rosa lo ha presentato ai funzionari di polizia che avendolo immediatamente identificato, lo hanno tratto in arresto.

Secondo l'accusa, il Rosa, nel corso del fallito golpe, avrebbe tentato di sequestrare il capo della polizia Vicari, ma l'azione non riuscì perché l'ex maggiore rimase rinchiuso con i suoi complici in un ascensore del palazzo del Viminale.

Mario Rosa è stato uno dei personaggi chiave del famoso golpe Borghese. Su Mario Rosa pendevano due mandati di cattura emessi dal tribunale di Roma in data 10 ottobre '74 6 novembre '74 per concorso in insurrezione armata contro i poteri dello Stato, tentato sequestro di persona, porto abusivo di armi da guerra e furto aggravato.

All'arrivo da Madrid, si è recato con gli altri passeggeri del volo IB 352 dell'Iberia al controllo passaporti. Qui secondo quanto affermato da fonti dell'ufficio di polizia del Leonardo da Vinci, la guardia di servizio avrebbe individuato il suo nome nella rubrica di frontiera, nella quale sono annotati i nomi di tutte le persone ricercate. Rosa è stato quindi fermato e condotto nell'ufficio del dirigente di turno, dove gli è stato notificato il mandato. Alle 15.30 è stato portato a Regina Coeli.

DRAMMATICHE SEQUENZE DI UN'AZIONE DELLA POLIZIA

Milano: spari all'Hilton tra agenti e spacciatori

Benché feriti, i malviventi sono riusciti a fuggire - Eroina ricuperata

MILANO — Una sparatoria fra due carabinieri del nucleo antidroga e due spacciatori è avvenuta all'interno di una stanza dell'Hotel Hilton, in via Galvani, nei pressi della stazione centrale. I due sottufficiali dell'Arma hanno riportato leggere escoriazioni e qualche contusione, mentre gli spacciatori sarebbero rimasti feriti.

La vicenda è stata così ricostruita dai militi. Carabinieri del nucleo antidroga di Roma, nell'ambito di una vasta inchiesta, erano venuti in contatto con una grossa organizzazione di spacciatori, di dimensioni internazionali. Dopo lunghe trattative e numerosi «abboccamenti», un maresciallo e un brigadiere sono riusciti a fissare un appuntamento per ieri pomeriggio all'Hotel Hilton di Milano, con emissari dell'organizzazione di spacciatori per la consegna di un chilogrammo di eroina pura per un valore indicato in 700 milioni di lire.

I due spacciatori sono giunti in taxi e si sono incontrati davanti all'albergo con i due sottufficiali in borghese. Per la consegna dell'eroina, i due carabinieri sono saliti con uno spacciatore in una stanza dell'Hilton, al terzo piano, precedentemente prenotato dagli investigatori. I due sottufficiali, dopo aver visto la busta contenente l'eroina, hanno chiesto alla persona che era con loro di seguirli fuori dell'albergo, poiché dovevano andare a prendere il denaro.

La cosa ha insospettito lo spacciatore, per cui i carabinieri, una volta nel corridoio, per evitare sgradite sorprese, si sono qualificati e hanno impugnato le pistole. Nel corridoio — secondo la ricostruzione degli inquirenti — si era però appostato, non visto, l'altro spacciatore, che ha sparato per primo contro i carabinieri, senza tuttavia ferirli.

I militi hanno risposto al fuoco e sono riusciti anche a bloccare lo spacciatore che aveva l'eroina, il quale ha lasciato cadere la busta con gli stupefacenti e si è divincolato sfilandosi la giacca, rimasta in mano ad uno dei militi. Nella colluttazione, il brigadiere ha riportato una lussazione alla mano destra, guaribile in 20 giorni, e il maresciallo una ferita a un dito, guaribile in cinque.

I due spacciatori sarebbero entrambi feriti. Lo testimoniano le macchie di sangue nel corridoio e lungo il percorso seguito per fuggire. Uno dei malviventi — quello che aveva l'eroina — aggrappandosi alla tenda (sporca di sangue) di una finestra si è calato in un ballatoio dopo aver sfondato una tettoia di plastica. Da qui è sceso in un giardino pensile e, con un salto, da circa sei metri di altezza, è balzato in via Lazzaroni. Un parrucchiere lo ha visto allontanarsi mentre si comprimeva con una mano il ventre.

L'altro spacciatore è riuscito a raggiungere i sotterranei (lo testimonierebbero alcune macchie di sangue trovate dai carabinieri) attraverso una scala di servizio.

Nel frattempo è scattato l'allarme e l'Hilton è stato circondato. Contemporaneamente sono cominciate le ricerche e le perquisizioni nell'albergo. Tutti i clienti sono stati bloccati all'interno delle loro camere o nell'atrio. Si sospettava infatti che il malvivente fuggito nei sotterranei avesse trovato il modo di trovare un nascondiglio all'interno dell'edificio. Le ricerche sono state sospese dopo circa tre ore, quando ormai era chiaro che anche il secondo spacciatore era fuggito. I carabinieri ritengono di avere identificato uno dei due sudamericani. Non sono stati resi noti, per non intralciare la loro attività investigativa, i nomi dei due sottufficiali feriti.

GLI ITALIANI NON SONO RICCHI MA NEMMENO TANTO POVERI (DICE LA BANCA D'ITALIA)

In media tre famiglie su quattro hanno beni per circa trenta milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Gli italiani non sono ricchi, ma non sono neanche poveri. Poco meno di tre famiglie su quattro posseggono, in media, beni reali pari — secondo il valore risultante a fine '76 — a oltre 27 milioni di lire (per l'esattezza 27.256.00 lire). Se si tiene conto della svalutazione monetaria avvenuta in questi ultimi mesi, tale cifra supera abbondantemente i trenta milioni.*

La stima è della Banca d'Italia, quale risulta dall'indagine campionaria sul reddito, il risparmio e il patrimonio immobiliare delle famiglie italiane nel '76, di cui ora sono stati resi noti i dati finali. Tali valori non comprendono le attività finanziarie. Dall'indagine emerge in particolare un dato interessante; mentre il reddito è distribuito in maniera più uniforme, la ricchezza reale nel nostro paese è piuttosto concentrata. Il 9 per cento delle famiglie possiede il 47 per cento della ricchezza complessiva. I nove decimi dei gruppi familiari, cioè, dispongono solo della metà, o poco più, dell'intero patrimonio reale nazionale.

Per quanto riguarda invece la distribuzione geografica, il Mezzogiorno d'Italia e le isole offrono un esempio di maggiore equità rispetto al Centro Nord, la ricchezza vi è meno concentrata. Questo perché, da un lato nelle regioni meridionali gli investimenti reali sono preferiti a quelli in attività finanziarie, dall'altro perché nel Sud vi è una maggiore concentrazione di terreni e aziende agricole.

L'analisi della Banca d'Italia prende in considerazione la distribuzione anche in funzione del titolo di studio e della professione del capofamiglia. Ne risulta che dove il capofamiglia è laureato o analfabeta la diffusione di beni reali è più uniforme, mentre nella fascia intermedia le sperequazioni sono maggiori. Ciò dipende dal fatto che per i laureati il più alto livello medio di reddito favorisce l'accumulazione di ricchezza, mentre per gli analfabeti essendo la loro provenienza soprattutto agricola incide maggiormente la proprietà di terreni e aziende agricole.

Per quanto riguarda invece la professione del capofamiglia, il patrimonio reale più elevato lo detengono gli imprenditori, i professionisti e quindi i dirigenti, seguiti a una certa distanza dai lavoratori in proprio, agricoli ed extra-agricoli, e quindi da tutti gli altri lavoratori dipendenti e pensionati.

Quest'ultimo dato avvalora le analisi condotte in questi ultimi tempi da numerosi studiosi: il grosso delle entrate tributarie lo forniscono le imposte sul reddito, e in particolare le imposte sul reddito da lavoro dipendente; la ricchezza nazionale è invece posseduta in proporzione più rilevante da quella fascia di persone, imprenditori e professionisti, che contribuiscono in maniera uniforme alle necessità finanziarie dello stato.

A. I.

IN FIAMME A TRENTO l'azienda Volani

TRENTO — Oltre mezzo miliardo di danni si calcola siano stati approssimativamente causati dalle fiamme che l'altra notte hanno distrutto completamente il palazzo degli uffici e di rappresentanza della Volani a Rovereto.

L'incendio — non si è potuto ancora accertare se di natura dolosa o dovuto a un corto circuito — si è sviluppato all'improvviso proprio mentre il titolare Mario Volani dell'industria di carpenteria metallica (che tra l'altro ha sedi sparse in numerosi paesi del Medio Oriente e dell'Est) stava recandosi allo stabilimento per ritirare alcune carte dal suo ufficio.

E' stato necessario il lavoro congiunto dei vigili del fuoco di Trento e di Rovereto fino al mattino inoltrato per domare il fuoco, che aveva nel frattempo assunto proporzioni spaventose.

UN RACCONTO DI DAVIDE LAJOLO

LA MADRE MUTA

COME frinivano quel giorno le cicale mi pareva di non averle sentite mai. Erano tante, su tutti gli alberi dietro la casa, tre o quattro persino sul tronco antico della pianta di fico nel cortile.

Alcune si erano acquattate persino contro la vite rampicante, ed anche sul glicine ancora dal tenero fusto ed il loro cantare si faceva sempre più assordante. Una cantilena gracchiante, stridula e insieme appiccicosa anche se altissima.

Era d'agosto, meriggio di sole soffocante per l'afa che pareva salire ardente dalle grosse pietre che facevano da pavimento nel cortile. Tutti i fiori boccheggiavano, la testa reclina, esausti.

Io non riuscivo a stare fermo né ripararmi all'ombra e mi aggiravo sotto il sole acceso, nel cortile, a dorso nudo, come un condannato piombato all'inferno. Sentivo gocciolare la fronte di sudore, i calzoni appiccicati alle gambe, le mani bagnate.

Dentro la testa era una furia di calore più ossessionante del sole. Mi sorprendevo per la prima volta a parlare forte, a me stesso. Come fossi impazzito. Invece ragionavo freddamente. Questo soprattutto aumentava la mia tensione e la mia angoscia.

Avrei sparato a tutte le cicale per farle tacere. Mi sorpresi a battere forte coi piedi sul selciato per disturbarle, fino a scrollare la piccola pianta del glicine ma le cicale continuavano ad assordare, anzi da ogni parte altre si alzavano a cantare dalle piante di gaggia nello sprofondo della strada fin giù, nella valle della Martana, come fosse quel grido rauco, bastardo, ossessivo a dominare ovunque.

Il paese, le case erano morte, chiuse persiane e porte contro la calura. Per le strade non passava neppure un carro e neanche i bambini alzavano le grida dei loro giochi.

Un silenzio greve pareva cascarmi addosso più pesante delle grosse pietre allineate all'angolo della strada per i lavori dell'acquedotto.

Il paese era arso dalla sete ma ancora senz'acqua. Continuavo a girare nel cortile, come una pantera in gabbia, sotto il sole che picchiava e aveva lucori lividi contro le pietre e le mura calcinate della mia casa.

Mia madre, nella stanza centrale della casa agonizzava. Ero stato tutta la notte e tutta la mattina al suo capezzale. Non ero riuscito a strapparle una parola, mi guardava ma aveva l'occhio fisso di chi non riesce più a distinguere la luce dal buio, i volti vivi dalle cose morte.

I medici avevano sentenziato: emorragia al cervello. Stavano anche loro ritti in piedi accanto al letto ora guardando il volto pallidissimo di mia madre ora i miei occhi fermi, duri, cattivi.

Il mio atteggiamento doveva essere strano ed eccitato perché nei miei confronti si sentivano come imputati.

Uno di loro, il più vecchio, dopo avere ancora una volta sentito il polso di mia madre, aveva detto piano: «Ora andiamo, non c'è altro da fare che aspettare. Torneremo verso sera».

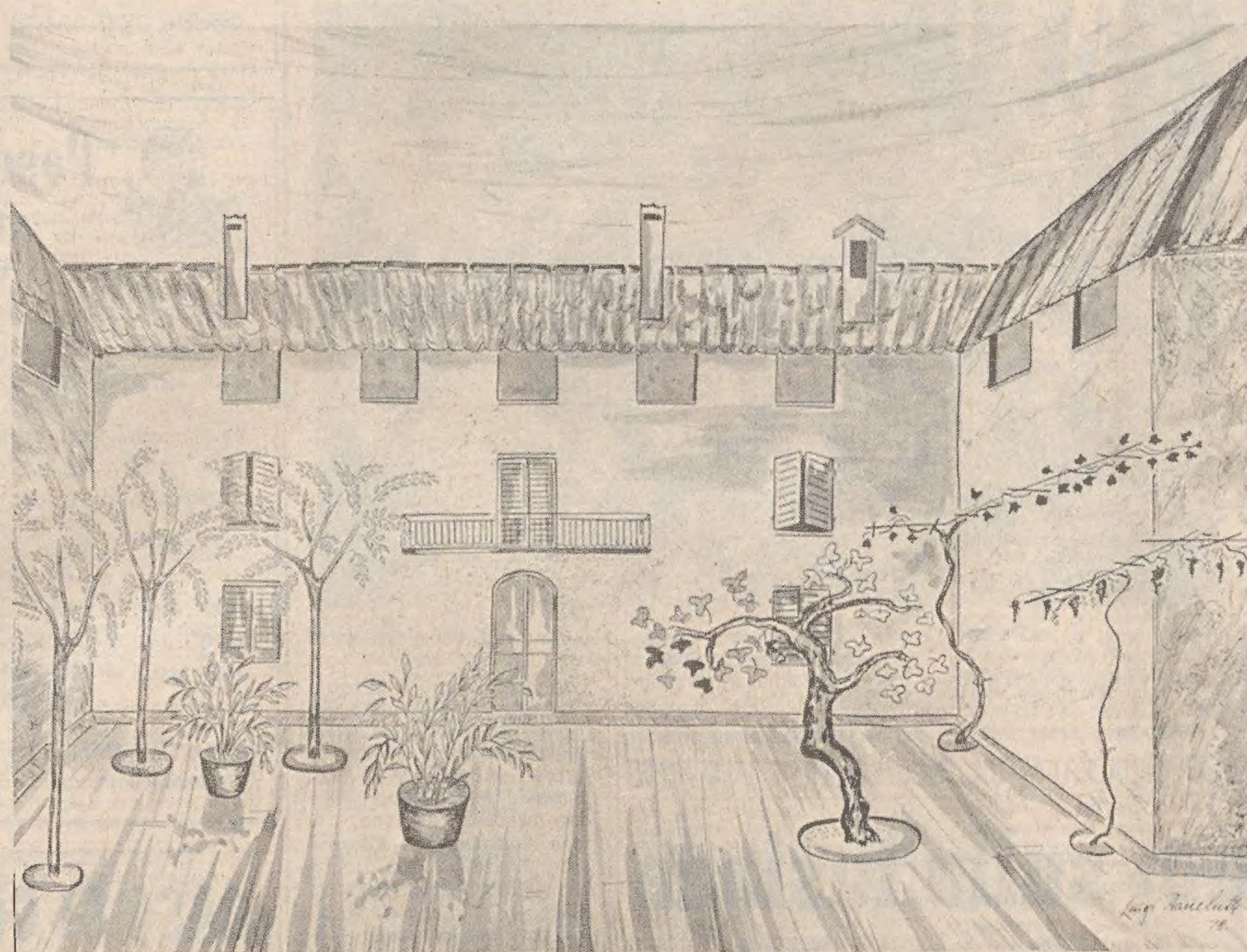
Avevo soltanto scosso la testa, senza una parola ma né il dottore anziano né quello giovane s'erano mossi.

Erano rimasti lì, in piedi, impalati, sudati nei loro vestiti scuri, silenziosi. I miei due fratelli contadini, schiacciati contro la parte di fondo stavano anch'essi immobili, trattenendo tra le rughe del volto le lagrime spesse e persino il fiato.

Era durata per ore e ore quell'attesa. Soltanto quando mi alzai per avvicinarmi al volto di mia madre, per farle passare una mano dinanzi agli occhi per un ultimo richiamo alla conoscenza, soltanto quando mi allontanai si mossero i dottori. Sentii il loro passo leggero sulle scale dietro di me.

Non mi salutarono, non rivolsi loro neppure uno sguardo. Cominciai a girare nel cortile, buttata la camicia sulla ringhiera del terrazzo, sotto l'assedio delle cicale.

Avevo ricevuto il telegramma con la notizia due giorni prima. Mi era giunto di notte a Praga mentre passeggiavo con due amici lungo la Moldava. Quel fiume, lo sciabordare delle sue acque lente contro le rive, mi aveva portato appunto con la memoria al paese. L'avevo detto ai miei amici proprio pochi istanti prima che un motociclista mi portasse il telegramma che era arrivato dall'Italia. Avevo detto: «La sera, queste ombre così lunghe che hanno ghermito la città, questo fiume così stanco, mi riportano al mio paese. Perché agosto è il mese delle ferie, e ad agosto io sono sempre rientrato a Vinchio, soltanto le guerre sono riuscite a rubarmi le ferie al mio paese».



Per gentile concessione dell'editore Vallecchi pubblichiamo un altro racconto di Davide Lajolo tratto dal recente volume «I mè - racconto senza fine tra Langhe e Monferrato».

A queste mie parole era seguito il silenzio. Era il rispetto dei miei amici per la mia nostalgia. Guardavamo assieme il fiume, suggevamo il fresco che l'acqua riusciva a fare salire sino alla grande strada.

La Moldava passava lenta sotto un cielo fermo, azzurro di un azzurro cupo diverso dal cielo di casa. La notizia dell'improvviso grave malore di mia madre mi rattrappì.

Non riuscivo a comunicarla agli amici che mi guardavano, in attesa. Continuavo a seguire il rumore del fiume e mi pareva di sentire il richiamo dolce di mia madre. Che mi chiamasse per nome, come nelle sere dell'infanzia quand'ero l'ultimo ad abbandonare i giuochi sulla piazza del castello, finché scendeva la notte e correvo a casa impaurito del buio e dal fondo giungeva la sua voce, la voce che ripeteva il mio nome a lungo come una cantilena.

Le saltavo incontro, mi abbracciavo a lei mentre mi dava qualche scappellotto e mi sentivo così sicuro, così contento, preparato ad affrontare la voce più forte e le mani più dure di mio padre. La Moldava mi riportava il rumore dell'acqua del Tiglione, il fiumiciattolo che scorre nella valle sotto il mio paese. Ma d'agosto il fiume era morto. L'acqua si prosciugava e dentro l'alveo si andava a correre, a strappare le radici colorate degli alberi.

D'agosto il mio fiume moriva.

D' agosto sarebbe morta mia madre?

L'aereo che mi portava al paese pareva più lento del carro trascinato dal bue gli ultimi giorni della vendemmia.

Continuavo a sentire la voce di mia madre chiamarmi, a rivedere i due riccioli bianchi e biondi di capelli che portava da sempre a scenderle sulle guance.

Non vedevo altro all'orizzonte che gli occhi di mia madre, anche quando finalmente eravamo arrivati a sorvolare le Alpi, le montagne che avevo imparato a conoscere da bambino nelle giornate limpide di primavera quando il vento di marzo spazzava le nubi e sul picco più alto della collina del Bricco mia madre mi gridava anch'essa felice: «Vedi, quello è il Cervino, quello il Monte Bianco». Arrivato di corsa nel cortile salii le scale con le gambe rotte. Non sapevo più spingere avanti i piedi. Mi arrivava un grande ansimare, un rotto respirare che conoscevo, il suo.

Entrai nella stanza e quelli attorno al letto si alzarono, mi fecero ala. Ero l'ultimo figlio, chissà che la madre non lo potesse riconoscere. Mi uscì forte la voce per chiamarla, come un grido, ma gli occhi di mia madre rimasero fissi a guardare quello che non vedevano più.

Le accarezzavo le mani. Erano fredde e sudate. Mi sentivo il cuore piccolo come la punta di un ago dolorante e rotto ma non mi riusciva di versare una lacrima.

Fuori l'agosto bruciava la campagna.

I vigneti sulla terra riarsa, le foglie abbandonate, i grappoli dell'uva, lucidi.

La strada bianca di polvere come un miraggio, senza fine, come il cielo azzurro, lucido, senza fine.

Tornarono alla sera i dottori quando, vinto il sole, sul cortile le ombre scendevano come grandi lingue scure.

La casa nera nella notte restava ancora assediata dall'afa. Ma le cicale non frinivano più. Era un silenzio diverso.

I dottori mi precedevano su per le scale. Mia madre era tornata ad ansimare tanto forte che pareva che il petto le si rompesse.

Il dottore più anziano si chinò rapido su di lei, si alzò col viso più aperto. Mi disse: «Sua madre vivrà, riprende i sensi. Vede, ora muove già questa mano, venga avanti, venga avanti, la tocchi». Vidi gli occhi di mia madre vincere la loro fissità. Mi guardava e con le dita della mano mi stringeva, mi stringeva forte. Poi finì di ansimare e dopo un sospiro più profondo dai suoi occhi sgorgarono lacrime.

Con la sua mano portò la mia alle sue gote, per farmi sentire le lacrime. Erano calde, come stille di fuoco. La baciavo e la sentivo ritornare calda sul viso prima ghiaccio e sudato.

Lei, con la mano che riusciva a muovere, mi accarezzava i capelli. Poi fece segno a mia figlia di avvicinarsi. Le prese nella sua piccola mano, le toccò appena i riccioli dei capelli. Riuscì a sorridere. Il dottore alzò la voce e disse forte per vincere la sua stessa emozione: «Vostra madre ha superato la crisi».

Eravamo tutti attorno, i quattro figli, gli altri parenti a corona. Mia figlia riuscì a chiamarla con un filo di voce. Mia madre si voltò a guardarla, tentò inutilmente di risponderle, muoveva appena le labbra ma la voce non veniva.

Avvicinò la sua mano alla bocca come a far segno che non riusciva a parlare. Il dottore disse: «La parola per ora non le tornerà. E' stata colpita alla lingua. Forse più tardi, con esercizi, con cure».

Mia madre parve ascoltare e capire. Riprese a piangere silenziosamente.

Agosto era finito ed erano finite le ferie.

Un acquazzone violento aveva lavato alberi e foglie. Mia madre stava seduta su una vecchia poltrona a guardare i fiori rinascere sotto la pioggia. Poi alzava gli occhi alle piante di gaggia, inseguiva i giochi geometrici delle piccole foglie che l'aria faceva tremare mentre il sole riappariva più tenero e carnoso nel cielo.

La guardavo e dentro mi sentivo un gran vuoto. Come se mia madre fosse morta. Morta mentre riusciva ancora a guardare, a chiamarmi col cenno della mano, una morte più melanconica perché la sua bocca era senza voce. Era guarita alle gambe, alle braccia, aveva ripreso il controllo di tutte le sue articolazioni ma la parola no. Mia madre era rimasta muta.

Quello che più mi torturava era proprio che lei, mia madre, era stata la prima a reagire, quasi ad abituarsi. Soltanto quando non si riusciva a capirla nei gesti chinava il volto e piangeva nascondendo le lacrime. Poi riprendeva subito a sorridere: era contenta di essere viva.

Io non riuscivo a capacitarmi che lei fosse muta. Continuavo a risentire la voce. Mi voltavo di scatto a guardarla. Lei certo capiva che avevo avuto l'impressione di sentirmi chiamare e mi diceva di no con la testa e ancora mi sorrideva. Sapeva ancora consolarmi. E più voleva consolarmi più mi prostravo perché era lei ad avermi insegnato il gusto della parola. Da lei avevo imparato i primi suoni, i primi nomi, l'albero, l'erba, la pesca, il pane. Poi era venuto il tempo dei libri.

Quando mi rassettava per la scuola, quando mi metteva a tracolla la cartella, orgogliosa, severa e dolce a dirmi: «Vedi, io non ho potuto fare tutte le scuole, so appena leggere e scrivere, ma tu studierai, non starai a morire al sole, sotto la zappa, in questo paese. Devi imparare tante cose, tutte le cose scritte e parlate e fare discorsi, devi diventare un uomo che si fa stimare».

Mi accompagnava con quel viso dolce e severo alla curva della strada per salutarmi con la mano fino a quando svoltavo.

Per lei ero già l'uomo che sognava.

Poi un giorno tornai al paese con un pacco sotto il braccio. Era un regalo particolare per mia madre. Solo mia figlia sapeva di quel segreto. M'aveva visto, per la prima volta farmi il pacco da solo, scegliere la carta, il nastro colorato. Dentro avevo messo un libro, il primo libro che avevo scritto e volevo che fosse mia madre, al paese, a vedere la prima copia, prima che il libro andasse nelle vetrine delle librerie di città.

Era d'inverno al paese. Un vento aspro incurvava gli alberi spogli e faceva correre nel cielo tutte le nubi.

Forse sarebbe caduta la neve nella notte.

Mia madre sapeva del mio arrivo. S'era voluta curare da sola le due ciocche di ricci che le ornavano le guance. S'erano fatti tutti bianchi i suoi capelli, d'un nitore splendente. L'avevano aiutata a vestire l'abito più bello.

Mi venne incontro col suo sorriso che le teneva rappresa la commozione ai lati delle labbra mentre tremavano appena.

«Ti ho portato un regalo» le dissi abbracciandola. Sul tavolo della cucina, lentamente sciolsi il nastro. Mia madre lo prese e lo stirò con le dita. Poi svolsi lentamente la carta. Mia madre notò che le mie mani tremavano e posò le sue sulle mie, ci fermammo un istante a guardarci.

Poi fu lei a prendere il libro. Lo guardò attentamente. Seguiva con le dita le parole in copertina, il titolo, il mio nome.

Se lo strinse al cuore. Doveva avere gli occhi pieni se asciugò i miei con il suo fazzoletto. Spostò prima una sedia, poi l'altra, mi fece sedere accanto, mi consegnò il libro e mi fece segno di leggere. Stavo voltando la copertina quand'ella mi fermò con un gesto facendomi comprendere che dovevo cominciare da lì, dal mio nome in copertina. Lessi lentamente, con la voce rotta. Mia madre eretta stava attenta a sentire.

Non mi diede tregua. Dovetti leggere per ore e ore. Mia madre ascoltava, il volto diritto, l'occhio fiero.

Era ritornata giovane, al tempo della scuola. Aveva lo stesso viso dolce e severo di quando mi metteva a tracolla la cartella della prima elementare.

Capii allora perché una madre muta sa ancora sorridere alla vita.

Davide Lajolo

(Dis. di Luigi Danelutti)

UN NUOVO MODO PER RIBADIRE IL DIRITTO DI MOVIMENTO NELLA EX-CAPITALE

A Berlino è scoppiata la guerra degli scatti

Raffiche di fotografie tra militari sovietici e alleati occidentali s'incrociano al ritmo di un autentico safari - Ma perché Mosca ha deciso di agire così?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERLINO OVEST — *A Berlino è scoppiata la guerra degli scatti: un numero crescente di automobili russe cariche si soldati perlustra l'aeroporto, il municipio, le vetrine della Kurfuerstendamm, e anche la periferia, e ogni soldato non fa altro che fotografare. E' un modo nuovo per ribadire il diritto di libero movimento nella ex capitale tedesca.*

Poi ci sono i tre alleati occidentali, le cui pattuglie militari prendono nota di dove vanno i soldati russi, e ne registrano i movimenti sulla pellicola.

Molti osservatori occidentali si domandano il perché del fenomeno: è dall'estate scorsa che ha continuato a intensificarsi il safari fotografico dei sovietici nei tre settori occidentali della città divisa.

Particolarmente vistoso il fenomeno è diventato da Capodanno in poi. A metà gennaio la «Cdu», il partito cristiano della Repubblica federale tedesca, ha tenuto una importante riunione nel «Reichstag» di Berlino Ovest. E c'erano sempre nei pressi almeno due macchine dell'Urss, talora anche tre, con una dozzina di soldati armati di obiettivi.

In base agli accordi fra i quattro vincitori della seconda guerra mondiale, i sovietici hanno ogni diritto di percorrere in lungo e in largo il settore occidentale di Berlino, senza chiedere permessi, e senza dover fornire spiegazioni.

In cambio i tre alleati occidentali (la Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti d'America) continuano a mandare ogni giorno pattuglie militari a Berlino Est, che un tempo si chiamava «settore sovietico», e le mandano malgrado il muro eretto dalle autorità comuniste a dividere Berlino in due.

Visita fotografica

Ma è stata la frequenza delle «visite fotografiche» da oriente a indurre gli occidentali a rendere la cortesia con maggiore intensità. Ed è proprio il prevedibile risultato dell'iniziativa russa che più sorprende gli occidentali: perché Mosca ha deciso di agire così?

Ai sovietici, e ancor più ai loro alleati della Repubblica democratica tedesca, notoriamente non piace vedere uomini degli eserciti occidentali percorrere Berlino Est, che secondo le autorità comuniste è la capitale sovrana della Rdt, e non è più coperta dagli accordi fra le quattro potenze vincitrici della guerra.

Nell'ultimo anno le autorità comuniste hanno abolito tutta una serie di regole speciali, che risalivano alla seconda guerra mondiale, e che distinguevano ancora Berlino Est dal resto della Rdt. E allora ci si domanda perché esse dedichino tanta attenzione all'altra faccia della medaglia, che sarebbero così liete di veder abrogata per sempre.

La spiegazione più plausibile, secondo gli alleati, è che con le loro sortite a Berlino Ovest i comunisti sperano di stancare l'Ovest, e di indurlo a accettare negoziati sulla riduzione bilaterale delle pattuglie, o addirittura alla loro totale fine.

Se la teoria è vera, fornisce una valida spiegazione a un fatto curioso accaduto nel novembre del 1977: una giardinetta sovietica con quattro soldati a bordo si mise alla testa di un corteo di automobili, che accompagnava al Reichstag, a un convegno, Emilio Colombo, presidente del parlamento europeo.

Il ritardo di Colombo

L'auto russa ha subito frenato, e ha continuato a procedere lentamente, a passo d'uomo. Tutta la colonna ha dovuto di conseguenza rallentare, procedendo allo stesso ritmo. Emilio Colombo è arrivato in ritardo.

Ma se i sovietici (che nella primavera del 1977 esercitarono pressioni sull'amministrazione Carter, appena eletta, affinché accettasse discrete trattative per la riduzione delle pattuglie occidentali a Berlino Est) speravano in una risposta aspra da Ovest, sono rimasti delusi.

Gli ufficiali e i funzionari dei tre alleati occidentali definiscono i rinforzi delle pattuglie sovietiche — per quanto numerosi — «perfettamente normali», e, anzi, una conferma della loro tesi: Berlino, per quanto divisa, resta sotto la giurisdizione di tutte e quattro le potenze vincitrici della seconda guerra mondiale.

Intimidazione

Anche la maggior parte dei commenti dei giornali tedeschi occidentali ha accolto con soddisfazione l'arrivo di tanti russi appassionati di fotografia, definendolo «un punto a nostro favore, nel braccio di ferro con l'Urss, a proposito dello status quadrilaterale di tutta Berlino».

Un'altra teoria può spiegare la decisione di fare tante foto: con una intimidazione «morbida» ma ininterrotta, i sovietici vorrebbero far passare la voglia agli uomini politici della Germania occidentale, e di tutta l'Europa occidentale, di venir a Berlino Ovest, immersa in territorio della Rdt, a 175 chilometri dalla Rft.

Questo mese, oltre a mandare le tre auto cariche di fotografi militari al Reichstag, i sovietici hanno dichiarato attraverso la stampa di Berlino Est che la riunione della Cdu violava gli accordi su Berlino.

Essi sottolinearono che dal 1971 un patto fra i quattro stabiliva come Berlino Ovest non fosse né parte della Rft, né potesse esser governata da Bonn: e da qui le critiche a Emilio Colombo, che parlò in termini positivi dei vincoli (illegali, secondo Mosca e Berlino Est) fra Berlino Ovest e la Cee.

Non manca chi vede nel fenomeno un aspetto positivo: c'è infatti chi sottolinea come nel 1969 (prima che la distensione cominciasse, sia pure fra alti e bassi, a render meno scottante la questione di Berlino) l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica federale tedesca fosse stata fatta a Berlino Ovest: e i sovietici rapidamente espressero il loro malcontento inviando non squadre di fotografi, bensì squadriglie di caccia-bombardieri Mig, a sorvolare l'edificio dell'incontro a bassa quota.

Hartmut Jennerjahn

Roma — Adolfo Celi e Annabella Incontrera durante la lavorazione del film «Le brache del padrone» (Foto Ansa)

UN ANNO DI VITA DEL CHIACCHIERATO MUSEO DELLA CULTURA

L'obbrobrio architettonico ha sconfitto la Tour Eiffel

Nato come parodia dell'arte pop, nei primi dodici mesi di vita ha attirato circa sei milioni di visitatori contro i tre del tradizionale simbolo di Parigi

PARIGI — Nato fra le polemiche, definito un obbrobrio architettonico, il policromo centro parigino delle arti moderne «Beaubourg», è oggi, dopo un anno, il più popolare anche se il più chiacchierato museo della cultura francese.

Il Beaubourg, nato come parodia dell'arte pop, ha già soppiantato la Torre Eiffel come prima attrazione turistica di Francia. Nei primi 12 mesi di vita ha attirato circa 6 milioni di visitatori mentre il tradizionale simbolo della Francia ne ha avuti solo metà.

La stampa francese la scorsa settimana ha reso omaggio al fenomeno Beaubourg con grandi apprezzamenti. Niente di simile a quello che avvenne alla sua inaugurazione quando i giornali con frizzi e lazzi accolsero quello che era stato battezzato il centro Georges Pompidou.

Ciononondimeno il Beaubourg rimane il principale bersaglio di certi gruppi artistici ed intellettuali di Francia. Se si esclude forse la politica interna, nessun argomento agita, nel bene e nel male, l'animo dei parigini come il Beaubourg.

«Il vergognoso Beaubourg, rivoltante, una disgrazia per la Francia, un affronto a tutta la bellezza che è o è stata l'arte francese — sbotta una protettrice delle arti — ma naturalmente alle masse piace».

«Fantastico il Beaubourg — esclama un giovane pittore e disegnatore parigino — non è assolutamente un museo. E' un centro informativo per tutto quello che accade nelle arti contemporanee, più di una mostra artistica o di una superbiblioteca di New York».

Costruito dagli architetti Renzo Piano (italiano) e Richard Rogers (inglese), il Beaubourg è stato concepito con l'idea di farne tutto tranne che un museo tradizionale, una palestra creativa un po' anarchica della cultura moderna. Alla fine gli architetti hanno «rovesciato di fuori» la loro costruzione, mettendo le tubature per il riscaldamento e le scale mobili all'esterno per fare posto alla più bella collezione d'arte moderna d'Europa, ad una biblioteca, ad un laboratorio audiovisivo e perfino ad un istituto di ricerche musicali.

Sebbene i detrattori abbiano paragonato il risultato architettonico ad una raffineria di petrolio, il quartiere da uno dei più vecchi e stantii di Parigi è diventato il più vivo di fermenti. In qualsiasi giorno il Beaubourg Plaza è un brulicare di musicisti, di maghi e funamboli per divertire i circa 20 mila visitatori giornalieri.

All'interno il Beaubourg è una vera Bengodi di cultura moderna con collezioni di opere di Picasso, Matisse, Fernand Leger ed altri maestri moderni, tutti esposti cronologicamente per illustrare l'evoluzione della pittura moderna. Per celebrare il suo primo anniversario il Beaubourg ha organizzato un ricevimento per un migliaio di simpatizzanti, e il presidente del centro, Jean Miliern, riusciva a stento a nascondere la sua felicità. «Non c'è dubbio — ha commentato — che il progetto del Presidente Pompidou è stato realizzato in modo magnifico».

Nel suo primo anno di vita il centro ha organizzato importanti mostre retrospettive delle opere di Marcel Duchamp e Piet Mondrian e dello scultore Claes Oldenburg, e uno studio delle influenze culturali fra New York e Parigi.

Non sono mancati gli inconvenienti. L'impianto di riscaldamento e dell'aria condizionata ha lasciato molto a desiderare. All'inizio non c'era sufficiente personale per la protezione delle opere d'arte, e la decisione di tenere aperto sette giorni alla settimana è risultata troppo ambiziosa, per cui i giorni di apertura sono stati ridotti a sei.

Quando la First Lady americana e la signora Anne-Aymone Giscard D'Estaing, in occasione della visita in Francia del Presidente Carter, sono andate al Centro, sono risultate evidenti alcune manchevolezze organizzative, ma si tratta di cose di poco conto.

Facendo il bilancio del primo anno di attività, il giornale di sinistra «Liberation» critica i costi operativi del centro (30 milioni di dollari) e lamenta che sia stato ideato come centro artistico per le masse e rimanga sotto il controllo dell'establishment francese.

Gli articoli di «Le Monde» e di altri giornali sono stati più entusiastici. «Beaubourg avrebbe potuto limitarsi, come altri musei parigini, ad una attività locale per la soddisfazione della piccola "coterie" parigina che li frequenta, invece ha spezzato questo specchio narcisistico», ha scritto «Le Monde».

Paul Chatkow

Il lunedì delle scienze e della medicina

«Il Piccolo» pubblicherà domani la pagina dedicata alle scienze e alla medicina. La pagina ospita articoli e recensioni in carattere con la testata, riguardanti i settori più disparati.

«Incontri musicali» a Villa Manin

Il pianista Maurizio Pollini, «I virtuosi di Roma», l'«Ensemble Johann Strauss» di Vienna, l'«Akademie St. Martin» di Londra, il gruppo «Pro musica» di Belgrado, e l'«Ensemble musicale» di Zagabria, parteciperanno dal 7 luglio all'11 agosto, alla rassegna «Incontri musicali - Villa Manin», organizzata dalla «Pro loco» di Codroipo (Udine) da cui dipendono le manifestazioni alla Villa Manin di Passariano, in collaborazione con la regione Friuli - Venezia Giulia.

L'organizzazione degli incontri musicali (che si svolgono a Villa Manin, sempre con la presenza di autorevoli musicisti nazionali ed internazionali, dal '71) è stata affidata ad un apposito comitato di cui è direttore artistico il maestro Hans Gabor, direttore della «Kammeroper» di Vienna. Vice direttore il compositore triestino maestro Raffaello de Banfield, mentre gli altri componenti sono il dott. Zanini, il cantante lirico Plinio Clabazzi e il maestro jugoslavo Foglar.

Libri ricevuti

Gianfranco Fabi: «Il mondo è una barriera» (Jaca Book, Milano; pagg. 108; lire 1.400).

E' ben vero che la situazione degli handicappati in Italia è a tutt'oggi a dir poco precaria. Assistenza disorganizzata e carente, strutture sociali rigide, diffidenza pubblica verso i diversi costituiscono per chi già soffre un'ulteriore e altrettanto immeritata punizione.

E' vero d'altra parte che anche questo, come del resto tutti i problemi concreti, non può essere risolto dall'alto. Occorre in altre parole una presa di coscienza capillare della questione soprattutto da parte di chi al presente si crede non toccato dal dramma della menomazione fisica e/o psichica. E' infatti appena il caso di ricordare che ciascuno di noi, in qualsiasi momento, può diventare — o veder diventare un proprio congiunto — handicappato: basti pensare agli incidenti stradali o del lavoro, tanto per fare un esempio dei più vistosi.

Sconfiggere l'egoismo che ci rende sordi alle sofferenze altrui è dunque ancora un modo per pensare a noi stessi, a riprova del fatto che l'unica maniera certa per assicurare il proprio benessere è quello di non trascurare i diritti degli altri.

Per giungere alla consapevolezza civile che sola potrà finalmente permettere una corretta impostazione del problema è necessario che se ne parli. Informazione e formazione vanno spesso insieme, come nel caso di un recente libro pubblicato dalla Jaca Book, «Il mondo è una barriera». L'autore, Gianfranco Fabi, ha il grande merito di non scivolare nella retorica. Del resto, se si vuol commuovere, basta in questo caso attenersi ai dati di fatto.

Rivolto soprattutto agli handicappati motori, il libro di Fabi è impostato con semplicità e chiarezza e offre anche alcune preziose indicazioni per uscire dall'attuale penoso punto morto. Naturalmente ci vorrà coraggio, da parte di tutti: ma senza sforzo e sacrificio raramente nella vita si può ottenere qualcosa che valga davvero.

Luigi Menghini - «Reazioni a catena» - Editrice Nord - Milano - (pagg 166 - Lire 2500).

Ogni volta che leggo un libro di fantascienza mi viene in mente Ulisse. Cos'altro era l'Odissea se non un meraviglioso romanzo a mezza strada tra il reale e l'assurdo? Le evventure dell'eroe, così profondamente uomo da riuscire a commettere errori (la curiosità che lo induce a rimanere nell'antro del ciclope), a macchiarsi di egoismo (il lungo soggiorno presso Circe), ad abbandonarsi alla vendetta (la strage dei Proci), queste avventure, dicevo dovettero essere per gli antichi l' equivalente di quello che oggi sono per noi i vagabondi nell' ignoto di cui la fanascienza parla. In ogni caso, comunque, l'opera letteraria nasce da un' esigenza — più o meno consapevole — del destinatario. Difficile identificarla con precisione, perché molto probabilmente si tratta di un bisogno complesso, che affonda le proprie radici ben addentro nell'anima della gente.

Ad esempio, «Reazione a catena». Si segnala subito per il nome dell'autore: Luigi Menghini. Un italiano, dunque, in un campo per lo più monopolizzato dagli stranieri (con le debite eccezioni, naturalmente): a riprova che la letteratura fantascientifica ha ampiamente superato ogni determinismo geoanagrifco ed é ormai completamente autonoma e libera, come ogni vera letteratura.

«Reazione a catena» racconta naturalmente una storia; una storia che, se supera di qualcosa i limiti del probabile, rientrerà però in quelli assai più elastici del possibile. Menghini, con un'abilità consumata che soprende un po' in un'opera prima, riesce a sviluppare il suo racconto su diversi piani, a più riprese intersecantisi. Abbiamo così il livello dell'invenzione avveniristica accanto a quello pragmatico della vicenda in sé e soprattutto il momento psicologico che è forse il più pregnante. In altre parole: l'umanità benché proiettata nel più lontano futuro conserva intatto il proprio bagaglio di contraddizioni, di debolezze e di grandezze; e ogni uomo, sia pure mediocre e meschino, ha dentro d' sé un briciolo di Ulisse.

C. S.

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO I REFERENDUM PROMOSSI DAI RADICALI (FISSATI ALL'11 GIUGNO)

Le elezioni comunali abbinate alle «regionali» il 26 giugno?

E' questo, infatti, l'orientamento che sta maturando negli ambienti politici della capitale

Perdura l'incertezza sulla data delle prossime elezioni comunali, che a Trieste si sarebbero dovute tenere lo scorso novembre e che sono invece slittate a questa primavera — con conseguente proroga del mandato dell'amministrazione elettiva scaduta — in quanto in sede nazionale si riteneva che una tornata amministrativa la quale prevedeva la chiamata alle urne, qua e là, di circa 4 milioni d'italiani avrebbe messo in forse i delicati equilibri politici sui quali si era appena formata, allora, l'intesa governativa «a sei». Quell'intesa, nel frattempo, si è di nuovo frantumata; e qualora la ricerca di una nuova formula di governo non trovasse sbocchi positivi, vi sarebbe il ricorso a elezioni politiche anticipate. Ma a prescindere da tale eventualità — che scompaginerebbe tutti gli altri turni elettorali — ecco le scadenze che attendono quest'anno l'elettorato triestino.

Negli ambienti governativi sta maturando in questi giorni la proposta di un primo turno di consultazioni (che raggruppa il rinnovo dei Consigli comunali e di quelli provinciali nonché l'elezione, per la prima volta a suffragio diretto, dei Consigli rionali) e di un secondo turno, dedicato quest'ultimo ai referendum promossi dai radicali. Quali le date? Per le amministrative si prospettano le date del 23 aprile e, con maggiore convinzione, del 7 maggio (la domenica intermedia, quella del 30 aprile, viene scartata a priori, in quanto seguita dalla festività del I Maggio e tale da venire assorbita in un grande «ponte» turistico). Per i referendum si indica la data dell'11 giugno (si tratta dell'ultima domenica utile prima del 15 giugno, data entro la quale è obbligatorio il pronunciamento dei cittadini, secondo la legge che regola i referendum e che considera, per la loro effettuazione, il periodo 15 aprile-15 giugno).

A Trieste e nella regione, così come in Val d'Aosta, si prospetta però quest'anno una terza prova elettorale, quella per il rinnovo del Consiglio regionale. In base alla legge elettorale che si è data a suo tempo la nostra Regione, il periodo considerato per tali elezioni è compreso fra il 7 luglio e i primi di settembre: questa legge fa scattare, infatti, l'inizio del quinquennio di una nuova assemblea elettiva dal momento del suo insediamento ufficiale, che la volta scorsa è avvenuto appunto il 7 luglio. Ma qui le cose si complicano: nessun partito è d'accordo per l'effettuazione di tali elezioni a luglio, con il solleone, né d'altro canto si vuole rinviare l'adempimento elettorale all'autunno, spostamento che peraltro richiederebbe addirittura una legge costituzionale ad hoc. Come uscire dunque da tale impasse?

Negli ambienti politici regionali è praticamente deciso il ricorso a una modifica della legge elettorale, affinché la decorrenza ufficiale del mandato quinquennale dell'amministrazione elettiva scatti dalla data delle elezioni anziché da quella dell'insediamento protocollare. Siccome il Consiglio regionale in via di scadenza è stato eletto il 17 giugno 1973, ecco che le elezioni per il suo rinnovo potrebbero essere anticipate — in luogo del 7 luglio — al 26 giugno.

Per l'elettorato si prospetta così un autentico «tour do force»: 7 maggio elezioni amministrative (per i Comuni di Trieste, Monfalcone e Grado, fra i maggiori nella regione, per la Provincia di Gorizia e per i nuovi Consigli rionali); 11 giugno referendum; e 26 giugno elezioni regionali. Pertanto l'orientamento che viene maturato negli ambienti politici romani è quello di ridurre la chiamata alle urne a due turni soltanto, con l'abbinamento delle amministrative alle regionali, da effettuarsi contemporaneamente il 26 giugno. C'è infatti anche il problema del referendum dell'11 giugno, il quale esige per legge che i precedenti trenta giorni di campagna elettorale siano completamente sgomberi da altri appuntamenti elettorali.

STRANI INCONTRI NOTTURNI

«Wanted» guidatore di una «Giulia» scura

Il conducente di una «Giulia» di colore scuro è attivamente ricercato dalla Mobile per aver minacciato con una pistola un automobilista. L'episodio è accaduto la scorsa notte in via Settefontane, all'altezza dello stabile n. 7. Poco prima delle 2, l'impiegato Walter Mattel (29 anni, via della Guardia 26) stava salendo la via con la propria «Mini» in compagnia della moglie e di una sorella. Ad un tratto egli ha dovuto fermare l'auto perché la strada era bloccata dalla «Giulia» di colore scuro. Walter Mattel ha lampeggiato, poi ha suonato il clacson, ma il conducente della «Giulia» non si muoveva. Allora è sceso. Appena giunto all'altezza del posto di guida, si è visto puntare in faccia la canna di una pistola. Terrorizzato, ha fatto dietro-front e si è chiuso nell'abitacolo della propria «Mini». Nello stesso tempo, la «Giulia» partiva a tutta velocità. Walter Mattel ha telefonato subito al «113» ed ha narrato l'episodio. Sono in corso indagini.

Omaggio del Comune ai Caduti sovietici

L'assessore Oliviero Fragiacomo, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, è intervenuto alla cerimonia promossa dall'Associazione Italia - URSS in ricordo dei caduti sovietici.

Il rappresentante del Comune, nel rendere omaggio alla memoria dei giovani soldati caduti lontano dalla loro patria, ha auspicato che, nello spirito di fratellanza e collaborazione tra i popoli per la pace, sinceramente perseguito, analoghe cerimonie possano venire celebrate presso le sepolture dei caduti italiani in terra di Russia.

Graziose mascherine al Cds



(Italfoto)

Tra le sedi più festose del carnevale cittadino, una è stata la sala del Circolo della stampa, dove Fulvia Costantinides ha organizzato con amore un «Carnevale dei bambini» al quale hanno preso parte i figli dei giornalisti e dei soci.

In un'atmosfera deliziosa e gaia tante piccole maschere hanno ridato vita ai personaggi delle favole e della letteratura per ragazzi. Alla festa danzante sembra proprio che non mancasse nessuno: c'erano Biancaneve e Cappuccetto Rosso, la Fata Turchina e Colombina, Pierrot e Zorro, il Gatto con gli stivali e il bellicoso Sandokan, l'immancabile Arlecchino e due cuochi paffuti, e poi le zingare, i marinaretti, le olandesine. La scelta della mascherina più graziosa è stata difficile: alla fine è stata premiata una primitivissima «figlia della giungla», che si chiama Gabriella De Polo. La più giovane delle presenti era una «gattina» di sette mesi soltanto, di nome Sara.

Oltre al ballo e ad una generosa lotteria ci sono state due esibizioni di giovanissimi coristi, che hanno interpretato due motivi molto noti tra i piccini: «Isotta» e «Giamburrasca».

Convegno DN

Si svolge oggi alla delegazione triestina della Costituente di Destra - Democrazia Nazionale (via Torino 22) un convegno pre-elettorale al quale parteciperanno i delegati provinciali del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino-Alto Adige.

L'ALTRA NOTTE PRESSO UNA TRATTORIA

Un muratore aggredito ci rimette 160 mila lire

Ha riportato numerose contusioni ad una gamba

All'uscita di una trattoria di via Gozzi, un muratore di 39 anni, Giorgio Radovini, è stato aggredito da tre giovani che, dopo averlo picchiato e buttato a terra, gli hanno sfilato il portafogli dalla tasca posteriore dei pantaloni. L'aggredito ci ha rimesso così la somma di 160 mila lire, i documenti e alcune carte di minor valore. Il fatto è accaduto venerdì sera, ma la polizia ha appreso la notizia appena alcune ore più tardi, nel cuore della notte, quando il muratore — accusando dolori lancinanti alla gamba destra — aveva telefonato ai sanitari della Croce Rossa, facendosi trasportare all'ospedale Maggiore. Il maresciallo di guardia al posto fisso di polizia, che ha raccolto la denuncia, ha subito informato una pattuglia della Volante. Gli appuntati Cucciardi e Badalucco, con la guardia Costa, hanno interrogato l'aggredito che è stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di due settimane per contusioni alla gamba destra.

Il muratore ha detto di aver notato i tre giovani già nella trattoria di via Gozzi, dove si era fermato per una mezz'ora circa. All'uscita, i tre lo avevano seguito e, percorsi pochi passi, lo avevano raggiunto e picchiato. Dolorante per le botte ricevute, Giorgio Radovini si era rialzato e aveva raggiunto l'alloggio popolare dove dorme. Alcune ore più tardi, avvertendo che i dolori non cessavano ma che anzi aumentavano, ha chiesto l'intervento della Cri. Sulla scorta delle indicazioni ricevute, gli agenti hanno iniziato la ricerca dei responsabili.

NOTE DELLE SEGRETERIE PROVINCIALI UIM-UIL, NCCDL-CGIL E FILM-CISL

«Distinguo» sulla fusione delle compagnie marittime

«Ingiusto risanare il deficit soltanto a spese del Lloyd Triestino»
«Il metodo del confronto deve prevalere su qualsiasi campanilismo»

La segreteria provinciale dell'Unione italiana marittimi - Uil si è detta contraria all'eventuale unificazione delle compagnie di navigazione Lloyd Triestino, Adriatica ed Italia. Il pronunciamento è conseguente ai concetti espressi a Genova nel corso della conferenza di produzione della società di navigazione Italia dal segretario nazionale della Film-Cisl, Mascetti.

«Non è certamente proponendo la formazione di una compagnia unica — afferma in un comunicato il sindacato marittimi — che si può ottenere il risanamento delle gestioni deficitarie a spese della sola compagnia, il Lloyd Triestino, che ha saputo fare le proprie scelte economiche con maggiore avvedutezza. Continuando con un sistema economico basato sull'improvvisazione — continua la nota sindacale — e senza alcun reale fondamento pratico si perpetuano gli errori commessi nella flotta passeggeri anche in quella da carico, e alla resa dei conti ci si trova ad affrontare grosse perdite economiche che potevano essere previste con non troppa difficoltà già agli inizi di certe imprese.

«Il Lloyd Triestino — conclude il comunicato — fa parte della Finanziaria Finmare e come tale ne segue le sorti; però è evidente che qualora fosse necessario un risanamento integrale del gruppo non è con l'indiscriminata unificazione dei suoi componenti che si potrebbe arrivare ad una soluzione economicamente valida, ma riportando le singole parti ad un livello di efficienza aziendale che derivi dall'esempio di quella che ha dimostrato maggiore capacità produttiva».

In un'altra nota si rileva che durante la conferenza di produzione della società Italia, l'ipotesi di un superamento dell'esistenza della Finmare e l'unificazione delle società di navigazione di p.i.n. Questa proposta si inserisce nel vasto dibattito in corso per avviare a soluzione, in termini di razionalizzazione ed eliminazione degli sprechi e risanamento, i gravissimi problemi gestionali e di bilancio del comparto della marineria di p.i.n., così come di quello delle partecipazioni statali in generale.

Il movimento sindacale ha avanzato in questi giorni e sottoposto alle forze politiche un ampio e completo documento dove tra l'altro si rivendica una profonda e seria ristrutturazione delle partecipazioni statali e di tutti i suoi settori. La situazione delle società di navigazione è molto diversificata, e tra queste certamente il Lloyd Triestino si trova in una posizione, se non del tutto soddisfacente, ma sicuramente migliore da un punto di vista del deficit di bilancio, e delle capacità gestionali ed imprenditoriali. La Nccdl-Cgil e l'Unione provinciale Cisl di Trieste, assieme alle rispettive categorie dei lavoratori marittimi, ritengono che questa condizione dovrà essere tenuta in debito conto in tutte le ipotesi di ristrutturazione, come del resto le necessità economiche dell'area territoriale triestina, l'andamento dei traffici e le implicazioni portuali. La proposta avanzata va considerata pertanto con attenzione, in un'ottica di sviluppo complessivo nazionale e territoriale della presenza e del peso della marineria di p.i.n., evitando distorsioni o drammatizzazioni inopportune.

La Cgil e la Cisl di Trieste sottolineano che il metodo del confronto, della verifica, della contrattazione devono prevalere su qualsiasi contrapposizione municipalistica che finirebbe per alterare i termini del dibattito.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: viale D'Annunzio; via dell'Istria (cimiteri lato mare), viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via Svevo 21; Opicina; via Fabio Severo: largo Canal; Aurisina; via D'Alviano; Riva Grumula; Salita di Gretta; via Revoltella; Grignano mare; Riva N. Sauro; Sistiana statale 14; piazzale Valmaura; via S. Cilino; largo Sonnino 10; via Giulia 58; viale Miramare (Barcola); via Carducci; via Baiamonti; piazzale Cagni.

MIGLIAIA DI TRIESTINI SONO ATTESI NELLA VIAREGGIO DI CASA NOSTRA

Oggi a Muggia scoppia il Carnevale

Dieci diversi e mastodontici carri allegorici all'insegna del sano buonumore

Prenderà il via a Muggia questo pomeriggio, alle ore 14, il 25.o corso mascherato dei carri allegorici, al quale prenderanno parte ben dieci mastodontici carri che raffigureranno in chiave satirica soggetti e motivi storico-folcloristici o d'attualità, con il contorno di circa 1500 elementi. La manifestazione, «clou» delle iniziative del Carnevale muggesano e certamente polo d'attrazione e d'interesse per l'imponenza dello spettacolo che sa produrre, è messo a punto e predisposto — con la consueta precisione organizzativa — dal Comune di Muggia in collaborazione con la locale Azienda di soggiorno e turismo.

Il ritrovo dei gruppi mascherati è fissato alle 13 in via D'Annunzio, da dove appunto verrà dato il «via» alle 14 per percorrere il consueto tradizionale tracciato, attraversando via Roma e via Mazzini e che si concluderà il viale XXV Aprile. Sfileranno — in ordine di svolgimento del corso — rispettivamente la Bellezze Naturali con il soggetto «Sette note per la vedova allegra»; la Brivido («La Cina delle beffe»); La Trottola («C'era una volta il Comune di Muggia»); la Bulli e Pupe («Trieste canta»); l'Ongia («Europa nova... e tare vece»); la Più che cisti («Odeon»); la Lampo («Baruffe stellari»); la Mandrioi («Alì Babà e i q...anti ladroni»); la Spasimo («Robin Hood contro gli .... scudi crociati»), e la Bartuele con «Asterix S.p.A.».

Inoltre sei bande musicali, con orecchiabili marcette sgorgate dagli ottoni, «cadenzeranno» questo tipico incontro annuale con il buonumore e la simpatia, sfilando festosamente lungo il tracciato con le rispettive compagnie di appartenenza. Lungo il percorso verranno distribuite le apposite cartoline-voto che serviranno a designare la compagnia vincitrice secondo il referendum popolare, una classifica che verrà redatta martedì pomeriggio. Invece l'artistico e ambito trofeo caratterizzante il Carnevale muggesano verrà assegnato, secondo i giudizi espressi dalla giuria, già oggi pomeriggio verso le 17, e verrà conservato dalla compagnia vincitrice sino alla successiva edizione della manifestazione.

Per quanto concerne infine i servizi di trasporto per la manifestazione, le autolinee dell'ACT hanno sensibilmente intensificato il numero delle corse, mentre la società marittima Alto Adriatico ha messo a punto uno speciale servizio con la motonave «Dionea», che partirà dalla stazione marittima alle ore 9.30, 10.30, 11.25, 12.15, 15, 17, 18.10.

Inoltre funzioneranno in piazza della Repubblica i chioschi enogastronomici, con le specialità tipiche. Le autovetture, poiché dalle ore 12 viene reso «pedonale» il centro della cittadina, potranno venir posteggiate sugli ampi spiazzi che precedono il ponte Rio Ospo, all'ingresso di Muggia, e nelle vaste aree adiacenti.

Infine, per quanto riguarda le interessanti manifestazioni collaterali, bisogna ricordare la tradizionale iniziativa nella mattinata di martedì in collaborazione con gli alunni della scuola, che vedrà pure la partecipazione della banda musicale dell'Ongia la quale accompagnerà i ragazzi con le sue note festose per i «caroselli» lungo le principali vie e contrade della cittadina. Nel pomeriggio — dopo la proclamazione della compagnia vincitrice con la formula del referendum popolare alle 17 — si terrà un'altra importante manifestazione con la premiazione di quelle maschere singole o per gruppi che — nella sfilata di questo pomeriggio — si saranno maggiormente distinte per specifiche peculiari caratteristiche, o perché felicemente ispirate a carnevali passati.

Locali aperti

L'ufficio stampa della questura informa che il questore ha autorizzato i titolari degli esercizi pubblici di Trieste e provincia a tenere aperti i locali durante tutta la notte in occasione del Carnevale, precisamente dal 7 all'8 febbraio.

«Centro assistenza» visitato dai ladri

Tre autoradio (di cui una con mangianastri), due calcolatrici elettroniche e 200 mila lire in contanti sono il bottino di una spaccata notturna. Gli ignoti autori del colpo hanno mandato in frantumi il vetro della porta d'ingresso del «Centro assistenza Opel» di viale Raffaello Sanzio 11, e sono così penetrati nell'interno dell'officina. Da una macchina in riparazione i ladri hanno smontato l'autoradio con mangianastri, mentre le altre due autoradio si trovavano in un cassetto del reparto meccanici.

Il commerciante Gianfranco Bellante (45 anni, via Coroneo 33) appena accortosi del furto, ha telefonato al «113». Sono in corso indagini.

NELLA TARDA SERATA

Investe un giovane: arrestato al confine

E' stato arrestato nella tarda serata di ieri un pirata della strada: si tratta dello jugoslavo Radovan Fucak, 23 anni, residente a Fiume.

Verso le 22, in piazza Libertà, la vettura (Rj 755-82) del Fucak è rimasta in panne. Un gruppo di ragazzi mascherati si è avvicinato allo jugoslavo, che stava tentando di riaccendere il motore, e lo ha colpito con i manganelli di gomma: gli «arnesi» del Carnevale. Per cause ancora da accertare, il Fucak, dopo essere ripartito, ha travolto uno del gruppetto: Valentino Dreassi, 18 anni, via Canova 26. Dopo l'investimento la «NSU» jugoslava si è data alla fuga, mentre il Dreossi veniva ricoverato al pronto soccorso, dove gli è stata riscontrata la frattura del setto nasale e ferite e contusioni in varie parti del corpo.

Due ore dopo il fatto, la Stradale ha bloccato l'automobilista pirata nei pressi del blocco confinario di Pese. E' stato arrestato per omissione di soccorso e lesioni colpose.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	30	89	26	74	75
CAGLIARI	69	42	70	17	74
FIRENZE	50	70	29	26	68
GENOVA	50	11	31	44	76
MILANO	71	4	85	53	44
NAPOLI	46	25	79	78	49
PALERMO	87	56	60	77	80
ROMA	71	18	4	41	15
TORINO	33	8	68	5	21
VENEZIA	86	83	28	23	48

COLONNA «ENALOTTO»
1 2 x x 2 x 2 2 x 2 1 1

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso numero 5 un solo giocatore ha totalizzato 12 punti toccando la quota record di lire 97.006.000. Il fortunato vincitore, rimasto anonimo, ha giocato la sua schedina da 1400 lire presso la ricevitoria Enalotto di viale Poetto 43, a Cagliari. Ai 113 vincitori con punti undici spettano 643.800 lire ciascuno; ai 1410 vincitori con punti 10 andranno 51.500 lire ciascuno.

Il monte premi è stato di 242 milioni 516.909 lire.

Nella zona si sono registrati 8 undici e 75 dieci. A Trieste si sono avuti un undici e 12 dieci, a Gorizia un undici e 5 dieci, a Udine un undici e 13 dieci, a Pordenone 2 undici e 5 dieci.

È ACCADUTO IN VIALE VENTI SETTEMBRE

Urtata dalle maschere si frattura il femore

Urtata violentemente da un gruppo di ragazzi in maschera, un'anziana signora, la pensionata Guglielma Jez, di 68 anni, abitante in via Catullo 17/1, è pesantemente caduta a terra riportando la sospetta frattura del femore destro.

E' accaduto ieri pomeriggio, all'inizio del viale XX Settembre. La signora, spinta dai giovani, ha detto di essersi rialzata quasi subito e di aver ricamminare per un breve tratto. Poi, avvertendo dolori alla gamba destra, si era fatta accompagnare all'Ospedale maggiore da una signora. E' stata ricoverata nella clinica ortopedica con la prognosi di due mesi.

Un episodio davvero deprecabile. Il concedersi un tipo di comportamento che esula dalle normali consuetudini, come accade di carnevale, non è motivo sufficiente per abbandonarsi a sarabande scriteriate e pericolose per sè e, molte volte, soprattutto per gli altri. C'è pur sempre un limite preciso al di là del quale spensieratezza e allegria finiscono col trasformarsi in incoscienza.

A parte il caso della passante gettata a terra (a una certa età è risaputo che anche una banale caduta può produrre esiti negativi di una certa entità) è possibile citare almeno uno dei tanti altri esempi di sconsideratezza di cui si sono resi protagonisti gruppi di maschere o individui isolati, ai quali l'avere il volto mascherato sembra suggerire la possibilità di essere al di sopra di ogni elementare norma di civismo. Ieri, ore 16.10, piazza Goldoni e via Mazzini: due giovani, vestiti da infermieri, si lanciano a bordo della loro motoretta lungo via Mazzini, nonostante il senso vietato. Prima infrazione. Il semaforo all'incrocio con la via Imbriani segna rosso, ma i due proseguono la loro corsa. Poteva essere anche la tragedia e, ai due, poco sarebbe servita la divisa da infermieri perché essi stessi avrebbero dovuto essere soccorsi. La moderazione è sempre una virtù.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Agata. — Il sole sorge alle 7.22 e tramonta alle 17.16; la luna si leva alle 5.13 e cala alle 15.04.
Ieri: temperatura massima gradi 7,7, minima 5,2; pressione millibar 1020,2 in lieve diminuzione; umidità 35 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 8,6.
Maree oggi: alta alle 7.36 con cm 45 e alle 20.57 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 14.23 con cm 61 sotto il livello medio. **Domani:** bassa alle 2.31 con cm 23 sotto il livello medio.
Farmacie in servizio (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040.
Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.
Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040.
Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Carabinieri: telefono 212121.
Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.
Polizia stradale: telefono 42222.
Pronto soccorso CRI: telefono 68888.
SIP (segnalazione guasti): tel. 182.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Vigili del fuoco: telefono 2222.

A colloquio con i giovani

Troppi laureati, poche assunzioni

«Nel "Piccolo" del 22 gennaio ho letto l'intervento di Pierpaolo Brovedani, della lega dei disoccupati della Cgil-Cisl-Uil: "Intendiamo lottare in tutti i settori della scuola affinché l'università garantisca una preparazione adeguata e un impiego sicuro (ormai anche la facoltà di medicina non assicura più un posto)". Io ho condotto un'indagine sui posti disponibili nella pubblica amministrazione, desumendoli dai bandi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1977.

«Su un totale di 16.502 posti per laureati (19.177 nel 1976), erano richiesti 11.597 medici (cioè il 70,3 p.c.); 2073 (12,6 p.c.) laureati in materie giuridiche ed economiche; 1074 (6,5 p.c.) in materie letterarie; 435 (2,6 p.c.) in matematica; 302 (1,8) ingegneri e architetti (conferma che la burocrazia non è tecnica); 199 (1,2) farmacisti; 246 agronomi (1,5); 179 (1,1) veterinari; 128 (0,8) biologi; 92 (0,6) chimici; 62 (0,4) fisici; 56 (0,3) geologi; 47 (0,3) in scienze naturali; 7 in astronomia e 5 in scienze naturali.

«Gli iscritti alla facoltà di medicina sono 150.000, ma i laureati sono solo 7000. Se in Italia i medici sono 120.000 e la loro attività lavorativa è di 40 anni, ci sono 3000 medici all'anno che lasciano il lavoro. Se teniamo conto che nel 1977 la G.U. ha pubblicano concorsi per l'assunzione di oltre 11.000 medici, si può ben affermare che per i medici si è ancora ben lontani dalla saturazione del mercato.

«Nel Friuli - Venezia Giulia, nel 1977, erano stati banditi concorsi pubblici per l'assunzione di 520 medici, ed avvisi per l'assunzione provvisoria di altri 514 medici. Una volta poi era proverbiale la disoccupazione dei laureati in materie giuridiche. Ora ci credo un po' meno; perché se veramente c'è questa disoccupazione, non riesco a spiegarmi perché nella sola provincia di Udine ci sono oltre 25 amministrazioni comunali senza segretario comunale, posti per i quali è richiesta la laurea in materie giuridiche od economiche. Claudio Carlisi, Udine».

Siamo grati al lettore, prima di tutto perché è uno dei primi interventi che riceviamo da Udine per la nostra rubrica, e noi vorremmo — l'abbiamo detto subito — estendere il nostro colloquio a tutta la Regione, anche per confrontare le diverse posizioni ed i diversi punti di vista. Sentiamo che tutti abbiamo bisogno di spazi maggiori, di visioni più ampie, proprio per superare il pericolo del provincialismo e della chiusura.

L'osservazione che la burocrazia italiana non è tecnica ci trova pienamente consenzienti: infatti, molte manchevolezze delle nostre strutture burocratiche derivano proprio da mancanza di precisione, di concretezza, di realismo, tutte doti che sono invece alla base di una seria preparazione tecnico-scientifica, incentrata più sulle cose che sulle parole.

Colmare i vuoti sarà un problema assai arduo, e vincere — attraverso concorsi ed esami basati sul merito — il costume del clientelismo e della lottizzazione dei posti, sarà ancora più difficile. Eppure, il Paese si salverà soltanto dando ad ognuno quanto ad ognuno compete, secondo un costume di giustizia e di severità morale che i giovani onesti apprezzano per primi.

I corsi professionali

«Apprendo che l'associazione industriali di Brescia sta organizzando dei corsi professionali per combattere in qualche maniera il flagello della disoccupazione giovanile. Per ora i corsi saranno i seguenti: per operatori di macchine utensili, per addetti alla manutenzione, per generatori di vapore, per saldatori elettrossiacetilenici, per addetti a macchine da cucire industriali, ed infine di perfezionamento per ragionieri e per periti industriali. Ho parlato di questa iniziativa con tanti amici triestini, diplomati, tecnici e disoccupati, e tutti ci siamo chiesti perchè qualcosa di simile non viene fatto anche a Trieste, dove certamente non mancano le strutture né gli uomini adatti a tentare un simile esperimento». Segue la firma.

L'iniziativa degli industriali bresciani, all'avanguardia da tempo anche per il carattere della città lombarda e per la sua posizione provilegiata rispetto a Milano, ci sembra molto interessante e di grande attualità, tale da poter stimolare una città come Trieste, che pure potrebbe contare ancora su giovani disposti ad imparare bene un mestiere utile, per essere immessi con successo nel mondo del lavoro.

Le nazioni progredite fanno sempre così, proprio per dare ai giovani una preparazione adeguata, vicina ai bisogni concreti della società: alternano i tempi della scuola e dello studio teorico con quelli della pratica, nelle fabbriche e negli uffici. In tale senso dovrebbero da noi muoversi le Regioni, perché questi sarebbero i compiti più urgenti e più importanti dell'istituto regionale, conoscere le necessità del nostro mondo lavorativo, e avviare le giovani leve a coprire i vuoti che si formano dovunque, di mese in mese, fornendo sempre nuove forze lavorative, preparate ad entrare nella vita vera, ed a non sentirsi inutili e prive di avvenire e di speranza.

Proprio su questa mancanza di speranze sorgono la protesta e la rabbia: guai promettere, creare delle aspettative non proporzionate alle possibilità del Paese, e poi non mantenere e lasciare che ognuno si arrangi, si isoli, e bussi a tante porte, senza che nessuno risponda.

(a cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

Chiusi i musei niente «souvenir»

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di venditori ambulanti di "souvenir" che prestano la propria attività commerciale lungo le Rive di Trieste e, più precisamente, dal Molo Audace al Molo della Pescheria. Il nostro lavoro si esplica praticamente nel solo periodo estivo che, tempo permettendo, si risolve in tre-quattro mesi di lavoro.

«E' chiaro che questo nostro umile e modesto impiego è strettamente legato al turismo stagionale e, soprattutto, é legato all'interesse degli ospiti per fare conoscenza con il nostro Acquario e gli altri vicini musei (Storia naturale, del Mare, Revoltella). Tutto è andato bene fino al settembre del '77: da allora infatti i diversi Musei sono aperti, purtroppo, per sole tre ore al giorno e per soli cinque giorni alla settimana e senza una ragione comprensibile.

«Di questa assurda situazione ne vengono direttamente colpiti la città, i negozi, i ristoranti e noi "piccoli" venditori di souvenirs che, con le nostre già precarie entrate, corriamo il rischio quest'anno (se chi di competenza non vorrà provvedere in tempo e seriamente) di non poterci procurare neppure la quotidiana pagnotta per le nostre famiglie e per noi». Seguono cinque firme.

Tombe di famiglia e grado di parentela

«Care "Segnalazioni", in merito alla risposta fornita dall' assessore prof. Cumbat, riguardante l'inumazione di parenti al IV e II grado, nonché gli affini, faccio presente che si potrebbe, e se si vuole si può, estendere maggiormente la delibera in modo da poter favorire quelli che avrebbero piacere che i miseri resti riesumati dopo dieci anni, riposassero nella tomba di famiglia, dato che c'è sempre posto per i propri cari. In particolare, la proposta già fatta in data 21 dicembre scorso dal dott. Oscar Mattei, andrebbe a favore della maggioranza dei casi che non hanno tombe di famiglia, perché rimarrebbero più loculi liberi.

«Si tratta solo di buona volontà e penso che il prof. Cumbat possa accogliere questo suggerimento, in modo che l' inumazione nelle tombe di famiglia sia allargata maggiormente, oltre il quarto grado di parentela ed il secondo grado di affinità. Scrivo questa lettera a nome di tutte le famiglie che aspettano con tanta ansia una risposta. Nell'attesa ringrazio. Mara Fossi».

Così disse Parri

«Caro Direttore, non sono uno storico, né desidero fare delle valutazioni di responsabilità sulle vicende che hanno portato il nostro confine alla sistemazione prevista dal trattato di Osimo.

«Ritengo però opportuno portare una testimonianza personale, che può interessare gli studiosi e documenta l'intuito ed il realismo politico di Ferruccio Parri, da nessuno discusso come figura morale, ma da alcuni come uomo politico, mentre di lui, forse troppo spesso dimenticato, solo gli storici futuri potranno dare un giudizio sereno.

«Già nel dicembre 1944, prima della missione clandestina che portò Parri nel Sud con Pajetta e Pizzoni, avendo avuto l'occasione di avvicinarlo e di chiedergli preoccupato quale sorte prevedesse per i nostri confini, Parri mi disse, con quell'aria triste che mai lo ha abbandonato neanche nei momenti ben più sereni: "Fiume è perduta, Trieste si salverà, l'Istria è in bilico".

«Resta poi da vedere se, come sembra ormai documentato, accettando prima un certo sacrificio, il confine non avrebbe potuto essere più favorevole di quello di Osimo. Dottor Arturo Paschi».

PER LA FAMIGLIA NUMEROSA DI SERVOLA - CHIARBOLA

Gara di solidarietà

Ha avuto immediata risposta l' appello lanciato dal presidente della Consulta di Servola-Chiarbola, per un aiuto alla famiglia composta da padre, madre e dieci figli, trovatasi in difficoltà dopo la cessazione di uno speciale contributo della Privincia. Lo slancio di solidarietà — sollecitato anche dalla «Segnalazione» pubblicata il 28 gennaio — ha portato alla raccolta di una cifra che aiuterà la famiglia a superare momentaneamente le presenti difficoltà. In totale, si è giunti — come informa una nota del presidente della Consulta di Servola Chiarbola — alla cifra di un milione e centotremila lire, più cinque buoni spesa da diecimila lire ciascuno, offerti dalle Coop e dall'Eca. In una lettera indirizzata alle «Segnalazioni» il presidente della Consulta, Salvatore Cannone, precisa:

«Con riferimento alla "Segnalazione" del 28 gennaio desidero riportare qui di seguito l'elenco dettagliato di quanti hanno voluto partecipare con un concreto aiuto a risolvere parzialmente i problemi della famiglia numerosa che vive nel rione di Servola-Chiarbola: N.N. lire 50.000; Millo Maria 3.000; Vascon Maria 3.500; Carone Rosa (madre di 14 figli) 60.000; De Corti 10.000; Stocovaz Aldo 5.000; Esposito 2.000; Cusin 10.000; Personale amministrativo Rip. XII Lav Pubblici 16 mila; Alessandro 5.000; Sez. Dc Servola-Chiarbola 50.000; Un socio Dc del rione 50.000; Consultori Dc di Servola-Chiarbola 70.000; Canderlic 35.000; Alessia 2.000; De Rosa 5.000; Francione 10.000; Mueller 5.000; Vergerio 5.000; Benzan 5.000; Favretto 2.000; Codarin 5 mila; Pettirosso 5.000; Laurenti Eugenio 10.000; Santin 50.000; Benzan 10.000; Iussi Bruno 10 mila; Renzi Aldo 50.000; Rossoni 7.000; Simonetti 3.000; Ennio Eliana Lisa 10.000; Anna 5.000; Leonarduzzi Gino 10.000; Postogna Giovanni 5.000; Lazzari Giuseppe 5.000; Pagliaro 1.000; Chelleri Eugenio 5.000; Dipendenti Italcantieri 149.500; da 16 N.N. complessive lire 286.000; da tre pensionati lire 8.000; Coop 3 buoni spesa da lire 10.000 ciascuno; Eca lire 65.000 e due buoni spesa da L. 10.000; inoltre in generi alimentari da Canderlic, Benzan, Anna, Valentinis Maria, Spetti Claudio, Castello, Alfeo e cinque N.N.; da Sonzio vestiario.

«Inoltre una falegnameria triestina, il cui titolare è residente nel rione, si è offerta di assumere in qualità di apprendisti i due ragazzi più grandi. Questa Consulta ha ritenuto di trasformare il denaro raccolto in buoni viveri e acquisto di biancheria; presso gli uffici della Consulta risultano depositati tutti i documenti giustificativi di ciascuna spesa che verranno senz'altro messi a disposizione di chiunque fosse interessato ad una eventuale consultazione.

«Si desidera rivolgere un sentito ringraziamento a quanti hanno voluto in vario modo partecipare alla raccolta e, su incarico della famiglia aiutata, inviare a tutti un grazie con gratitudine. Un particolare ringraziamento vada all'assistente sanitaria del VIII Circolo didattico signora De Luca che tanto si sta prodigando per il nostro rione, ed alla quale vanno indirizzate eventuali ulteriori offerte».

Parcheggi e divieti

«Care "Segnalazioni', avevo già in animo di scrivervi sul grosso problema del traffico e dei posteggi in città, ma le lettere apparse il giorno 20 (a cui mi associo completamente) hanno già centrato il problema, per cui mi limiterò ad alcune osservazioni specifiche. Anzitutto lo scandalo dei divieti di "sosta e di fermata", che quasi ovunque sono snobbati e non vengono praticamente perseguiti dai vigili. Alcuni esempi? In corso Saba, dove l'abuso è continuo e le due corsie un vecchio ricordo; in via Raffineria, dove si parcheggia in divieto e sul marciapiedi; stessa situazione lungo tutta la via Piccardi; ricorderò ancora il caos di via Imbriani, via Xydias, e quello delle ex scorrevoli via Milano e via Filzi. D'altra parte non sono risparmiate neanche la via Carducci ed il corso Italia, dove si vedono auto in divieto persino nelle due strozzature della Galleria Rossoni ed all'altezza di Beltrame.

«In periferia non va certo molto meglio; basta che l'assessore al traffico si rechi in via Rossetti, dove dal numero 19 e 21 le vetture sono in contravvenzione sia per il divieto che per l'occupazione del marciapiede, solo che... non c'è mai nessuno che stacca il relativo foglietto! Per finire questa rapida carrellata, vorrei sapere che fine hanno fatto le quattro corsie in viale D'Annunzio e quelle di via Battisti, dove la sosta sulla carreggiata è continua e costante in tutte le ore del giorno. Grazie, U. F.».

Contro lo «skateboard»

«Spettabili "Segnalazioni" dal 13 al 28 gennaio "Il Piccolo" ha pubblicato tre segnalazioni: due sugli "skateboard" e una sui pattini a rotelle, tutte e tre degne di considerazione. Il breve spazio lasciato sui marciapiedi dalle auto in sosta fra la linea gialla, spesso sorpassata senza timore di nulla, e il muro delle case, è invaso dai ragazzini che sorpassano con biciclette e pattini. La segnalazione che più colpisce è quella del 20 genanio: "Viva lo skateboard". Alludendo a oggetti ben più pericolosi, per l' uomo egli scrive: "...di uno skateboard che tuttalpiù può far andare a terra senza alcun danno".

«Il cap. G. — autore della segnalazione — non si è mai chiesto a quali gravi, lunghissime, dolorose conseguenze può portare una caduta che egli definisce "senza tanto danno"? Uno "skateboard" che travolge un passante di qualsiasi età, può provocare gravissime fratture: cranio, braccia, gambe (femore) e, fatti gli debiti scongiuri, alla spina dorsale. Lunghe degenze all'ospedale, atroci sofferenze, operazioni non sempre ben riuscite, conseguenze che, talora, durano tutta la vita, senza contare le spese e i disagi. Queste le conseguenze che il cap. G., definisce "andare a terra senza danno"? E allora, non "viva lo skateboard", ma un plauso al sindaco di Genova che ne ha proibito l'uso. Bruna Battaglia».

Stop all'uccellagione?

«Care "Segnalazioni", in data 21.3.1970 inviai una lettera all'assessorato agricoltura foreste ed economia montana della nostra Regione, richiamando l'attenzione sull'alto senso civico della Regione Trentino - Alto Adige che aveva fatto divieto di esercizio dell'uccellagione anche mediante reti. Con sua del 16.4. 1970 il predetto assessorato mi fece presente che, essendo stato promosso un giudizio costituzionale sulla normativa vigente nel Friuli-Venezia Giulia, in attesa della sentenza della Corte Costituzionale, non poteva intraprendere alcuna iniziativa legislativa in merito.

«Poiché in materia di uccellagione esistono parecchi progetti di legge nazionali tendenti alla totale abolizione di questa pratica, contro di essa si è già pronunciato il Senato e si sono ripetutamente schierati l'Enpa e molte associazioni protezioniste e, dato che corre voce, negli ambienti vicino alla Regione, che attualmente qualcosa bolle in pentola circa una legge regionale venatoria, desidererei che da parte dell'assessorato competente venisse pubblicata conferma che in tale legge regionale verrà chiaramente fissato il divieto di uccellagione a mezzo reti e con il vischio. Ringrazio per la risposta, da coloro che amano la natura. Dott. Giorgio Trevisini».

Cerca lavoro

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi per raccontarvi la mia drammatica storia sperando che qualcuno cerchi di risolvere il problema dell'occupazione. Sono una ragazza di 24 anni, ex dipendente della Calza Bloch, disperatamente sto cercando un posto di lavoro ma purtroppo nella nostra città è difficile trovarlo specialmente per chi non sa la lingua slovena. Non so più a chi rivolgermi, la vita è dura, vivo con i miei geniotri ormai anziani e in pensione. Sto chiedendo un qualunque lavoro onesto che mi permetta di vivere. Spero che qualcuno mi aiuti. Grazie. Laura, tel. 812726.»

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Il dramma di trenta bimbi affetti da fibrosi cistica

Dalla sezione giuliana dell' Associazione italiana per la lotta contro la fibrosi cistica riceviamo: «Negli ultimi anni, e ancor più negli ultimi mesi, il problema dei bambini con mucoviscidosi o fibrosi cistica del pancreas è arrivato su queste pagine. Si è costituita a Trieste la sezione giuliana dell'Associazione italiana per la lotta contro la fibrosi cistica; il suo recapito ufficiale sarebbe dovuto essere presso il "Burlo Garofolo", ma di questa disponibilità all'Associazione non è ancora arrivata conferma. L'associazione fatica a vivere per lo scarso numero degli iscritti ed ha la chiara impressione di non fare nessun progresso in questo senso.

«Ricordiamo ancora una volta che cos'è la fibrosi cistica: è una malattia congenita, che rende vischiose le secrezioni mucose, intasando i dotti ghiandolari (per esempio nel pancreas) e specialmente l' albero bronchiale con conseguenti difficoltà di respiro, tosse, facile broncopolmoniti e necessità di cure continue, di fisioterapia per sgombrare le vie respiratorie, di aerosol, di antibiotici, di una dieta costosa: una malattia che impegna tutta la famiglia, sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello affettivo, sia per il tempo necessario a prestare al piccolo malato le cure di cui ha bisogno.

«E' certamente la malattia pediatrica che richiede gli sforzi maggiori da parte della famiglia per rendere accettabile la vita del bambino. E' una malattia che solo l'aiuto, o meglio la solidarietà di tutta la comunità, può permettere di affrontare. La diagnosi della malattia è relativamente facile; ci si sforza di farla alla nascita; ma una volta fatta la diagnosi, la famiglia rimane sola. La solidarietà della comunità o, se vogliamo dir meglio, l'impegno degli enti preposti alla salute non si fa sentire.

«Oggi, nella Regione, sono 30 i bambini colpiti dalla malattia e sono 30 famiglie sole. Lo strumento necessario per dare una base all'assistenza fisioterapica è un apparecchio personale, per nebulizzazione, che costa circa 1 milione e 100.000 e che la Regione aveva promesso di fornire, sia pure attraverso l'istituto per infanzia "Burlo Garofolo". Ma, a distanza di un anno, questi apparecchi non ci sono.

«Il centro di Trieste, o meglio la sezione per la diagnosi e la terapia della mucoviscidosi, non ha sviluppato quello che aveva promesso, la collaborazione, almeno iniziale, col centro di Verona, che è il più antico, nonché la preparazione di personale specializzato (fisioterapiste, medici, assistente sociale) e l'acquisto di un numero adeguato di nebulizzatori.

«Altri ospedali più piccoli, e con la responsabilità di un più piccolo numero di bambini, come quello di Gorizia, hanno dimostrato un impegno più esauriente. Non sappiamo se questa lettera troverà una risposta e forse la soluzione di scrivere lettere ai giornali non è la più giusta per affrontare questi problemi; ma la realtà è che i genitori dei bambini con mucoviscidosi si sentono abbandonati e senza speranze. Grazie per l'attenzione. B.I. Campagnolo - Heetveld. presidente della sezione giuliana, nonché madre di un bambino fibrocistico».

INAUGURATO UN NUOVO RISTORANTE

«IL GHIOTTONE» DI PIAZZA VENEZIA

Un buffet favoloso, forse superiore a quello delle più prestigiose navi da passeggeri del tempo che fu. Un ambiente signorile, caldo, accogliente, ove è piacevole trovarsi fra amici in un'atmosfera cordiale per trascorrere un paio d'ore serene e gustare cibi raffinati. Tutto questo e altre cose ancora offre il nuovo ristorante «Il Ghiottone» di piazza Venezia 1 (tel. 775749) che è stato inaugurato venerdì scorso.

C'era tutta la Trieste che conta per felicitarsi con il proprietario dott. Aldo Parlato al quale va il merito dell'importante iniziativa. Molta gente entusiasta che, tuttavia, rappresenta solo una piccola parte della futura clientela del locale. A soddisfare i palati più esigenti ci penserà Tullio Corbatto, uno chef che non ha bisogno di presentazioni.

L'arredamento è stato curato dalla ditta B.M. di Alceo Martini di Milano con cui hanno collaborato anche un architetto e alcuni validissimi artigiani triestini. Il... «vernissage» è stato rallegrato da tanti tanti fiori inviati dai molti amici del dott. Parlato che in questo modo hanno voluto attestargli la loro stima e augurargli il successo che certamente non mancherà.

In questi tempi non facili chi, come il dott. Parlato, ha coraggio e spirito d'iniziativa, merita veramente il plauso di tutti. Siamo certi che «Il Ghiottone» diventerà ben presto il ristorante più prestigioso della nostra città. Basta aver provato una volta i piatti di Corbatto per diventare dei clienti affezionati.

LE ORE DELLA CITTA'

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che avrà luogo domani, alle 19.30, la consueta riunione settimanale nella sala del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Argomento della serata: «Campeggio e funghi».

Escursione dell'Alpina

Domenica prossima la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, darà inizio al suo programma escursionistico sociale per il 1978. La prima gita sarà una facile e piacevole escursione carsica nelle zone meno frequentate del monte Hermada, con la visita della poco nota e interessantissima grotta preistorica del Mitreo. La partenza avverrà in treno alle ore 9.45. Programma particolareggiato e iscrizioni presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Sci sotto il Pelmo

La sezione di Fiume del C.A.I organizza dal 13 al 19 febbraio una settimana di scuola di sci alpinismo nel proprio rifugio «Città di Fiume» ai piedi della parete Nord del Pelmo. Verranno impartite lezioni teoriche e pratiche dello sci fuori pista. Verranno effettuate gite sci alpinistiche nella magnifica zona circostante con difficoltà progressive. Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi in sede, tel. 61421 oppure 61170.

Distratti di gennaio

Presso la ripartizione X Economato del Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 palazzo municipale, III p. stanza n. 110 si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di gennaio sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, portamonete, borsette, orologi, scarpe, borsa con stivali, borsa con pantofole e medicinali, colbacco, guanti, berretti, ombrelli, giacca, tritacarne, contenitori in plastica, musicassette.

Alla Fidapa

Giovedì, 9 febbraio, nella sala maggiore del Circolo Aquila, via Rossini 4 (g.c.), alle ore 18, Nora Franca Poliaghi presenterà il suo libro «Un italiano con Napoleone e Stendhal», argomento particolarmente interessante per la storia di Trieste. Sono invitate le socie e quanti si interessano all' argomento.

Lieta onorificenza

Con recente decreto il Capo dello Stato ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica al signor Giordano Guarniero. L'ambito riconoscimento premia un concittadino di animo altamente generoso, che da lunghi anni dedica tutto se stesso, superando notevoli difficoltà di vario genere, all'attività culturale, ricreativa, sportiva, turistica e assistenziale, in seno all'Associazione «Stella Alpina» da lui fondata quattordici anni or sono nel popoloso rione di San Luigi che sotto la sua guida appassionata — ha saputo guadagnarsi prestigio e larghi apprezzamenti da ogni parte anche all'estero. In questa lieta circostanza i Soci ed i Simpatizzanti della «Stella Alpina» si stringono attorno al suo Presidente per esternare al neo Cavaliere la loro stima e porgergli le più calorose felicitazioni per la meritata onorificenza.

Spezzoni moquettes!

Vendita tradizionale a prezzi realizzo! da Italplast, piazza Ospedale 7.

Messa Unitalsi

Sabato 11 febbraio, ricorrendo l'anniversario dell'apparizione della Madonna a Lourdes, la sottosezione dell'Unitalsi di Trieste invita ammalati, personale e pellegrini alla Santa Messa che sarà concelebrata e presieduta dal vescovo mons. Lorenzo Bellomi, alle ore 16, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via S. Anastasio.

Conferenza rinviata

Il Centro studi «Giuseppe Donati» informa che la conferenza del prof. Sabino Acquaviva, preside della facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Padova, in programma per domani, è stata rinviata a data da destinarsi per sopravvenute difficoltà tecniche.

Carnevale alla Lega

La Lega Nazionale organizza anche quest'anno le sue due feste di Carnevale, che verranno ospitate nelle sale del ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina-Cave. Domani pomeriggio alle 15, avrà luogo il ballo mascherato dei bambini, con giochi e premi. Martedì 7, dalle 21.30, si svolgerà il veglione di fine Carnevale, che si protrarrà fino alle prime ore del mattino, rallegrato da gare di danza, scherzi, giochi e premi. Per informazioni e l'acquisto dei biglietti, rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4 (tel. 37196) dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Telefono amico

Il telefono amico propone un dialogo di verifica con la città.

Le borse in velluto

sono molto chic. Le troverete alle *Pelletterie Cattaruzza*, via Battisti 13 - viale XX Settembre 16 - via Carducci 24. Prezzi da L. 8900... in poi.

Da Jeunesse

Via San Francesco 18, grande svendita biancheria, per rinnovo locali.

Sovrana Saldi

Calzature delle migliori qualità da uomo, donna e bambino a prezzi di assoluta convenienza. Alle Calzature Sovrana, via S. Lazzaro 13.

La profumeria «Ermanno»

Galleria Protti n. 3 comunica alla sua spettabile clientela che il nuovo numero telefonico è 65736.

Promozione

Parenti amici e colleghi formulano le più vive congratulazioni al dott. Claudio Poldrugo promosso direttore della biblioteca generale dell'Università degli Studi di Trieste.

Pratiche automobilistiche

Servizio documenti. *Agenzia Pegaso*, via San Nicolò 8, primo piano, tel. 30663. Aperta sabato mattina.

Riapre la «Bianchi»

Il Comune rende noto che l'attività della piscina comunale «B. Bianchi» verrà ripresa regolarmente da domani.

Ritiro spirituale

Oggi, nel seminario di via Besenghi 16, organizzato dalla F.U.C.I., alle ore 15 si terrà un ritiro spirituale su «Fede ed impegno cristiano». Tutti i giovani interessati sono invitati a partecipare.

Festa di San Biagio

Oggi nella ricorrenza della festa di San Biagio, la «Famiglia di Grisignana», aderente all' Unione degli istriani, farà celebrare alle 16 una messa nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni. Dopo il rito religioso, i partecipanti si ritroveranno nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2. Allieterà la serata il complesso «Duo bis», con canzoni e musiche istriane.

Montagne sullo schermo

Mercoledì alle ore 19.30, per la settimanale rassegna «I soci presentano...» programmata dalla Società Alpina delle Giulie, Enrico Ballis presenterà presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3 alcuni suoi interessanti cortometraggi sulla montagna, sonorizzati e commentati. I soci ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Taglio e cucito

La scuola *Desco* vi attende sempre. Via Destriero 11, tel. 744458.

Maria Luisa

Maria Luisa continua la vendita di fine stagione in via Milano 33-B

Carnevale: trucchi e ceroni

Profumeria Rosa, via San Lazzaro, 6. Tel. 61762.

Alta Cosmesi Maria Fedele

Per la pulizia del viso, per i massaggi al corpo o per qualsiasi altro problema estetico. Affidatevi a mani esperte: non spenderete di più, e avrete la soddisfazione di constatare l'immediato risultato. Istituto Dermoestetico Fedele, via Cassa di Risparmio 11, telefono 31901.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento e regalo.

Venerdì ore 16 asta

In via Ananian 2.

Televisore a colori

Con carrello e radio lire 220.000.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: autovettura Fiat 850, venti quadri d'autore ben! vari.

Bollettino settimanale

Con la descrizione dettagliata di tutti i beni in vendita. Gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Insieme da 57 anni

Sposatisi a S. Mauro (Buie d' Istria) il 5 febbraio 1921, Antonio e Paola Bartolich festeggiano oggi, assieme ai figli, ai generi, a nipoti e pronipoti, i cinquantasette anni di matrimonio. Alla coppia le più vive felicitazioni.

Unione degli istriani

Domani nella sala maggiore dell' Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2, ballo mascherato per bambini dalle ore 16 alle ore 20.

Occasioni - saldi

Tendaggi, stoffe da mobili, tappeti coperte da *Stransiani*, via XXX Ottobre 16.

Depilazione definitiva

Depilatron, originale americano è l'unico e inimitabile metodo per togliere definitivamente i peli superflui senza dolore e cicatrici. Dimostrazione gratuita presso il *Centro Medico di Depilazione*, via Giacinto Gallina 5, telefono 65728, ore 14-19.

Carnevale alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, continuano con grande successo le festicciole riservate ai bambini in occasione del Carnevale 1978. Domani e martedì 7 febbraio 1978, dalle ore 16 alle ore 19.30 ultimi due trattenimenti. Informazioni telef. 765651.

GLI OBIETTIVI DI UNA RICERCA CHE DURERA' UN ANNO

Un ponte dalla scuola al mercato del lavoro

Ci si propone di fornire a operatori economici e politici dati sul livello d'istruzione e le possibilità d'impiego

Una ricerca, da effettuarsi in un anno, sul mercato del lavoro e la scuola è stata approvata dal Consiglio provinciale nell'ultima riunione. Il programma di lavoro, che sarà diretto dal prof. Rodolfo Iannaccone Pazzi incaricato di politica economica nella facoltà di Scienze politiche della nostra Università, è giunto in aula dopo un lungo iter di contatti e di consultazioni.

Illustrato dapprima dallo stesso docente ai componenti la prima commissione consiliare, il progetto di ricerca è stato oggetto di approfondimento in un incontro avvenuto tra il presidente Ghersi e l'assessore all'Istruzione Spadaro per l'Amministrazione provinciale, il dott. Susmel ed il dott. Piva per l'Associazione industriali e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Burlo (per la Cgil), Trebbi (per la Uil) e Cruciatti (per la Cisl).

In tempi successivi Ghersi e Spadaro ed il prof. Iannaccone hanno sottoposto gli scopi e la metodologia della ricerca anche al presidente della Camera di commercio Marcello Modiano. Con il presidente camerale è stata presa in esame in particolare l'opportunità di alcuni approfondimenti analitici che prendano in considerazione i rapporti fra scuola e mercato del lavoro, evoluzione della struttura occupazionale delle aree ed il nesso fra le nuove forme di organizzazione del lavoro e fabbisogno di istruzione.

Secondo il progetto di massima, come emerge dalla deliberazione approvata dal Consiglio provinciale, la ricerca, le cui finalità consistono nella possibilità di delineare una seria programmazione dell'intero settore educativo (dai primi livelli di istruzione sino alla formazione professionale ed universitaria) per uso il più razionale possibile delle risorse, dovrebbe articolarsi nelle seguenti fasi: elaborazione di un documento-quadro di carattere metodologico che individui il fabbisogno informativo per un intervento a livello territoriale, sistemazione delle informazioni economiche esistenti con raccolta ed elaborazione dei dati ufficiali e delle fonti statistiche non ufficiali, individuazione di alcuni approfondimenti analitici sui rapporti fra scuola e mercato del lavoro e sull'evoluzione della struttura occupazionale nella provincia di Trieste.

L'obiettivo complessivo della ricerca va individuato, infine, nel fornire agli operatori economici e politici (con la conseguente possibilità di intervento concreto da parte degli Enti locali e delle forze sociali) un documento che consenta una visione sufficientemente articolata della realtà locale nel rapporto occupazione - strutture formative, grazie alla predisposizione di un insieme organico di informazioni statistiche.

Sindacato polizia

Il comitato triestino per il futuro sindacato autonomo di polizia, informa tutti gli appartenenti al Corpo delle guardie di Ps che, nella sede provvisoria del comitato (via D. Chiesa 11) sono a disposizione i documenti relativi alle risoluzioni approvate nel corso del recente convegno nazionale del comitato per il sindacato autonomo di polizia. Il comitato triestino per il futuro sindacato autonomo di polizia, informa inoltre che nel corso della prossima settimana si terrà un convegno per l'elezione degli organi regionali, al quale parteciperanno i delegati dei vari comitati provinciali della regione.

Programmi in sloveno della Rai per le scuole

Martedì prossimo, 7 avranno inizio le trasmissioni destinate alle scuole con lingua d'insegnamento slovena che, in anticipo sulla programmazione nazionale del dipartimento per le trasmissioni scolastiche, la sede regionale della Rai irradia dalle antenne di Trieste A e rete quarta. Gli ideatori, autori e collaboratori sono qualificati e rappresentanti del mondo scolastico e culturale del gruppo etnico sloveno in Italia.

Le lezioni, 64 in tutto, abbracceranno i tre livelli della scuola d'obbligo con l'aggiunta d'un quarto livello, quello della scuola materna. Una novità questa che è stata introdotta lo scorso anno in via sperimentale, in quanto per questo grado non esistevano precedenti di trasmissioni scolastiche. I risultati — si rileva in un comunicato della Rai — sono stati incoraggianti. Lo testimoniano l'ottima accoglienza della cassetta che riproduce le trasmissioni di educazione linguistica per la scuola materna ed il massiccio invio di disegni — di cui si sta allestendo una mostra — attinenti alle trasmissioni.

Le lezioni tratteranno argomenti di educazione linguistica e artistica in senso lato per la scuola materna e il primo ciclo delle elementari; gli alunni del secondo ciclo delle elementari e della scuola media potranno invece seguire corsi di educazione scientifica, linguistica ed artistica in cui verranno trattate le arti figurative. Il martedì sarà dedicato alla scuola materna, il mercoledì e il giovedì al primo e secondo ciclo elementare, mentre il venerdì è riservato agli alunni della scuola media. Fra gli interpreti delle trasmissioni fino ad ora registrate figurano gli attori Stanislava Boninsegna, Bogdana Bratuz, Mirnda Caharija, Stojan Colja, Silvij Kobal, Lidija Kozlovic, Jozko Lukes, Anton Petje, Adrijan Rustja.

Anche quest'anno una pubblicazione che riporta i testi di tutte le trasmissioni (212 pagine stampate a cura della sede regionale) è stata distribuita gratuitamente agli insegnanti interessati.

Consulta rionale — E' convocata per le 20.30 di domani, lunedì 6 la Consulta rionale di Chiadino-Rozzol nella sede di via Mauroner 2, con all'ordine del giorno il bilancio di previsione 1978.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Raoul Girotto nel XIII anniv. (6.2) dalla sorella Sarah 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo - lettino a suo nome; da Tina Mersi 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo - lettino a suo nome, 10.000 pro Chiesa dei Cappuccini di Montuzza, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vittorio Giraldi nel I anniv dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Eca.

In memoria di Fulvio Amodeo per il compleanno (6.2) dalla nonna Carla 100.000, da mamma e papà 100 mila, da Lisetta e Mariano Godina 10.000, da Anna e Giovanni Valle 10 mila pro Sci Cai Trieste Fondo Fulvio Amodeo.

In memoria di Maria e Rodolfo Pison per i loro compleanni dalle figlie 10.000 pro Istituto Rittmeyer, dai nipoti Liliana e Giorgio 10.000 pro assistenza spastici.

In memoria di Giuseppina ved. Zumin nel trigesimo (5.2) dalla figlia Maria 15.000 pro Aimc, 15.000 pro Mmac.

In memoria di Maria e Teresa Dose nel X anniv. (6.2) dalle famiglie Person e Taccheo 10.000 pro Ospedale lungodegenti Ettore Gregoretti.

In memoria di Tommaso Ferrante nell'anniv (6.2) dalla moglie Vittoria 5000 pro Istituto Rittmeyer dal nipote Marino Mezzetti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Renato Bisiani nel II anniv. (5.2) da Norma, Franca, Alberto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Benfanti nel IV anniv. dal marito Carmelo Benfanti 10.000, da Domina e Francesco Marsala 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guglielmo (Willy) Montefrisi nel XV anniv. (6.2) dalla moglie Pina 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di zio Renato nel II anniv. (5.2) e tutti i defunti da Alessandra e Franca 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Micheli per il compleanno (6.2) da Angela Stupar 10.000 pro Unicef.

In memoria di Maria nel II anniv. (6.2) dalla sorella Mercedes Smeraldi 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Vrabec (8.2) dalla moglie, figlio e figlie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tranquillo D'Errico nel XV anniv. (6.2) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valentino Cusma nel VI anniv. da Furio e famiglia 10.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Luigia Giuni ved. Macchi nel I anniv. (5.2) da Bruna e Danilo 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Virgilio Pietrobon nel III anniv. (5.2) dalla moglie Rita 5000 pro Oratorio Salesiani don Bosco, 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppe Petretto nel I anniv. dalla moglie 15.000 pro Conferenza femminire S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Sacro Cuore): da Rina Marchesi 10.000 pro Casa dello studente - Montuzza; dal cognato Nino Marchesi e famiglia 10 mila pro Pane dei poveri - Montuzza.

In memoria della nonna Maria Scala nel XXX anniv (20.2) da Dino Cappelletti 15.000 pro «La sveglia» (Famiglia Capodistriana).

In memoria di Gianna Boduli nel VI anniv. dal marito 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei genitori (5.2) dalla figlia Alma 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Attilio Bossi nel XII anniv. dalla moglie e figli 20 mila, dal fratello Silvio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Cristoforo Ruzzier nel XXXIII anniv. dai figli Rina, Libera, Silvana e Umberto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici (bambini).

In memoria di Dana Giacomini da Liliana e Francesco Buda 20.000 pro Rittmeyer.

In memoria di Egon Obersnu da Emma Rossetti 50.000 pro Parrocchia S. Rita.

In memoria di Giovanni Di Lillo, Umberto Merlin e di Corrado Springer dai colleghi della scuola media «P. Addobbati» 78.000 pro scuola media «P. Addobbati».

In memoria di Emilio Micheli da Anita ved. Berzè 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Antoni 5000, da Lidia e Vittorio Riccobon 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Bruna Slaus 5000 pro Chiesa S. Rita; dalla prof. Maria e Giuseppe Pietrobon 10.000 pro Movimento apostolato ciechi; da Sergio Finocchiaro 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Costantino Favretto da Nina Gomezel 5000, da Silvio Gomezel 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro Rodella da Gemma Rochelli 20.0000, dalla famiglia Luciano Belli 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Amalia Corrò dai nipoti Ersilia, Fulvio e Fabio Piller 30.000, da Collarini e Zonta 10 mila, da Livia e Lionello Morpurgo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Amalia Scodellaro, Derna e Aldo Florit, Laura e Paolo Mosetti 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Associazione spastici, 5000 pro Villaggi Sos; da Tito Dolfi ed Elena De Bortoli 10.000 pro Associazione spastici, 5000 pro Domus Lucis; dalle famiglie Selisca, De Rota 15.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso.

In memoria di Dana Giacomini da Bruna e Lucio Manfreda 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Teresa ved. Rovatti dalla figlia Laura 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Cesnick da Erminia ed Ezio 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unicef; da Ernesta Luigia, Piero, Laura 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenica Tenci dal figlio Stelio 20.000 pro Eca di Montenars (per un terremotato bisognoso).

In memoria di Maria Lubini da Erminia Amati 10.000, da Maria Amati ed Eugenio Cleva 100.000, da Amelia Paronito 10.000 pro Suore Orsoline di Gretta.

In memoria di Antonio Lombardo da Ines Pust 10.000 pro Associazione italiana Assistenza spastici.

In memoria di Luisa De Vidovich da Bice Mannsfeldner 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria e Michele Rodriguez dai figli 10.000 pro Chiesa S. Rita, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Dalla famiglia Beretta 30.000 pro Asilo comunale Tor Cucherna.

In memoria di Giuseppe Cagli da Edda e Sergio Sorrentino 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgio e Silvana Cividin 10.000 pro Distrofia muscolare.

In memoria di Gemma Doria dalle cugine Alma e Nives 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mara e Giacinto De Santis 10.000 pro Anffas; da Nerea Domini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Buiese da G. e A. Zorzini 10.000 pro Operazione lana.

In memoria di Olga Goos dalla famiglia Milleri 10.000 pro Anffas.

In memoria di Lidia Bertoli dalla famiglia Solimas 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Polesel dalla famiglia Vasari e figli 10.000 pro Centro di Cardiologia (prof. Camerini) Ospedale maggiore.

Dalle classi IIA e IIB della scuola media «Addobbati» 11.600 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Marchi dagli autisti dell'autorimessa Pfn Ente autonomo Porto di Trieste 50 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Giraldi e di Ermanno Thiene dalla famiglia Thiene 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giulietta Notarangelo da Mario Giotta e famiglia 50.000 pro Rifugio animali Astad.; dall'Ufficio viaggi Utat 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Filomena e Matteo Muzio da Giuseppina Rodriguez 5 mila pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari da Cesira Fabris 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ervino Fait dai colleghi del figlio Maurizio della Siama, Mediterranea e Consorzio Agrario 85.000 pro Anffas.

In memoria di Amelia Scodellaro ved. Corrò dalla famiglia Righi 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Iolanda Fonda da Bianca Fonda 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clara Chermoli dal cugino Marcello Percovich (Gorizia) 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Mario Pahor dalla famiglia Kofol 15.000, da Carla Stocca 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carla Giuliani ved. Ruzier dai condomini dello stabile n. 6 di via Ricci 24.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alfonsina Pepeu da Amalia e Pino Ramponi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Rovelli Vittorio 10.000 pro Associazione italiana Assistenza spastici.

In memoria di Alceo Bryce dal personale istituto «G. Deledda» 31 mila pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria di Livio Bertolo dalla figlia Giordana 10.000 pro Unione italiana distrofia muscolare; dalla suocera libera Cante 3000 pro Lega Nazionale, 2000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Cesira Ercolessi ved. Maggi da Fabio e Loredana Neri 10.000 pro Scuola media «G. Brunner» (Fondo Cesira Maggi).

In memoria di Norina de Franceschi d'Atri dai nipoti Gabriella e Beppe Mazzoleni 30.000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria dei propri cari defunti da Emilia Marson 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Quintavalle dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pietro Rodella dalla moglie Ida 100.000 pro Eca 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Gastone, Aldo e Lucio 10.000 pro Eca, 10.000 pro Centro tumori 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla cugina Adele 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalle famiglie Sgur 30.000 dalle famiglie Sicuri, Agapito, Tamplenizza 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Giuseppina Fiumara Giovanni Fiumara, Enrica Bisi 30 mila pro Eca.

In memoria del cav. Armando Brindisi dalla famiglia Aldo Alzetta 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Rocco Rainò dalle famiglie Manta Raggini 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ermanno Thiene da Romilda e Giorgio Brosch 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Cesnick da Mileno e Savino Prelog 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Miliza Morovich da J. Mellini ed E. Stickler 10.000 pro Croce rossa.

In memoria di Costantino Favretto dalla cognata Valeria Latin ved. Favretto 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Pietro Benvenuto dalla moglie Anna e figlie 10.000 pro Chiesa S. Giacomo Ap., 20.000 pro Clinica medica universitaria (Ospedale maggiore), 10.000 pro Chiesa S. Pio X.

In memoria di Giovanni Zalli dalla famiglia Torelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Cele, Beros, Rusconi da Silvana Fermo 5000 pro Unione italiana ciechi.

IL MONDO DELL'AVVENIRE TRA CATASTROFE E UTOPIA

Un messaggio triestino dalla Terra del Tremila

Pubblicato su una rivista di fantascienza il primo romanzo con la firma dello scrittore di casa nostra Livio Horrakh

(Fa. P.) «L'anno 2300 aveva segnato la fine degli uomini. Il 3000, vicino mesi soltanto, poteva coincidere con quella dell'uomo. Il collasso era prossimo. Cento, duecento anni ancora. La razza si estingueva, lentamente, ma senza interruzione, e la Terra sarebbe stata presto ereditata dalle macchine. Che avrebbero fatto, senza l'uomo... Si sarebbero spente di tristezza, esse pure, o avrebbero gioito per la liberazione dalla schiavitù che da millenni le teneva legate a un animale?».

E' il disperato mondo del futuro dipinto da «Grattanuvole» di Livio Horrakh, primo romanzo di autore triestino pubblicato da una rivista di fantascienza, l'ultimo «Galassia» in edicola. Un romanzo breve che intreccia il tema catastrofico con quello utopistico. Di qui a mille anni, i «grattanuvole» saranno gli immani edifici in cui troveranno rifugio i figli lontani del nostro futuro, eredi dei superstiti della tragedia termonucleare che devastò il mondo decimandone la popolazione. Cubicoli tecnologici governati da macrocomputer che proteggono i loro abitanti dal mondo esterno, desolato e radioattivo. Ma che cosa c'è — realmente — là fuori? E c'è un modo per uscire?

Livio Horrakh ha costruito le cento fitte pagine della sua storia a un ritmo denso, serrato, divise in brevissimi capitoletti, talvolta di poche pagine soltanto. Ma anche con un taglio assai elegante, curatissimo nella scelta della singola parola, del singolo aggettivo. Frutto di un lunghissimo lavoro di limatura: il romanzo è stato riscritto tre volte, l'originale era lungo tre volte tanto.

Trent'anni, traduttore e interprete, laureando in scienze politiche, Horrakh ha alle spalle una lunga e discreta milizia fantascientifica. Le sue ispirazioni affondano da un lato nelle estrapolazioni della scienza d'oggi (dietro «Grattanuvole» si indovina il «Medioevo prossimo venturo» di Vacca) e nella fantascienza più intellettuale e disperata (P.K. Dick, Brunner), dall'altra negli sperimentalismi della cultura beat.

Una carriera silenziosa ma tenace. I primi racconti su rivistine amatoriali, le prime pubblicazioni specializzate, le prime «letture» a Radio Trieste. Qualche titolo: «Il poeta della sopraelevata», «Tutto l'acido dell'universo», «Pluriverso», «Dove muore l'astragalo», vincitore nel '72 del premio italiano al congresso europeo della fantascienza di Trieste e che quest'anno verrà ospitato in una antologia francese della fantascienza italiana.

«Da agosto lavoro a un lungo romanzo — dice Horrakh — che spero di ultimare entro aprile, montato come un film e incentrato sulla paranoia del potere e sulle tecniche di controllo, dal titolo provvisorio "Los Lager", ambientato nella Los Angeles del 1993». Spera di vederlo pubblicato quanto prima. E poi? E poi ci sono altri progetti, altri spunti, altre idee sparse per nuove storie, racconti e romanzi. Vicende che oscillano — come Horrakh racconta — tra i labirinti temporali della mente e l'horror story, tra le magie haitiane e le tecniche manipolatorie dei mass-media. Un lungo viaggio sulle infinite strade del possibile e dell'impossibile.

Chiusura anticipata domani della Civica

Il Comune informa che domani, lunedì 6, essendo convocata un'assemblea del personale, la Biblioteca civica chiuderà alle ore 11. Nel pomeriggio la riapertura avverrà regolarmente alle ore 15.30.

Corsi all'Encip di stenodattilografia

Avrà inizio in marzo la seconda sessione della scuola di stenodattilografia dell'Encip. Vengono accettate le domande per il primo corso normale pomeridiano e per quello serale di stenografia e dattilografia. E' in programma anche un corso accelerato di dattilografia, le cui lezioni si terranno nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, dalle 15.30 alle 17.

La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione ai corsi non è condizionata né dall'età né dal possesso di un titolo di studio. Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato a coloro che supereranno gli esami finali. Per informazioni e iscrizioni ci si rivolga alla segreteria dell'Encip, via Mazzini, 32 giornalmente dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

MOSTRE D'ARTE

Marino Aita alla Comunale

Lo sforzo competitivo del cavallo trottatore ben risalta nelle policrome tele che Marino Aita realizza con felice vena impressionista. Il giovane pittore triestino si presenta al giudizio del pubblico e della critica nella sala d'arte di piazza dell'Unità, con una mostra che verrà inaugurata martedì 7 alle 18. Nel catalogo, Aita viene presentato da Carlo Milic.

FESTEGGIATO PER IL SUO ONOMASTICO IL POETA DI GRADO

Stretti intorno a Marin nel giorno di S. Biagio

Nella ricorrenza di San Biagio a Grado si è voluto festeggiare non soltanto l'onomastico d'un uomo di quasi ottantasette anni, ma, in primo luogo, i valori rappresentati dalla sua esistenza e dalla sua opera: Biagio Marin.

Per rendere omaggio a Marin, e nel ricordo di Ilario Zuberti, che fu per anni solerte promotore di questi incontri annuali, si sono riuniti un'ottantina di amici del poeta fra i quali, per citarne solo alcuni, da Trieste sono giunti Francesco La Rosa, vicecommissario del Governo per la regione Friuli-Venezia Giulia, Michele Zanetti, presidente dell'Ente porto, Stelio Crise dell'assessorato per l'istruzione e le attività culturali, Claudio Magris, il dott. Colombo, vicepresidente della Cassa di Risparmio, Marcello Mascherini, lo scrittore Guido Miglia, Livio Rosignano, Carlo Ulcigrai, presidente della sezione triestina di «Italia Nostra», e gli avvocati Tiberini e Volli. Rappresentavano Grado l'arciprete mons. Silvano Fain, Giovanni Manganaro, commissario straordinario del Comune; c'erano, inoltre, Nicolò Reverdito, presidente del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, il presidente della Banca del Friuli, Spezzotti, Giovanni Padovan, segretario provinciale della Cisl di Gorizia, i pittori Bepi Liusso da Udine e il bergamasco Donizetti, Edda Serra e ancora fra i tanti amici venuti anche da altre regioni, un folto e simpatico gruppo di Abano Terme, con Toni Babetto presidente del cenacolo l'«Hostaria dell'Amicissia».

A nome del comitato organizzatore della festa — del quale facevano parte anche Lucio Grigolon, Nicolò Reverdito, Mario Smareglia, il dott. Di Fonzo e Augusto Zuberti — Giovanni Gregori, presidente dell'azienda di soggiorno di Grado, ha ringraziato il poeta per la sua presenza. Claudio Magris ha tenuto, quindi, il discorso celebrativo: «Credo di non avere debiti nella mia vita, per come sono, per la mia felicità, verso nessun'altra persona come verso di te, Biagio: credo che grazie a te abbiamo potuto vivere un po' meglio! E tutto questo va al di là della tua persona, così come la tua poesia va al di là delle piccole miserie quotidiane, delle viltà, delle nevrosi, dei disagi che dobbiamo affrontare».

Anteo Lenzoni, già presidente del tribunale dei minorenni di Trieste, ha portato a Marin gli auguri a nome del Lions Club di Cervignano e Palmanova, mentre Toni Babetto dell'«Hostaria dell'Amicissia», che nel giugno scorso aveva onorato Biagio Marin pubblicando un levigato volumetto di sue poesie («E tu virdisi»), ha letto un messaggio inviato dal sindaco di Abano Terme, Federico Talamo: «Beata Grado che tu hai reso famosa. beata se saprà nella tua poesia riconoscere il meglio di sé».

Il poeta dell'Isola d'oro, commosso ma sempre pieno di vita e di parole, ha risposto: «Mi auguro che si facciano ancora di queste feste, che questo sia vero, non più per me, ma perché questo convenire di uomini di tutta la regione nel nome "assurdo" di un poeta o della poesia oggi ha un significato molto grande e molto profondo».

«Mentre ascoltavo il mio caro Claudio — ha detto Marin rivolgendosi a Magris — mi è venuto in mente che San Paolo, arrivando ad Atene, aveva visto incise su una colonna le parole "Al Dio ignoto". Ebbene, noi siamo qui convenuti non per il bisogno di cenare insieme, bensì in nome di questo "ignoto Dio"; il cui significato trascende del tutto la quotidianità: per un bisogno forse d'amore.

«Mi auguro — ha concluso "Biaseto" — che, non in nome della poesia e di quel "Dio ignoto", voi vi ritroviate qui, senza una finalità concreta, specifica, proprio per servire con la conscienza tesa al mistero».

Il poeta affettuosamente festeggiato a Grado (Foto Marocco)

Gite e soggiorni

Società Alpina delle Giulie - C.A.I. Trieste — Domenica prossima, 12 sarà avviato il programma escursionistico sociale per il 1978 con una facile e piacevole gita carsica nelle zone meno frequentate del monte Hermada e con la visita alla poco nota e interessantissima grotta preistorica del Mitreo. All'escursione partecipa anche il gruppo Escai «U. Pacifico». Partenza in treno alle 9.45. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di piazza Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

DA 11 ANNI IL MES ALL'AVANGUARDIA

Novità contro la calvizie

Oggi nuove tecniche di avanguardia e prodotti esclusivi MES aumentano le possibilità e le garanzie del successo

Da quando è sorto, il MES ha posto il suo fine nell'aiutare tutti coloro che desiderano evitare l'antiestetica e senescente calvizie.

Il MES ha cercato di raggiungere questo fine attraverso l'onestà e la ricerca. Onestà nel trattare i clienti e ricerca costante e scientifica per ciò che riguarda i metodi e le formulazioni usate.

Così il MES, oggi, può vantare ancora una volta di mettere a disposizione una metodologia antesignana ed unica, il cui scopo è appunto di aumentare i risultati. Infatti l'azione di una formula è legata sia alla sostanza impiegata, sia alla possibilità di penetrazione verso la papilla che è l'organo che promuove la vita del capello.

Il MES ancor oggi con i nuovi prodotti non si è allontanato dal principio che i risultati siano legati alla ricerca tecnico-scientifica ed alla onestà dei propositi!

Coloro che si presentano alle sedi MES si dividono in due gruppi: trattamenti e protesi.

«TRATTAMENTO»

In questo gruppo rientrano le forme trattabili: la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli, untuosità, aridità, forfora e prurito. Aspettare di riacquistare i propri capelli è vana speranza, è inutile sperare di ottenere la ricrescita dei capelli quando i follicoli piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia. Mantenere i capelli che ci sono è ciò a cui tende il trattamento.

«PROTESI»

Il MES che è all'avanguardia anche in questo settore, ha istituito un vero e proprio laboratorio nel quale vengono preparate le protesi, che applicate nelle parti calve, completano il resto della capigliatura in maniera perfetta, sia per quanto riguarda qualità di capelli, colore e sfumature, sia per quanto riguarda robustezza spessore e leggerezza.

La novità assoluta nel settore di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capeluto. Queste caratteristiche favoriscono così le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume nei confronti della protesi, quella naturale azione di rigetto che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

ESAME GRATUITO

«Dura dai 30 ai 40 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il preventivo del trattamento o della protesi. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e poter stabilire se il soggetto possa o non essere trattato».

Il MES, con la sua perfetta organizzazione è in grado di eseguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

Il MES è in grado di rilasciare ad ogni cliente un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

Il MES riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 ai seguenti indirizzi:

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040/65878.
Udine: Via Canciani 16, telefono 0432/25908.
Padova: Galleria S. Fermo 5, telefono 049/664361.
Verona: Piazza Bra' 10, telefono 045/24250.
Bologna: Via S. Gervasio 1, telefono 051/265900.
Bergamo: Via Garibaldi 16/a, telefono 035/224047.
Roma: Via E. Q. Visconti 8, telefono 06/311902.
Milano: Via Stampa 4, telefono 02/804796

SFILATA DI CARRI ALLEGORICI, MUSICA E ALLEGRIA PER LE VIE DI OPICINA

CARNEVALE SULL'ALTIPIANO



(Italfoto)



Nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche della giornata di ieri, a Opicina si è svolta la tradizionale sfilata dei carri mascherati, tra due ali di divertiti spettatori, che hanno potuto così abbinare un salubre pomeriggio sul Carso ad alcune ore di spensierata allegria.

L'attenzione della folla — richiamata dalle vivaci note della banda — si è rivolta soprattutto ai singoli carri, concedendo la preferenza ad uno piuttosto che all'altro e dando origine a qualche simpatico «bisticcio» sul piano della critica... «artistica». Come al solito, in questa occasione è prevalso il giudizio «categorico» dei più piccini, che ai carri allegorici hanno dimostrato di preferire le mascherine tradizionali. Ammirati e invidiati comunque, da tutti i bambini un fiero «cow boy» e una leggiadra... «cow girl» con tanto di cavallo.

DOPO L'ENOGASTRONOMIA E LA MIGLIOR VETRINA, TOCCA AL CORSO MASCHERATO

Si consegna oggi a Servola una «Pancogola» d'argento

Assegnate a Servola già due «Pancogole» d'argento, quella per il concorso enogastronomico e quella per la miglior vetrina, si passa oggi ad assegnare una terza: quella per il corso mascherato che si snoderà lungo le vie del borgo. Hanno aderito sin d'ora quasi duecento persone, suddivise in una quindicina di gruppi in rappresentanza dei rioni di Chiarbola, Cittavecchia, Chiadino, Barriera, Servola e Teresiano.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 14.45 in via Soncini. all'altezza della trattoria «All'Agricoltore» per svolgersi lungo il seguente percorso: via Soncini, via di Servola (sino all'altezza della trattoria da Lino), ritorno per via di Servola, via Banelli, via Roncheto, via Giacometti, e via Soncini, da ripetersi due volte. La giuria composta da: Marino Sormani, (presidente) Roberto Ambrosi, Mariano Cerne, Sergio Molesi (copresidenti) e da Claudio Barin, Bruna Cividin, Fulvia Costantinides, Lucio Giovanni, Giorgio Hirsch, Bruno Padovani, Grazia Palmisano, Giorgio Rizzi e Dina Sbrizza attenderà il corteo al «Dom» di via Soncini 112.

Vista la grande partecipazione di autori per il concorso di poesia dialettale «Servola e'l suo carnevale» la giuria ha trovato insufficiente il tempo assegnatole per l'analisi di tutti i lavori pervenuti e ha deciso di rinviare la premiazione e l'assegnazione della «Pancogola» d'argento al mese di maggio, in concomitanza con l'aggiudicazione dei premi per i concorsi di fotografia, cinematografia e giornalismo.

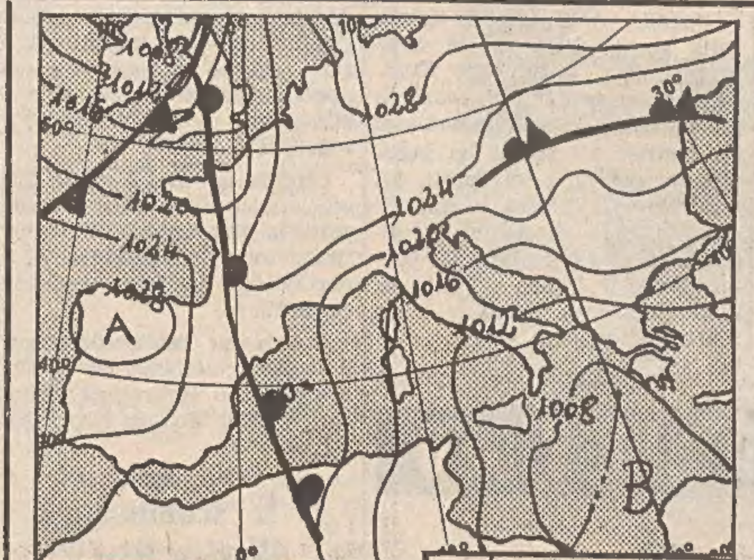
Corsi d'arte — Mercoledì 8, alle 18, nella sede di viale Ippodromo 2-2 dell'Associazione artistica regionale il critico d'arte Carlo Milic terrà una conferenza sul tema «Funzione dei corsi di pittura, disegno e incisione a Trieste e arte locale».

Teatro d'oggi: spettacoli alla «Cappella»

Nell'ambito della rassegna di materiali visivi proposti dal Centro universitario teatrale come stimoli per l'approfondimento e il dibattito sulle tecniche e i linguaggi del teatro contemporaneo, verranno ripresentati due filmati, che testimoniano di esperienze che hanno influenzato in maniera determinante le vicende e gli sviluppi della ricerca teatrale del '900.

Si tratta dello spettacolo «Ferai» dell'Odin Teatret ed Eugenio Barba e della documentazione cinematografica «Il lavoro dell'attore nel teatro laboratorio di Jerzy Grotowsky» che il Cut di Trieste, in collaborazione con la cattedra di storia del teatro e il centro La Cappella, proietterà domani rispettivamente alle ore 16 e 17.15 presso «La Cappella» di via Franca 17. L'ingresso è libero.

IL TEMPO CHE FARÀ



NUVOLOSO
MOLTO NUVOLOSO
VARIABILE

Sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni in estensione che sulle Alpi, Appennino settentrionale e localmente sulla pianura Padana avranno carattere nevoso. In giornata i fenomeni si estenderanno sulle restanti regioni settentrionali e centrali. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con piogge e temporali.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli o moderati.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5,2, 7,7; Bolzano -7, 8; Verona -4, 9; Venezia 0, 8; Milano -4, 6; Torino -5, 8; Cuneo -6, 6; Genova 4, 10; Bologna -2, 6; Firenze 5, 9; Pisa 1, 10; Ancona 4, 8; Perugia 0, 3; Pescara 4, 9; L'Aquila -4, 5; Roma Nord 4, 12; Roma Fiumicino 5, 11; Campobasso -1, 1; Bari 4, 9; Napoli 3, 10; Potenza -1, 2; Santa Maria di Leuca 5, 11; Catanzaro 4, 10; Reggio Calabria 4, 15; Messina 6, 13; Palermo 7, 12; Catania 4, 13; Alghero 4, 11; Cagliari 3, 13.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 2, 5; Atene 9, 14; Beirut 9, 16; Belgrado 0, 3; Bruxelles 2, 6; Buenos Aires 15, 23; Chicago -18, -7; Copenaghen -1, 0; Francoforte 1, 3; Gerusalemme 10, 19; Ginevra -3, -1; Kiev -11, -7; Lisbona 11, 17; Londra 4, 6; Madrid 1, 14; Miami 18, 25; Montreal -25, -16; Mosca -16, -10; New York -5, -3; Nicosia 6, 16; Oslo -3, 2; Parigi 3, 7; Singapore 23, 31; Stoccolma -4, -2; Teheran 2, 13; Tokio -2, 7; Vienna 1, 5.

Da oggi Vittorio e Ferruccio



Oggi alle 11.30, sui 102 MHz di **«Radio Sound Trieste»**, esordio di due nuovi personaggi tipicamente triestini, Vittorio e Ferruccio, che — complici le voci di Lino Savorani e Mimmo Lo Vecchio — appariranno a Radio Sound ogni domenica (appunto alle 11.30), e ogni giovedì alle 13.30. Con Vittorio e Ferruccio nasce «Il cabaret di Radio Sound», un programma le cui premesse (gli attori, i personaggi, il copione di Marcus e l'allestimento di Paolo Lorant) fanno prevedere un successo vivo ed immediato. Il **«cabaret di Radio Sound Trieste 102»** è un programma offerto dall'**Universaltecnica**, che augura a tutti buon ascolto e buon divertimento, sin dalle... 11.30 di oggi. Nella vignetta i due personaggi, Ferruccio (Lo Vecchio) e Vittorio (Savorani), come li ha «visti» Kollmann, dopo aver sentito in anteprima qualche battuta dei loro dialoghi.

UN INCONTRO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE MEDICA TRIESTINA

L'ulcera protagonista di una tavola rotonda

Si tratta di una malattia sociale che «costa» duecento miliardi l'anno

L'ulcera gastroduodenale è una malattia che negli ultimi decenni è andata progressivamente aumentando di frequenza particolarmente nei paesi occidentali. Essa viene a costituire un problema socio-economico di grande importanza per il costo notevolmente elevato che essa impone al Paese, a causa delle assenze del lavoro e delle ingenti spese inerenti la terapia medica e chirurgica della malattia (costo valutato recentemente sui 200 miliardi all'anno). Di fronte a una malattia di così alto interesse, la scienza medica ha tentato vari approcci terapeutici, molti dei quali impostati su una base puramente empirica nell'impossibilità di conoscere l'esatto meccanismo casuale della malattia, collegato a fattori di varia natura, tra i quali la vita stressante di oggi e le erronee abitudini alimentari sembrano avere un posto predominante.

Negli ultimi tempi però sono stati messi a disposizione del medico farmaci più efficaci e maneggevoli, la gran parte dei quali è rivolta allo scopo di bloccare la secrezione gastrica acida, il cui aumento costituisce il «primum movens» di ogni processo ulcerativo, specie se a sede duodenale. Il più importante tra questi è la «cimetidina» di cui molto si è parlato in questi ultimi tempi.

Alle possibilità di questo farmaco, ai suoi limiti, alle sue indicazioni e agli eventuali effetti collaterali, è dedicata la tavola rotonda che, sotto gli auspici dell'Associazione medica triestina, avrà luogo venerdì prossimo alle 17.30 presso la sala delle conferenze di via Stuparich 1. Alla tavola rotonda — di cui sarà moderatore il prof. Elio Belsasso, primario gastroenterologo del nostro ospedale — parteciperanno i professori P. E. Lucchelli (Milano): «Farmacologia clinica dei recettori H 2»; G. Dobrilla (Bolzano): «Trattamento a breve termine con cimetidina dell'ulcera peptica in fase attiva»; G. Bianchi Porro (Milano): «Terapia di mantenimento con cimetidina nella profilassi delle recidive dell'ulcera peptica»; R. Naccarato - R. Farini (Padova): «L'impiego della cimetidina nel trattamento delle emorragie gastro-intestinali alte acute».

I lavori saranno preceduti dalla proiezione di un breve filmato esplicativo sul meccanismo d'azione del farmaco. Data l'attualità e l'interesse dell'argomento si invitano tutti i medici generici e specialisti a intervenire alla riunione, che è aperta anche a quanti sono interessati all'argomento.

Ultima della «Vedova»

Va in scena oggi alle 16 in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti la sesta ed ultima rappresentazione de «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf Ferrari. Si congedano dal pubblico triestino realizzatori e interpreti dell'opera: il maestro Gianfranco Masini, la regista Vera Maria Bertinetti ed i cantanti Elena Zilio, Enrico Fissore, Max René Cosotti, Alfredo Mariotti, Giuliano Ciannella, Fiorella Pediconi, Mario Basiola, Lucio Rolli, Dario Zerial, Enzo Viaro. Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Verdi.

Opere sociali in Friuli coi fondi Usa

Nella sala consiliare del comune di Spilimbergo avrà luogo domani la cerimonia per la firma della convenzione relativa alla costruzione di opere pubbliche per le zone terremotate del Friuli, che saranno finanziate con i nuovi fondi concessi dal governo degli Stati Uniti all'Associazione nazionale alpini.

La convenzione sarà sottoscritta dal direttore del programma di assistenza degli Usa al Friuli, Arturo Costantino, dal presidente dell'Ana, Franco Bertagnollù, dai presidenti delle province di Udine e Pordenone e dai sindaci dei comuni interessati.

I lavori in programma sono: una scuola media a Cividale e una a Sacile, una casa dello studente a S. Pietro al Natisone, un centro per anziani a Villa Santina e a Osoppo, una scuola di agraria a Spilimbergo e una scuola di psicopedagogia a Polcenigo.

SULLA PONTEBBANA

Scontro a Adegliacco: un morto, cinque feriti

Un morto e cinque feriti costituiscono il bilancio di uno scontro tra due autovetture accaduto ieri pochi minuti dopo le 14 sulla «Pontebbana» all'altezza della laterale per Adegliacco, pochi chilometri fuori Udine.

La vittima è un ex dipendente della Prefettura di Udine, Eliseo Piccoli di 69 anni, abitante ad Adegliacco di Tavagnacco in via XXV Aprile. Il Piccoli, in base alla ricostruzione di una pattuglia della polizia stradale di Udine al comando del maggiore Comelli, alla guida di una Fiat «600» si è immesso sulla «Pontebbana», proveniente da Adegliacco, senza accorgersi che da Udine stava sopraggiungendo un'autovettura di media cilindrata, una Fiat 124, condotta da Albino Faccin di 28 anni, abitante a Cedarchis di Arta Terme, che aveva a bordo Giovanni Maria Agostinis di 56 anni di Arta e tre giovani autostoppiste di Tarcento, Patrizia Job, Antonietta Toffoletti e Nadia Paoloni tutte e tre di 17 anni.

Il Faccin, malgrado una brusca frenata e un disperato tentativo di sterzata a sinistra, non ha potuto evitare il tremendo impatto con l'altra autovettura.

Dall'urto la «600» è stata scaraventata ad una trentina di metri di distanza ed è rimasta completamente distrutta mentre il Piccoli è stato sbalzato sull'asfalto privo di vita e orribilmente mutilato. Nell'incidente, come constatato pochi minuti dopo dal medico condotto di Tavagnacco, aveva riportato la frattura della base cranica, degli arti inferiori e superiori e altre gravissime lesioni interne.

Gli occupanti la «124» sono rimasti tutti feriti e sono stati trasportati all'ospedale civile di Udine con un'autolettiga della Croce rossa e con una macchina di passaggio.

AVEVA RIFIUTATO UN VOLANTINO

Studente aggredito da estremisti di destra

Lesioni al capo guaribili in due settimane

Uno studente di 19 anni, Alessandro Mazzucca, abitante in strada per Longera 35/1 è stato colpito — pare a colpi di spranga — ma sicuramente con corpi contundenti, da due estremisti di destra per il solo fatto di essersi rifiutato di ricevere un volantino che altri quattro giovani gli stavano offrendo. Le lesioni da lui riportate al capo e le ferite al volto sono state giudicate guaribili in due settimane, salvo complicazioni, dai sanitari dell'astanteria dell'Ospedale maggiore, che lo hanno fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica.

Alessandro Mazzucca stava camminando — poco dopo le 13 di ieri — assieme a un gruppo di coetanei (pare una ventina) in via Carducci. Giunto all'angolo con la piazza Oberdan, egli è stato avvicinato da quattro attivisti di destra, i quali gli hanno offerto un manifestino. C'è stata una certa resistenza da parte del Mazzucca, il quale ha detto di non volerlo prendere perché frequenta la scuola slovena. E' volato un primo pugno. Poi sono intervenuti i due picchiatori.

I giovani che erano con lo studente aggredito hanno pensato dapprima che fosse uno scherzo per cui non sono intervenuti. Poi, quando hanno visto il loro compagno a terra, con la faccia insanguinata, hanno chiamato la polizia. I giovani aggressori erano già lontani. Del caso si stanno interessando gli agenti dell'ufficio politico della Questura.

Sindacato polizia

E' stata eletta dai ventidue delegati sezionali, la presidenza provvisoria del consiglio provinciale di Trieste per il sindacato autonomo di polizia. Questa risulta ora composta dal: Ten. Massimo d'Ambrosio (presidente), app. Vincenzo Schettini (vice presidente), brg. Antonio Orologio (segretario), brg. Luigi Ferone (vice segre- (membro).

Successivamente nell'ambito della componente regionale delle presidenze provinciali del Friuli - Venezia Giulia, è stata eletta la presidenza del consiglio regionale che risulta così composta: ten. Massimo D'Ambrosio (presidente), app. Giovanni De Angeli (vice presidente), brg. Antonio Orologio (segretario), grd. Sergio Baldas (vice segretario). Nella stessa seduta è stato deciso di tenere a breve scadenza una assemblea generale a Trieste.

Forse in Friuli due giovani austriaci candidati suicidi

Walter Smitha di 24 anni e la fidanzata Brigitte Lehnart di 20, i due giovani austriaci fuggiti in Italia con propositi suicidi in quanto il giovane si ritiene affetto da un male incurabile (la sua convinzione si baserebbe però su un errore diagnostico, come ha rivelato il padre, un industriale di Steyr nell'Austria superiore) e ora ricercati dalla polizia italiana e austriaca, sarebbero stati visti da una persona mentre facevano colazione, ieri mattina, in un ristorante di Tricesimo, nei pressi di Udine.

La stessa persona (rimasta sconosciuta) ha telefonato poi alla sede Rai di Trieste, precisando che all'esterno del locale si trovava parcheggiata una «127» Fiat gialla con targa austriaca. In realtà i due giovani si sono allontanati da Steyr tre giorni fa a bordo di una «127» gialla targata OI 55667. I propositi suicidi della coppia erano stati manifestati ai genitori in una lettera imbucata a Milano (ma scritta a Bergamo) nella quale scrivevano inoltre di avere con sé 100 mila scellini (circa sei milioni di lire) e di voler trascorrere in Italia alcuni giorni «d'intensa felicità».

Corsi di serbo-croato — Sono aperte le iscrizioni ai corsi quadrimestrali e annuali a vari livelli di lingua serbo-croata, che si svolgeranno il pomeriggio e la sera. Informazioni nella sede di via Valdirivo 30, tutti i giorni feriali esclusi mercoledì e sabato dalle 17.30 alle 20.

STATO CIVILE

NATI: de' Manzano Francesco, Cleva Walter, Toniutti Lorenzo, Madrussani Francesca, Salimbeni Lorenza, Serli Cinzia, Leone Emiliano, Chiurco Elena, Baradel Giorgia, Altea Federica, Nanut Andrej, Sacchi Mauro.

MORTI: Lubini Maria, di 93 anni; Johnson Francis Edward, 72; Maggio Paolo, 83; Diana Barbara, 1 anno; Obersnù Egone, 62; Kirn in Moschion Gemma, 70; Urbani Giovanni, 73; Montecchio ved. Trincanato Amelia, 63; Lalovich ved. Benci Maria, 85; Caputo Salvatore, 47; Rainò Rocco, 64; Salò in Crevatin Iolanda, 72; Rimoli Pesquale, 78; Laussegger Pietro, 74; Simonetta Luigi, 71; Cesnik Giuseppe, 82; Cergol ved. Lussi Maria, 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Flego Teodoro, operaio, con Collarich Claudia, casalinga; Brandolin Paolo, impiegato, con Vatta Adriana, studentessa universitaria; Starz Mario, impiegato, con Zez Gabriella, impiegata; Menegazzi Roberto, geologo, con Baldini Daria, geologa; Cadel Adriano, commerciante, con Degrassi Antonella, impiegata; Padula Gerardo, geometra, con Delise Maria, studentessa universitaria; Bronzi Franco, fotografo, con Slatich Laura, fotografa; Palcich Fulvio, meccanico, con Biggio Livia, commessa; Haberl Josef, commerciante, con Banelli Fiorella, impiegata; Rojac Dario, operaio, con Vatovec Viola, commessa; Deana Fulvio, avicoltore, con Nuzzo Gina, commessa; De Marco Ottone, impiegato, con Rodaro Mirella, casalinga; Russian Giuliano, impiegato, con Brana Marina, medico; Cerniava Claudio, infermiere, con Versa Carla, impiegata; Scherlich Fabio, meccanico, con Cocevari Luciana, impiegata; Erzegovich Antonio, operaio, con Runco Anna, operaia; Di Benedetto Fulvio, impiegato, con Benci Lucia, studentessa universitaria; Cechet Giampaolo, perito elettrotecnico, con Breccia Viviana, impiegata; Kante Dario, impiegato, con Conestabo Rossana, impiegata; Licano Giorgio, elettricista, con Bauoer Ondina, odontotecnica; Oberti Di Valnera Giorgio, impiegato, con Pauletto Marinella, casalinga.

Foto di gruppo con assessore



I componenti della giuria che nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche di Servola sono stati mobilitati per più sere dal concorso enogastronomico, si sono concessi infine una scherzosa parentesi. Troneggia al centro del gruppo l'assessore comunale Lanza, avvolto in un classico domino nero (Italfoto)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN FOTOGRAFO PASSA ALLA REGIA CON «SLIP»

Sarà di Dalida il primo nostro punk

Previsto un film erotico - catastrofico

ROMA — «Dalila Di Lazzaro sarà l'interprete di "Slip", il primo film "punk" italiano, cioè ispirato al desiderio dei giovani di appartenere a se stessi e a nessun altro: tendenza che si è manifestata sulla scia dei teddy-boys, degli hippies e degli indiani metropolitani». Lo annuncia Michelangelo Giuliani, estroso fotografo che i telespettatori hanno visto all'opera in una puntata di «Odeon» durante un bizzarro servizio sul suo modo di concepire le «dive» del cinema, il quale sta per passare alla regia.

«Figurativamente è eccezionale — ha detto Giuliani — spero che lo sia altrettanto come attrice». «Slip», che sarà prodotto da Danilo Marciani e Arcangelo Picchi per la Ata Cine tv e la Stefano, è definito erotico-catastrofico dal neo-regista (autore inoltre del soggetto, della sceneggiatura e della fotografia) in quanto l'erotismo vero è quello tragico, involontario, non quello mostrato e utilizzato.

«Divertiamoci, dunque — sostiene il regista — con esseri che precipitano dai grattacieli, con le città deserte disseminate di cadaveri, e altre cose del genere: il tutto filtrato dalla sensibilità di una ragazza attraverso la sua intimità».

«L'unica interprete sarà, infatti — afferma Giuliani — una ragazza nella parte di un travestito che dopo due ore di film diventa una bellissima donna. Sarà un racconto agghiacciante sulla fine del mondo in cui tutte le donne sono scomparse, meno una, con la quale è possibile l'ultimo amplesso immaginario dell'era tecnologica».

Infine Giuliani annuncia che una presenza molto attiva toccherà agli animali: uno zoo che straripa per le vie di Roma riprendendo il sopravvento. Avviliti, torturati, umiliati, vivisezionati, sbeffeggiati, si impadroniscono delle strade. Nella fase conclusiva vinceranno gli animali, le donne si adatteranno, partoriranno scimmie, e così scopriranno ancora una volta la sessualità.

Praticamente le riprese sono già cominciate poiché i numerosi provini che si stanno svolgendo in questi giorni verranno utilizzati per alcune scene del film.

I critici italiani segnalano Bunuel

ROMA — I critici cinematografici aderenti al sindacato nazionale critici cinematografici italiani hanno segnalato il più recente film di Luis Bunuel «Quell'oscuro oggetto del desiderio».

Si tratta della prima segnalazione che i critici effettuano nel 1978, proseguendo nella loro opera volta a indicare i film più meritevoli.

A BASILEA, CON REGISTA ITALIANO

Carmen ambigua massacrata dai fischi

BASILEA — Uno scandalo senza precedenti. In questi termini il quotidiano di Zurigo «Tat» commenta l'adattamento della «Carmen» di Bizet curato dal giovane regista teatrale Giancarlo Del Monaco ed andato martedì sera in scena al teatro dell'Opera di Basilea.

E' certo che la versione di «Carmen» proposta al pubblico da Del Monaco non è piaciuta e quando il sipario è calato sulla scena della morte della protagonista, la soprano Elisabeth Weingartner, la reazione del pubblico è stata immediata: un subisso di fischi ha accomunato regista e interpreti. Ad infastidire la platea è stata l'effeminatezza di alcuni personaggi ed in particolare del protagonista, il torero Camillo al quale ha dato fisico e voce Martin Engel.

«L'unico uomo di quest'opera è stata la splendida Carmen. Una volta che essa è stata pugnalata, così come il copione prevede, la platea, sentitasi oltraggiata, ha massacrato Del Monaco e alcuni dei cantanti con un subisso di fischi.

Non meno impietoso il critico del «Basler Zeitung».

«Esibizioni come queste non servono più. Il regista ha abbondato in stravaganze mentre l'esibizione dei cantanti ha lasciato molto a desiderare. Gli applausi rivolti da Del Monaco alla platea ne sottolineano l'arroganza».

Sembra che Del Monaco oltre ad applaudire polemicamente verso la platea abbia addirittura tirato fuori la lingua, ma è un particolare che non possiamo confermare.

Una volta uscito dal teatro il regista italiano ha trovato la sua auto imbrattata con la scritta «Del Monaco ritornatene a casa».

E' scomparsa Wendy Barrie

NEW YORK — L'attrice del cinema e della televisione britannica Wendy Barrie è morta venerdì nella sua abitazione di Englewood, nel New Jersey, all'età di 65 anni.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Il rosso e il nero»
Sci: Slalom speciale da Garmisch

«Il rosso e il nero» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Quarta puntata dello sceneggiato tratto dal famoso romanzo di Stendhal, regia di Gherasimov. Il marchese de La Mole protegge Sorel, gli regala un frac e lo manda a fare un viaggio in Inghilterra. Al suo ritorno, Sorel attira l'attenzione dell'annoiata Matilde, che gli dichiara il suo amore in una lettera. Con un altro scritto Matilde lo invita nella sua stanza da letto alla una di notte. I due divengono amanti. Il marchese intanto si serve di Sorel per una missione diplomatica a Strasburgo. Prima della partenza Matilde dice al giovane di non amarlo più ma Sorel decide di riconquistarla, al suo ritorno, facendola ingelosire.

* * *

In eurovisione da Garmisch (Germania Occidentale) campionati mondiali di sci per lo slalom speciale maschile - prima manche (colore) sulla Rete 2, dalle 9.55 alle 11.30.

* * *

«Diretta sport» (Rete 2, ore 15-15.17) — Avvenimenti sportivi in Italia e all'estero. Da Milano atletica leggera (incontro internazionale indoor); in eurovisione da Garmisch (Germania Occ.) campionati mondiali di sci per lo slalom speciale maschile - seconda manche; da Milano campionati nazionali invernali di ciclismo su pista.

* * *

«Io te tu io» di Vittorio Caprioli e Walter Chiari (Rete 2, ore 20.40) — Seconda trasmissione di questo programma che ha per protagonisti Caprioli e Chiari.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23.10. 6: Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.20: La settima radio; 10.25: Prima fila; 10.45: A volo ridente; 11.10: Special; 12: Le mille e una notte; 13.30: Perfida Rai; 14.25: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Music show; 17.45: Radiouno per tutti; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Asterisco musicale; 19.50: Norma di Bellini; 22.50: Intervallo musicale; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: Programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 12: GR2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Con rispetto sparlando; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Canzoni di serie «A»; 15: Domenica sport; 15.50: Premiata ditta Bramieri Gino; 17: Domenica sport (2); 17.45: Disco azione; 19: Jazz graffiti; 19.50: Ventiminuti con i Santana; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.15, 18.25, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9; Lunario della musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Folkconcerto; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama italiano; 13: I poeti italiani di Mozart; 14: La musica degli altri; 15: Antonio Vivaldi; 15.30: Settimane internazionali Lucerna 1977; 17: Invito all'opera: Simon Boccanegra; 20: Il discofilo; 21: I concerti della Rai di Milano; 22.15: Pieces de clavecin; 22.35: I primi quartetti di Mozart; 23.25: Il jazz.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Il Teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del teatro popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'intepretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio (replica); 14.30: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con Gisella Pagano; 9.15: Il complesso Sergio Mendes; 9.30: Ti ricordi il sole?; 10: E' con noi; 10.15: Il complesso Rod Hunter; 10.30: Notiziario; 10.32: Mini juke box; 10.45: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Moda center; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.10: L'orchestra Liberace; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV RETE 1

11.00 «Santa Messa», commento di Ferdinando Batazzi.
11.55 Incontri della domenica.
12.15 «Agricoltura domani», a cura di G. Minoli. ✲
13.00 «Tg l'una», quasi un rotocalco per la domenica. ✲
13.30 Tg1 notizie. *
14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado. ✲
— «Cronache e avvenimenti sportivi», a cura di Paolo Valenti — «In... apertura» — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In... sieme — 14.30 «Disco ring», rubrica musicale — 15.05 In... sieme — 15.20 Dove corri Joe?: «Appuntamento a Los Angeles», telefilm — 15.45 Notizie sportive — 15.50 In... sieme — 16.10 L'allegra banda di Yoghi presenta: «Fanfarone dei Fanfaroni» — 16.30 In... sieme — 16.45 90.o minuto — 17.05 In... sieme — 17.15 Viareggio: Corso mascherato di Carnevale — 18.05 In... sieme — 18.55 Notizie sportive — 19.00 Calcio: Una partita di Serie A — 19.45 In... somma. ✲
— Che tempo fa. ✲
20.00 Telegiornale. *
20.40 «Il rosso e il nero», di Stendhal, 4.a puntata. ✲
21.45 «La domenica sportiva», cronache filmate. ✲
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✲
— Telegiornale * — Che tempo fa.

TV RETE 2

9.55 Garmisch - Sci: Slalom speciale maschile (I). ✲
12.30 «L'incredibile coppia» - «Paddington», cart. an. ✲
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». ✲
15.15 - 17.00 «Diretta sport», dall'Italia e dall'estero. *
— Milano - Atletica leggera: Incontro intern. indoor.
— Garmisch - Sci: Slalom speciale maschile (II). ✲
— Milano - Ciclismo: Campionati nazionali su pista.
17.00 «Comemai», fatti, musica e cultura oggi. ✲
17.50 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✲
18.15 Calcio: Un tempo di una partita di Serie B.
18.55 Barnaby Jones: «Lezione di crimine», telefilm. ✲
— Previsioni del tempo. ✲
19.50 Tg2 - Studio aperto. *
20.00 «Domenica sprint», in studio Guido Oddo. ✲
20.40 «Io te tu io», con V. Caprioli e W. Chiari, 2.a p. ✲
21.50 «Tg2 - Dossier», il documento della settimana. ✲
22.45 Tg2 - Stanotte. *
23.00 Protestantesimo, a cura delle Chiese Evangeliche.

✲ Programmi a colori — * Parzialmente a colori

TV Svizzera

9.55: In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania) Campionati mondiali di sci - Slalom speciale maschile 12.15: In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania): Campionati mondiali di sci - Slalom speciale maschile; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Telerevista; 14.15: Un'ora per voi 15.15: Disegni animati; 15.25: In Eurovisione da Broendby (Danimarca): Campionati mondiali di pallamano 16.45: Amanti del brivido; 17.05: Carnevale in montagna - Documentario; 18: Da Bellinzona: Corteo del «Rabadan»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Piaceri della musica; 19.30: La parola del signore; 19.40: Il mondo in cui viviamo - «Le maschere di Baranya»; 20.05: Incontri - Fatti e personaggi del nostro tempo; 20.30: Telegiornale; 20.45: Le inchieste del commissario Maigret: «Maigret e il caso Vernoux» con Jean Richard - Regia di Jean Kerchbron; 22.05: La domenica sportiva; 23.05: Telegiornale.

TV Capodistria

12: Telesport - Garmisch - Campionati mondiali di sci: slalom speciale maschile; 15.25: Pallamano: campionati europei; 16.45: Pattinaggio artistico su ghiaccio - Strasburgo: individuali femminili; 17.45: Pallacanestro: Bosna - Brest, campionato jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: «Anche gli eroi piangono», film; 22.25: Musicalmente: il quartetto vocale Manhattan Transfer.

TV Lubiana

7.40: Notiziario; 7.45: Buon giorno domenica; 8.45: «Il figlio maggiore», serie TV; 9.55: Telesport - Garmisch - Campionati mondiali di sci: slalom speciale maschile; 10.45: Film; 11.30: TV degli agricoltori; 12.25: Garmisch - Campionati mondiali di sci: slalom speciale maschile; 13.15: Giulio Verne, serie TV; 13.35: Notiziario; 17.45: Pallacanestro: Bosna - Brest, campionato jugoslavo; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti», serie TV; 21: Documentario; 21.35: Telegiornale; 21.50: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.50: Notiziario; 9.55: Telesport - Garmisch - Campionati mondiali di sci: slalom speciale maschile; 10.30: TV dei ragazzi; 11.30: TV degli agricoltori; 12.25: Telesport - Garmisch - Campionati mondiali di sci: slalom speciale maschile; 13: Jugoslavia buongiorno: varietà; 13.45: Cartoni animati; 14.10: Film per ragazzi; 15: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti», serie TV; 21.05: Documentario; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
AUDITORIUM
dal 9 al 13 febbraio
Compagnia La Loggetta
IL BIANCO L'AUGUSTO IL DIRETTORE
di Massimo Castri
Abbonati sconto 30 e 20%
Riduzione speciale giovani
Informazioni e prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione (turno D) de «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Gianfranco Masini. Regia di Vera Bertinetti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Giovedì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-A) di «Elettra» di Richard Strauss. Direttore George Alexander Albrecht. Regia di Alfred Wopmann. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 Salvo Randone in «Tramonto» di Simoni. Fuori abbonamento. Sconto abbonati 20 per cento. Ultima recita.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. — Ore 16, Renzo Giovampietro in «Processo per magia» di Apuleio-Della Corte. — Abbonati sconto 20 per cento. Riduzione speciale giovani (due spettacoli al prezzo di uno). Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gali Protti. Ultima recita.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Dal 9 febbraio la Compagnia della Loggetta in «Il Bianco, l'Augusto, il Direttore» di Massimo Castri. Abbonati sconto del 30 e 20 per cento. Riduzione speciale giovani. — Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO — Mercoledì 8 febbraio alle ore 16, un'attrazione eccezionale di cinema varietà. Il becco giallo presenta Sexy Graffiti in «Non c'era una volta lo strip» con Tony D'Ambra, Edo Giusti, i Malalingua, Nicole Barthelmy, Marina Platy, Terry, Isabelle, Patrizia e l'attrazione acrobatica «Duo Rikker». Vietato minori 18 anni. Prezzo unico 2.500.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327). Domani ore 16 e 17.15: «Ferai» dell'Odin Teatret ed Eugenio Barloz e «Il lavoro dell'attore nel teatro laboratorio di Jerzy Grotowski». Ingresso libero.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16.30, ult. 22: «Strana gente» di Vassili Sciuksoin, il grande regista sovietico rivelato in Italia dalla Biennale di Venezia. Segnalato dal Sindacato critici cinematografici.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Razza schiava» technicolor con Trevor Howard e Britt Ekland. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «La ragazza dal pigiama giallo» con Ray Milland, Dalila Di Lazzaro, Michele Placido. V.m. 14 anni.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. — Un film di Robert Aldrich: «I ragazzi del coro». V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Beatrix, la schiava del sesso». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.20. Un film nuovo, una storia narrata da donne per aiutare gli uomini a capire...: «Io sono mia» con Stefania Sandrelli, Maria Schneider e Michele Placido. Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. 14.30, ult. 22: «La scarpetta e la rosa». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 13, 17, 21: «Via col vento» con Clark Gable, Vivian Leigh.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «L'ultimo giorno d'amore». Technicolor con Alain Delon e Mirelle Darc. Non è vietato.

AURORA. 15.30. R. Harris e C. Rampling nel technicolor «L'orca assassina». Dopo «Lo squalo» un altro spettacolare e impressionante film sui leggendari mostri del mare. Per tutti.

CAPITOL. 15.30, ult. 21.30. Paolo Villaggio simpaticissimo e irresistibile interprete dell'ultimo film di L. Salce «Il bel Paese» con S. Dionisio, A. Mazzamauro e P. Caruso. Comicissimo technicolor.

CRISTALLO. 16 (cassa 15.30). Lino Toffolo, Tomas Milian, Vittorio Caprioli, Anneka di Lorenza sono gli interpreti del comicissimo film di Bruno Corbucci: «Messalina, Messalina». V.m. 18 anni. Domani riposo.

MODERNO 14.30. Carnevale in allegria con l'ultimo stupendo lungometraggio di Walt Disney «Le avventure di Bianca e Bernie». Technicolor. Eccezionale successo.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. «Io e Annie» (Io e le donne). Un film di Woody Allen assieme a Diane Keaton, Tony Roberts, Carol Kane. Un grande successo!

IMPERO. 15.30. Simpatico e divertente l'ultimo comico film di J. Dorelli «Cara sposa» con A. Belli. Technicolor per tutti.

ABBAZIA. 14: «Charleston». L'ultima divertentissima interpretazione di Bud Spencer in un techn. che è tutto una risata.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Il marito in collegio». Dal romanzo di Giovannino Gueneschi, una commedia brillante, un intelligente divertimento con E. Montesano, S. Dionisio e A. Proclemer. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 14.30, ult. 21.30: «Autostop rosso sangue». Colori con Franco Nero e Corinne Clery. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15.30: «Signori e signore, buonanotte». Divertente technicolor con S. Berger, V. Gassman, N. Manfredi, M. Mastroianni, U. Tognazzi e P. Villaggio. Per tutti.

IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. La scienza atomica aveva previsto tutto tranne la vendetta di... «Gorgo». Bill Travers, Will Silvester. Capolavoro di fantascienza.

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza. «Il ritorno di Godzilla». Colori-scope.

RADIO. 14.30: «Il pianeta proibito». Il più grande film di fantascienza mai prodotto, con W. Pidgeon, Anne Francis e Robby il robot. Colori.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Anche gli angeli mangiano fagioli» con Giuliano Gemma, Bud Spencer. Technicolor, commedia.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. Dalle ore 20, ballo con il complesso «I Quasar».

UDINE

ARISTON. 16: «Il generale ribelle Mac Arthur».
CAPITOL. 16.30-20.30: «Via col vento».
CRISTALLO. 16: «Grazie tante arrivederci». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «L'Italia in pigiama». V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «I ragazzi del coro». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Il bel Paese».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Difficile morire» con M. Porel e G. Amato. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 14.45 - 22: «Le avventure di Bianca e Bernie». Cartoni animati di W. Disney. Al film è abbinato: «La bottega di Babbo Natale».
VERDI. 14.30 - 22: «Quell'oscuro oggetto del desiderio». Un film di Luis Bunuel. Colori.
CENTRALE. 15 - 22: «Massacro a Condor Pass» con H. Krueger e S. Boyd. Scope a colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18.30: «La gang della spider rossa» con D. Niven e D. McGavin. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Guerre stellari» con Peter Cushing e Alec Guinnes. A colori.
PRINCIPE. 14: «Cara sposa» con Johnny Dorelli e Agostina Belli. A colori.
SAN MICHELE. 14: «I sette nani alla riscossa» con George Marchale e Rossana Podestà. Seguono cartoni animati A colori.

STARANZANO

EDISON. Oggi dalle ore 15-19: «Ballo mascherato per bambini».

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi — 19.30-21.30: «Io & Annie» con Woody Allen, Diane Keaton. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «Charleston» con B. Spencer.

RONCHI

RONCHI. «Supervixens». I visione di zona.
EXCELSIOR. «L'eredità dello zio buonanima».

PALMANOVA

ITALIA. «Missouri». Western con M. Brando.
GARIBALDI. «Casotto» con M. Melato e U. Tognazzi.

CASARSA

ROMA. «Mogliamante» con L. Antonelli e M. Mastroianni.

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE, ATTRAZIONE AL PARADISO
Telefono 812391. — Oggi pomeriggio e sera con il complesso «ROCHELLETION». Ingresso lire 2.000 (indistintamente).

ULTIMO DI CARNEVALE AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20-23. Tel. 812391. Martedì grasso, 7 febbraio, veglione di addio al Carnevale, dalle 21 alle 5, con l'orchestra Simpatia: Orio Cocconi. Ingresso lire 6.000 (indistintamente).

BALLO DEI BAMBINI AL PARADISO
Domani lunedì 6 febbraio dalle 15 alle 19. Orchestra attrazione, regali a sorteggio. Presenta Fulvio Marion. Ingresso lire 1.500 (indistintamenet). Informazioni 13259 - 823793.

PIZZERIA RISTORANTE IPPODROMO
Veglionissimo di Carnevale, complesso Asternovas. Telefonare 767613, dalle 17. 1. Lunedì dalle 8 - 13, 15 - 20. Tel. 725272.

BALLO MASCHERATO PER BAMBINI AL CMM
Premiazione delle più belle mascherine. Lunedì 6 febbraio dalle 16.30 alle 19. Sede sociale via Roma 15. Tel. 65822.

«I CARDINALI» AL CMM
Martedì 7 febbraio ultimo ballo di Carnevale. Tel. 65822.

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75
Oggi pomeriggio ballo dei bambini dalle 15 alle 18. Martedì 7 febbraio Gran Veglione di fine Carnevale.

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75
Martedì 7 Gran Veglione di fine Carnevale fino alle ore 04.

BIG - BEN - CLUB
Prenotatevi per il veglionissimo mascherato di martedì 7. Tel. 421452. Dopo le ore 20.

ALLA PIZZERIA «EL MORSICO»
In via dei Soncini 20, specialità alla griglia tutti i sabati e domeniche per periodo carnevalesco. La griglia funziona tutte le sere.

TRATTORIA ALLA FERRIERA
Elda Morello comunica ai suoi affezionati clienti che lunedì 6 corrente alle ore 18 riaprirà la «TRATTORIA ALLA FERRIERA», via Giardini 67, Servola, completamente rinnovata. Vi invita a visitarla per gustare le nuove specialità che verranno offerte.

TRATTORIA ALLA PALESTINA
CARNEVALESCAMENTE - GASTRONOMICAMENTE - BEVIBEVOLMENTE alla Palestina, via Costalunga 230. Prenotazioni, tel. 814214.

DISCOTECA MAREA — MOTEL VALROSANDRA
Si accettano le prenotazioni per il veglione dell'ultimo di Carnevale.

DISCO CLUB 7 NANI
Pomeriggi festivi dalle 15.30. Seralmente dalle 21. Prenotazioni veglione fine Carnevale.

DISCOTECA WHISKY A GO - GO
Telefono 200185 — Si accettano prenotazioni per il Veglione di Carnevale, martedì 7.

DISCOTECA TERZO MONDO
The danzante mascherato. Ingresso con consumazione L. 2.000.

RISTORANTE SOCIALE — CHIAMPORE
Sabato - Domenica e mercoledì dalle 18.30 alle 22.30 suoneranno i «New Arcobaleno».

VEGLIONE — VEGLIONE
Dopodomani a Draga S. Elia. Prenotatevi. Telefono 228173.

HOSTARIA AI PINI
Str. Prov. Prosecco- S. Croce.
Fine Carnevale in allegria. Tel. 225324.

DISCOTECA TERZO MONDO — SISTIANA
Si accettano prenotazioni per il veglionissimo di carnevale. T. 209146.

DISCOTECA KOALA — DUINO
Tutti i giovedì gare di mambo con il favoloso disc-jockey Giorgio.

DISCOTECA KOALA — DUINO
Ballo tutte le sere.

DISCOTECA KOALA — DUINO
Si accettano prenotazioni per il veglionissimo di Carnevale.

DANCING TROPICAL — MONFALCONE
Dalle 21 con le musiche del disc-jockey MAURIZIO B. Prenotazioni per il Veglionissimo. Telefono 41361.

WANG HO — REDIPUGLIA
Discoteca, ristorante notturno. Vi raccomanda la prenotazione per il Veglione di martedì grasso. Tel. 79198.

LUCKY CLUB — RONCHI DEI LEGIONARI
Martedì 7 febbraio 1978 Veglionissimo di fine Carnevale. Prenotazioni presso Bar Sport, tel. 77496.

AL TIFFANY's — PIERIS
Martedì 7 febbraio veglionissimo con premiazione delle maschere migliori. Prenotazioni. Telefonare al 76472 (0481).

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Thé danzanti dalle ore 15 in poi con il disc jockey DIEGO. Prenotazioni veglionissimo ultimo di Carnevale.

ARENELLA CLUB DI FIUMICELLO
Night ristorante notturno aperto tutte le sere (escluso martedì), impianto discoteca rinnovato alla consolle Ezio — Martedì 7 veglia mascherata di fine carnevale con selezione e premi ai più originali costumi. Telefono 0431-96036.

LA TARTARUGA — SCODOVACCA
Telefono 0431/30349 - Tutte le sere Discoteca e Ristorante notturno - Nuova gestione ENRICO e D. J. Dominique - Domenica e festivi apertura ore 15 - Lunedì chiuso.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con i Santa Fè.

IL DIBATTITO APERTO DAL «PICCOLO» SULLA COSTITUENDA «AREA DI RICERCA»

Legare il lavoro scientifico alle necessità dell'economia

La ricerca applicata può consentire di ottenere in tempi brevi un utile dagli investimenti
L'esempio dell'Istituto Weizmann in Israele - Rapporti internazionali - Difesa dell'ambiente

Altre due voci si aggiungono al dibattito sulla creazione e sulle finalità di un'«area di ricerca scientifica e tecnologica» nella nostra regione, auspicato il 16 gennaio sulla nostra pagina del «Lunedì delle scienze e della medicina». Dopo l'intervento del prof. Lucio Randaccio, ospitato sabato 28 gennaio, ecco ora quelli del prof. Domenico Romeo, docente di biologia generale alla facoltà di scienze del nostro ateneo, e del dott. Gianfranco Carbone, segretario provinciale del PSI. Continuamo di pubblicare altri contributi nei prossimi giorni.

La conferenza generale dell'organizzazione educativa scientifica e culturale delle Nazioni Unite (Unesco), riunitasi a Parigi nell'autunno del 1974 per discutere sullo «status» del ricercatore scientifico, si concluse con un documento che ha avuto limitata diffusione nel nostro paese. All'art. 4 di tale documento si raccomanda agli stati membri di «fare ogni sforzo per usare la conoscenza scientifica e tecnologica per il miglioramento del benessere culturale e materiale dei loro cittadini» e «di dotarsi di personale, istituzioni e meccanismi necessari per sviluppare e porre in pratica politiche nazionali per la scienza e la tecnologia, intese a convogliare gli sforzi della ricerca scientifica verso il raggiungimento di mete nazionali, (...) dimostrando che la scienza e la tecnologia non sono attività che debbono essere esercitate nell'isolamento, ma sono parte dello sforzo nazionale integrato, volto a costruire una società più umana e giusta».

Da questa raccomandazione risulta evidente l'invito ai paesi membri di dotarsi di strutture di ricerca adeguate, ma soprattutto la chiara indicazione che la ricerca scientifica e tecnologica deve essere concepita non come attività staccata ma immersa nella società, e discussa in connessione con i problemi economici e, quindi, con quelli politici e sociali.

L'occasione che viene ora offerta a Trieste di poter finalmente realizzare un'area per la ricerca scientifica e tecnologica (Arst), la cui istituzione fu proposta fin dal 1966 da un gruppo di professori della nostra Università, dovrebbe essere sfruttata alla luce di queste e delle altre raccomandazioni contenute nel documento dell'Unesco, sia per quanto riguarda le strutture che i contenuti dell'area stessa. In particolare sarebbe opportuno:

1) Fra i diversi tipi di ricerca definiti dall'Ocde e cioè pura, applicata e di sviluppo, optare senz'altro per le seconde due, che permettono di ottenere entro tempi più brevi un congruo utile dagli investimenti. E' importante ricordare che per ricerca applicata si intende un'attività svolta allo scopo di ampliare i limiti della conoscenza scientifica, principalmente in vista di una pratica e specifica applicazione. La ricerca di sviluppo è, invece, la somma di attività di ricerca destinate a completare, sviluppare e perfezionare materiali, sistemi, prodotti e processi produttivi, attraverso l'applicazione e l'utilizzazione della ricerca pura e applicata. Tale tipo di ricerca, che riguarda anche lo studio, la costruzione e il collaudo di prototipi e installazioni pilota, potrebbe stimolare la creazione di una catena di piccole industrie ad alta tecnologia («science-rich industries»), collegate all'Arst. Un utile esempio da ricordare, a questo proposito, è il Kirjat Weizmann Industrial Park sorto accanto all'Istituto scientifico Weizmann di Rehovot, in Israele. Dopo sei anni dalla sua istituzione, e cioè nel 1977, tale complesso era costituito da 16 industrie fondate sulle ricerca, con vendite annuali superiori ai 5 milioni di dollari e con una produzione altamente sofisticata nell'elettronica, nella chimica farmaceutica e nella strumentazione biomedica.

2) Ricordare che la ricerca scientifica non è un fatto provinciale, ma deve essere un flusso e riflusso fra Regione, Italia, Europa e mondo intero. Dall'efficiente gestione dei programmi dell'Arst debbono dipendere un'aggiornata capacità competitiva ed un incremento di produttività non solo della nostra Regione ma del Paese. Alla luce di questa considerazione, se è ben vero che l'Arst deve offrire occasione di occupazione a tutti i livelli ai lavoratori della Regione, è altrettanto importante che per l'ideazione e la conduzione dei programmi di ricerca l'Arst attinga anche al mondo della scienza e della tecnica nazionale ed internazionale. La ricerca scientifica richiede regole e organizzazione diverse dalle normali attività produttive, non dal punto di vista salariale, ma dal punto di vista strutturale. Una di queste regole concerne l'incoraggiamento dell'interscambio o mobilità dei ricercatori scientifici entro i servizi pubblici o privati di ricerca e nel contesto dell'educazione superiore e delle imprese produttive.

3) Sviluppare, in via prioritaria, nell'Arst uno studio multidisciplinare sul controllo dell'uso di tutte le sostanze potenzialmente dannose all'uomo e all'ambiente. Tale attività non dovrebbe essere limitata al semplice controllo delle attuali condizioni degli ambienti di lavoro, dello stato di salute dei lavoratori o del livello di contaminazione ambientale, ma dovrebbe assumere una connotazione tipicamente preventiva. Ciò si potrebbe attuare se l'Arst divenisse la sede di raccolta naturale di ogni dato bibliografico relativo alle singole sostanze di impiego nell'industria e a potenziali derivati di esse, e fosse in grado di fornire alla comunità tutti i dati e le indicazioni necessarie ad evitare qualsiasi danno all'ambiente e alla salute pubblica derivante dall'attività industriale. In altre aree di ricerca, simili a quella che dovrebbe diventare l'Arst, sono stati sviluppati processi o materiali alternativi o accorgimenti tecnici atti ad abolire il rischio di singole lavorazioni, quali, ad esempio, l'uso di polimeri atti ad estrarre metalli pesanti da liquidi di scarto o l'impiego dell'ultrafiltrazione attraverso fibre concave per la separazione di sostanze ad alta tossicità generate nelle industrie metallurgiche. E' ovvio che programmi di ricerca di questo tipo possono essere condotti solo mediante un impegno interdisciplinare in istituti dove lavorano fianco a fianco biologi, fisici, chimici, ingegneri.

Domenico Romeo

GRAZIE ALLA «RICADUTA» DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

ANELLO DI CONGIUNZIONE TRA RICERCA E PRODUZIONE

Il potere di guida in mano a Regione, Università, forze sociali

Subito dopo l'approvazione del trattato di Osimo, la federazione di Trieste del Psi riprendeva ed arricchiva, modificandola profondamente nelle finalità e nella struttura, una vecchia proposta di alcuni settori accademici per la realizzazione dell'area di ricerca scientifica e tecnologica.

Il ragionamento che ci ha guidato in questa scelta è molto semplice: riteniamo, invero, che ha senso parlare di zona industriale a cavallo del confine se questa (a parte i problemi ecologici e gli studi di fattibilità) si dimostrerà in grado di «attirare» non solo industrie atte a sviluppare l'attività del porto di Trieste, secondo le sue caratteristiche funzionali, ma soprattutto tipologie produttive a tecnologia avanzata e a basso tasso di inquinamento.

L'area di ricerca rappresenta perciò un incentivo meno costoso e molto più serio degli altri a quel tipo di sviluppo industriale che è compatibile con le esigenze di tutela dell'ambiente ed è più coerente con la realtà della provincia di Trieste e della stessa ottava zona socioeconomica, caratterizzata da manodopera limitata, ma qualificata e specializzata, soprattutto giovanile.

«Inoltre — come afferma il documento sul trattato di Osimo e sulla realizzazione dell'area di ricerca approvato mesi fa dal Psi — concentrando gli sforzi su ben individuati progetti di ricerca d'interesse regionale, nazionale e internazionale, potrebbe venir ammortizzato a medio termine il costo dei terreni, infrastrutture e funzionamento per la «ricaduta» di innovazioni tecnologiche di immediata utilizzazione industriale; razionalizzando un collegamento fra Università, area di ricerca e industria si potrebbe finalmente sperimentare il funzionamento del sistema di anelli che costituiscono la catena ricerca-produzione che in Italia non è mai esistita, con le ben note conseguenze sul sistema produttivo, proprio per la mancanza degli anelli intermedi».

Le iniziative successive, promosse dal Psi e sulle quali si è riscontrato largo consenso da parte degli altri [illegible] delle organizzazioni sindacali, sono state ampiamente riportate dall'articolo del prof. Randaccio; mi limito perciò a puntualizzare la nostra posizione solamente sul problema della gestione di tale struttura: come partito, riteniamo che se ha senso tutto il discorso che è stato impostato sul rapporto fra ricerca, produzione e servizi l'area deve essere collegata stabilmente con gli organi che determinano (o meglio, che dovranno determinare nell'ambito di una nuova politica economica) gli indirizzi programmatici dell'economia regionale. Riteniamo perciò indispensabile (e condividiamo gli emendamenti proposti dalla Cgil alla bozza di testo di legge preparata dal ministero della ricerca scientifica) un potere di guida preminente da parte della Regione, degli enti locali, dll'Università e delle forze sociali, in quanto l'area di ricerca scentifica e tecnologica non deve diventare una istituzione di mero prestigio accademico, ma una struttura prestigiosa, utile per lo sviluppo economico della nostra comunità.

Gianfranco Carbone

SENZA SCOPI DI LUCRO, L'«IRSI» E' ATTENTO SOPRATTUTTO ALLE PICCOLE AZIENDE

Ora c'è un istituto che consiglia come risanare l'ambiente di lavoro

Ambiente di lavoro. Se pensiamo ai tristi, per non dire lugubri, capannoni di molti anni fa, dove l'industria al suo nascere aveva installato le prime macchine, ci viene subito all'orecchio il motivo della canzone di protesta che dice (tradotta in italiano dal dialetto lombardo) «tutti mi dicono che son gialla / è il color della filanda...». Da allora sono stati compiuti molti passi avanti, specie nelle grandi fabbriche. Si pensi che in molte di queste, il colore dei macchinari viene cambiato ogni sei mesi perché è stato provato che la monotonia del grigio, del marrone o del verde scuro si ripercuote negativamente sull'operaio; In moltissime altre nelle ore di lavoro, è stato invece introdotto un sottofondo musicale; e così via.

Oggi non basta più, quindi, tutelare l'ambiente generale, le bellezze del paesaggio, i fiori di montagna, i boschi e l'acqua dei torrenti; occorre soprattutto proteggere la salute dell'uomo nei luoghi dove tradizionalmente trascorre gran parte della sua giornata: la fabbrica. Rumore, umidità, insufficiente cubatura dei locali, aereazione inadeguata, esalazioni di vapori e di gas intossicanti minano la salute del lavoratore e l'ambiente dove egli opera diventa addirittura nocivo.

Le leggi al riguardo esistono e sono severe, ma non tutti gli imprenditori, specialmente i più piccoli, conoscono il contenuto di una sequela di regolamenti e di circolari esplicative: un autentico caos dal quale riescono a districarsi soltanto coloro che «masticano» a fondo la materia. I sindacati, oggi, puntano decisamente e giustamente sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro, in modo da scongiurare pericoli visibili e invisibili che possano causare danno.

Le grandi aziende già da tempo hanno affrontato il problema ed hanno ottenuto risultati positivi, a giudizio degli stessi sindacalisti e dei lavoratori. Ma quante sono ancora le medie e piccole aziende, le modeste imprese artigiane che brancolano nel buio o addirittura ignorano l'esistenza di seri pericoli che incombono entro le mura della loro stessa fabbrica? Si tratta di conoscere le situazioni e di operare nel senso giusto per eliminare quelle più scabrose, senza comunque incorrere in errori che potrebbero costare fior di milioni per la realizzazione di strutture non sufficientemente collaudate per la soluzione dei problemi.

D'altro canto, c'è da tener presente che l'opione pubblica, le insistenze sindacali e gli interventi delle autorità si stanno attivando sempre più per colmare i vuoti di conoscenza in materia tossicologica al fine, soprattutto, di porre in atto gli opportuni provvedimenti, rivolti specialmente alla prevenzione.

Occorre, comunque, che qualcuno dia una mano ai piccoli operatori, e in questa prospettiva è sorto l'Irsi (Istituto ricerche per la sicurezza industriale), un'organizzazione di specialisti in medicina del lavoro e nella rilevazione ambientale che da alcuni anni opera, senza fini di lucro, sull'intero territorio italiano.

Che cosa può fare l'Irsi per la tutela dell'ambiente di lavoro? Innanzitutto analizza le strutture della fabbrica e suggerisce le misure da adottare. Su richiesta dell'imprenditore, può fornire un progetto dei lavori da eseguire o delle strutture da impiegare, e infine — sempre su richiesta — può dare assistanza all'esecuzione dei lavori e indicare le ditte specializzate alle quali affidarli.

Chiamato, come abbiamo detto, a risolvere i problemi connessi con gli inquinamenti degli ambienti di lavoro dovuti ai più vari tipi di lavorazioni e a fornire adeguati controlli sull'applicazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni o, infine, ad organizzare ed attuare i servizi sanitari degli stabilimenti, l'Istituto ha già conseguito lusinghieri risultati e ha acquistato un notevole bagaglio di esperienze, tale da collocarlo fra i migliori organismi del genere attualmente operanti in Italia.

Un esempio del continuo adeguamento ai diversi problemi viene dai contatti presi con una società americana specializzata nello studio e nella messa a punto di purificatori di acqua per uso industriale ed acque per uso domestico. La diffusione di questa apparecchiatura consentirà di migliorare ulteriormente l'ambiente nel quale si trovano a vivere numerose persone, in quanto — è risaputo — molti veleni vanno a depositarsi proprio nel terreno e ad intaccare le falde freatiche alle quali attingono gli acquedotti dei comuni.

Dalla collaborazione dell'Irsi con la società americana è così nata la possibilità di mettere a disposizione degli stabilimenti e degli utenti italiani un apparecchio purificatore che, oltre ad avere avuto l'avallo delle autorità preposte al controllo dell'inquinamento in America, ha meritato un giudizio positivo da parte di enti accademici itailani.

Un esempio. Fino ad oggi la clorurazione dell'acqua in casi sospetti era ritenuta il miglior rimedio. Ma s'è scoperto che esistono tantissimi microrganismi nocivi clororesistenti, e che di conseguenza si deve abbandonare il sistema di depurazione basato su composti chimici, che avrebbero potuto aggravare lo stato dell'acqua e produrre inoltre un'impoverimento dei sali presenti e necessari all'organismo. Un elemento filtrante meccanico è in grado, a questo punto, di assicurare risultati migliori.

Nuove esperienze, nuove tecniche, nuove apparecchiature. La lotta per il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo prosegue, vuoi per volontà dei singoli, vuoi per le prescrizioni della legge. Tutto sta nel saper scegliere gli strumenti giusti e di utilizzarli nel modo più corretto, affidandosi, quando è necessario, alle esperienze di coloro che operano in questi settori d'alta specializzazione.

Luigi Pozzali

Ricerca scientifica: incontro italo-francese

PARIGI — Il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Ernesto Quagliariello, si è incontrato con il direttore generale del Centre national de la recherche scientifique, per un approfondito esame dei rapporti scientifici tra i due massimi enti di ricerca italiano e francese, l'identificazione di nuovi settori scientifici di comune interesse e per l'ampliamento degli scambi d'informazioni.

Al termine dell'incontro, è stata ravvisata l'opportunità di demandare a gruppi di lavoro «ad hoc» l'incarico di studiare tutte le iniziative necessarie per approfondire la collaborazione tra il Cnr e il Cnrs nelle diverse disciplne.

Al termine dell'incontro con il direttore generale del Cnrs Robert Chabal, il presidente del Cnr Quagliariello ha avuto un cordiale colloquio con il Segretario di Stato alla ricerca scientifica, Sourdille.

Della delegazione del Cnr — oltre al prof. Quagliarello — facevano parte il prof. Bruno Martinis, presidente del comitato scienze geologiche, il prof. Nestore Bernardo Cacciapuoti, presidente della commissione raporti internazionali, e la prof. Livia Tonolli, presidente della commissione per i progetti finalizzati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

DOMESTICA ore 8-13 escluso domenica offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37-D 34100 Trieste. 2440 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

ASSUMESI collaboratrice domestica 3-4 mattine settimanali telefonare al 93784. 2390 B

CERCASI donna stabile referenziata per piccola famiglia trattamento ottimo con appartamento a parte Telefonare 796291. 2198 B

CERCASI domestica lungo orario con sicure referenze capace cucinare, telefonare 422513. 2183 B

CERCASI prestaservizi e custodia bambino 5 giorni settimanli ore da stabilirsi via Commerciale, telefono 420317 ore 13.30 - 14.30. 300 B

CERCASI signora per incarico stabile governante trattamento adeguato, tel. 53692 dopo ore 20. 2329 B

CERCASI tuttofare referenziata anche dormire famiglia due adulti due bambini altipiano, telefonare 228639 mattina. 2131 B

DOMESTICA stabile referenziata ottima retribuzione famiglia due persone cerca telef. ore ufficio 724345. 2305 B

PICCOLA famiglia cerca fidata 9.30-16 cinque giorni settimana 170.000 mensili telef. 567320. 2426 B

PRESTASERVIZI zona Monte Radio cercasi, tel. 411305. 2314 B

PRESTASERVIZI referenziata orario 8-16 cercano coniugi soli. Telefono 65527. 2446 B

REFERENZIATA per piccola famiglia 2 giorni settimana 10 17 cercasi. Telefonare 791486. 2472 B

SIGNORA giovanile inferma cerca signora per compagnia e piccoli lavori stabile, telefonare lunedì al 37217 mattina. 2375 B

SIGNORA per assistere anziana cercasi telef. 420884 pomeriggi domenica lunedì. 2460 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

A.A. GIOVANE camionista patente C, libero subito offresi qualsiasi lavoro anche viaggi nazionali, telef. 826727. 2405 C

A. 32ENNE, robusto, presenza, offresi 3-4 ore giornaliere, consegne, magazzino, altro incarico fiducia. Lunga pratica lavoro, efficienza. Tel. 828097 dopo le 12. 2474 C

ANALISTA chimico offresi lavoro primo impiego telef. ore pasti al 41326.

AUTISTA magazziniere militesente volonteroso biennale esperienza offresi tel. 824925. 2069 C

BABY-sitter pratica offresi 32871 ore pasti. 2249 C

BARMAN conoscenza cucina e fiamma. Offresi lavoro serale tel. 0481-44411. 2341 C

CAMERIERE con esperienza e buone referenze offresi per Trieste. Telefonare mattino al 727041. 2495 C

CAMERIERE conoscenza lingue offresi libero subito. Tel. 775689. 2480 C

COMMESSA 20.enne pratica ramo abbigliamento, conoscenza sloveno - croato cerca impiego urgente anche mezza giornata, tel. 567745. 2378 C

CONTABILE pratico miti pretese pensionato offresi mezza giornata, tel. 797380. 2377 C

DIPLOMATA lingua inglese pratica lavori ufficio dattilo telex telefono conoscenza francese corrispondente interprete simultanea offresi per qualsiasi impiego. Tel. 726347. 2316 C

DIPLOMATA scuola interpreti perfetta conoscenza tedesco inglese stenodattilo libera per occupazione estiva, via Rossetti 41 Monfalcone. 102 C

GEOMETRA esperienza quindicennale conduzione contabilizzazione lavori stradali cementi armati, offresi adeguato incarico. Scrivere a Publikompass cassetta 11-D, 34100 Trieste. 2234 C

GIOVANE nonna pratica paziente si prenota baby-sitter giorno e notte tel. 569000. 2420 C

GIOVANE con automezzo offresi a ditta o privato part-time, telefonare ore pasti 824209. 2243 C

GIOVANE con patente E offresi per viaggi nazionali, tel. 733074. 2241 C

GIOVANE signora infermiera diplomata ofrasi come baby-sitter o assistenze. Tel. 837960 - 774447. 2499 C

IMPIEGATA diplomata buon inglese esperienza ramo containers offresi anche mansioni d'ordine anche orario ridotto da convenirsi, tel. 814789 dopo le 19. 2260 C

IMPIEGATA esperta pratiche amministrative e tutti lavori ufficio offresi, telefonare numero 812665. 2048 C

OFFRESI baby-sitter ore serali, telefonare ore pasti 753273. 2488 C

OFFRESI signorina 19.enne pratica dattilografia per ufficio o studio medico, tel. 722148. 2276 C

PERITO edile 22enne cerca nel campo dell'arredamento lavoro, come disegnatore o altro tel. 752483. 2336 C

PERITO chimico esperienza sei anni di laboratorio analitico in industria svizezra, conoscenza tedesco, esaminerebbe proposte lavoro, tel. (0481) 80421 oppure (0324) 41598. 62 C

PERITO meccanico esperienza quindicennale industria desiderando variare e migliorare proprie mansioni cerca impiego come impiegato tecnico o compito equipollente presso ditta locale. Scrivere casella postale 719 C.P. 2228 C

PENSIONATO statale giovane dinamico massima serietà offresi mezza giornata lavoro fiducia anche con auto, tel. 791864. 2257 C

RAGIONIERA prima nota, contabilità, Audit A 6, cerca occupazione preferibilmente orario continuato o max ore 17, telefonare 810577. 2182 C

SEGRETARIA madre-lingua inglese, esperienza lavori d'ufficio offresi per qualsiasi impiego. Telef. da lunedì al 749547. 2443 C

SEGRETARIA perfetta conoscenza inglese pratica Iva prima nota lavori ufficio offresi tel. 753607. 2344 C

SEGRETARIA stenodattilo velocissima corrispondente inglese francese referenziata. Tel. 71613 pasti. 2520 C

SIGNORA distinta, conoscenza lingue, offresi governante albergo 1.a 2.a categoria o equivalente. Scrivere a Publikompass cassetta 18-D 34100 Trieste. 2267 C

SIGNORA stenodattilografa decennale esperienza bancaria conoscenza tedesco solo mattina o proprio domicilio lavori ufficio offresi telefono 31771 Gorizia. 800 C

SIGNORA offresi per stirare telefonare 814823. 2301 C

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità diciottenne offresi anche commessa, telefonare ore pasti al 758067. 2235 C

STENODATTILOGRAFA veloce offresi lavoro domicilio tel. 765691. 2382 C

STIRATRICE a domicilio offresi. Telefono 768833. 2519 C

UOMO quarantenne offresi qualsiasi lavoro telefonare 759234. 2321 C

VENTENNE bella presenza, licenza magistrale, nozioni ufficio e dattilografia offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 19-D 34100 TS. 2267 C

VOLONTEROSA offresi paraggi Hermet Combi ore combinarsi anche una volta alla settimana. Scrivere a Publikompass cassetta 8-D, 34100 Trieste. 2230 C

23ENNE offresi quale dattilografa banconiera o per qualsiasi altro lavoro. Tel. 768297 ore pasti. 2469 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 2507 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefono 62088. 2507 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 2507 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine soffitte eseguiamo trasporti, tel. 749441. 2399 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti ritiriamo elettrodomestici mobili usati eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 2350 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini 414244. 2386 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara telefono 794100. 2262 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa Bezzi. Tel. 768606. 323 CC

A. PORTE soffietto consegna in giornata avvolgibili veneziane verticali ecc., montaggi Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 2221 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, Rossetti 41, telefono 790497. 2380 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Telequattro, Triestemia, riparazioni transistori registratori, giradischi, radiorologi, rasoi, aspirapolvere, Universalradio Settefontane 1, telefonare 741317. 2236 CC

ANTENNA specializzati colori installano Telequattro, Triestemia, Svizzera, Capodistria, minimo costo, riparazioni televisori 763545. 2115 CC

ARTIGIANO restaura appartamenti, facciate, fognature, poggioli, tetti, terrazzi, armatura propria tel. 741343 segreteria telefonica. 2101 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità 827606. 1763 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 2483 CC

MURATORE piastrellista offresi anche per riparazioni, telefonare tutti i giorni al 31317. 2201 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno, tel. 811504. 1930 CC

PITTORE camere appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici tel. 773994. 2422 CC

RINNOVO riparazione avvolgibili veneziane, soffietto, serrande in genere, tel. 767183. 942 CC

RIPARIAMO lavatrici di qualsiasi tipo, telefonare 790332. 2184 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs, campionario stoffe Original Tiroler loden, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 2407 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli, assume anche riparazioni pelle, montoni, abiti maschili, femminili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 795 CC

SI eseguono pitturazioni piccoli restauri e rivestimenti in legno prezzi modici. Tel. dopo le 20 al 416986. 332 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine se recuperiamo mobilio vecchio e cianfrusaglie lo facciamo anche gratuitamente. Eseguiamo trasporti e traslochiamo, tel. 410275 - 422298. 2163 CC

TRASLOCHIAMO sgomberiamo cantine soffitte appartamenti ritiriamo mobili usati cucine formica, telefonare 725597. 2350 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A. ITALIANA Cosmetici abbisogna signore signorine per vendita diretta presentarsi via Canova 14. 2038 D

ACC. Mariuccia cerca apprendista tel. 722248. 2299 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126. Catania. 07000 D

A.M.C. Italia cerca collaboratori per attività serale. Età 20-45. Automuniti. Possibilità lavoro anche a tempo libero. Oltre 500.000 mensili. Presentarsi lunedì 10.30-12, 15.30-17.30, via Falchi, 2. 2505 D

APPRENDISTA negozio abbigliamento cercasi, presentarsi lunedì 6 ore 10.30-11.30, Campo Sangiacomo n. 6. 2424 D

APPRENDISTA cerca pelletterie la Bussola via Roma 20, presentarsi lunedì 9-11. 2516 D

AUTISTA patente C cerca importante azienda settore bevande telefonare 823477. 2425 D

AZIENDA di importanza nazionale del Settore della Formazione Industriale ricerca per la propria Sede di Trieste elemento idoneo ad assumere l'incarico di Responsabile Amministrativo. Al candidato si richiede età compresa tra i 30-35 anni, adeguato titolo di studio pluriennale esperienza maturata in medie Aziende metalmeccaniche relativamente a contabilità generale, budgets bilanci, approvvigionamenti, IVA e gestione del personale. Si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, comunque corrispondenti alle reali capacità del candidato. Inviare dettagliato curriculum e pretese a Publikompass, cassetta 30-D, 34100 Trieste. 200 D

AZIENDA in sviluppo cerca militesenti, perito in telecomunicazioni esperienza settore ricetrasmettitori e disegnatori conoscenza realizzazione sviluppo circuiti stampati inviare curriculum Casella postale n. 2742 Trieste. 317 D

CAMERIERE cercasi per trattoria. Telefono 568429. 330 D

CERCASI signora signorina per accudire bambina mattina telefonare 52255 da lunedì pomeriggio. 25 D

CERCASI lavorante parrucchiere esclusivamente con clientela. Telefono 567401 lunedì. 321 D

AZIENDA operante nel campo della formazione industriale è alla ricerca di un elemento qualificato cui affidare la responsabilità amministrativa del collegamento con gli Enti nazionali ed internazionali che si occupano si formazione. Come tale, dovendo intrattenere rapporti anche con livelli elevati degli Enti contattati, deve possedere specifica esperienza nel Settore piena conoscenza della normativa e degli adempimenti a fronte di tale attività, disponibilità ai rapporti umani e dinamismo. Il candidato dovrà essere in grado di operare in autonomia. E' offerta posizione di rilievo ed un trattamento retributivo adeguato. La sede di lavoro è Trieste. Dettagliare curriculum vitae e pretese a Publikompass, cassetta 29-D, 34100 Trieste. 200 D

CERCASI coppia custodi. Opicina giardiniere - orticoltore donna collaboratrice domestica. Scrivere a Publikompass cassetta 32-D, 34100 Trieste. 2395 D

CERCASI coppia, mansioni domestiche e agricole per villa vicino Roma, offresi stipendio adeguato e alloggio in appartamento annesso alla villa, telefonare (040) 417866. 2398 D

CERCASI persona anche non giovane e pensionata conoscenza sloveno dattilografia possibile anche con seconda attività. Pronta assunzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17-D, 34100 Trieste. 2265 D

CERCASI personale maschile pratico pulizia vetri, trattamento adeguato, tel. 790527 dalle 9 alle 12. 2258 D

CERCO ragazza per gelateria in Germania tel. n. 0432-207990. 31 D

COMMESSO veramente qualificato referenziato conoscenza lingue slave cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 41-D 34100 Trieste. 2459 D

COMMESSO cerca Telestar via Timeus 7, presentarsi lunedì 6 c. m. ore 11-12. 2315 D

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico zona industriale Trieste cerca per manutenzione propri automezzi meccanico motorista specializzato. Indirizzare offerte a Publikompass cassetta n. 40-D 34100 Trieste. 324 D

IMPRESA costruzioni cerca capomuratore tel. 726255 dalle ore 18 alle ore 19.30. 2338 D

LAVORANTE anche pensionato cerca rifugio animali Opicina telef. 10-13 220379. 2370 D

LAVORANTE e mezza lavorante cerca salone Giusto-Enrico via Cassa di Risparmio 1. 2447 D

LAVORANTE o aiuto lavorante parrucchiera cerca urgente Salone Marisa, telefonare 31589 o presentarsi viale Terza Armata 5. 2259 D

MADRAS SpA cerca commessi con pluriennale esperienza calzature - pelletterie offresi stipendio extracontrattuale, adeguato a reali capacità, presentarsi corso Italia 39. 2334 D

MAGAZZINIERE autoricambi esperto militesente preferibile conoscenza sloveno cerca concessionaria. Scrivere a Publikompass cassetta 34-D 34100 Trieste. 2431 D

MECCANICI montatori tubisti età 25-45enni cerca officina Contento presentarsi via Caboto 26 dalle 16 alle 18. 322 D

MONFALCONE cercasi esperta estetista massaggiatrice società o stagionale tel. 778320 pomeriggi. 115 D

NOTA CATENA DI SUPERMERCATI CERCA NEO DIPLOMATO militesente massimo 25 anni per attività di responsabilità all'interno del Punto di vendita. Retribuzione interessante. Eventuali avanzamenti tenderanno solo da risultati ottenuti. Inviare risposte dettagliate indicando numero di telefono a Publikompass cassetta n. 47-C, 34100 Trieste. 1 D

ORGANIZZAZIONE alimentare dolciaria operante nella provincia di Trieste e Gorizia ricerca per potenziamento della propria rete di vendita dinamici collaboratori-trici, retribuzione base. Per appuntamento, telefonare (040) 822315. 298 D

PER mobilificio cercasi commesso vendite e pensionato tutto il giorno, via Manzoni 11, tel. 728237. 296 D

PORTIERE per stabile centrale signorile cercasi telefonare feriali al n. 795001. 2509 D

PRIMARIO mobilificio cerca commesso esperto ramo, stipendio adeguato alle capacità. Scrivere a Publikompass cassetta 28-D, 34100 Trieste. 2349 D

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume elemento militesente per inserimento quadri ispettivi della Compagnia. Richiedesi: dinamismo, presenza, buona cultura, manoscrivere inviando curriculum alla Riunione Adriatica di Sicurtà, Agenzia generale di Trieste, piazza Repubblica 1. 2242 D

SERIA ditta locale cerca per Trieste n. 10 elementi femminili per facile lavoro in Trieste offresi L. 15.000 giornaliere, più premi. Presentarsi lunedì 6 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 e martedì dalle 15.30 alle 18.30. Via Mazzini, 30 1.o p. sig. Banfi. 2458 D

TELETECNICO pratico installazioni televisive con patente cerca prontamente Radiobacchelli via Pascoli 24. Presentarsi da martedì orario negozio. 2451 D

VENDITRICE boutique centrale abbigliamento femminile cerca venditrice richiedesi esperienza pluriennale dinamismo, presenza, predisposizione al contatto con clientela. Retribuzione particolare adeguata alle reali capacità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35-C, 34100 Trieste. 002035 D

VIGORELLI, cerca dimostratrice-venditrice per macchine per cucire famiglia. L'attività viene svolta all'interno di un grande magazzino. Si richiede precedente esperienza di vendita. Si offre: corso di addestramento retribuito; inquadramento Enasarco; provvigioni a livello elevato che consentono guadagni fuori dell'ordinario; lavoro in ambiente piacevole, fortemente incentivante, e ampio spazio alla iniziativa personale. Scrivere, Vigorelli SpA viale Partigiani 80, Pavia o rivolgersi ditta Villini, Trieste, viale D'Annunzio 26. Tel. 790613. 2511 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

CERCASI affitto stanzetta e cucina uomo solo referenziato tel. 793247. 2419 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTO camera per signora circa 60enne pensionata. Telefonare al n. 767912. 2508 F

CAMERETTA singola uso bagno affittasi, telefono 756103 dopo ore 9. 2289 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A. ENCIP iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri Iva, operatori IBM, programmatori, perforazione, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13-2 G

CAPITANO di lungo corso offre lezioni teorico-pratiche inglese. Telefono 761820. 2479 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie, ripetizioni, assistenza nello studio. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13-2 G

LAUREATA in chimica dà lezioni di chimica stechiometria telef. 763472. 2441 G

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria computisteria, tel. 810008. 1923 G

LAUREATO impartisce lezioni ragioneria anche a domicilio, tel. 912137. 2109 G

LAUREATO lettere filosofia impartisce lezioni private materie umanistiche e stenografia, tel. 724430. 2252 G

LAUREATO impartisce lezioni medie superiori, recupero anni. Telefono 753315. 327 G

LEZIONI private matematica, matematica finanziaria, tedesco anche domicilio, tel. 814367, 15-18. 2323 G

PIANOFORTE lezioni impartisce, ex concertista tutti corsi anche perfezionamento. Tel. 762487. 331 G

SIGNORA dà lezioni italiano latino inglese alunni medie, tel. 747736. 2413 G

TARIFFA modesta, impartisce lezioni madrelingua tedesca inglese. Telefonare 734336. 2501 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici, telefonare 757398 pomeriggio. 2317 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge, telef. Venezia (041) 931225. 07011 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Tel. Venezia 041-931225. 07012 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITA gattina pressi San Giacomo tigrata grigio argento 5 mesi pregasi gentilmente telefonare al 723325. 2396 H

SMARRITO spilla formato spada caro ricordo. Onesto rinvenitore mancia. Telef. 790820. 2244 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A. 2-4 Stanzette offresi ammobiliato signorile telef. 743224. 2461 I

AFFITTIAMO appartamento a persona distinta con imponibile superiore a 8.000.000 telef. al n. 763739 ore 13. 2454 I

AMMOBILIATO affitto a distinto anche breve periodo 180.000 mensili. Tel. 60413. 2503 I

AMMOBILIATO zona ROSSETTI 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta sei mesi, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 2394 I

CENTRALISSIMO lussuoso semiammobiliato due stanze servizi affittasi uso UFFICIO AMBULATORIO. Immobiliare AMICO, tel. 732487. 2359 I

IACP due stanze cucina bagno scambiasi con stanza in più. Telefonare lunedì 747017. 2500 I

IACP Roiano scambierei camera soggiorno cucinetta servizi con più grande tel. 815087. 2432 I

LORENZA affitta Barriera ammezzato modesto stanza cucina wc 25.000 altro uso studio stanza cucinetta wc telef. 734257. 2450 I

MAGAZZINO ampio completo zona industriale affittasi telef. 323477. 2425 I

MONOLOCALE ammobiliato primo ingresso affittasi per garconniere o studenti, tel. 732467. 2359 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A GORIZIA cercasi garage anche periferia telef. ore pasti 81136. 1 L

CERCASI in affitto appartamento 2 stanze cucina servizi senza figli posto stabile. Tel. 728410. 2494 L

CERCASI miniappartamento o soffitta in affitto. Telefonare dopo le 10 al 753274. 2526 L

CERCASI affitto appartamento tre stanze, cucina, bagno, tel. 742209. 2383 L

CERCASI appartamento 3 stanze cucina più servizi anche periferia, max 150.000 mensili, tel. ore pasti dalle 12.30 alle 14.30 71350. 2192 L

CERCASI appartamento in affitto per attività commerciale culturalmente qualificata, tel. 742037. 2326 L

CERCO causa matrimonio 2 stanze cucina bagno affitto telef. 821446 pasti. 2112 L

COPPIA di psicologi referenziati cerca appartamento minimo 5 stanze e salone o villa con giardino per uso abitativo. Telef. 56985 ore pasti. 2348 L

CONIUGI referenziati cercano in affitto appartamento (anche da restaurare), telefonare al 71534. 2360 L

DOTTORESSA cerca stanza ammobiliata con comodo cucina pressi ospedale Monfalcone. Scrivere Publikompass cassetta 48-D 34100 Trieste. 2517 L

GARAGE per una macchina paraggi Roiano cerco affitto. Tel. 51723. 333 L

GIOVANE coppia statale cerca appartamento tre stanze servizi max 120.000, tel. 64937. 2410 L

GIOVANI sposi senza figli cercano in affitto appartamento 2 stanze e servizi periodo 3-4 anni telefonare 723570 domenica ore 9-11. 2457 L

IMPIEGATA inglese cerca appartamento cucina stanza bagno. Telefonare 31082 dalle 8.30 alle 17. 2527 L

MONFALCONE: cercasi appartamento affitto 3 stanze soggiorno cucina accessori, canone aggiornato, referenze telef 44411. 120 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano affitto salone due tre stanze servizi qualsiasi zona telef. 790330 ore 18-20. 2436 L

REFERENZIATA cerca appartamento tre locali cucina abitabile e servizi anche da sistemare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35-D 34100 Trieste. 2434 L

SPOSI senza figli cercano appartamento camera soggiorno cucinino, bagno, telefonare 422504 ore pasti. 2381 L

STATALE sola referenziatissima cerca affitto appartamentino vuoto mensili anticipati. Tel. 68857. (ore 10-13). 2497 L

STUDIOEFFE cerca affittanza propria clientela casette appartamenti locali d'affari ville. Tel. 794816. 8 2 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A.A. VENDESI occasione ventagli e ventaliere del 1700 orientali. Tel. 757338. 123 M

A.A. VENDO a prezzo stracciato quadri d'autore e varie enciclopedie per ragazzi. Tel. 757338. 123 M

A.A. VENDO lampade da tavolo antiche, e orologio d'oro 18 k Lange e Sonne firmato Federico Krusmann, catena veneziana, fine secolo bellissima. Tel. 757338. 123 M

AFFARE pelliccia opossum 48 lire 150 mila, collo ratmusqué nuovo lire 30.000, telefonare 733225 sera 22. 2367 M

AFFARE soprabito sera cappotto neri nuovi donna 48, telefonare sera dopo 22, 733225. 2367 M

ARREDAMENTO seminuovo per botteghino di verdura comprendente impianto frigorifero vendo in blocco ottimo affare ore negozio telefono 796663. 311 M

ARREDAMENTO trattoria completo tavoli sedie cucina banco vetrina frigo eccetera occasione vendesi. Telefonare 773280. 2490 M

BAULE per diligenza in cuoio fine secolo vendesi, telefonare 733398. 2275 M

COLLI pelo occasionissima marmotta volpe lince ed altro prezzi regalo vendesi, via Cadorna 14. 2364 M

COMBINATINA per legno compressore trapano, saldatrice, smerigliatrice, occasioni, Conti 9. 2266 M

LEICA M4 vendesi o permutasi con materiale Nikon. Telefonare 43329. 2519 M

MONFALCONE signora vende due pellicce taglia 44, castoro vera occasione, tel. (0481) 45495. 2248 M

OCCASIONE vendo lavatrice frigo cucina economica frigo surgelati. Tel. 422822. 2483 M

VENDONSI cornici dorate, tavolo gioco '800, bauletto, tel. 415649. 2438 M

VENDO fisarmonica Scandalli 7 registri seminuova occasione, telef. 814951. 2282 M

VENDO pelliccia persiano grigio taglia 44-46 nuova valore 1.900.000 metà prezzo ore pasti, telefono n. 726736. 2075 M

VENDO vestiti lana, 46-48, scarpe uomo nere 42, tel. 411892. 306 M

VOIGLANDER anno 1927 compur uno quattro cinque vendesi, tel. 727606. 2310 M

WINCHESTER «Marlin» 15 colpi, pistola tamburo Colt-Jägher mod. Frontiera, cal. 22, Derringher 2 colpi cal. 6 vendesi blocco 300.000 compreso cinturone fodero West. Foscolo 14, libreria, orario negozio. 2312 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CERCASI macchina da scrivere caratteri piccoli. Organo o piano elettrico 4 o 5 ottave telef. 568659. 2427 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, giocattoli, fotografie, cartoline, libri, orologi, lampade, bilance, medaglie, bambole, mobili e soprammobili, compero. Telef. sempre 793972 oppure 767134. 2414 N

COLLEZIONI raccolte francobolli nuovi usati buste acquista collezionista, telefonare 414035. 1712 N

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo ferro mettalli ecc. ecc. ritiro domicilio muniti autogru, tel. a recuperi generali A. C. Marzio 12, Trieste, tel. 733405 - 414718. 2274 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre ovunque. Marini 64960, 64782. 2430 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: POLLI, Grimani 11. 9-12 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 2435 NN

PRANZO palissandro vendesi occasione. Tel. 753888. 2513 NN

SOGGIORNO salotto seminuovo vendonsi, tel. 775313. 2214 NN

VENDESI camera matrimoniale 5 porte palissandro ottimo stato 200 mila. Tel. 912047. 2475 NN

VENDESI soggiorno usato lire 100 mila telefonare ore pasti 621941. 2055 NN

VENDONSI 4 sedie fine 1800 paglia Vienna, restaurate, tel. 212388. 2400 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene, telefonare 31230 dopo 17.45. 2272 O

A. ALTISSIME QUOTAZIONI acquistiamo oro, argento, monete, orologi vecchi! Realizzerete più di più! GOLDMARKET, via Roma 20. 2135 O

ACQUISTO ORO 4.400 grammo, secondo qualità disimpegno polizze, corso Italia 28 primo piano. 1647 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino a lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4 I piano. 2279 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

CUORE - CUORE - CUORE - CUORE olio di Mais 1590, semi di soia Gaslini 690, oliva Sasso 2350, 2 etti Sao 1480, 2 etti Hausbrandt Delizia 1550, busta Hag 990, 10 filtri tè Mauro 120, Twining's 290, pelati da 1 kg. Sigillo 390, latte eccellente a lunga conservazione 290 il litro. Offerta valida sino all'11 febbraio alla DI.BE.MA via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliarici 2. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 795043 - 418762 - 793661. 1921 OO

OLIO calabrese vergine produzione propria. Speciale. Tel. 810243. 2471 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. AD introdotti ristoranti convivenze Grado Gorizia Trieste offresi larghissimo abbinamento surgelati, detersivi, scatolame. Rimborso spese e provvigione. Telefonare 0432-662073. 26 P

AGENZIA Bertolli - De Rica, cerca venditore provincia Gorizia. Telefonare 2186, dalle 11 alle 12.30. 80 P

DITTA in forte espansione esclusivista per Firuli-Venezia Giulia di accessori tetto cerca validi rappresentanti, collaboratori introdotti campo edile per tentata vendita zone GO-UD-PN-. Si richiede massima serietà. Si offre alta possibilità guadagno. Scrivere a Publikompass cassetta 13-D 34100 TS. 112 P

DITTA produttrice articoli piccola pelletteria, cerca introdotto tabaccherie, profumerie, zona Trieste. Telefonare 0438 - 27510. 2110 P

DITTA concessionaria primarie ditte birra, vino, acque minerali, cerca venditore veramente capace nel settore da inserire propria organizzazione. Scrivere dettagliando a Publikompass, cassetta 21/D 34100 Trieste. 2300 P

DOTTORE commercialista assumerebbe seria rappresentanza per importazioni in Sicilia di animali da carne. Pino Cannizzo, Corso dei Mille 184, Partinico (Palermo). 2233 P

GIOVANE attivo introdotto negozi alimentari vendita caffè tostati, surrogati, caffè. Libero mezza giornata, presentarsi prossima settimana pomeriggio. Torrefazione via Machiavelli 19. 2170 P

GIOVANE dinamico, ventiduenne, bella presenza, buona cltura, ottima serietà con esperienza nel campo commerciale, valuterebbe offerte lavoro, come rappresentante abbigliamento. Scrivere a Publikompass, cassetta N. 42/C 34100 Trieste. 2088 P

OLEODINAMICA importante industria leader nel settore ricerca rivenditori qualificati. Scrivere a cassetta postale 1063 Publikompass 40100 Bologna. BO 22 P

SAIWA biscotti ricerca padroncini con automezzi centinati o furgonati portata superiore ai 25 quintali per la distribuzione dei propri prodotti nelle province di Trieste Gorizia Pordenone Udine per informazioni telef. 049-544143 orario ufficio. 2428 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Duplica, viale Ippodromo 2/2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 111, Fiat 126, 127 Giannini, 850, 850 coupé, 128, 128 familiare, 128 coupé, 124, 125 special, Alfasud, GT Junior, LANCIA Fulvia coupé 1.3. Ford Escort, Capri, Taunus. Volkswagen maggiolone. NSU Prinz 4L, 1000, TT. OPEL Kadett, Kadett giardinetta. PEUGEOT 304 S, CITROEN GS 1220. RENAULT R 6, R 12. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS, 1200 coupé. 1301 special. CHRYSLER 1307 special 180. 7-2 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 2158 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Fabio Sever 65. Offre tutta la gamma pronta consegna. 110.000 omaggi sulla 131 più un anno bollo, pagamenti 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite e selezionate: 126 '73, 127 1972 '75 '76, 850 special 69, 850 coupé '69, 128 1969 '70 '71 '74, 128 coupé '72, 124 coupé '76, 124 spider '73 special 1972 '74, 125 '68, 131 1.3 special '76, Alfasud '73, VW cabriolet '76, Citroen GS 1015 '72, Honda 500 Four '76, KTM '74, Kawasaki 125 Trial. 320 Q

A.A.A.A.A. PADOVAN E DE CARLI concessionaria Simca Chrysler Matra Sunbeam, via Flavia 47, telef. 827782, vetture occasione con garanzia: Fiat 500 L F, 850 special, 128, 124 S, 125 S, Autobianchi A 112 E, Renault 6 10, Innocenti Mini 1001, Cooper, Opel Ascona 1200, Kadett, Ford Capri, Escort, Citroen GS, Alfa Romeo, Alfafsud, Triumph Spitfire, Volkswagen maggiolino, NSU Ro 80, 4 L, Audi 90, Lancia Fulvia, Simca 1000 LS, GLS, 1100 ES, GLS, 1301 S 1307, Sunbeam 1250, 1600, Chrysler 180, 2 L. 2351 Q

A. CERCO da privato occasione Fiat 500 L '70 '72 buone condizioni. Telefonare dopo le 12 all'828097. 2474 Q

A. PRIVATO vende Fiat 127 1.350.000 bellissima. Telefonare 749555. 2217 Q

A. PRIVATO vende mini MK2 '69 presso Autodiagnosi. Tel. 773688. 2504 Q

A. VENDO Fiat 500 F, L. 420.000. Buono stato. Tel. 753654. 2406 Q

A 112 fine '72 km 46.000 vendesi. Tel. 93812. 2470 Q

ALFA Romeo GT - junior, unico proprietario, accessoriata, causa partenza. L. 1.400.000. T. 753296. 2412 Q

ALFA Romeo 2000 '73 vendo anche ritiro usato. Tel. 227282. 2481 Q

AUTOCARRO Fiat 238 cabina allungata '71, ricondizionato, vendesi, Autoagenzia strada di Fiume 19. Telefono 766880. 2487 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. A.R. 2000 km 32000, 1750, 1300 TI, 127 '77, A 112 E '77, Audi 80L '77, 124 coupé, 124 spider, 124 special, 128, Fulvia coupé HF, Simca rally, Prinz 1000, Suzuki 380, 750, Vespa Primavera senza cambiali rateazioni da lire 50.000. 2528 Q

AUTOVETTURA Fiat 1500 vignale '63 km 89.000, uniproprietario, ottime condizioni, tenuta garage, ruote lega leggera, autoradio Blaupunkt elettronica, diversi pezzi ricambio, vendesi. Telefonare 795477 feriali ore pasti. 2263 Q

AUTOBIANCHI A 112 E, metà 72 bellissima, unico proprietario, vendo 1.800.000 non trattabili. Telef. 414055. 2306 Q

AUTOBIANCHI 500 giardiniera motore buono, vendo. L. 200.000 trattabili. Tel. 55676. 307 Q

AUTOCARRO OM 80 come nuovo vendesi. Tel. 733405. Trieste. 2274 Q

AUTOMOBILISTI vi offriamo batterie migliori marche 30% sconto, Autoforniture elettrauto Gigi Billa, via Giuliani 38. Tel. 790173. 2102 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture nuove. Esposizione usato selezionato: 126 '74, 127 '72 '74, 850 S '68, 850 coupé '71, A 112 E '72, 128 '70 '72 '73, 128 familiare '70, 128 SL '74, 128 3 P '76, 124 '70, 131 '75, 132 GLS '74. Mini '68 '70 '71 '74, Lancia Fulvia 2 C '68, Fulvia coupé 3 '74, Alfasud '73, Simca 1301 '72, Citroen GS '72, Permute usato per usato, rateazioni. Visitateci anche la domenica mattina dalle 10.30 alle 13. 2337 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo fabbrica concessionaria generale Italia autorimessa Regina. Telefoni 725345-46. 328 Q

BELLA Fiat 128 quattro porte, anno 70, occasione. Tel. 825864. 2401 Q

BENELLI 125 '74, vendo anche rateizzando, strada di Fiume 19. Agenzia Piaggio. 2487 Q

BICICLETTA donna, buone condizioni compero. Telefonare 762569. 2401 Q

BMW 320 I 1976 perfetta 30 SI 1975 privato vende. Telefonare 761863. 2524 Q

BMW 3.0 S i anno 1974 bianca servosterzo, vetri elettrici, impianto gas, aria condizionata, gommatissima, buone condizioni vendesi base 4 milioni 200.000. Offerte a Publikompass cassetta n. 22-D 34100 Trieste. 2308 Q

CAPRI Ford 1300, ottime condizioni, uniproprietario vendesi. Telefonare domenica fino ore 12, 793446, lunedì orario ufficio 793500. 2253 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa revisionati d'occasione vende concessionaria Piaggio telefono 764127. 2415 Q

CITROEN GS 1220 Club veramente perfetta, 45000 km privato vende 2.200.000. Tel. 566869. 2462 Q

CITROEN Dyane 6 '75, perfetta, accessoriata anche permutando e ratealmente, Fiat, via Roiano 6. Tel. 413337 dalle 10.30 alle 13. 2337 Q

COMPRO 750 del 62 - 63. Tel. 746908. 2283 Q

CONCESSIONARIA RENAULT ZAGARIA, P.zza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate, revisionate, e garantite. Fiat 500, 126, 850 S, 127, 128, 125, 124 S, TI, coupé 1800, 130 automatica (motore sostituito 1200, Autobianchi 112 '71, Mini L nuovo), Alfa 2000 '73, Lancia coupé 1200 '77. ESTERE TUTTI I TIPI, Renault, Simca, Citroen, Ford, Opel, Mercedes 200 D '70, NSU Prinz. Aperto domenica dalle 9 alle 12.30. 2361 Q

DYANE 6 '76 occasionissima vendesi rate. Tel. 774309. 2468 Q

FIAT 127 3 porte 1977 bianca accessori 4500 km. Telefonare mattinata 757452. 2512 Q

FIAT 128 3P perfettissimo vendesi permutasi con garanzia Citroen PLAHUTA 813242 - 827231. 18-2 Q

FIAT 126 1974 perfette condizioni, 24.000 km, vendo. Tel. 62029, 764317. 12-2 Q

FIAT 500 L '72, km 42.000, ottima riverniciatura 820.000 non trattabili, ore pasti. Tel. 762768. 2409 Q

FIAT 500 1967 bollata, assicurata, motore carrozzeria ottimi. Telefonare 763935. 2355 Q

FIAT 126 1974 tetto apribile occasionissima vendesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-2 Q

FIAT 127 1974 occasione vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-2 Q

FIAT 125 1971 con impianto a gas. Vendesi, Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-2 Q

FIAT 131 Mirafiori 1300 '76, 128 4P '70 vendo permuto rateazioni Fonderia 6. Visibile lunedì. 2529 Q

FULVIA 1964 motore rifatto assicurazione luglio carrozzeria perfetta. Telefonare lunedì al 415886. 2486 Q

FULVIA 2 C 1968, unico proprietario, bianca perfetta, anche permutando e ratealmente. Fiat, via Roiano 6, tel. 413337. 2337 Q

GIULIA super vende privato veramente ottimo stato. Tel. 816449. 2392 Q

GOLF 1100 L perfetta, km 32000, domenica ore pasti. Tel. 747669. 2403 Q

GOMME neve chiodate 125 x 12, Goodyear quattro usate, buono stato vendonsi, 50.000. Tel. 7666058. 2331 Q

GT Junior 1970 perfetta cambio ratealizzo, campo Belvedere garage. 2491 Q

LANCIA 2000 coupé, Lancia Fulvia coupé permute dilazioni, via della Valle 6. 2468 Q

LANCIA 2000 iniezione '73, Fulvia berlina '72, vende officina Lancia. Cologna 4. 2487 Q

LIRE 2.750.000 Fiat 127 special km 6.500, sedili ribaltabili, antifurto, vende privato. Tel. 824956. 2320 Q

MERCEDES 280 S '71 come nuova vendesi. Tel. 774309 ufficio. 2468 Q

MINI 1000 '73 occasionissima accessoriato vendesi. Tel. 727317. 2468 Q

MINI Minor export 1001 anno 1974 km 38.000 vendesi. Telefonare ore pasti 200681. 2342 Q

MINI Minor MK3 e Mini 1001 1972 pochi chilometri vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-2 Q

MINI-COOPER 1300, ottobre '72, meccanica perfetta, buone condizioni generali, nera, vende Walmotor, via Carpison n. 6. 2393 Q

NSU 1200 gommata antineve doppie ruote, Fiat 128 4p 1971 vendesi causa espatrio, Telefono 70119. 2433 Q

NSU Prinz 4 1973 uniproprietario vendesi anche in 30 mesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-2 Q

OCCASIONE vendo Alfa Sud 1973. Tel. lunedì 8 - 13, 14 - 17, 755695. 2179 Q

OCCASIONE! Vendo Ford GT 4 porte 72. L. 700.000 trattabili. Telefonare dopo ore 20, 422901. 2294 Q

OCCASIONI, Alfetta 1800 dicembre '75 gas perfetta km 53.000, BMW 30SI '73, Alfasud '72, Simca 1000 '73, Peugeot '74, Peugeot '73, tetto apribile radio, Ford Taunus GXL '74, BMW 2002 TII '73, unici proprietari visibili garage BMW, San Francesco 60. Tel. 771222. 2444 Q

PRENOTATE il vostro Ciao entro il 15 febbraio parteciperete al grande concorso Piaggio. Telefonate 764127. 2415 Q

PRIVATO vende Alfasud L anni 2 3.300.000 contanti. Tel. mattino al 37772, ore pasti al 62394. 2303 Q

PRIVATO vende Fiat 127 special 3p, 128 4p 729669. 2345 Q

PRIVATO vende Triumph TR 7 coupé 1977. 9000 km, garanzia totale 6 mesi. Prezzo da convenirsi telefonare ore pasti: 767259. 2269 Q

PRIVATO vende 128 4 porte del '74 anche rateamente. Tel. 55406. 2456 Q

PRIVATO vende 126 perfetta anno 1974 20.000 km. Tel. 762539. 2456 Q

PRIVATO vende Citroen Mehari '73, buono stato. Telefonare 817778. 2363 Q

OCCASIONI: Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120, Renault R6, Citroen 1000, Mehari, Peugeot 304 familiare, Alfetta 1.8., Giulia 1300 super, Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000 [illegible] te, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 2487 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo 2000 berlina anno 1972, ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 64410. 2447 Q

PRIVATO vende R 5 TS 1977, 8.500 km, accessoriata. Tel. 53637 ore pasti. 2318 Q

PRIVATO vende 128 coupé SL 1100. Tel. 811200, 13.30 - 15. 2138 Q

R14 perfettissimo '77 6 mesi garanzia vendesi permutasi anche ratealmente Citroen PLAHUTA 813242 e 827231. 18-2 Q

UNIPROPRIETARIO cede miglior offerente Simca GLS. Telef 60480. 2290 Q

VENDESI Alfa Romeo 1300, perfetta motore carrozzeria. 850.000, telef. 759969, 9 - 12, 15 - 18. 2181 Q

Continua in 12.a pagina

RICERCHE E OFFERTE
DI PERSONALE QUALIFICATO

AVEVA FATTO UCCIDERE IL MARITO PER INTASCARE UN'ASSICURAZIONE

All'ergastolo la «vedova nera» assieme all'amante e al killer

Il pubblico ministero per Pagliano aveva chiesto una pena di trent'anni di carcere. La vittima prima dell'assassinio aveva subito altri attentati voluti dalla moglie

SAVONA — Tre ergastoli — uno in più rispetto alla richiesta del pubblico ministero — sono stati inflitti dai giudici della Corte d'Assise di Savona al termine del processo per l'assassinio di Luciano de Lipschi, che secondo l'accusa venne fatto uccidere dalla moglie e dall'amante di lei anche per intascare un'assicurazione sulla vita di 300 milioni. Al carcere a vita sono stati condannati la moglie del morto, Franca Grasso, di 29 anni, il suo amante Adriano Pagliano e Giacomo Manconi, ritenuto l'esecutore materiale del delitto. Il pubblico ministero aveva invece chiesto l'ergastolo per la donna e per Manconi, e 30 anni di reclusione per Pagliano.

La sentenza è stata emessa dopo quattro ore di camera di consiglio. Ad altri otto imputati — che secondo l'accusa avrebbero in qualche modo partecipato al piano studiato dalla Grasso e dal suo amante — i giudici hanno inflitto complessivamente 101 anni e 6 mesi di reclusione: Alberto Coppola è stato condannato a 26 anni (la stessa pena richiesta dal P.m.), Giuseppe Indovina a 18 e 6 mesi (richiesta 18); Giovanni Tasso a 18 (tre anni in più alla pena chiesta dalla pubblica accusa); Donato Ferrara a 12 anni e 6 mesi (richiesta 12 anni); Leonardo Mancardi a 1 anno e sei mesi (richiesta un anno e 11 mesi); Daniele Grasso e Giovanni Rocca a sei mesi ciascuno, la stessa condanna richiesta dal pubblico ministero. I giudici hanno anche accolto la richiesta del Pc di assolvere per insufficienza di prove l'ultimo imputato, Antonio Cagnone.

Secondo l'accusa, era stata Franca Grasso a concepire per prima l'assassinio del marito, istigando quindi l'amante. Pagliano aveva dapprima ingaggiato Ferrara, Tasso e Indovina, che tentarono di uccidere de Lipschi ma non ci riuscirono. L'amante della donna tornò allora alla carica affidando il compito ad Alberto Coppola ma anche questo tentativo andò a vuoto. Infine toccò a Manconi e a Marciano, che il 4 luglio 1976 uccisero De Lipschi a colpi di pistola, davanti alla sua villa, nell'entroterra di Savona.

Mancardi, Rocca e Daniele Grasso avrebbero invece aiutato la moglie della vittima a stipulare due polizze di assicurazione sulla vita a favore di De Lipschi, senza che quest'ultimo fosse informato. Alla lettura della sentenza, gli imputati sono rimasti tranquilli mentre alcuni dei parenti hanno cominciato a piangere. «Me l'aspettavo» si è limitata a commentare Franco Grasso, che il pubblico ministero aveva definito «donna viziosa dedita a rapporti abnormi e cervello dell'organizzazione del delitto, la quale si è servita degli altri per raggiungere il suo scopo: liberarsi del marito».

Mentre venivano portati fuori dall'aula, Coppola e Indovina hanno avuto un gesto di rabbia cercando inutilmente di prendere a calci i fotografi.

Interrogato il «cervello» del «rapimento-Amabile»

SALERNO — E' continuato ieri con l'interrogatorio di uno dei 14 imputati il processo contro la banda che il 2 novembre 1977 sequestrò il banchiere salernitano Mario Amabile, di 64 anni. Il processo si sta celebrando davanti ai giudici della terza sezione penale del tribunale, presieduto dal dott. Mainenti. Biagio Garzione, di 49 anni, ritenuto insieme con Giovanni De Vivo di 42 anni, il «cervello» della banda, durante l'interrogatorio, durato oltre quattro ore, ha confessato di aver partecipato al sequestro che fruttò all'organizzazione 1750 milioni di lire.

«Non sono stato tra quelli che hanno realizzato materialmente il sequestro — ha dichiarato Garzione — non ho preso parte alla riconsegna del banchiere. Negli ultimi tempi mi sono allontanato dalla banda anche perché avevo detto ai familiari del banchiere che per il riscatto era sufficiente un miliardo. Gli altri invece volevano molto di più».

«Per il sequestro — ha aggiunto — ho ricevuto solo 75 milioni di lire, mentre gli altri 150 milioni ciascuno».

Biagio Garzione ha anche detto di essere stato il telefonista per il rapimento del commerciante napoletano Michelangelo Ambrosio (sequestrato nel dicembre 1976 e non ancora liberato nonostante sia stato pagato un riscatto di 600 milioni). «Per questo sequestro — ha detto — ho ricevuto un compenso di venti milioni di lire».

PICCHIATO A SANGUE per informazione errata

ROMA — Una brutta avventura è capitata questa notte a un giovane di 23 anni, Paolo Salemi, abitante in via Diego Angeli 55. Poco prima delle 2 il giovane è stato fermato nella zona di Sant'Ippolito da tre individui a bordo di una A 112 bianca, i quali gli hanno chiesto l'indirizzo di una vicina farmacia. Avuta l'indicazione richiesta i tre non sono rimasti soddisfatti e hanno insistito fino a che il giovane li ha accompagnati davanti alla farmacia stessa. Qui si sono accorti però che la farmacia era chiusa: i tre hanno deciso di prendersela con il giovane, lo hanno malmenato e buttato in un lucernario in via Eugenio Checchi dove il Salemi è stato trovato dolorante questa mattina poco dopo le 6.

■ SALVATAGGIO — Pattuglie di salvataggio olandesi saranno impegnate nei prossimi giorni per rigonfiare e portare in salvo la piattaforma petrolifera Orion che si è incagliata nelle scogliere di Guernsey.

CONTINUA IL PERICOLO NELLE ZONE MONTANE

Bloccato da valanghe il valico del Predil

Causate dal brusco variare della temperatura. Sconsigliate le escursioni sciistiche «fuori pista»

UDINE — Il valico italo-jugoslavo di Predil è stato chiuso al traffico in seguito alla caduta di ben sette valanghe di consistenti dimensioni. Secondo l'istituto idrometereologico di Lubiana, che ha compiuto dei rilievi sul versante jugoslavo del passo, continua a sussistere il pericolo di altre frane nevose. Una delle valanghe precipitate a valle ha tra l'altro danneggiato seriamente il rifugio di Grohat.

Nonostante il ritorno del bel tempo dopo le intense nevicate dei giorni scorsi e il forte abbassamento della temperatura (su passi dolomitici stamane si registravano valori vicini ai −15) permane anche in Alto Adige il pericolo delle valanghe soprattutto in alta montagna.

Secondo il bollettino del servizio provinciale antivalanghe anzi «il variare delle condizioni meteorologiche con venti da moderati a forti, di direzione diversa, tende ad accentuare costantemente la situazione di pericolo di valanghe di lastroni di neve nelle sottostanti creste e costoni ed in modo particolare dove si sono formati ponti di neve e accumuli da tormenta».

«Pericolosi — avverte il bollettino — sono i pendii boscati, ripidi, radi, in particolare di larice. Pericolo locale si rileva sui perimetri di valanghe molto esposti, sovrastanti le valli e le strade di alta montagna». Le escursioni sci-alpinistiche sono consigliate solo lungo percorsi sicuri.

A QUATTRO ANNI DAL SEQUESTRO DEL FIGLIO DI CARTA

Dopodomani il processo ai rapitori di «Puccio»

Il ragazzo (diciotto anni) venne ucciso dopo il pagamento del riscatto. In Sardegna costituì l'inizio della sequela dei «ratti senza ritorno»

CAGLIARI — La mattina del 17 marzo del 1974 Giuseppe Maria Carta, detto «Puccio», figlio diciottenne dell'industriale Vincenzo Carta (ex presidente della compagnia aerea «Alisarda» e del consorzio della Costa Smeralda) uscì di casa, nel centro di Cagliari, con la prospettiva di una «avventura galante» con alcune indossatrici. Invece che tra le accoglienti braccia di una donna finì tra quelle di feroci banditi che, dopo aver intascato una novantina di milioni di lire di riscatto, lo uccisero facendo sparire il corpo.

A quattro anni di distanza dal sequestro e dall'omicidio di Puccio Carta (che in Sardegna costituì l'inizio di una lunga e tragica sequela di «rapimenti senza ritorno») la vicenda verrà rievocata davanti ai giudici della corte d'assise di Sassari. Il processo comincerà dopodomani e si prevede che durerà non meno di tre mesi.

Il processo si preannuncia lungo e complesso (il fascicolo processuale è di diverse migliaia di pagine e l'ordinanza di rinvio a giudizio occupa 170 cartelle dattiloscritte). La corte, tra l'altro, dovrà sentire circa 200 testimoni citati dall'accusa. A rispondere del sequestro e dell'omicidio di Puccio Carta sono chiamate otto persone: Salvatore Cassitta di 33 anni, di Oristano, ritenuto dall'accusa come l'amico («Caino») che tradì il figlio dell'ex presidente dell'Alisarda, consegnandolo nelle mani dei banditi; il commerciante Antonio Crivelli di 45, uno dei più pericolosi latitanti sardi, considerato il «cervello» della banda; Antonio Cannas, di 38, concessionario di una casa automobilistica per Nuoro; i fratelli Antonio e Francesco Sarnino, di 42 e 45 anni, di San Gennarello Ottaviano, Antonio Dessì di 44 di Oristano e Gonario Camboni di 46 di Nuoro.

Cassitta e Crivelli sono latitanti, mentre Dessì ha ottenuto la libertà provvisoria.

Dopo il rapimento e l'omicidio di Puccio Carta, avvennero in Sardegna alcuni gravi episodi criminosi che, secondo gli inquirenti, potrebbero essere in qualche modo collegati con il «caso Carta». L'avvocato Pietro Riccio, deputato democristiano e famoso penalista, venne rapito (e non fece più ritorno a casa nonostante il pagamento di 400 milioni di riscatto) il giorno prima di essere sentito come teste nell'istruttoria del processo Carta.

Santino Gungui, pregiudicato di Mamoiada, venne ucciso in circostanze misteriose mentre indagava sulla sorte di Puccio. Uguale fine fece il fratello, Gonario Gungui, che per qualche tempo era stato tra i più pericolosi latitanti sardi. Un altro uomo, il commerciante Giovanni Casula, incaricato dal padre di Puccio di condurre le trattative con i rapitori del figlio, scomparve misteriosamente e solo alcuni mesi fa il suo corpo è stato ritrovato sul fondo di una grotta nel Supramonte di Orgosolo.

La possibilità che fra tutti questi episodi e il «caso Carta» non ci sia solo un nesso di casualità viene prospettata anche dal giudice istruttore nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Le indagini sul rapimento e l'uccisione di Puccio Carta registrarono infatti una svolta decisiva in seguito ad un altro atto criminoso: il tentativo di omicidio del commerciante nuorese Peppino Capelli.

Peppino Capelli (che nel '67 era stato rapito dalla banda di Graziano Mesina) venne ferito ad Alghero la notte del 12 novembre del 1974. Capelli, che stava facendo indagini per conto del padre di Puccio, venne colpito da una scarica di pallettoni al capo e si salvò miracolosamente.

TRE FERITI, VETTURE SFASCIATE, SFONDATO L'ATRIO DI UN CINEMA

Bus col guidatore ubriaco peggio di un ciclone a Roma

Il manovratore cantava a squarciagola e inneggiava al fascismo - Arrestato

ROMA — Un manovratore dell'Atac in preda a un grave stato di ubriachezza ha seminato il panico ieri sera percorrendo a bordo di un autobus le strade del quartiere San Giovanni, provocando una serie di incidenti, mandando infine il pesante veicolo a sfasciarsi contro l'ingresso del cinema «New York» in via Cava. L'autista, identificato per Romolo Scagnetti, di 34 anni, abitante in via Baldissera 83 è stato arrestato dalla polizia e denunciato per furto d'uso, danneggiamento aggravato, lesioni gravi e guida in stato di ubriachezza. In due incidenti provocati dallo Scagnetti, tre persone sono rimaste ferite, due delle quali in maniera grave.

Lo Scagnetti era stato incaricato di prelevare presso l'officina della Fiat di via Tor Pagnotta un autobus della linea 36 che dopo una riparazione alla cabina di guida e al tetto doveva essere riportato al deposito di Portonaccio. Lo Scagnetti si era messo al volante dell'autobus e aveva raggiunto la zona di San Giovanni dopo aver percorso la Cristoforo Colombo, via Druso e via Amba Aradam. E' stato in piazza San Giovanni in Laterano che improvvisamente il manovratore dell'Atac, in preda ai fumi dell'alcool, ha cominciato a guidare in maniera inconsulta, travolgendo auto in sosta e tamponando alcune autovetture in transito. Poco prima di porta San Giovanni un'autovettura con a bordo tre persone è stata rovesciata e due degli occupanti sono rimasti seriamente feriti.

Continuando nella sua folle corsa a bordo dell'autobus, lo Scagnetti ha provocato un altro incidente all'altezza del cinema «Appio», mentre le prime segnalazioni di allarme cominciavano a confluire alla centrale operativa della questura. Guidando a velocità folle, l'autista ubriaco ha percorso in pochi minuti il tratto della via Appia Nuova che da San Giovanni raggiunge via Cave. Durante il percorso l'ubriaco cantava a squarciagola gridando anche frasi inneggianti al fascismo e a Mussolini.

Quando è stato all'altezza di via Cave, mentre ormai alcune auto della polizia stavano per raggiungerlo, lo Scagnetti ha innestato l'acceleratore automatico e quindi con un balzo acrobatico si è gettato dallo sportello dell'autovettura rotolando sul marciapiede pressoché incolume. Il pesante autobus, un «Fiat 421», senza guida e a folle velocità, si è abbattuto zigzagando sul marciapiede antistante il cinema «New York».

Fortunatamente una barriera di autovetture parcheggiate lungo la strada ha impedito all'autobus di penetrare a folle velocità nel bar attiguo al cinema.



Roma — L'autobus dell'Atac, fuori servizio, dopo aver concluso la sua folle corsa. Il guidatore si era gettato fuori poco prima (Telefoto Ansa)

LA «MARIA DORMIO» ERA ALLA DERIVA CON UNA FALLA NELLA CARENA

Nave affonda nel Tirreno Sano e salvo l'equipaggio

I naufraghi presi a bordo dalla «Coppola» che li ha sbarcati nel porto di Palermo

NAPOLI — La nave da carico «Maria Dormio» di 636 tonnellate di stazza che era alla deriva nel Tirreno in seguito ad una falla nello scafo, è affondata. I nove uomini dell'equipaggio della «Dormio» sono stati sbarcati poco prima delle nove di ieri nel porto di Palermo dalla motonave «Coppola» diretta nello scalo marittimo del capoluogo della Sicilia con un carico di Pozzolana.

Anche la «Maria Dormio» aveva un carico di Pozzolana ed era diretta a Porto Empedocle (Agrigento). L'altro ieri nel cargo di 936 tonnellate di stazza, iscritto nel compartimento marittimo di Bari, si è aperta una falla nella carena a 56 miglia al largo della costa della Campania, in direzione Sud-Ovest rispetto a Capo Miseno. La «Dormio» e la «Coppola» erano salpate alle 11 da Baia (Napoli).

L'equipaggio del piccolo cargo è stato soccorso dai marittimi a bordo della «Coppola» che navigava a breve distanza. Il trasbordo dei naufraghi non è avvenuto facilmente perché in quel momento il mare era «forza sette». I naufraghi sono: Il comandante Giovanni Calandra, di 37 anni, il direttore di macchina Giovanni Di Noto, di 37 anni, il primo ufficiale di coperta Michele Tommanaro, di 49, il primo ufficiale di macchina Salvatore Forlì, di 44, ed i marinai Raimondo Agrillo, di 29, Ciro Formisano, di 35, Vincenzo Finamore, di 23, Aniello Magliulo, di 18, e Calogero Marulo, di 17.

Le varie fasi del naufragio sono state raccontate dal comandante Giovanni Calandra a bordo della «Adele Coppola», ormeggiata ad uno dei moli del porto di Palermo. La «Dormio» era partita dal porto di Baia alle 12.30 dell'altroieri. Le condizioni del mare non erano buone ma permettevano di poter navigare senza difficoltà. Lungo il tragitto però il mare si è fatto più grosso e improvvisamente l'equipaggio si è accorto che la nave cominciava a sbandare sulla dritta. E' stato allora accertato che la nave imbarcava acqua. Sono state subito azionate le pompe ma l'effetto non è stato quello sperato. L'acqua continuava ad entrare nelle stive, determinando un ulteriore sbandamento dell'unità. A questo punto il comandante ha avvertito del pericolo la «Adele Coppola».

Poco prima delle 19 la «Coppola» ha raggiunto la «Dormio» e le due navi hanno proseguito la navigazione affiancate a breve distanza. Fino alle 20 l'equipaggio della «Dormio» ha tentato disperatamente di evitare il naufragio. Quando ogni sforzo è stato vano e la nave si è ulteriormente inclinata il comandante ha segnalato alla «Coppola», lanciando due razzi rossi, l'abbandono della nave.

E' stata allora calata in mare una lancia di salvataggio a bordo della quale sono saliti tutti i membri dell'equipaggio, che sono stati poi raccolti dalla «Coppola». Poco dopo la «Dormio» è affondata. In quel momento la nave era a 56 miglia a Sud-Ovest da Capo Miseno.

IDENTIFICATO A NAPOLI il killer dell'orefice

NAPOLI — E' stato identificato dalla squadra mobile, al comando del vicequestore Bevilacqua, l'uomo che l'altro ieri ha ucciso a colpi di pistola il gioielliere Giacomo Di Maio, di 35 anni, davanti al negozio di proprietà della sorella, in via Torrione San Martino, nella zona del Vomero.

Si tratta di Vincenzo Fiore, di 26 anni, detto «o spasimante» già noto alla polizia per furti in appartamenti. L'uomo non è stato trovato nella sua abitazione in via Consalvo Carelli, nella zona di Fuorigrotta.

PER UNA STUFETTA SPENTASI DI NOTTE

Fuga di gas a Carpi Un morto e 5 gravi

Muratori, abitavano nella stessa stanza. La vittima aveva soltanto sedici anni

CARPI — Un ragazzo di 16 anni morto, altri cinque ricoverati con un'intossicazione molto grave: queste le conseguenze di una fuga di gas accaduta due giorni fa in un vecchio edificio del centro di Carpi. I sei, originari di San Cipriano d'Aversa, nel casertano, lavoravano nella cittadina emiliana come muratori in un'impresa edile, la «Enrico Sgarbi».

Il morto è Stefano Modesto, nato nel 1962. Gli intossicati sono: Benito Infanti, anche lui sedicenne, Ciro Coscioni, di 22 anni (entrambi ricoverati nel centro rianimazione dell'ospedale sant'Orsola di Bologna); Francesco Conti, di 17 anni, ora ricoverato nell'ospedale di Reggio Emilia; Michele Coscioni di 18 anni, e Stefano Venoso di 19, ricoverati nel policlinico di Modena.

La causa della tragedia sarebbe una stufetta alimentata da una bombola di gas metano, con la quale riscaldavano la stanzetta dove abitavano tutti e sei, nel sottotetto di un palazzo in via Giordano Bruno 48. La fiamma della stufa durante la notte si è spenta (così l'anno trovata ieri i soccorritori) mentre il gas è continuato a uscire. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati alcuni inquilini del palazzo.

A TORINO — TABACCAIO FERITO durante una rapina

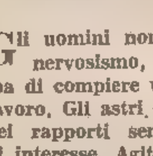
TORINO — Il proprietario di una tabaccheria è stato ferito ieri sera a colpi di pistola da tre giovani entrati nel locale per compiere una rapina. Il ferito, Gennaro Scognamiglio, di 44 anni, raggiunto da due proiettili alle gambe è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria. Le sue condizioni non sono gravi. La rapina è avvenuta pochi minuti prima delle 20, in via Roccavione, all'angolo con via Breglio, alla periferia della città.

Lo Scognamiglio si apprestava ad abbassare la saracinesca del negozio quando tre giovani, scesi da una «128» blu, puntandogli una pistola alle spalle lo hanno costretto a rientrare all'interno. Mentre uno dei malviventi rovistava nei cassetti, il proprietario della tabaccheria ha tentato di reagire gettandosi sul giovane armato di pistola. Questi però, è stato più veloce e, senza esitazione, gli ha sparato contro due colpi. I banditi, per nulla intimoriti, hanno prelevato il denaro trovato, circa 70 mila lire, e sono quindi fuggiti sulla stessa auto.

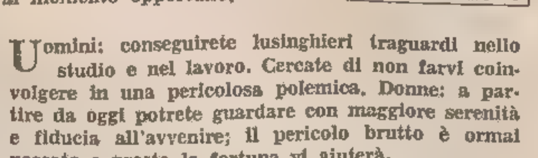
OROSCOPO DI OGGI



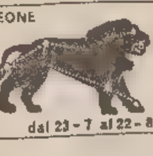
ARIETE dal 21-3 al 20-4 — Uomini: usate molta prudenza nell'ambiente di lavoro: qualcuno sta preparandovi un brutto tiro per ostacolare un meritato riconoscimento economico. Donne: anche se la promessa fatta alla persona amata vi costerà qualche sacrificio non dovete ora avere alcuna esitazione per mantenerla.



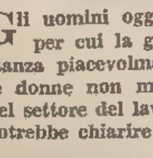
TORO dal 21-4 al 20-5 — Gli uomini non dovranno lasciarsi prendere dal nervosismo, ma cercheranno di riflettere prima di compiere un qualsiasi passo nell'ambiente di lavoro. Gli astri consigliano le donne di evitare che nei rapporti sentimentali interferiscano questioni di interesse. Agite al momento opportuno.



GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — Uomini: conseguirete lusinghieri traguardi nello studio e nel lavoro. Cercate di non farvi coinvolgere in una pericolosa polemica. Donne: a partire da oggi potrete guardare con maggiore serenità e fiducia all'avvenire; il pericolo brutto è ormai passato e presto la fortuna vi aiuterà.



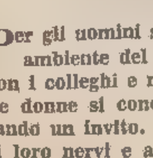
CANCRO dal 21-6 al 22-7 — Giornata distensiva per gli uomini, sia in famiglia sia nell'ambiente di lavoro. Farebbero bene a rintracciare vecchi amici per ottenere quel sostegno economico. Per le donne questioni pendenti da risolvere. Non presteranno fede a un falso richiamo ma conserveranno l'affetto per l'amato.



LEONE dal 23-7 al 22-8 — Uomini: una discussione difficile con la persona amata chiarirà con vantaggio molti punti oscuri e voi ritroverete il vostro abituale equilibrio. Donne: farete delle esperienze utili che vi serviranno presto e che miglioreranno la vostra posizione. Qualche segno di invidia da una collega.



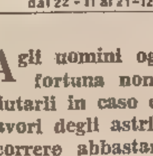
VERGINE dal 23-8 al 22-9 — Gli uomini oggi godranno del favore degli astri, per cui la giornata dovrebbe trascorrere abbastanza piacevolmente con risultati significativi. Per le donne non mancheranno imprevisti interessanti nel settore del lavoro. Una telefonata nel pomeriggio potrebbe chiarire un dubbio.



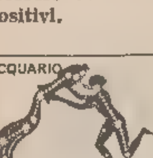
BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — Uomini: se non cambiate atteggiamento pagherete la vostra pigrizia e la vostra negligenza. Non puntate troppo sul vostro fascino personale. Donne: uscirete da una situazione imbarazzante se non vi farete cogliere dal panico. Dimostrate la vostra abituale calma e siate molto prudenti.



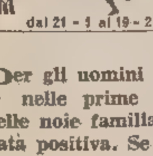
SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — Per gli uomini si schiudono nuove prospettive nell'ambiente del lavoro. Siano piuttosto diplomatici con i colleghi e non facciano conoscere le loro idee. Le donne si concederanno un po' di tregua, accettando un invito. Un po' di riposo gioverà senz'altro ai loro nervi e anche al loro spirito.



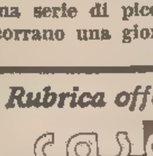
SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — Uomini: «grane» in campo sentimentale a causa della vostra gelosia: siate meno orsi e più concilianti. Donne: in giornata prenderete un'importante decisione che vi schiuderà le porte del successo; attente però a non commettere errori per la fretta di arrivare prime al traguardo.



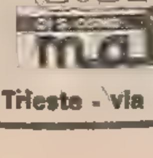
CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — Agli uomini oggi occorre prudenza in tutto. La fortuna non è con loro e non potrà quindi aiutarli in caso di bisogno. Le donne godranno dei favori degli astri per cui la giornata dovrebbe trascorrere abbastanza piacevolmente e con risultati positivi.



ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — Uomini: alcuni problemi in ordine finanziario occuperanno buona parte della vostra giornata, mentre in amore la situazione sembra migliorare gradatamente. Donne: oggi vi sveglierete di buon umore e avrete una giornata positiva specie per quanto riguarda il lavoro e i rapporti sociali.



PESCI dal 20-2 al 20-3 — Per gli uomini alti e bassi e un po' di stanchezza nelle prime ore del mattino. Alcuni avranno delle noie familiari, mentre altri avranno una giornata positiva. Se le donne riusciranno ad appianare una serie di piccole difficoltà è probabile che trascorrano una giornata veramente meravigliosa.





FORSE E' MORTO L'ULTIMO «ABOMINEVOLE UOMO DELLE NEVI»

È scomparso da trent'anni «Ciuciunaa», lo yeti russo

MOSCA — L'agenzia «Tass» si domanda se «l'abominevole uomo delle nevi» siberiano sia ancora vivo nella Jakuzia, giacché dall'ultimo incontro «verosimile», avvenuto nel '50, non è stato più avvistato, e riporta l'ipotesi degli scienziati sovietici che egli sia definitivamente scomparso.

L'agenzia sovietica pubblica in proposito un'intervista con il membro dell'accademia delle scienze della Jakuzia, Semion Nikolaiev, il quale sulla base di «documenti», «testimonianze» e «prove» di cui disporrebbe abbondantemente, formula varie ipotesi sullo «Ciuciuaa», come in dialetto Jakuto viene chiamato lo «Yeti» locale. Questo innanzitutto il suo aspetto (che richiama molto quello dello «Yeti» himaliano): è alto più di 2 metri, le braccia lunghe fin sotto le ginocchia, piuttosto magro, indossa pelli di renna e cammina scalzo (nella Jakuzia la temperatura media invernale è di 50 gradi sotto lo zero, ma in alcuni punti tocca anche 60 e perfino 70 gradi) ha lunghi capelli lisci e viso da ominide, molto scuro. Fugge l'uomo, anche se la leggenda lo vuole propenso ad attaccarlo. Non parla, emette solo grida roche. Si nutre di carne di renna e di cortecce di alberi.

Secondo lo scienziato Nikolaiev, «Ciuciuaa», che in lingua Jakuta significa «fuggiasco» o «reietto», potrebbe essere uno dei pochi superstiti delle popolazioni aborigene scacciate da altre popolazioni e rifugiatesi nelle zone più impervie e inaccessibili della Jakuzia.

«E' molto probabile l'ipotesi degli scienziati, scrive l'agenzia "Tass", che "Ciuciuaa" sia il più primitivo rappresentante del paleolitico della Siberia che per secoli ha cercato di sfuggire la civilizzazione ritirandosi nelle inospitali montagne e nell'impenetrabile taiga».

Dopo aver ricordato che «l'ultimo incontro attendibile con "Ciuciuaa" è stato registrato nel 1950 sul fiume Adychi nel territorio di Verkhoyansk», la «Tass» aggiunge: «Questo fatto induce alcuni scienziati all'ipotesi che l'ultimo "Ciuciuaa" sia morto».

L'agenzia ricorda però che la Jakuzia è immensa e molte sue aree non sono abitate. In esse non si avventurano nemmeno i cacciatori professionisti di pellicce e le spedizioni geologiche. Alcuni punti degli altopiani sono inaccessibili perfino agli elicotteri.

MOSTRA NEL DUOMO DA AGOSTO A OTTOBRE

Preparativi a Torino per esporre la Sindone

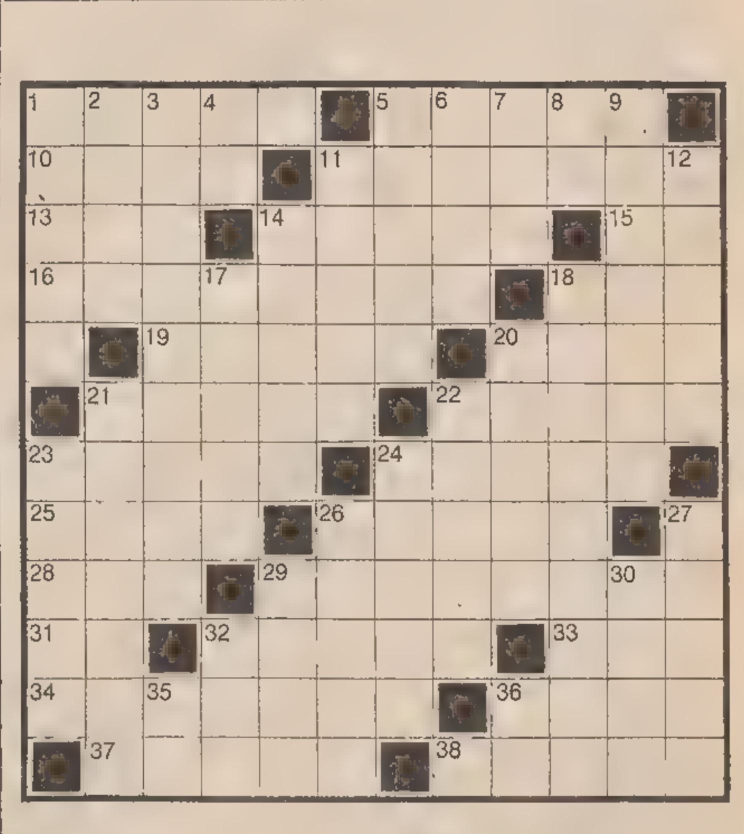
TORINO — Fino a questo momento è del tutto priva di fondamento la notizia di una visita a Torino del Papa in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone. Lo ha confermato l'arcivescovo di Torino mons. Anastasio Ballestrero, nel corso di una conferenza stampa in cui ha anche illustrato in linea generale, i problemi che la curia torinese si prepara ad affrontare in questa importante occasione.

La Sindone sarà esposta nel Duomo di Torino dal 27 agosto all'8 ottobre, per un periodo cioè di gran lunga superiore a quanto accadeva in passato; per questo, quindi, un'apposita commissione di tecnici ed esperti sta esaminando le soluzioni atte a conservare perfettamente la reliquia (che è di proprietà di Umberto di Savoia e affidata in custodia alla chiesa torinese) e proteggerla dalla benché minima possibilità di danneggiamento.

E' inoltre allo studio un piano di «circolazione» all'interno del Duomo di Torino per far fronte al prevedibile enorme afflusso di pellegrini (si parla di alcuni milioni) e consentire loro di vivere un'esperienza di fede e non di pura curiosità. La diocesi torinese, in ogni caso, sarà coinvolta soltanto nell'aspetto religioso dell'ostensione e non si farà in alcun modo carico di organizzare la sistemazione dei pellegrini e altre attività collaterali.

«Mi auguro — ha affermato mons. Ballestrera — che non fiorisca certa speculazione commerciale anche se alcune notizie giuntemi recentemente non mi rallegrano affatto».

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 L'eroina dei «Promessi sposi» - 5 Regola - 10 Uno Stato ricco di petrolio - 11 E' diviso in capitoli - 13 Un tipo di società (sigla) - 14 Il padre creò Aramis e Porthos - 15 Scritte in giro - 16 Scipio, scrittore triestino - 18 Il nome della Massari - 19 La madre di Gesù - 20 Scrisse «La montagna incantata» - 21 Distingue i prodotti - 22 L'universo... pulito - 23 Cadenza musicale - 24 Scorre in Val Rendena - 25 Cittadina in provincia di Padova - 26 Gara di velocità - 28 Andata via - 29 Nota stazione climatica della Baviera - 31 Iniziali di Reitano - 32 Sporca le scarpe - 33 Un tipo di rosa - 34 E' nota per gli amaretti - 36 Il fondatore di Filadelfia - 37 Pianura sterile - 38 Dolce per compleanni.

Verticali: 1 Isola dell'Adriatico - 2 Fiume dell'URSS - 3 Riparo con feritoie - 4 Come dentro - 5 Cattiva fama - 6 Il nome dell'attore Sharif - 7 Titolo etiopico - 8 Sigla di Mantova - 9 Se fallisce chiude - 11 La moneta indiana - 12 Città dell'Algeria - 14 Giovanna, la pulzella d'Orleans - 17 Si nutrono... di abiti - 18 Burt, noto attore - 20 Si danno con i denti - 21 Soffia a Marsiglia - 22 Si estrae a Carrara - 23 Città della Francia - 24 Una graminacea - 26 Un articolo da pesca - 27 Stato dell'Africa - 29 Città del Belgio - 30 Spicciolo del dollaro - 32 Usato per asciugarsi i capelli - 35 Sigla di Ravenna - 36 Nasce dal Monviso.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 4-2-1978

Orizzontali: 1 tatuaggi; 8 Sam; 11 esordio; 12 mori; 13 RS; 14 Ida; 15 mosca; 16 gag; 18 Avvento; 20 Elio; 22 Aosta; 24 stufa; 26 Isa; 27 ma; 28 ti; 29 fra; 31 Annam; 33 asola; 35 Dora; 36 spinaci; 38 III; 39 benda; 40 evo; 42 no; 43 idee; 44 starter; 46 sia; 47 pioniere.

Verticali: 1 Tergeste; 2 assalti; 3 TO; 4 Uri; 5 Adda; 6 Giava; 7 GO; 8 sosta; 9 arco; 10 mia; 12 Montand; 15 Messa; 17 giù; 19 voi; 21 offside; 23 Camaiore; 25 Arona; 27 Mariner; 30 ala; 32 noi; 33 apnea; 34 aceto; 36 sedi; 37 Ivan; 39 bis; 41 ori; 44 si; 45 tè.

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

DONADONI in casa signorile, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI in piano alto: quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

RESIDENCE «LE FONTANE» la possibilità di ognuno di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante MUTUI AGEVOLATI IMMEDIATI. QUOTE MINIME IN CONTANTI.

* MONOLOCALE: grande stanza letto - soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, alle seguenti condizioni: 4.000 000 acconto; 4 000 000 saldo consegna; 19.000.000 mutuo ventennale. PREZZI BLOCCATI. TUTTO COMPRESO.

IPPODROMO in palazzina recente costruzione, piano attico con grande terrazza panoramica: salone, due stanze, cucinino, servizi separati, cantina, soffitta, box auto. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VALMAURA in palazzina di nuova costruzione: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROIANO panoramico in casa recente: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, tutti i moderni comforts centralizzati. VENDESI.

VILLA in zona Università posizione panoramica con ampio giardino di 3.500 mq, disposizione bifamiliare per complessivi metri quadrati coperti 490, ingressi indipendenti, terrazze, moderni comforts, PRONTA ENTRATA.

GEPPA in casa signorile: tre stanze stanzetta, cucina, bagno, toilette, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. PRONTA ENTRATA.

D'ANNUNZIO bellissimo piano alto: salone, due stanze, tinello con cucinino, doppi servizi, tre poggioli, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI nuova costruzione: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, moderni comforts, BOX AUTO. VENDONSI PRONTA ENTRATA.

PIAZZA VICO matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. VENDESI 13.000.000.

PANORAMICO CON VISTA COMPLETA SUL MARE in villa nuova costruzione con giardino: salone, tre stanze, servizi, box. VENDESI.

REVOLTELLA appartamenti in palazzina prossima consegna con box auto a richiesta: soggiorno, due stanze, cucinetta, servizi, moderni comforts. VENDONSI.

PERUGINO panoramico piano alto: tre stanze, servizi, moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

VIA DELL'ISTRIA in palazzina di nuova costruzione, soleggiato: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, moderni confort. Posto macchina in garage. VENDESI PRONTA ENTRATA.

COMMERCIALE vista panoramica: tre stanze, cucina, servizi, moderni comforts. VENDESI.

ALTOPIANO

OPICINA panoramico, soleggiato, con vista libera sul Carso: soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. QUOTE MINIME CONTANTI. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI.

LE DOLINE se vuoi vivere veramente in mezzo al verde. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. Quote minime in contanti senza aumenti. Mutui agevolati ventennali.

VILLINO in costruzione abbinata con giardino proprio. Salone, quattro stanze, cucina, mansarda, tripli servizi. VENDESI.

AURISINA in palazzina: due stanze, cucina, bagno, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

AFFITTATI

VALORE 37.000 000 PREZZO DI VENDITA 22.000.000. In Piazza Volontari Giuliani: quattro camere, cucina, doppi servizi, cantina. VENDESI REDDITO 45 000 MENSILI.

VALORE 21.000.000 PREZZO DI VENDITA 14 000.000. In via Ghirlandaio: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO 40.000 MENSILI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Giacinti: camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI

VALORE 24.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000 000. In via Pindemonte: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO 25 000 MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 19.000.000. In via Locchi appartamenti in casa recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, moderni comforts, cantina. VENDONSI REDDITO 45.000 mensili.

MUGGIA

I MULINI complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti:

* 10.700.000, monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.210.000.
* 17.500 000, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 5.250.000.
* 25.000 000, due stanze, soggiorno, cucicino, bagno, quota in contanti 7.500.000.

PREZZI BLOCCATI. POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI.

domus=*la casa*

domus

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo - Piazza della Borsa
Telefoni 69210 - 61763 — Orario ufficio: 9 - 12, 16 - 18.30

A.A.A.R. PRONTA consegna in zona verde paraggi San Giovanni appartamenti 2 stanze, sogiorno, tutti conforts, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni e mutuo, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 2297 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO AMMOBILIATO stanza, saloncino, bagno-gabinetto, ripostiglio e cantina via Negrelli vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885 feriali 16 19. 2464 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO, QUINTO PIANO, due stanze, cucina, bagno.wc, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, vista libera, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19 2464 S

A.A. ROIANO occupato. Stanza, stanzino, cucina, servizio 10.000.000, MINIMO CONTANTI 5 milioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2353 S

A. ACIT MIRAMARE (vicino Stazione), consegna fine mese. Vendonsi appartamentini mansardati 30-50 mq aria condizionata, moquettes, ascensori, finiture signorili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2523 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA - Ultime disponibilità salone, 2-3 stanze, doppi servizi, garage, tutti confort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2533 S

A. ACIT. Prossimo inizio costruzione appartamenti in palazzina COMMERCIALE - S. GIUSTO. Varie grandezze, doppi servizi, tutti confort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2523 S

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA. Occasione vendesi, 3 stanze, cucina, bagno, garage. CARLALBERTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta. VIA S. MICHELE 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina 45.000.000. VIA ISTRIA nuovo, saloncino, due stanze, cucina, servizi, garage. FLAVIA stanza, soggiorno, cucinino, confort. S. GIOVANNI nuovo, 2 stanze, cucina, bagno. EREMO salone, stanza, cucina, bagno, posto macchina. COMMERCIALE vecchio, 2 stanze, cucina, wc. SANSOVINO rimesso nuovo, stanza, cucina, doccia. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2533 S

A. ACIT. Vendesi terreno 800 mq con progetto approvato villa bifamiliare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2523 S

A. ACIT. VIA MADONNINA. Vendesi stanza, cucina, affittato 2.000 000, altri occupati zone: ORLANDINI - STRADA FRIULI - VIA CAPODISTRIA - VIALE SANZIO - PONZIANA - ROIANO - REVOLTELLA. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2523 S

A. ACIT. VENDESI villa nuova primentrata, con 4000 mq recintanti, S. Lazzaro 3, tel 68810. 2523 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno WC poggioli ascensore riscaldamento possibilità mutuo disponibili piani alti Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 2298 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti affittati 3-4 stanze cucina bagno wc poggioli ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2298 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina bagno wc zone GHIRLANDAIO VICOLO OSPEDALE MILITARE TOTI GATTERI vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636 2298 S

A.C. GHEGA MACHIAVELLI, CARDUCCI, PIAZZA SAN GIOVANNI, appartamenti affittati varie grandezze adatti anche ufficio vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2298 S

A.C. AFFARONE paraggi Giulia-Volontari Giuliani vendonsi 2 appartamenti occupati 7 500.000 trattabili Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2298 S

A.C. ROSSETTI vendesi appartamento libero 2 stanze 2 stanzette soggiorno cucinino poggioli ripostiglio riscaldamento autonomo. Altro SCORCOLA 3 stanze salone cucina bagno wc riscaldamento ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2298 S

A.C. LOCALI GRADO CENTRO 180-250 mq vendonsi informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2298 S

A.C. GRADO LUNGOMARE priminгresso appartamento camera soggiorno cucinino doccia wc aria condizionata. ALTRO MANSARDA CAMERA cameretta soggiorno cucinino doccia wc prontentrata vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2298 S

A.I. VIGNETI (presso SERVOLA) NUOVO PRONTENTRATA. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, garage e cantina. Rifiniture bellissime. VENDESI con MUTUO VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel 750777. 2352 S



diecimila
soltanto diecimila al mese

Francamente, diecimila lire oggi sono proprio pochine. Eppure, anche con sole diecimila lire al mese, grazie all'**Universaltecnica** (o alla ditta **Fulvio Bacchelli**) potete acquistare un **TV color,** o **una serie di elettrodomestici,** o **l'impianto ad alta fedeltà,** o **l'autoradio,** o **quello che preferite.** Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza "avvisi" a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1
fulvioBacchelli via Machiavelli 3

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua
AUTOBIANCHI
da fulvio Bacchelli
CONCESSIONARIO
UNIVERSALTECNICA
via Machiavelli 3

LAMPADARI
LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA N. 1 (angolo via del Bosco) e VIA SAN MARCO N. 4
QUADRI E COLONNE LUMINOSE

PROBLEMI DI RISCALDAMENTO?

La SIEMENS vi dà la risposta risolutiva con i nuovissimi pannelli elettrici a potenza variabile che permettono una spesa minima di installazione ed un costo d'esercizio competitivo. La SIEMENS ha sconfitto il freddo scandinavo con una produzione annua di 400.000 pezzi della sua fabbrica di TRONDHEIM in NORVEGIA (vicino al CIRCOLO POLARE ARTICO) dove il freddo lo conoscono bene.

LA TERMOELETTRICA
concessionario unico per Trieste e provincia dei pannelli SIEMENS a NORTHERM E.U.S. è a vostra completa disposizione per consigli e delucidazioni con prodotti di marca a un prezzo veramente competitivo

La TERMOELETTRICA, via S. Giacomo in Monte 1, t. 744600

VENDESI Ape 50 seminuova. Tel. lunedì 822923. 2043 Q

VENDESI autovettura Fiat 500 L in buone condizioni. Tel. 225469. 2319 Q

VENDESI 500 Fiat ottimo stato (69). Tel. dalle 13 alle 15, 794148. 1990 Q

VENDESI Lancia 2000 berlina pentamarce impianto gas, aria condizionata accessori. Telefonare 754892 lunedì ore pasti. 2305 Q

VENDESI Mini Minor MK-3 del '72 anche ratealmente telefonare lunedì 750028. 2456 Q

VENDESI 850 sport coupé 1971. Tel. 757762. 2277 Q

VENDO A 112 1973 gancio traino. Tel. 790003. 2453 Q

VENDO Alfetta 1,6 luglio '76 4.600.000 non trattabili. Tel. 764481 2309 Q

VENDO ciclomotore Bravo in ottime condizioni. Tel. 773713 ore pasti. 2371 Q

VENDO VW 1300 maggiolone '71 perfette condizioni 741707. 2161 Q

VENDO ad amatore moto Guzzi Airone cc 250, anno 1947, valvole esterne, motore in rodaggio, bollata e assicurata. Prezzo richiesto L. 800.000 non trattabili. Telefonare al 822232. 2343 Q

VENDO Dyane 6 14.000 km, aprile 77. Telefonare 754008 dalle 12 alle 16. 2368 Q

VENDO Giulia 1,6 1973, ottime condizioni, gancio traino, impianto a gas. Tel. 568806. 2224 Q

VENDO Mav 125 cross 6 marce. Lire 500.000 trattabili, tel. 816846. 2287 Q

VENDO Mehari dicembre 1977 km 5.000 garanzia. Telefonare 212388. 2400 Q

VENDO Renault 6, Fiat 500 F, ottime condizioni. Fiat 500 F con motore revisionato in garanzia, Autofficina Marino, Tel. 744407. 2369 Q

VENDO urgentemente Bagheera fine '73 bellissimo garantito solo contanti. Visibile solo oggi. Telefono 795497 fino alle 18. 2521 Q

VENDO Vespa rally 200 perfetta. Telefonare 754008 dalle 12 alle 16. 2363 Q

VOLVO 244DL '76 perfettissimo condizionatore impianto gas vendesi permutasi anche ratealmente (0481) 32363. 18-2 Q

126 Personal 1976 come nuova vende privato occasione. Telefono 761863. 2524 Q

124 1968 impianto gas, 570.000, Mini cooper 1000 1972. 417010. 2362 Q

126 BIANCA 1974, unico proprietario anche permutando e ratealmente. Fiat, via di Roiano 6, dalle 10 30 alle 13. 2337 Q

127 C 6 mesi vendesi telefonare 771337 lunedì ufficio 772183. 2506 Q

128 coupé '73 ottimo vendo con permuta e rate, via della Valle 6. 2468 Q

131 SPECIAL 1300 4 porte 1975, unico proprietario, perfetta, vende privato. Tel. 774775 dalle 13 in poi 2239 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefono 60285. 2210 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari a stipendiati. Sollecitudine, riservatezza. T. 03317, orario 9.30 - 11.30. 2264 R

A.A. ACCONTO minimo due milioni resto 100 000 mensili rendimento superiore 10 per cento senza disponibilità immobile offresi riservatamente privato. Scrivere a Publikompass cassetta 42-D 34-100 Trieste. 2465

AGENZIA Casa Mia vende e affitta magazzini, locali affari, licenze bar altri affari interessanti. Giulia 13, 794286. 2296 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4, tel. 31942. 1089 R

ALLOGGIO pensione 40 letti cerca gestori coniugi conoscenza mestiere, lingue, senza impegni, guadagno garantito. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27 D, 34100 Trieste. 2358 R

AUTORIMESSA con officina 650 mq vendesi, compero immobile. Fermoposta Trieste, patente 131581. 1981 F

CARTOLIBRERIA giocattoli, mercerie, calzature, ampie vetrine, vendesi. Scrivere Publikompass, cassetta n. 40 C, 34100 Trieste. 2074 R

CEDESI causa età negozio casalinghi cristallerie ecc. vastissima licenza. Affarone scrivere a Publikompass cassetta n. 38-D 34100 Trieste.

CEDESI Cormons motivi familiari avviato negozio abbigliamento bambini. Tel. ore pasti 60889. 99 R

CEDESI negozio pelletterie e articoli regalo causa malattia. Tel. 792056.

CEDESI ultradecennale avviato ingrosso abbigliamento in Trieste massime garanzie. Vasto portafoglio clienti. Inutili perditempo. Scrivere solo se interessati et in possesso cospicuo capitale. Scrivere a Publikompass cassetta 36-D 34100 Trieste. 2437 R

CEDO licenza IX arredamento-abbigliamento con locale, zona MARINA, tel 68677. 2522 R

CENTRALISSIMO negozio giocattoli bigiotteria, antiquariato, cartoleria, drogheria, profumeria vendo. Telefono 824802. 2476 R

CHIOSCO giornali cedesi. Tel. 65781. 2519 R

COMMERCIALISTA rileverebbe qualificato studio professionale oppure commissariato d'Avarie. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46 C 34100 Trieste. 2133 R

DISPONENDO magazzino semicentrale 120 mq offresi collaborazione, deposito o altre combinazioni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15 D, 34100 Trieste. 299 R

DISPONIAMO magazzino mq 150-200 comodo passo carraio carico scarico entrata automezzi. Tel. 768021. 329 R

GORIZIA vendesi legatoria di libri con annessa cartoleria. Scrivere a Publikompass 34100 Trieste, cassetta n. 1 D. 90 R

NEGOZIETTO fiori e piante cedesi. Telefonare 415735. 2288 R

PROCURIAMO cessioni stipendio, finanziamenti immobiliari, ipotecari I e II facturing. Leasing. Uteco (0432) 662073. 27 R

STUDIOEFFE vende profumeria zona residenziale elegantissima, vasta licenza occasione. Tel. 794816. 8-2 R

VENDESI buffet centrale con cucina e superalcolici. Tel. 810172. 2389 R

VENDESI importante negozio centrale con soprastante ampio primo piano, posizione prestigiosa, ottimo avviamento. Scrivere cassetta n. 39-D 34100 Trieste. 2455 R

VENDESI negozio calzature compreso merce. Scrivere a Publikompass cassetta 4-D 34100 Trieste. 2180 R

VENDESI o cedesi in gestione causa malattia, latteria con rivendita pane, via Pagano 26 (Coloncovec). Presentarsi in mattinata. 1885 R

VENDESI panetteria, pasticceria buona posizione. Scrivere Publikompass, cassetta n. 14 D, 34100 Trieste. 2250 R

VENDESI salone signora anche per altra attività, zona Garibaldi, scrivere a Publikompass, cassetta n. 3 D, 34100 Trieste. 2168 R

VENDESI o affittasi negozietto abbigliamento donna, uomo, bambino. Tel. 414718. Trieste. 2274 R

VENDESI licenza superalcolici. Telefonare 60751. 2347 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. Appartamento in nuova palazzina in via Flavia, soggiorno, stanza matrimoniale, grande poggiolo, tutti comforts, pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice, tel. 69267 orario ufficio. 2384 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza SANGIOVANNI 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15 19 (compreso sabato). 2464 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO, prezzo definitivo vendonsi condominio compreso terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271. 2464 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2464 S

una casa sulla neve
residenza "i caprioli" Tarvisio
immobiliare VESTA - 34122 Trieste via G. Gallina 4. tel (040) 73 03 44

A.I. TRISSINO (pressi BURLO GAROFOLO). 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2352 S

A.I. SISTIANA. In palazzina VISTA MARE, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, centralnafta, vendesi LIBERO con facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2352 S

A.I. ROIANO e BAIAMONTI SEMINUOVI. 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta. LIBERI 25.000.000, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2352 S

A.I. VENTISETTEMBRE occupato V piano, 3 stanze, cucina, camerino per bagno 8.000.000, MINIMO CONTANTI 4.000 000, rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2352 S

A.I. SANMICHELE. 3 stanze, cucina, wc LIBERO 13.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2353 S

A.I. ROIANO V piano VISTA MARE. 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta, ascensore. LIBERO 35.000.000 facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2352 S

A.I. SIGNORILE CENTRALISSIMO ogni confort. Mq 180 più garage e cantina. Vendesi LIBERO, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2352 S

A.I. MUGGIA TERRENO mq 600 con progetto approvato VILLA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2352 S

A.I. VILLA zona SERVOLA. 5 stanze, cucina, 2 bagni, ogni confort, mq 1400 GIARDINO, box auto 3 macchine. Vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2352 S

A. ACIT PANORAMICISSIMO, soleggiatissimo, ultimo, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, finiture, mutui approvati. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2521 S

A IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo via Donota 3. Telef. 60521 - 69131 orario 10.30-12-30 - 17.30-19.30. 2417 S

A IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3. Tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30 - 17.30-19.30. 2416 S

ACQUISTASI appartamento 4 stanze servizi, zona Gretta Roiano. Telefonare 417760. 2502 S

A. LIGNANO Sabbiadoro la vostra agenzia di fiducia. Immobiliare Tergeste via Latisana 120. Tel (0431) 70457. Affitta, vende ville appartamenti, negozi, terreni, triestini interpellateci, visitateci tutti i giorni compresa domenica. 93 S

ACQUISTASI casetta sul Carso, purché isolata anche in cattive condizioni. Scrivere a Publikompass, cassetta 2 D 34100 Trieste. 2166 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimi terreni pianeggianti, Santa Croce, altri Muggia anche costruibili, Giulia 13, 794286. 2296 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina affarone altro simile zona Montebello. Giulia 13 794286. 2295 S

AGENZIA Casa Mia vende zona residenziale salone tre stanze cucina servizi separati poggioli tutti confort prezzo interessante. Giulia 13 794286. 2295 S

AGENZIA Economica vende ville con terreno Altopiano. Tel. 64678. 2205 S

AMMINISTRATORE cerca propria clientela appartamenti nuovi e vecchi 3, 4 stanze da comperare od affittare. Tel. 69030. 2159 S

AMMINISTRATORE vende attico, superattico zona Valmaura, altro 3 stanze occupati, convenientissimi. Tel. 69030. 2159 S

AMMINISTRAZIONE stabili vende appartamenti primingresso, zone Baiamonti - Commerciale, Mazzini 32 I piano. 2206 S

AMMINISTRAZIONE stabili relazionerebbe incarico, tutelando vostri interessi. Tel. 64678. 2206 S

AMMINISTRAZIONE STABILI TERGESTE vende in via Manna, panoramicissimo, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, senza ascensore, libero lire 26.000 000 trattabili. Telefonare 422841 feriali dalle 18 alle 20.

APPARTAMENTO stanza, cucina, servizi, comfort, acquisto escluso agenzie. Telefonare 414035. 1712 S

APPARTAMENTO anche vecchio 1-2 stanze, cucina, cerco urgentemente, pagamento contanti, tel. 911491. 2522 S

APPARTAMENTO soleggiato, confort, metriquadri 70 circa compero. Scrivere a Publikompass cassetta 46-D 34100 Trieste. 2510 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina doccia cantina rimesso nuovo vendesi libero informazioni amministrazione piazza Borsa 4-I. 2489 S

APPARTAMENTO in casetta periferica tre stanze cucina bagno riscaldamento giardino terrazzo 24.500 000 tel. 31192 2387 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

APPARTAMENTO 50 mq via Revoltella, vendesi. Tel. 30317 oppure 41189. 2354 S

APPARTAMENTO primo ingresso, 2 stanze, cucina, posto macchina, vista mare, cantina, terrazza. Telefonare 60413. 2307 S

APPARTAMENTO cinque stanze tripli servizi più grande mansarda centralissimo e superpanoramico vendesi con possibilità di mutuo pronta entrata. Telefonare 418396. 2270 S

APPARTAMENTI camera, cucina, soggiorno, atrio da restaurare, vendo 9 milioni, possibilità mutuo. 60413. 2307 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi, ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4. Tel. 64412. 314 S

AREE edificabili acquistansi nelle principali città del Veneto, Friuli - Venezia Giulia, possibilmente per ampi programmi residenziali semiperiferici. Scrivere Edilizia Sociale, via Saetta 20 Padova. 050028 S

ATTICO CENTRALISSIMO via Sterpeto angolo via Conti posizione tranquilla soggiorno due stanze, cucina doppi servizi ampi terrazzi VENDESI DIRETTAMENTE. Telefono 30396. 335 S

BAIAMONTI VII vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 2394 S

CATTINARA appartamento signorile in palazzina, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, autoriscaldamento metano, vende 38 milioni, condizioni pagamento, Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 2394 S

CENTRALISSIMO accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi, prontentrata vendesi. Telefonare 60251, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 2417 S

CERCASI casetta periferia o altopiano con giardino. Scrivere a Publikompass, cassetta 23 D, 34100 Trieste. 2333 S

CHIADINO vende direttamente impresa ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina, salone, cucina, doppi servizi, 2 stanze da letto, tavernetta, ampie terrazze, giardino privato, box finiture di lusso, vista golfo, possibilità mutuo. Società Iniziative Edelizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 1795 S

COMMERCIALE appartamenti in palazzina, inizio costruzione, salone, 2 stanze, doppi servizi, terrazza, eventuale mansarda, posto macchina, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 2394 S

Continua in 14.a pagina

TANTA SCELTA
CUCINE
INGRESSI
SOGGIORNI
SALOTTI
LAMPADE
TENDE
CAMERE DA LETTO
STANZE BAMBINI
SALE PRANZO
STUDI
MOBILI DA GIARDINO
MOBILI BAGNO
GUARDAROBA
TAPPETI

3250 mq. di mostra del mobile ZERIAL SPA trieste via settefontane, 62 tel. 772731

CRONACHE DELLO SPORT

SLALOM GIGANTE FEMMINILE PER IL CAMPIONATO MONDIALE DI SCI A GARMISCH

La tedesca Maria Epple d'un soffio sulla Morerod

Claudia Giordani 15.ma - Il titolo della «combinata» ad Anne Marie Moser-Proell
Il bilancio: 4 medaglie d'oro all'Austria, una alla Germania e una alla Svezia

L'ORDINE D'ARRIVO

Slalom gigante femminile dei Campionati del mondo di sci alpino:

1) Maria Epple (Rft) 2'41"15 (1'16"10 + 1'25"05); 2) Lise-Marie Morerod (Svi) 2'41"20 (1'16"15 + 1'25"05); 3) Annemarie Moser (Au) 2'41"90 (1'16"85 + 1'25"05); 4) Irene Epple (Rft) 2'42"02 (1'15"99 + 1'26"03); 5) Hanni Wenzel (Lic) 2'42"43 (1'17"00 + 1'25"43); 6) Fabienne Serrat (Fr) 2'42"83 (1'17"68 + 1'26"15); 7) Ursula Konzett (Lic) 2'42"84; 8) Perrine Pelen (Fr) 2'43"45; 9) Erika Hess (Svi) 2'44"25; 10) Christa Zechmeister (Repubblica federale tedesca) 2'44"89; 11) Lea Soelkner (Au) 2'44"96; 12) Vicky Fleckenstein (Usa) 2'44"98; 13) Becky Dorsey (Usa) 2'45"15; 14) Cindy Nelson (Usa) 2'45"57; 15) Claudia Giordani (Italia) 2'45"90; 27) Wanda Bieler (It) 2'48"35; 34) Daniela Zini (It) 2'49"56; 41) Maria Rosa Quario (It) 2'50"92.

Classifica della combinata alpina femminile:

1) Annemarie Moser - Proell (Au) punti 2460,39; 2) Hanni Wenzel (Lic) 2476,80; 3) Fabienne Serrat (Fr) 2478,44; 4) Kathy Kreiner (Can) 2498,43; 5) Dagmar Kuzmanova (Cec) 2509,23; 6) Cindy Nelson (Usa) 2511,63.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GARMISCH PARTENKIRCHEN — Anche la Germania occidentale, paese ospitante la competizione, si veste d'oro ai mondiali di sci alpino, giunti al loro penultimo atto con la disputa del gigante femminile.

Dopo aver vinto la medaglia d'argento con Irene Epple nella discesa libera, la squadra femminile tedesca ha colto ieri un altro, e più prestigioso, successo grazie alla sorella minore Maria. La diciottenne atleta di casa si è imposta davanti alla svizzera Lise Marie Morerod coi tempi parziali di 1'16"10 e di 1'25"05, per un tempo globale di 2'41"15.

Al terzo posto si è classificata Anne Marie Proell che ha guadagnato due medaglie in una volta sola: oltre al bronzo, nel gigante, la ventiquattrenne fuoriclasse austriaca ha vinto la classifica della combinata ed ha aggiunto un'altra medaglia d'oro al carnet già pingue dei concorrenti austriaci. Fatto insolito, le prime tre classificate sono state accreditate tutte e tre dello stesso tempo nella seconda manche: 1'25"05. La Morerod, che nella prima frazione aveva fatto fermare il tabellone elettrico sull'1'16"15, è stata battuta di soli 5/100 di secondo: 2'41"20 contro i 2'41"15 della vincitrice.

Dal canto suo la Proell, che era scesa in 1'16"85 nella prima manche (per un tempo globale di 2'41"90) ha preceduto nella classifica finale Irene Epple, uscita dal giro delle medaglie per pochi centesimi di secondo. Prima, al termine della prima discesa in 1'15"99, la sorella maggiore della Epple non è andata oltre 1'1'26"03 nella seconda manche e nella classifica finale è stata accreditata di 2'42"02, mancando clamorosamente l'obiettivo di una medaglia.

Hanni Wenzel del Liechtenstein, componente di un'altra illustre coppia di fratelli dello sci, ha vinto l'argento nella combinata piazzandosi quinta nel gigante. La Francia ha guadagnato invece la sua prima medaglia, anche se di bronzo, con Fabienne Serrat, sempre nella combinata, che ieri è finita sesta dietro la Wenzel.

Quanto alle caratteristiche tecniche del tracciato, la prima manche presentava 47 porte, la seconda 51. Il percorso, di 1.255 metri, era caratterizzato da un dislivello di 345 metri.

Migliore delle italiane è stata Claudia Giordani, quindicesima, mentre Wanda Bieler, Daniela Zini e Maria Rosa Quario hanno disputato una gara adeguata alle loro capacità, ricavando da questi mondiali il massimo di esperienza possibile. Le previsioni e i programmi per le ragazze infatti erano questi e sono stati dunque pienamente rispettati.

Le sorelle Epple, grazie al loro exploit odierno, meritano qualche breve cenno biografico. Originarie di un villaggio delle Alpi Allgaeu, al confine con lo stato della Bavaria, Maria, 18 anni, ha cominciato a gareggiare a livello internazionale all'età di 15 anni: solo quest'anno però è entrata a far parte dell'élite dello sci femminile, dopo una serie di ottimi piazzamenti in Coppa del mondo. Ieri l'altro nello «speciale», non era stata molto fortunata, essendo rimasta vittima di una caduta. La sorella maggiore Irene, 20 anni, è già da tempo una delle maggiori protagoniste delle competizioni femminili internazionali.

David Minthorn

CAMPIONATI ITALIANI DI FONDO

A Roberto Primus il titolo della 15 km

VAL di DENTRO — Roberto Primus si è riconfermato campione italiano assoluto di fondo, per la «15 chilometri», sulle nevi di Val di DENTRO, con il favore di una splendida giornata. Per Primus si tratta del terzo titolo individuale dopo quelli della «15» e della «30» chilometri del 1977. Già a metà gara il friulano della Forestale era al comando.

In giornata nera, Kostner è transitato appena sesto al settimo chilometro a 56" da Primus finendo poi al termine della gara all'undicesimo posto, a 3' dal vincitore.

Nella seconda parte della gara, lanciatissimo, Primus ha aumentato di altri 4" il suo vantaggio su Capitanio nonostante la volitiva reazione del bergamasco dei Carabinieri.

Ecco la classifica: 1) Roberto Primus (Forestale) in 45'08"; 2) Giulio Capitanio (Carabinieri) in 45'24"; 3) Muriglio De Zolt (Vigili del fuoco di Belluno) 46'09"; 4) Fabrizio Pedranzini (Fiamme gialle) 46'12"; 5) Benedetto Carrara (Forestale) 46'43".

BASKET

I campionati europei a Torino nel 1979

ROMA — Il consiglio federale della Fip ha deciso che gli europei maschili del prossimo anno si svolgano a Torino, insieme con lo stage mondiale degli allenatori. Il C.f. ha preso atto, inoltre, delle dimissioni dell'allenatore della nazionale femminile Pagnini.

Sforzo e sorriso

Garmisch — Maria Epple vincitrice del «gigante» durante la gara e (nel riquadro) sorridente e con l'«oro» al collo dopo la vittoria nel mondiale. Alta 1,68, pesa 59 kg ed è nata l'11 marzo 1959 a Seeg (Germania Occ.). Ha iniziato a sciare a 4 anni ma finora senza grandi risultati. E' sorella di Irene, 21 anni, è da sempre tra le «grandi» dello sci europeo e mondiale

CONFRONTI INDIRETTI FRA I CANNONIERI DELLA SERIE A

LA JUVENTUS SPERA IN PESCARA E INTER

Sembra, la seconda di ritorno, una giornata favorevole alla Juve. Il fattore campo gioca a favore dei campioni in quanto le loro immediate inseguitrici saranno impegnate tutte in trasferta: a San Siro il Vicenza, a Pescara il Torino, e a Genova il Milan.

Beppe Savoldi, il cannoniere che con Paolo Rossi condivide la «palma», preoccupa Dino Zoff, saracinesca azzurra e portiere meno battuto (alle sue spalle sono finiti solo otto gol in sedici partite), ma la Juventus non teme più di tanto il Napoli. La squadra partenopea, che alterna giornate buone (due settimane fa fece un brutto scherzo al Milan) ad altre decisamente opache (domenica scorsa non è andata al di là di un pareggio con la cenerentola Pescara), è al suo ennesimo esame su quel campo torinese che dal 1957 le è sempre stato ostile e ne ha ogni volta decretato la fine di un'illusione, quando si era trovata in lizza per uno scudetto.

Il Napoli ci proverà, con Savoldi e Capone davanti e con La Palma al posto dell'indisponibile Valente, a tentare il colpaccio, ma è quanto mai difficile che gli riesca. In casa bianconera l'assenza dello squalificato Morini non preoccupa Trapattoni, il quale è intenzionato a reinserire Boninsegna come spalla di Bettega. Il Vicenza, intanto cercherà a San Siro la sua prima vendetta: fu l'Inter, nel girone d'andata, la sola ad espugnare il «Menti». I biancorossi, ora che hanno raggiunto la seconda poltrona, intendono restarci, ma dovranno almeno non perdere a San Siro: alla squadra rivelazione si chiede a questo punto di dimostrare che è diventata grande. Cerilli, da buon ex nerazzurro, coltiva in cuor suo una domenica di rivincita e Rossi è pronto a rispondere con i gol alla sfida di Savoldi. Ma l'Inter non può concedere nulla, dopo essersi rovinata a Bologna la scalata alle prime posizioni.

A Pescara il Torino si ripresenterà nella formazione tipo. Dopo che Castellini è già rientrato fra i pali, Radice recupera Mozzini nel ruolo di stopper, e riporta Zaccarelli a centrocampo, lasciando al rientrante Caporale il ruolo di libero. Il trainer granata ha un unico dubbio: Patrizio Sala non lo ha molto convinti in questi ultimi tempi e Butti non merita un'esclusione affrettata. Il nuovo Milan ripropone Antonelli «mezza punta» e Gaudino «panzer» per la trasferta di Genova. La squadra di Liedholm deve dire se i cinque gol inflitti alla Fiorentina sono stati solo fuochi di paglia, per far festa a Rivera, oppure se il «diavolo» è proprio risorto. Da Genova e dalla successiva partitissima con la Juve a San Siro verrà la risposta.

Sugli altri campi giocheranno tranquille solo Verona e Lazio (la spartizione della posta potrebbe andar bene ad entrambe, anche se gli uomini di Valcareggi ci terrebbero ad operare il sorpasso nei confronti dei laziali), mentre la Roma cercherà di far suoi i due punti in palio con il Perugia.

Partite «calde» a Bergamo e Firenze: si salvi chi può. Il Bologna ha il morale alle stelle ma l'Atalanta ha assoluto bisogno della prima vittoria casalinga. Per la Fiorentina, poi, la partita con il Foggia assume contorni drammatici.

E. L.

Programma e arbitri

Atalanta - Bologna: D'Elia
Fiorentina - Foggia: Barbaresco
Genoa - Milan: Michelotti
Inter - L. Vicenza: Ciacci
Juventus - Napoli: Lattanzi
Pescara - Torino: Serafino
Roma - Perugia: Gonnella
Verona - Lazio: Bergamo

CLASSIFICA: Juventus p. 23; L. Vicenza e Torino 21; Milan 20; Perugia 19; Napoli e Inter 18; Lazio 16; Verona 15; Genoa e Roma 14; Atalanta e Foggia 13; Bologna 12; Fiorentina 10; Pescara 9.

IN SERIE B

L'Ascoli è atteso dal Lecce caricatissimo

Dopo aver superato senza danni anche l'ostacolo dell'Avellino, l'Ascoli è atteso da un nuovo difficile impegno. La capolista, che ha portato a tredici i punti di vantaggio sulle inseguitrici, giocherà sul minato campo del Lecce che assieme all'Avellino e alla Sampdoria occupa la seconda poltrona.

CLASSIFICA: Ascoli 35; Lecce, Avellino e Sampdoria 22; Bari, Palermo Ternana, Monza, Catanzaro, Brescia e Taranto 21; Cagliari, Sambenedettese, Rimini e Varese 18; Cesena e Cremonese 17; Como 15; Modena 14, Pistolese 13.

PROGRAMMA: Avellino - Bari, Cesena - Monza, Como - Pistoiese, Lecce - Ascoli, Modena - Brescia, Palermo - Rimini, Sambenedettese - Cagliari, Taranto - Cremonese, Ternana - Catanzaro e Varese - Sampdoria.

IN SERIE D

C.M.M. S. Michele-Dolo il Tolmezzo va a Chioggia

La ventesima giornata offre numerosi scontri interessanti, primo fra tutti quello che vedrà opposte Monselice e Montebelluna. Le altre due squadre del quartetto di testa giocheranno in trasferta sui campi della nostra regione: la Mestrina renderà visita al Pordenone sul rettangolo di Sacile e il Dolo affronterà al «Cosulich» il C.M.M. San Michele. Il Pro Tolmezzo, che sarà di scena in casa del Clodiasottomarina, ha la possibilità — in caso di successo - di portarsi ulteriormente a ridosso delle battistrada. Il Monfalcone giocherà in casa del Belluno.

PROGRAMMA E ARBITRI

Belluno - Monfalcone: Betti
Clodiasottom. - Pro Tolmezzo: Bin
Legnago - San Donà: Robutti
Mira - Adriese: Tarallo
Monselice - Montebelluna: Vergerio
Montello - Abano Terme: Simonelli
Pordenone - Mestrina: Mele
C.M.M. S. Michele - Dolo: Pavia
Venezia - Conegliano: Baldacci

CLASSIFICA: Mestrina p. 25; Monselice 24; Montebelluna e Dolo 21; Pro Tolmezzo, Coneglianese e Montello 20; Adriese, Abano Terme, San Donà e Mira 19; Venezia e Monfalcone 18; Beluno 17; C.M.M. San Michele 16; Legnago 15; Clodiasottomarina 14; Pordenone 13.

Il Pro Tolmezzo ha giocato due partite in meno; Venezia e Pordenone una partita in meno.

SEMPRE INGEMAR STENMARK IL FAVORITO D'OBBLIGO

Ultima occasione azzurra oggi nello slalom speciale

GARMISCH - PARTENKIRCHEN — *Oggi ultima giornata di questa venticinquesima edizione dei campionati mondiali di sci alpino con lo slalom speciale maschile e con la conseguente attribuzione delle medaglie per la combinata. Ed è anche l'ultima occasione per la nazionale italiana per rimediare in qualche modo una medaglia che servirà almeno di consolazione mentre difficilmente potrà riabilitare per i colori azzurri questa spedizione.*

Sarà uno slalom estremamente difficile, breve e ripido, tenuto conto anche che ieri la temperatura si è abbassata e che un pallido e timidissimo sole è [illegible] a sbucare tra le nuvole dopo una settimana di neve.

I candidati alle medaglie sono molti, più numerosi che in qualsiasi altra specialità, praticamente tutti quelli che figurano nel primo gruppo di merito con possibilità di inserimento anche di altri. Il favorito resta ovviamente Ingemar Stenmark, anche se lo svedese — come lui stesso ha dichiarato dopo la conquista dell'oro nel gigante — non si ritiene momentaneamente il numero uno di questa specialità. C'è poi ovviamente l'austriaco Klaus Heidegger, il più in forma nelle ultime gare di Coppa del mondo.

Andreas Wenzel, terzo uomo da medaglia, probabilmente correrà con accortezza. Ha in pugno infatti l'oro della combinata. Spingendo troppo nello speciale, magari per ottenere argento o bronzo, rischia di saltare e compromettere tutto.

Tra i favoriti vanno messi anche gli azzurri, Gros, Bernardi e Radici, mentre Gustavo Thoeni dovrà cercare di restare in piedi, terminare la gara e tenere a bada nella combinata Phil Mahre, uno degli altri candidati.

C'è infatti da temere che Thoeni sia ormai in preda ad una spiecie di panico dello «speciale» dato che in Coppa del mondo ne ha portato a termine solo uno, il primo, quello disputato a Campiglio con risultati avvilenti. Poi per lui c'è stata solo una lunga e interminabile serie di cadute.

Altri nomi in evidenza sono quelli del bulgaro Popangelov e dello slavo Krizaj, capaci di saltar fuori al momento opportuno, non avendo un passato prestigioso da difendere, e pertanto nulla ha da perdere e tutto da guadagnare in una gara disputata allo spasimo.

La pista è quella dello «Slalomhang» con 450 metri di lunghezza, 190 di dislivello e una pendenza media molto elevata del 42,2 per cento con punte del 67,5. Forte pendenza, percorso breve, nessun problema di curva rotonda, fondo sicuramente duro dato che, se anche tornasse la neve, sarebbe facilmente ripulito: dovrebbe essere la pista ideale per gli azzurri. La loro ultima occasione.

Toni Visentini

BOXE

Antuofermo batte Briscoe ed ora vuole Valdez

NEW YORK — Il pugile italiano Vito Antuofermo, possibile prossimo sfidante del colombiano Rodrigo Valdez per il titolo mondiale dei medi, ha battuto lo statunitense Bennie Briscoe ai punti in dieci riprese in un combattimento disputatosi nel «Madison Square Garden» di New York.

Antuofermo, 25 anni, terzo nella graduatoria mondiale della categoria, ha imposto la sua freschezza e la sua velocità di azione all'americano di 34 anni, numero otto mondiale, il quale ha concluso il confronto sposato. Arbitro e giudici hanno assegnato il successo all'italiano con verdetto unanime.

Sci, atletica e ciclismo in Tv

Oggi sulla Rete due, sarà trasmesso da Garmisch, a colori, lo slalom speciale maschile: dalle 9.55 alle 11.30, in diretta, la prima manche; dalle 16 alle 16.20, nel corso di «Diretta sport», in differita, la seconda manche.

Sempre nel corso di «Diretta sport» andranno in onda, dal Palazzo dello Sport di Milano, dalle 15.15 alle 15.45, in differita, l'atletica leggera internazionale indoor e dalle 16.20 alle 16.45, in diretta, il ciclismo su pista per i campionati nazionali

OSPITE AL GREZAR LA SQUADRA CHE HA FERMATO IL PIACENZA

Un Lecco senza complessi contro una sana Triestina

Tagliavini in crisi per abbondanza di giocatori! - Inizio ore 15

Triestina-Lecco inaugura alle ore 15 (questo l'orario d'inizio sino alla fine di marzo) il girone di ritorno a Valmaura. E' già tempo di rivincite, quindi. Gli alabardati, bloccati domenica ad Omegna dalla neve, intendono iniziare con il piede giusto questa seconda fase del torneo, vogliono insomma partire lanciati per trovarsi nelle migliori posizioni quando, in vista del traguardo finale, ci sarà bagarre.

«Già — dice Tagliavini — chi ben comincia... Questo Lecco però, che domenica ha fatto soffrire parecchio il Piacenza costringendolo al pareggio, non è che mi lasci completamente tranquillo. Si tratta di una squadra giovane, spumeggiante, da prendersi con le mollette della prudenza. Intendo dire che nessuno deve illudersi che sarà un ostacolo facile. D'accordo, la loro retroguardia ha dimostrato di essere abbastanza perforabile: all'attacco però i nostri avversari ci sanno fare per cui sarà necessario tenere gli occhi bene aperti onde evitare sorprese. E' chiaro che la Triestina vuole vincere, ci mancherebbe altro. Da sempre una delle nostre armi migliori è stata quella del ritmo; speriamo solo che la sosta di domenica non abbia influito negativamente sui giocatori».

Ecco, è questo il problema maggiore per Tagliavini. Teme, l'allenatore alabardato, che i suoi ragazzi abibano perso un po' il passo, che non riescano insomma a ritrovare subito il ritmo partita. «Il rinvio della gara con l'Omegna — aggiunge — proprio non ci voleva in quanto stavamo andando veramente forte. Senza la sosta di domenica ritengo che, con tutto il rispetto per il Lecco, questo incontro non ci avrebbe sicuramente preoccupato. Non abbiamo però alternative di sorta per cui in un modo o nell'altro non possiamo fallire il bersaglio del settimo risultato utile consecutivo».

Una Triestina fermamente decisa a vincere, dunque. Ieri mattina Tagliavini ha sottoposto ad un leggero allenamento atletico il centrocampista Mitri. Il responso è stato favorevole nel senso che il giocatore ha dimostrato di aver assorbito la fatica dei due lunghissimi viaggi (Omegna sabato e domenica; Torre del Greco mercoledì e venerdì). Giocherà Mitri? «Deciderò solo poco prima della gara quali giocatori impiegare a centrocampo — dice Tagliavini — per cui è inutile che insistiate per conoscere la formazione».

Quali giocatori formeranno l'undici che affronterà il Lecco? Se il tecnico escluderà Mitri non ci saranno problemi di sorta per quanto concerne gli uomini che dovranno presidiare la zona nevralgica del campo. A riposo Trainini, giocheranno Marcato mediano con Fontana e Franca interni. Più complicate le cose invece se, come sembra probabile, Mitri giocherà. In questo caso Tagliavini dovrà sacrificare uno dei centrocampisti oppure potrebbe trovare una soluzione diversa escludendo una punta o un difensore.

C. N.

UN SABATO MAGRO PER LE TRIESTINE DI PALLAVOLO

Precipita l'Altura

Soltanto alcune rabbiose reazioni, ma tardive, dei locali

SERIE A-1

Panini - Altura 3-0

(15-13, 15-11, 15-11)

PANINI MODENA: Magnanini, Montorsi, Cappi, Dall'Olio, Ferrari, Giovenzana, Gibertini, Sibani, Morandi, Moscatti, Messerotti.

ALTURA TRIESTE: Pellarini A, Pellarini R., Veljak C., Cella, Ciacchi, Sardi, Sardos, Tyborowski, Veljak W.

ARBITRI: Porcari e Malgarini di Roma.

Sabato «magro» al Palasport, cui il «volley» si addice meno della pallamano e del basket. In poco più di settanta minuti la Panini ha liquidato l'Altura con il più netto dei punteggi: troppa la differenza di classe fra il sestetto messo in campo da Skorek e quello che allineava Tyborowski.

Le raganelle non sono servite a dare la carica ai triestini, che solo in pochi frangenti hanno tirato fuori la grinta dei sabati migliori.

La compagine di Tabacco, che recuperava Ciacchi ma era priva di Coretti, è sembrata poco convinta dei propri mezzi. Tyborowski ha usato più o meno gli stessi schemi di Skorek, ma gli uomini chiamati ad interpretarli non erano gli stessi, sicché Dall'Olio e compagni, seppure soffrendo ogni tanto qualche pallonetto strappa-punto dei padroni di casa, non ci hanno messo troppo per affermarsi.

Nel primo set i modenesi si sono portati avanti di sette punti prima che si scatenasse orgogliosa la reazione dei locali: la rimonta dell'Altura era peraltro vana perché a quindici gli ospiti ci arrivavano comunque prima.

L'andamento del secondo set non si è discostato molto da quello del primo: 9-4 per il Panini e reazione locale fino all'«otto». Poi, modenesi ancora avanti (13-9), finché Pellizzer — il «vice» di Tyborowski in panchina — non chiamava «tempo». L'orgoglio faceva arrivare i triestini ad undici, ma non oltre.

Il terzo set è stato anche l'ultimo, perché la Panini non si è concessa altre distrazioni, se non quelle di far salire i triestini da due a undici, quando peraltro i modenesi erano già sul «tredici». Volava qualche fischio all'indirizzo dei direttori di gara, mentre gli emiliani si aggiudicavano il «quindici», ma erano fischi di rabbia e delusione.

Il risultato non ammetteva discussioni: l'Altura priva di Coretti non era però quella «vera».

E. L.

Edilcuoghi - Cus Trieste 3-1

EDILCUOGHI: Negri, Sacchetti, Berselli, Carretti, Zini, Folloni, Vacondio, Bertoni, Saettl, Baraldi.

CUS TRIESTE: Trost, Gurian, Braida, Manzin, F. Pellarini, Gustinelli, Di Bin, Tre, Mengaziol, Gerdol.

ARBITRI: Rosella e Pezzano.

SASSUOLO — Rimangono sempre a quota zero gli universitari triestini: il sabato non è stato grasso neanche per loro. Manzin e compagni nulla hanno potuto contro la più forte Edilcuoghi, anche se si sono battuti con la consueta goliardica spensieratezza (che vuol dire coraggio), aggiudicandosi l'ormai tradizionale set della bandiera.

A quando la prima vittoria del Cus in questo suo primo campionato al massimo livello?

Serie A 1

Altri risultati:

Federlazio - Dermatrophine 3-0
Milan Gonzaga - L. Parma 3-1
Klippan - Lloyd Centauro 3-2
Paoletti - Edilmar 3-1

CLASSIFICA — Paoletti 24, Federlazio 20, Klippan 20, Panini 18, Edilcuoghi e Dermatrophine 14, Lloyd Centauro 12, Milan Gonzaga e Altura 10, Edilmar 8, Parma 6, CUS Trieste 0.

SERIE B MASCHILE

Legnago - V. C. Trieste 3-0

(15-10, 15-12, 15-12)

VOLLEY LEGNAGO: Fanti, Graziadio, Bonaldo, Padovan, De Veis, Testori, Squantieri, Quaglia, Boascaro.

V.C. TRIESTE: Venturi, Rovatti, Frison, Bravin, Menegazzi, Matteucci, D'Orlando.

LEGNAGO — Netta vittoria del Legnago sul Trieste ancora imbattuto e al comando della classifica. Il primo set è stato un monologo dei legnaghesi che hanno faticato solamente a fare il quindicesimo punto. Abbastanza equilibrato il secondo set, ma la squadra di casa ha sempre tenuto in mano le redini del gioco. Nel terzo set i triestini in vantaggio per 9-1 si sono fatti raggiungere e superare. Forse la formazione triestina sconfitta sonoramente in poco più di un'ora ha sofferto la palestra di ridotte dimensioni. Ma il Volley tuttavia ha fatto una discreta partita.

A. N.

Cus Venezia - Bor TS 3-1

(15-10), (15-11), (11-15), (15-11)

CUS VENEZIA: Avon, Borghetto, Rizzo, Gramola, Pinni, Roccabella, Sarica, Scaggiante, Strassera, Levorato, Bertoldero.

BOR TRIESTE: Carli, Kodric, Fucka, Neubauer, Plesnicar, Ugrin, Zadnik.

SERIE C MASCHILE
Inter - Torriana 0-3

I DIVISIONE MASCHILE
CUS Trieste - Kras 3-2
Natisone - Rozzol 3-1

SERIE B FEMMINILE
OMA Trieste - Pordenone 1-3

I DIVISIONE FEMMINILE
Volley San Vito - CUS TS 3-0

IN SERIE C

L'Udinese a Crema per non perdere

Rimasta nuovamente sola in vetta alla classifica, grazie anche alla neve che ha bloccato lo Juniorcasale a Bolzano, l'Udinese giocherà oggi sul terreno del Pergocrema. La trasferta non è delle più agevoli, tuttavia l'undici di Giacomini sembra in grado di poter conquistare almeno un punto. Juniorcasale e Piacenza, che giocheranno entrambe in casa, cercheranno di sbarazzarsi rispettivamente del Sant'Angelo Lodigiano e dell'Alessandria per sfruttare un eventuale passo falso dei friulani.

PROGRAMMA E ARBITRI

Biellese - Omegna: Pampana
Juniorcasale - S. Ang. Lod.: Angelelli
Mantova - Audace: Madonna
Novara - Pro Vercelli: Vallesi
Padova - Bolzano: Rinadli
Pergocrema - Udinese: Lanzafame
Piacenza - Alessandria: Lanzetti
Seregno - Pro Patria: Faccenda
Trento - Treviso: Stillacci
Triestina - Lecco: Tubertini

PREMIO DEL TOKAI PER I 5 E 6 ANNI A MONTEBELLO

Pfenning e Sagittarius i più forti

Trotto di un certo interesse questo pomeriggio a Montebello dove i 5 e i 6 anni avranno a disposizione la corsa più importante: il Premio del Tokay. Con Gino Bragaloni, rimessosi dal recente infortunio, in sulky, Pfenning si presenta con autorevoli credenziali in questa corsa sul doppio chilometro che vedrà inoltre al via Livione, Guariola, Corale, Pindaro e Sagittarius. Una buona concorrenza per Pfenning, che più di tutti dovrà temere il tetragono di Sagittarius, soggetto di tempra ben adatto alla distanza e quindi in grado di rivaleggiare senza timore con il cavallo che partirà favorito.

Si potrebbe parlare dunque di «match» in questo Premio del Tokay anche perché gli altri in gara, eccettuato Pindaro che è buon passista, preferiscono impegnarsi su distanze più corte. Peraltro Corale, che con ogni probabilità imposterà la sua corsa all'attesa per cercare poi di piazzare il suo energico «rush», potrebbe inserirsi alla conclusione nella lotta per il successo. Sulla carta, il clou offre questi motivi.

/ / /

Partenza alle 14, con i 3 anni di scena e con Filaria che trova avversari più... accessibili rispetto all'ultima uscita e che appare quindi in grado di vincere ad onta del peggior numero. Poi un invito sulla media distanza avrà in Camogli un favorito abbastanza evidente anche se il combattivo Poldo di Caorle e il ricostruito Muro Torto potranno mettere alla frusta il cavallo di Ceugna. Per il veloce Matout compito possibile nel Premio del Prosecco che vedrà Parceque, Asceso, Timavo e Quiriciana tentare il colpo nei confronti dell'allievo di Corelli.

Zaclen, contrariato domenica da un cliché di corsa sgradito, può rifarsi nel Premio del Merlot avendo nuovamente Alicante quale avversario diretto, nonché Idana in veste di terzo incomodo. Aperta la corsa gentlemen che potrebbe risultare appannaggio di Pedrosola, con Vuttera, Uggiano e il penalizzato Barzache da tenere in considerazione.

La novità Cyon è attendibile nel Premio del Pinot mentre nel conclusivo handicap a invito su tre nastri i favori sono per gli estremi penalizzati Moncalieri, Guadix e Davis difficilmente separabili nelle valutazioni.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio del Cabernet: Filaria, Petagna, Nogia. **Premio del Terrano:** Camogli, Poldo di Caorle, Muro Torto. **Premio del Prosecco:** Matout, Parceque, Asceso. **Premio del Merlot:** Zaclen, Alicante, Idana. **Premio del Verduzzo:** Pedrosola, Vuttera, Uggiano. **Premio del Tokay:** Pfenning, Sagittarius, Corale. **Premio del Pinot:** Cyon, Quallaba, Newisland. **Premio del Traminer:** Moncalieri, Guadix, Davis.

TORNEO PRECAMPIONATO DI PALLANUOTO

Alabardati di misura

Triestina - Fanfulla 10-9

(4 - 2), (3 - 3), (3 - 1), (0 - 3).

TRIESTINA: Stulle, Bertazzoli D. (2), Pettener, Cechet (2), Comisso E., Umer (1), Mattei (2), Comisso M., Pino (2), Bertazzoli P. (1), Zanotto. Allenatore Pischiutta.

FANFULLA: Possenti, Ferrari, Gualazzi, Lanza (3), D'Attanasio (5), Radaelli (1), Tomassini, D'Adda, Vicentini, Fachetti, Ronchetti. Allenatore Fiandaca.

ARBITRO: Gaggero di Genova.

Sudata vittoria rosso-alabardata al termine di una partita che ha visto molti gol da entrambe le squadre, accompagnati però da diversi errori in fase di conclusione. L'incontro è stato sempre controllato dai padroni di casa, ben guidati dal capitano Mattei, autore di una doppietta, e solo nell'ultima frazione i lodigiani si sono fatti sotto anche per merito del vivace mancino D'Attanasio, autore di cinque reti.

Fra i padroni di casa autorevole prestazione di Umer, autore di due assist trasformati in rete dai suoi compagni e di Maurizio Comisso, all'esordio stagionale, subito in evidenza con tempestivi interventi difensivi.

Note quindi positive per i pallanuotisti di Pischiutta che dopo questa vittoria dovranno oggi superare due difficili incontri per poter accedere alla finale nazionale di questo torneo. Rodaggio di precampionato positivo per le squadre e per gli arbitri come il signor Gaggero che hanno ancora bisogno di ambientarsi nel clima agonistico di un incontro di pallanuoto per poter esprimersi al meglio.

Oggi il torneo prevede l'ultima giornata di gare che sperabilmente vedrà di nuovo vincenti i giocatori della Triestina Nuoto impegnati alle 10 contro il Bologna e alle 16 contro il Como; altri incontri: ore 9 Fanfulla - Fiat; ore 15 Bologna - Fanfulla. Ingresso gratuito.

R. P.

ALTRI RISULTATI

Fiat - Como	**6-3**
Fiat - Bologna	**15-1**
Fanfulla - Como	**8-8**

ATLETICA LEGGERA AL PALASPORT DI MILANO

Cadono 3 record italiani «indoor»

Raise (alto), Bottiglieri (400 yd), Cruciata (800)

MILANO — Tre limiti italiani assoluti «indoor» (del saltatore in alto Oscar Raise, della ottocentista Silvana Cruciata e della Bottiglieri nel 400 piani) e uno di categoria (del pesista junior Andreis) hanno nobilitato la quinta edizione del meeting internazionale della «Riccardi». A contorno sono venute, in mancanza di «acuti» da parte degli stranieri presenti, alcune buone indicazioni per la atletica azzurra, come la conferma ad altissimo livello di Sara Simeoni (1,88 nell'alto, senza avere avversarie) e le buone promesse dello sprinter novarese Grazioli, che si è preso addirittura il lusso nei 60 piani di battere il bulgaro Petar Petrov, finalista alle Olimpiadi di Montreal.

E' mancato, invece, il «mondiale» delle 440 yards al quale aspiravano sia la Bottiglieri sia l'austriaca Karoline Kafer. Alla Kafer è rimasta la soddisfazione della vittoria (53"8, tre decimi sopra il limite mondiale della statunitense Bryant), alla Bottiglieri quella della miglior prestazione nazionale «di passaggio» nei 400 metri.

ALTO MASCHILE: 1) Raise (Fiat) m 2,23 (a. r. Bruni 2,22); 2) Bruni (FF.OO.) 2,20; 3) Killing (Germ.) 2,20.

60 MASCHILI: 1) Grazioli (Novara) 6"75; 2) Petrov (Bulg.) 6"75; 3) Clementoni (Novara) 6"84.

PESO MASCHILE: 1) Montelatici (Fiat) m 19,37; 2) Groppelli (Riccardi) 18,18; 3) Zecchi (Fiamme oro) 17,67; 4) Andreis (Giglio rosso) 17,38 (limite italiano juniores).

3.000 MASCHILI: 1) Gonzales (Fr) 7'59"1; 2) Truschi (Fiamme ore) 8'10"9; 3) De Madonna (Snia) 8'11".

ALTO FEMMINILE: 1) Simeoni (Fiat) m 1,88; 2) Dini (Arezzo) 1,70; 3) Alessandrelli (Ancona) 1,70.

400 YARDE FEMMINILI: 1) Kafer (Austria) 53"8; 2) Bottiglieri (Fiat Om Brescia) 53"9 (a. r. giovani 55"8); 3) Cirulli (Cus Roma) 57"4.

800 FEMMINILI: 1) Dubois (Francia) 2'03"5; 2) Katolik (Polonia) 2'03"9; 3) Cruciata (Fiamma Roma) 2'06"1 (nuovo limite italiano).

HOCKEY A ROTELLE

Serie A

Pordenone - Valdagno	**8-1**	**(5-0)**
Forte Marmi - Am. Lodi	**6-1**	**(2-1)**
Grosseto - Reggiana	**4-3**	
Laverda - *Viareggio	**3-2**	**(1-0)**
Giovinazzo - Goriziana	**12-3**	

RUGBY: SEMPRE FRANCIA

Nel rugby ancora una doppietta della Francia. La rappresentativa «B» si è imposta all'Italia per 31-9 (17-3) nella Coppa Europa; quella «A» ha sconfitto la Scozia per 19-16 nel torneo delle cinque Nazioni.

SCUOLA NUOTO

Le società triestine di nuoto comunicano che le rispettive scuole di nuoto riprenderanno nella piscina «B. Bianchi» da domani 6 febbraio con gli orari fissati in precedenza.

Calcio dilettanti

ANTICIPO I CAT. GIR. «B»

Ronchi - *Portuale 1-0 (0-0)
Fortitudo - Primorje 0-0
Corno - Pieris 1-0 (1-0)

II CATEGORIA - GIR. «F»

Edile Adriatica - *Breg 1-0
Zaule - Gaja 0-0

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: *Triestina-Lecco*, stadio «P. Grezar», ore 15.

Dilettanti «Promozione»: *San Giovanni-Palmanova*, campo viale Sanzio, ore 15.

Dilettanti «Prima categoria»: *Ponziana-Mossa*, campo di via Flavia, ore 15.

Dilettanti «Seconda categoria»: *Zarja-Campanelle*, campo Basovizza, ore 15; *Costalunga-Opicina*, campo borgo San Sergio, ore 15; *Primorec-Flaminio*, campo Trebiciano, ore 15; *San Marco-Libertas*, campo Villaggio del Pescatore, ore 15; *Edera-Rosandra*, campo via Flavia, ore 10.30; *Opicina Supercaffè-Aurisina*, campo via degli Alpini, ore 15.

Allievi regionali: *Stock-San Giovanni*, campo Santa Croce, ore 10.30; *Triestina-Zaule*, campo Guardiella, ore 10.30.

Giovanissimi regionali: *Rozzol-Cgs Trieste*, campo Basovizza, ore 10.30; *Esperia Pio XII-Ponziana*, campo viale Sanzio, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie C femminile: *Inter Club Renault Muggia-Dueville*, palestra di Muggia, ore 11.

Serie D maschile poule A: *Don Bosco-Lido*, palazzetto dello sport, ore 11.

Serie D maschile poule B: *Servolana-Jesolo*, palestra di via della Valle, ore 11.

Promozione maschile: *Barcolana-Pom Ara Monfalcone*, palestra di via della Valle, ore 9.15; *Scoglietto-Arte*, via dello Scoglio, ore 10.30; *Cus Trieste-Villesse*, palestra di via Monte Cengio, ore 11.30.

PALLAVOLO

Prima divisione femminile: *Julia-Virtus*, palazzetto dello sport, ore 9.30; *Pol. San Luigi-Kontovel*, palestra di via Monte Cengio, ore ?..

CORSA CAMPESTRE

Manifestazione valida per il «Trofeo Giraldi» e per il trofeo «Polisportivo Csi 1978». Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina, ore 9.30.

PALLANUOTO

Si conclude nella vasca della piscina comunale «B. Bianchi» il torneo precampionato. Questo l'orario delle gare in programma: ore 10, *Fanfulla-Fiat Torino*; ore 11, *Bologna-Triestina*; ore 16, *Bologna-Fanfulla*; ore 17, *Triestina-Como*.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, alle ore 14.

COMPRASI box macchina qualunque zona città. Tel. 53018 lunedì.

COMPERO appartamento o casetta pagando contanti, tel. 752589.

FIUMICELLO. CASETTA 2 piani 2 stanze, salotto, cucina grande, bagno, cantina, garage, piccolo orto, rimodernata vendesi 18.000.000. Immobiliare EUROPA. Tel. 0481-44411. 120 S

GEOMETRA CERCA per propria clientela CASETTE periferiche, VILLE ad Opicina Prosecco, APPARTAMENTI periferici moderni. Tel. 775700. 2463 S

GEOM. SBISA' CERCA per propri clienti casetta villetta bifamiliare anche Carso. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende Commerciale CASETTA con giardino 70 mq abitabili, restaurata, 35.000.000. Telefonare 775700. 2463 S

GEOM. SBISA' vende MONTEBELLO villa recente, salone tre camere cucina doppi servizi taverna cantine box. Tel. 775700. 2463 S

GEOM. SBISA' vende Monteradio, panoramico soggiorno cucinino due camere bagno, poggioli, cantina, garage. Tel. 775700. 2463 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA villa recente, adatta due famiglie 200 mq. Tel. 775700. 2463 S

GEOM. SBISA' vende Rossetti ultimo piano, 4 camere, cucina bagno cantina riscaldamento ascensore. Telefonare 775700. 2463 S

GEOM. SBISA' vende Servola primo ingresso soggiorno cucina camera doppi servizi più mansarda 31.000.000. Tel. 775700. 2463 S

GEOM. SBISA' vende SISTIANA villa signorile recente saloncino cucina cinque camere tripli servizi cantina box. Tel. 775700. 2463 S

GEOM. SBISA' vende TERRENI edificabili: Villaggio Pescatore 1200 mq. 23.000.000. MUGGIA panoramico 3000 mq 30.000.000. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende VILLE recenti in Carso: salone cucina quattro camere tripli servizi cantina box terreno 3500 mq. ALTRA salone tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 775700. 2463 S

GRADO Pineta «Edelweiss» vendesi appartamento occupato camera cameretta soggiorno cucinino bagno 14.5000.000. Telefonare lunedì 040-37915, Bonzanini. 2445 S

GRADO CENTRO STORICO vendesi CASETTA, 6 vani da restaurare progetto approvato, telefonare Trieste (040) 750777 ore ufficio. 2353 S

GORIZIA appartamento con mansarda zona centro vendo o permuto con altro zona balneare. Tel. 813242 Trieste ore ufficio. 18-2 S

GORIZIA Corso Italia vicino Palace Hotel prenotatevi l'appartamento di prestigio che Vi sarà consegnato entro il 1978. Riscaldamento autonomo. Mutui fino al 70%. Ulteriori informazioni e visione progetti potrete averle nel cantiere stesso di Corso Italia tel. 0481-82135 o Agenzia Immobiliare Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404.

IL QUADRIFOGLIO vende D'Annunzio piano alto palazzo molto signorile recente 2 matrimoniali soggiorno cucina bagno cantina poggiolo panoramicissimo luminoso 39 milioni, tel. 772737. 12-2 S

IL QUADROFOGLIO vende Donadoni 1.o ingresso soggiorno 2 stanze cucinetta bagno 38.000.000 possibilità box, te. 772737. 12-2 S

IL QUADRIFOGLIO vende Duino appartamenti soggiorno, 2 stanze cucina 30.000.000 possibilità anche mansarde stupendamente rifinite, fronte mare, telefonare 772737.

IL QUADRIFOGLIO vende Muggia centro storico rustico da ristrutturare 16.500.000, tel. 772737. 12-2 S

IL QUADRIFOGLIO vende PIANO D'ARTA, ZONCOLAN in residence, casa albergo SEBASTOS appartamenti varie grandezze anche monovani, utilizzazione estate inverno nonché fine settimana, vicino centro di cure termali (raggiungibili a piedi), tel. 772737. 12-2 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. Giacomo soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo 25 milioni 500.000, altro zona viale XX Settembre, due matrimoniali cucina bagno poggiolo 18.500.000, telefonare 772737. 12-2 S

IL QUADRIFOGLIO vende terreni con progetto approvato, telefonare al 772737. 12-2 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona Revoltella soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo 16.000.000, altro zona analogo, zona Valmaura, telefonare 772737.

IL QUADRIFOGLIO vende centralissimo salone, 4 stanze, cucina, stanzetta, servizio, 2 bagni, terrazza casa lussuosa, piano alto, altro zona marina. Tel. 772737. 12-2 S

IL QUADRIFOGLIO vende Commerciale ultimi 2 appartamenti 90 mq circa con grandi terrazze da lire 40.500.000. Telefonare 772737. 12-2 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende MATTEOTTI pied-à-terre nuovo, rifiniture accurate, doppi servizi, aria climatizzata 10.000.000 contanti più 13.000.000 mutuo 5,5%. Adattissimo ufficio ambulatorio. Telefono 69349. 2429 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GRADO appartamenti arredati tutti confort, prezzi eccezionali, Città Giardino, Pineta. Tel. 69349.

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CENTRALISSIMO zona affari, 150 mq, due ingressi, ottimo per due uffici. Tel. 69349. 2429 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BRUNNER occasione appartamento 135 mq, stabile signorile, ambienti ampi, riscaldamento, box auto. Telefono 69349. 2429 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende DONADONI bellissimo appartamento 100 mq, primo piano alto, due stanze, salone, cucina, servizi, riscaldamento. Tel. 69349. 2429 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BAIAMONTI attici, piani alti, stabile avanzata costruzione. Informazioni, visione piante. Tel. 69349.

IMMOBILIARE CANARUTTO vende SANLUIGI appartamenti panoramicissimi varie grandezze in palazzina corso costruzione. Giardini, tavernette, terrazze, garage. Informazioni, visione piante. Tel. 69349.

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PETRONIO primo ingresso, due stanze, cucina abitabile, servizi, box auto. Facilitazioni pagamento. Tel. 69349. 2429 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OPICINA appartamenti indipendenti in villa lussuosa, giardino proprio, garage, tavernetta, salone, cinque stanze, tripli servizi. Altri lussuosi, varie grandezze, prezzi modici, facilitazioni pagamento. Telefono 69349. 2429 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende villa lussuosamente rifinita, zona tranquilla. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, dispensa, cantina, garage, giardino 600 mq 69349. 2429 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende affarone centro storico stabile mq 350 circa, cinque piani con locale affari, undici appartamenti occupati. Altro tre locali affari, sei appartamenti liberi, restaurato, prezzo conveniente. Tel. 69349. 2429 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione zona Borgo S. Sergio palazzine 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli box auto pronti settembre 1978, Gallina 4, telefono 730344. 2357 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Servola stanza stanzetta soggiorno cucina bagno terrazza. Altri varie grandezze zone diverse, Gallina 4, telefono 730344. 2357 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti marzo 1978 stanza soggiorno cucina bagno, 2 stanze stanzetta soggiorno cucina poggiolo. Ultimo favoloso con mansarda posti macchina o box Gallina 4 telefono n. 730344. 2357 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Opicina tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze cantina garage. Altra villa con 2.000 mq di terreno, Gallina4, telefono 730344. 2357 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Rossetti stanza stanzetta soggiorno cucinino saloncino bagno poggioli. Altro zona piazza Vico, 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo, Gallina 4 telefono 730344. 2357 S

ININTERMEDIARI vendesi casetta libera zona centro Muggia, possibilità di riedificazione. Publikompass, cassetta 31-D, 34100 Trieste.

LOCALE ampio due fori centralissimo, paraggi piazza Goldoni corso Italia con licenza cedesi inintermediari scrivere a Publikompass cassetta n. 43-D 34100 Trieste. 325 R

LORENZA vende fabbricato circa 1000 mq ht 8.50 qualsiasi uso. Informazioni tel. 734257. 2450 S

LORENZA vende: Gretta appartamentino stanza, cucina, wc, cantina, giardino proprio, 12.000.000. Tel. 734257. 2450 S

LORENZA vende: appartamento mq 160, zona Rossetti, soleggiato, 4 stanze, salone cucina doppi servizi, 3 poggioli, ripostiglio, tutti comforts. Informazioni tel. 734257.

LORENZA vende: XX Settembre 4 stanze, cucina bagno 24.000.000; altro D'Azeglio 5 stanze cucina wc 24.000.000; altro Toti camera camerino cucina wc 9.000.000; altro 2 stanze stanzetta cucina wc poggiolo autoriscaldamento metano 18 milioni. Informazioni tel. 734257.

MARINA Julia privato vende 2 camere soggiorno cucinino bagno 2 terrazze vista mare accessoriato, 19.500.000 (0431) 43018. 106 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento stanza stanzetta cucina servizi occupato, telefonare 43485 ore pasti. 111 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lotti terreno edificabile per villette a Sagrado, Poggioterzarmata, Romans, Fogliano. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA VI OFFRE OCCASIONE UNICA se disponete di 10.000.000 possiamo farvi acquistare un appartamento nuovo prestandovi 10.000.000 senza interesse per vent'anni. Telefono 41807. 118 S

MONFALCONE. CASA 2 negozi, appartamento 160 mq. Vendesi libera 38.000.000. Immobiliare EUROPA. Tel. 44411. 120 S

MONFALCONE. AGENZIA ALFA: cerca appartamenti in acquisto possibilmente centrali per la nostra sempre più numerosa clientela. Telefono 41807. 118 S

MONFALCONE. AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo ultimo piano 150 mq. 41.000.000 minimo contanti, resto mutuo - 41807.

MONFALCONE. AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mansarde nuove 110 mq 14-18.000.000; appartamento seminterrato nuovo 12.500.000; altro sovrastante con possibilità abbinamento, 22.000.000 - 41807.

MONFALCONE. TERRENO periferico edificabile villa, 800 mq. bellissima posizione, alberato, vendesi. Immobiliare EUROPA, via D. d'Aosta 12, tel. 44411. 120 S

MONFALCONE. CENTRO appartamento nuovo 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi. Vendesi 31 milioni. Mutuo 70 per cento. Immobiliare EUROPA, via D. d'Aosta 12, tel. 44411 120 S

MONFALCONE. NUOVISSIMO una stanza, saloncino, cucina, bagno, poggioli. Vendesi 7.000.000 rimanenza Mutuo ventennale. Immobiliare EUROPA, via D. d'Aosta 12, tel. 44411. 120 S

MONFALCONE. AGENZIA ALFA: vende in nuova palazzina appartamenti 95 mq., garage, 27.500.000 possibilità mutuo 5%. Tel. 41807. 118 S

MONFALCONE. AGENZIA ALFA: vende appartamento, 3 letto, garage, cantina, 28.000.000 - 41807. 118 S

MONFALCONE. AGENZIA ALFA: vende a Turriaco villa con 2000 mq. giardino 45.000.000, altro rustico con terreno edificabile - 0481-41807. 118 S

MONFALCONE. L'Agenzia immobiliare VITTORIA vende appartamenti nuovi PRONTO INGRESSO, 50% mutuo. Altri centrali con mutuo agevolato. Terreno edificabile. Telefono 41563. 117 S

MONFALCONE. Vendesi appartamento 200 mq. biservizi, 2 box, giardino. Telefonare 0432 - 295893. 28 S

MURAT 126 mq signorile salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore 40.000.000 vendesi. Telefonare 767993. 2485 S

NAVALI. Vendesi appartamento in casa decorosa, due camere cameretta cucina bagno, giardinetto proprio, cantina, vista. Telefonare lunedì 37915, Bonzanini. 2445 S

NEGOZIO centralissimo libero vendo telefonare 824802. 2476 R

OCCASIONISSIMA appartamento in VILLETTA due stanze cucina bagno veranda cortile vista 14.500.000, tel. 31192. 2387 S

OPICINA tra via del Refosco e via di Basovizza, vende direttamente impresa villa bifamiliare, ognuna è assolutamente separato con ingressi e ampi giardini alberati indipendenti, finiture extra-lusso, ampio salone, cucina, office, dispensa, tripli servizi, 5 stanze letto, taverna, cantinetta per vini, box 2 macchine, lisciaia, possibilità mutuo. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 1795 S

OTTIMO affare: ultima villetta trifamiliare in località Muscoli, frazione di Cervignano del Friuli, circa 200 mq, con mutuo dal 50 al 75%, possibilità dilazioni, telefonare: al (0431) 80641. 050034 S

PALAZZINA nuova costruzione vendesi appartamento mq 63, box auto zona Servola. L. 26.000.000, mutuo bancario. Telefonare lunedì orario ufficio 741109 2261 S

PARAGGI RIVE salone tre stanze cucina doppi servizi parzialmente restaurato vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 2359 S

PARAGGI ROSSETTI due stanze stanzetta cucina bagno poggioli soleggiatissimo vende Immobiliare A.M.C.O., tel. 732467. 2359 S

PERIFERICO camera cucina modesto 8.000.000, tel. 31192. 2387 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti confort garage giardino vende direttamente impresa prezzi bloccati '76 mutuo fondiario ventennale, telefonare 60725.

PRIVATO cerca appartamento da acquistare, soggiorno due stanze servizi, casa recente, se prezzo interessante. Tel. 823919. 2439 S

PRIVATO vende appartamento zona Perugino tre camere cucina bagno poggioli riscaldamento, telefono n. 763176 - 20-21. 2365 S

PRIVATO vende centrale ammezzato 2 stanze stanzetta ripostiglio cucina servizi cantina 15.000.00 esclusi mediatori affittato 35.000, telefono 723485. 2304 S

PRIVATO vende 3000 mq zona Sales inedificabile, tel. 415229. 313 S

Continua in 16.a pagina

†

Il 2 febbraio ha concluso serenamente la Sua operosa giornata terrena ed ha raggiunto in Dio i Suoi cari, da Lei tanto amati

Pia Arneri ved. Corbato

Con grande dolore lo annunciano il figlio CARLO con MARINA e SERENA, le sorelle, il fratello, la cognata e il cognato, i cugini, i nipoti, i parenti tutti.

La famiglia ringrazia di cuore il medico curante, dott. ENZO DE ROSA, e la signora SONIA STEFFE' per l'affettuosa assistenza.

La tumulazione è già avvenuta nella tomba di famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1978

Commossi partecipano al lutto:
- ANDREA BALANZA e famiglia
- GINO OLIVO e famiglia OLIVO-VOSSILLA
- PIER LUIGI e NEDDA CARNIEL con i figli e la famiglia TRIGLIA

Trieste, 5 febbraio 1978

Il personale docente e non docente dell'Istituto di Filologia Classica partecipa con commozione al lutto del suo direttore, prof. CARLO CORBATO, per la scomparsa della madre

Pia Corbato

Trieste, 5 febbraio 1978

LUIGIA ACHILLEA STELLA partecipa con commozione profonda al dolore di CARLO CORBATO per la scomparsa della madre

Pia Corbato

Trieste, 5 febbraio 1978

Partecipano al lutto della famiglia:
- CARLO e LILIANA BISIANI

Trieste, 5 febbraio 1978

Partecipano al lutto:
- GIORGIO e NILDA ZALATEO

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il giorno 3 febbraio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Pietro Laussegger

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 6 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

CAV.

Armando Brindisi

Maresciallo di PS a riposo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore ed in particolare il Colonnello ZANCANELLA, comandante il Raggruppamento Guardie di PS, il Colonnello CERVI, comandante la Scuola allievi guardie di PS e la Sezione Guardie in congedo di PS di Trieste, Rappresentanza C 711 Grandi Motori, titolare e clienti del Bar Alzetta di viale D'Annunzio, tutti gli amici ed ex colleghi, inoltre le famiglie SANTANGELO, DUBLO, TRAMO, VALENTE, LAVINI, VIANELLO, RIGANTE, MORA, SEMMER, GAIOTTO, BARTOLE, SCHIAVONE, ARMELLINI, il Parroco della Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù rev. GIUSEPPE ROCCO e le parrocchiane della Confraternita.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 17 febbraio alle ore 19.

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che parenti ed amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Marino

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglia FERFUIA

Trieste, 5 febbraio 1978

ANNIVERSARIO

1974 — 1978

Nel IV doloroso anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Giuseppe (Pino) Polvari

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Muggia, 5 febbraio 1978

†

Ada Bratos

non è più.

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, il nipotino STEFANO, la sorella, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

La PALLACANESTRO TRIESTE HURLINGHAM partecipa al lutto della famiglia dell'amico LUIGI FARCI.

Trieste, 5 febbraio 1978

Prendono parte al dolore della cara ARDEA
- e GIORGIO FAVENTO
- MARINA ed ETTORE VLACH

Trieste, 5 febbraio 1978

Partecipano al dolore della collega ARDEA
- MARIALUISA
- LILIANA
- VITO
- FIORELLO
- GIANFRANCO

con:
- GRAZIA e WALTER
- VITTORIO COSTANZO
- FULVIA DERIN
- ONDINA SBISA'
- MIRELLA e GIANNI POLITO
- LUCIANA e BENITO SIMONETTI
- dott. ORESTE BOSCHIERI
- EDDA APOLLONIO
- GIORGIO MARZI
- dott. TULLIO PISON
- AUREA e PIERO CERNA
- dott. ROBERTO PALLINI
- FABIO ALFEO

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Si è spento

Bogomilo Tence

lasciando nel dolore la moglie, il figlio, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e a tutto il personale della I Medica.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Croce.

Per espresso desiderio dell'estinto, si prega di non inviare fiori.

S. Croce, 5 febbraio 1978

†

Improvvisamente si è spento

Orlando Davide

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la sorella, fratello, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Si è spento il nostro caro

Vincenzo Santoro

lasciando nel dolore la moglie SABINA, le figlie e generi, il fratello ANTONIO e sorelle, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Radames Gentilin

Maresciallo di PS a riposo

e nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicino in questa dolorosa circostanza e in particolar modo il vice-questore dott. SAVASTANO, il ten. colonnello ZANCANELLA, il maggiore MAMELI, i colleghi e il personale tutto della Questura.

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Costantino Favretto

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

4.2.1977 — 4.2.1978

Nel primo anniversario della morte del mio caro marito

Giovanni Devide

la moglie ANNA assieme ai familiari.

La S. Messa di suffragio per il caro estinto, sarà celebrata il 10.2.1978 alle ore 19 nella Chiesa di S. Lorenzo a Servola.

Trieste, 5 febbraio 1978

I ANNIVERSARIO

Il piccolo FEDERICO CHERBAVAZ ricorda

nonno Nini

assieme a mamma e papà.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il giorno 3 febbraio dopo lunghe sofferenze si è spento serenamente

Antonio Moratto

Lo piangono la moglie WANDA, la sorella ELDA, i suoceri VITTORIO e LIDIA ZUANELLI, il cognato ALDO con la moglie NINA, la cognata RITA con il marito PIETRO, il nipote VITTORIO con la moglie GIANFRANCA, la nipote ROSEMARY con il marito FABIO, i nipoti CLAUDIO e REANA e gli adorati pronipoti PIERO, ILENIA e SARA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario, ai Medici, alle suore e al personale tutto della I.a Medica.

Un grazie particolare al dott. VILLANI per lunghi anni suo medico curante.

I funerali seguiranno martedì 7 febbraio alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

E' spirato serenamente

Carlo Kosmac

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ERMENEGILDA, i figli ROSETTA con il marito GIOVANNI, CARLO con la moglie ALENA, i nipoti MAURIZIO e YLENIA.

Un grazie particolare ai medici e al personale del I Reparto pneumologico dell'Ospedale S. Santorio.

I funerali seguiranno martedì 7 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il 3 febbraio è venuto a mancare al nostro affetto

Giovanni Marian

Calzolaio

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 7 corrente alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il 3 febbraio è mancata ai suoi cari

Jolanda Salò in Crevatin

Danno il triste annuncio il marito, figli, nipoti e parenti.

Il funerale avrà luogo lunedì, 10.15 dalla via Pietà.

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Le figlie, i figli, generi, nuore e nipoti di

Angela Tatulli ved. Naglieri

uniti ai parenti e amici, commossi dalla grande manifestazione d'affetto tributato alla cara

Angiolina

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore, un ringraziamento anche al Gruppo Bocciofilo Ponzianina.

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti hanno onorato la memoria di

Giovanni Degrassi

Un grazie particolare al Prof. KLUGMANN, all'assistente sociale FAVENTO, a Don ATTILIO DELISE e a Don BRUNO MENEGONI.

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

Le sorelle, il fratello e i familiari tutti di

Emilio Ravbar

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1978

5.2.1972 — 5.2.1978

Nel VI anniversario della scomparsa di

Mario Saksida

i familiari Lo ricordano con affetto.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il giorno 2 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Amelia Montecchio ved. Trincanato

Ne danno il doloroso annuncio il figlio LUCIANO, la nuora MARTA, la nipotina LAURA, il fratello LUIGI e la cognata NINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

Partecipano al dolore del caro LUCIANO per la perdita della madre:

ALVISE ABBIATI, GUIDO OSTI, BRUNO SVAGHEL, FABRIZIO BONFIGLI, GIORGIO TORRENTI, GIORGIO GALAZZI, RAFFAELE DOLHAR, FABIO CHIODO GRANDI, PAOLO PECORARI, ACHILLE MAGGI, SERGIO OMERO, ARRIGO POLACCO, LIA SCOMERSICH, DANIELA ARBAN, SONIA TREVISAN, ALICE PAOLELLA, FABIO PRESSELLO, BRUNO BORRONI, LUCIANO CLARICH, LUIGI VECCHIATO, RINO ZADEO.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il giorno 2 febbraio si è spento il nostro caro

Rocco Rainò

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, le figlie GIULIA e ANTONIETTA e i generi unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

Partecipano al lutto famiglie
- MANTA - RAGGINI

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il 3 corrente si è spento il nostro caro

Giuseppe Simonato

Lo piangono la figlia MARIUCCIA, il figlio BRUNO, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 febbraio, alle ore 13, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Giuseppe Seriani

si è spento lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 corr. alle ore 12.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

Commossa per le attestazioni di affetto al mio caro

Pietro Rodella

desidero ringraziare tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno voluto essermi vicino in questo doloroso momento.

Ringrazio pure la SO - PRO - ZOO S.r.l. unitamente amministrazione, collegio dei sindaci, dirigenti e maestranze.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 21 febbraio alle ore 15.30 nella cappella del cimitero.

La moglie IDA

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Evelina Bisi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1978

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro

Renato

Famiglia PECARZ

Trieste, 5 febbraio 1978

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del mio caro marito

MAGG.

Giulio Marzocchi

la moglie NINA Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 5 febbraio 1978

Nel XIX anniversario della morte del

RAG.

Antonio Maroldi - Marolt

la sorella Lo ricorda con commosso rimpianto.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il giorno 3 febbraio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Rodolfo (Rudi) Skedel

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA con il marito VITTORIO ZANIN ed i rispettivi figli (assenti), la sorella EMMA ed il marito EGIDIO FAELI, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 7 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

Si associano al dolore gli amici NEVIO e IOLE.

Trieste, 5 febbraio 1978

Partecipano al lutto:
- SILVANA e ROMANO PAGLIARINI
- ANNAMARIA e GIORDANO GARBASSI

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il 3 febbraio è venuta a mancare al nostro affetto

Ines Delnet

La piangono il figlio ENNIO con la moglie e l'adorata DIDI, la famiglia ZAMBERLAN, il nipote CARMELO e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla signora FILIPPAS e alla zia PINA DELNET.

I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Servola.

Trieste, 5 febbraio 1978

Condomini ed inquilini di via Servola 2/2 partecipano al lutto della famiglia DELNET.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il giorno 3 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Branna ved. Trombin

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 6 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile

Roberto Meneghello

Maggiore di PS a riposo

e nell'impossibilità di farlo di persona ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno voluto essermi vicino in questa dolorosa circostanza ed in particolare il Comando di PS.

LA MOGLIE

Trieste, 5 febbraio 1978

Commossa e riconoscente per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Agenore Minin

impossibilitata a farlo personalmente ringrazio quanti presero parte al mio dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 16 febbraio alle ore 19.30 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

La figlia LILIANA

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Piccoli ved. Marin

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Marassi

ringraziano tutti coloro i quali, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 5 febbraio 1978

29.1.1956

Giovanna Giraldi

5.2.1956

Ermanno Thiene

Dopo ventidue anni dalla Vostra dipartita Siete sempre vivi nel nostro cuore con tanto affetto e rimpianto.

ARGIA ROMANO THIENE

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il 4 corrente all'età di 91 anni si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Antonia ved. Stocca

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ANNA, IDA e SILVANA, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 7 corrente alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

Prendono parte al lutto:
- FERRUCCIO e ETTO VALCAREGGI e famiglia

Trieste, 5 febbraio 1978

Costernati si associano al lutto le nipoti ADRIANA FLEGO e ROBERTA RUSIN e il loro padre LUIGI ROSSONI e pronipoti.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Dopo una lunga e operosa vita, dedicata interamente ai suoi cari, si è spenta improvvisamente il 2 febbraio la nostra adorata mamma e nonna

Ottilia Persich ved. Alberi

di anni 83

La piangono affranti la figlia ANITA con il marito DANTE e gli adorati nipoti DANIELA e FULVIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

Prendono parte al lutto:
- PAOLA e RICCARDO GHEZZI
- WILMA e MARIO PRIMANI

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il 4 febbraio ci ha lasciati per sempre

Pietro Bigolini

Desolati lo piangono la moglie IVANKA, le figlie IVANKA e JOLANDA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. MARTELANZ per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo martedì 7 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Pivka - Venezia, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Francesca Boselli nata Busighin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci di conforto in questa triste circostanza.

La sorella MARIA ed il cognato PAOLO

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Amelia Scodellaro ved. Corrò

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i figli ed i parenti tutti ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto onorare, con la loro partecipazione, la memoria della loro cara

Carmela Rados ved. Dolenz

Monfalcone, 5 febbraio 1978

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore e hanno in vari modi onorato la memoria della nostra cara

Guerrina

Famiglie CERNIC, PIERI, FRANCESCHI

Trieste-Toronto, 5 febbraio 1978

5.2.1976 — 5.2.1978

Renato Bisiani

viviamo nel Tuo ricordo, come Tu fossi sempre con noi.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 6 febbraio alle ore 18 nella Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il giorno 2 febbraio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Vittoria Gratton ved. Gherlizza

Ne danno il triste annuncio la figlia VIOLETTA con il marito CARLO e la nipote CLAUDIA, la sorella TERESA ed il marito ENRICO BOBONI, i nipoti FULVIO e ANITA ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 7 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il giorno 2 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lina Abate in Fortuna

Ne danno il doloroso annuncio il marito CELESTE, i fratelli, le sorelle, cognati e cognate unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali partiranno domani lunedì 6 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1978

†

Il giorno 1 febbraio ha cessato di battere il cuore generoso di

Ilario Cimberle

lasciando nel dolore le sorelle VIRGINIA, IOLE, LIVIA e NIVES (assente), i cognati e gli affezionati nipoti GIORGIO, GUIDALBERTO e SALLY (assente).

Per espresso desiderio dell'Estinto la comunicazione viene data a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Famiglie CIMBERLE - LUISA MCDANIEL - PARKER

Trieste, Fort-Wayne (USA), 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Lalovich ved. Benci

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questa triste circostanza ed in particolare i medici e il personale tutto della Divisione Neurologica.

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

I parenti tutti di

Salvatore Caputo

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano vivamente i medici ed il personale della Cardiologia e Cardiochirurgia, l'Amministrazione Provinciale, tutti i dipendenti dell'O.P.P. e lungodegenti, gli inquilini dello stabile di via Donatello 2 e quanti hanno partecipato al nostro immenso dolore.

Trieste, 5 febbraio 1978

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Verk

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 15 alle ore 18 nella Chiesa di S. Gerolamo.

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

Commossi, desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini e che hanno voluto onorare il nostro caro

DOTT.

Giuseppe Stolfa

I FAMILIARI

Trieste, 5 febbraio 1978

A venticinque anni dalla scomparsa di

Danilo Venanzi

Maresciallo maggiore E. I.

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 5 febbraio 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TRA LA MAGGIORANZA E L'OPPOSIZIONE

Polemica a Parigi sul calo del franco

Un sondaggio indica una flessione della sinistra che rimane tuttavia sempre favorita per il voto

PARIGI — La sinistra resta favorita in Francia a cinque settimane dal primo turno di scrutinio delle elezioni legislative.

I risultati di un nuovo sondaggio, realizzato all'inizio di questa settimana dall'Istituto Louis Harris - France per conto del settimanale «Le Nouvel Observateur» e del quotidiano «Le Matin», entrambi filo - socialisti, indicano che il discorso della «buona scelta» pronunciato il 27 gennaio dal presidente Giscard d'Estaing non ha fatto guadagnare un solo pollice di terreno alla coalizione governativa uscente.

Quest'ultima si vede accreditata del 45 per cento dei suffragi (intenzioni di voto) al primo turno di scrutinio, come nel precedente sondaggio dello stesso istituto, i cui risultati erano stati pubblicati il 21 gennaio dal settimanale «L'Express».

Nell'intervallo fra il primo e il secondo sondaggio, tuttavia, la sinistra ha perduto un punto (51 per cento delle intenzioni di voto contro 52) a vantaggio dei movimenti ecologici e di formazioni minori quali il «Fronte per l'autogestione» o il «Movimento dei democratici» dell'ex ministro degli esteri Michel Jobert.

Questo slittamento ha conseguenze non trascurabili sulle ipotesi relative alla ripartizione dei seggi alla Camera dopo il secondo turno di scrutinio, poiché — nella situazione in cui il sondaggio è stato attuato — la sinistra cede quattro seggi alla maggioranza totalizzandone 255 in luogo di 259 contro 236 in luogo di 232.

Dall'analisi delle cifre emerge, inoltre, che questo regresso danneggia i soli socialisti e radicali di sinistra, che perdono 6 ipotetici seggi mentre il Pcf ne guadagna due grazie ad una maggiore «disciplina».

Gli osservatori politici attendono ora con molta curiosità l'esito dei sondaggi che verranno effettuati nella scia del deprezzamento della moneta francese (meno 4 per cento in media in due soli giorni) sul mercato dei cambi.

Va rilevato, al riguardo, che se i dirigenti governativi e dei partiti della maggioranza uscente attribuiscono le difficoltà del franco alle reazioni psicologiche provocate dalla «minaccia di crisi di regime» che l'eventualità di un successo elettorale della sinistra fa pesare sulla Francia, i dirigenti dei partiti di sinistra proclamano che il ribasso del franco è una conseguenza della politica governativa. Accusano, inoltre, il governo di «strutturalo a fini elettoralistici» o addirittura — è il caso dei comunisti — di averlo provocato a tale scopo.

Mentre fra maggioranza e opposizione infuria questa polemica sulle sorti del franco — polemica che sarà arbitrata inizialmente dai sondaggi e quindi dall'intero corpo elettorale fra il 12 e il 19 marzo — le tensioni interne ai due campi non accennano a smorzarsi.

A Lilla, il leader gollista, Jacques Chirac ha denunciato ieri sera nella creazione dell' «Unione per la democrazia francese» (il cartello elettorale dei partiti non gollisti della maggioranza) una «manifestazione supplementare di combinazioni di parte», una «violazione dei nostri accordi» e un «evidente errore politico che tende a sminuire le possibilità di vittoria della maggioranza».

Egli si è d'altra parte, scatenato contro «i liberali d'ogni sorta», affermando fra l'altro che «la democrazia è un regime d'autorità», che «un governo in regime democratico, deve avere la vocazione della fermezza».

Il presidente del «Rpr» ha poi attaccato con veemenza il Partito socialista, parlando di Francois Mitterand come di «un illusionista dietro al quale c'è il vuoto assoluto».

Il segretario comunista Georges Marchais ha accusato, a sua volta, a Lilla i socialisti di «voler rinviare le nazionalizzazioni alle calende greche» e «continuare la politica dell' attuale governo.

Quanto a Mitterand, egli ha affermato a Nancy, riferendosi alle rivendicazioni comuniste di «importanti dicasteri ministeriali», che «i desideri di Georges Marchias non sono la legge della sinistra», che «non ci sono mai state conversazioni fra socialisti e comunisti sulla composizione di un eventuale governo di sinistra» e che «non ce ne saranno finché non si avranno i risultati definitivi delle elezioni».

SI STUDIA IL MODO DI COSTRINGERE IL DIPLOMATICO AD ANDARSENE

Carter in grave imbarazzo davanti alla sfida di Hanoi

L'ambasciatore Thi respinge l'ordine di espulsione - Forse necessario il ricorso a misure coercitive, complicato dall'assenza di normali relazioni bilaterali

WASHINGTON — Le autorità degli Stati Uniti studiano il modo di costringere il capo della missione di Hanoi alle Nazioni Unite a lasciare gli Usa.

L'ambasciatore Dinh Ba Thi, il cui nome è stato fatto questa settimana da un gran giurì federale, in connessione con un caso di spionaggio, ha detto infatti che è «totalmente inaccettabile» un ordine che lo dichiara «persona non grata». Ma il Dipartimento di stato ha precisato di non considerare la dichiarazione dell'ambasciatore alla stampa (ha detto che continuerà a svolgere i suoi normali compiti a New York) quale risposta ufficiale all'ordine di espulsione.

Fonti vicine all'amministrazione Carter hanno detto che gli Stati Uniti potranno trovarsi nella necessità di rivolgersi a un tribunale per costringere Thi a partire «benché sperino che ciò non si renda necessario».

L'incidente presenta lati imbarazzanti, dato che il rifiuto di Dinh, mette in causa il prestigio degli Usa. Ci si domanda, in particolare, se essi siano disposti a far rispettare la propria decisione con misure coercitive, prese fra l'altro, nei confronti del rappresentante di un paese che non riconoscono.

Un accordo del 1947 che riguarda le attività delle Nazioni Unite dà agli Stati Uniti il diritto di espellere qualsiasi membro di una delegazione accreditata al Palazzo di vetro, il quale, a loro giudizio, abbia abusato dei «privilegi di resistenza». In passato, in base a tale clausola, erano stati espulsi diplomatici cubani, sovietici e di altri paesi, ma Thi è il primo capo di una missione a cui sia stato ordinato di andarsene.

Dopo l'ordine, la missione vietnamita ha diffuso un comunicato, indirizzato al segretario generale dell'Onu e a tutti gli stati membri, per invitarli a sostenere la posizione di Hanoi, secondo cui vanno respinte come «calunnie scandalose» le accuse americane che implicano Thi in un caso di spionaggio: «L'ordine di Washington è totalmente inaccettabile e costituisce grave offesa contro il Vietnam», che solo nel settembre scorso è stato ammesso all'Onu, diventandone il 149.o stato membro. «Per queste ragioni, l'ambasciatore Dinh Ba Thi continuerà a svolgere normalmente i suoi compiti, in quanto rappresentante all' Onu della Repubblica socialista del Vietnam».

Era stato il portavoce del Dipartimento di stato, John Trattner, a annunciare che l' ordine di espulsione era stato impartito, aggiungendo che il governo degli Stati Uniti ritiene che «l'ambasciatore abbia violato i suoi diritti abusando del diritto di permanenza e abbia svolto attività incompatibili con i suoi compiti».

Thi si è rifiutato di ricevere personalmente l'ordine di espulsione, dicendo che i contatti fra i governi di Hanoi e di Washington vengono solo attraverso Parigi, dove furono negoziati gli accordi di pace, in seguito ai quali Hanoi ha assunto il dominio di tutto il Vietnam. Funzionari americani, comunque, hanno detto che copia dell'ordine di espulsione è stata consegnata all' ambasciata vietnamita a Parigi, «che la ha ritirata».

Trattner ha dato la notizia dell'ordine d'espulsione senza indicare limiti di tempo entro cui esso dovrebbe essere attuato, e ha aggiunto che era «solo questione ipotetica» il rifiiuto vietnamita di dar seguito all'ordine. Poi, l'ipotesi si è rapidamente avverata.

Secondo gli osservatori, la reazione di Hanoi è una sfida a Washington, per vedere fino a dove la Casa Bianca e il Dipartimento di stato siano disposti a spingersi nel braccio di ferro con il Vietnam e con l'Onu. Comunque, tutti sembrano concordi nel ritenere che, più di tutti, sia Kurt Waldheim, il segretario generale delle Nazioni Unite a trovarsi in imbarazzo per la situazione. Un suo portavoce ha subito dichiarato che l'Onu non è coinvolta nel caso: «Esso riguarda — ha detto — il Vietnam e gli Stati Uniti».

Ancora violenza in Nicaragua

Managua — Il Presidente del Nicaragua, Somoza, ha disposto che le elezioni amministrative si svolgano oggi regolarmente, nonostante lo sciopero generale e le incursioni dei guerriglieri «sandinisti». Nella foto: un magazzino distrutto da un attentato (Telefoto Upi)

LE DUAN RINNOVA INTANTO L'OFFERTA DI NEGOZIATI AI CAMBOGIANI

L'Urss accusa di «atrocità» i khmer penetrati in Vietnam

Hanoi pone in stato di allarme le forze armate per le feste dell'anno lunare

MOSCA — La stampa sovietica riporta sempre più spesso notizie di «atrocità» compiute dai cambogiani nei confronti delle «popolazioni pacifiche» vietnamite, nelle aree in cui è in corso il conflitto militare tra i due paesi. Come noto, l'Urss ha apertamente preso le parti del Vietnam, mentre la Cina appoggia la Cambogia.

La «Komsomolskaia Pravda» ha pubblicato ieri, su tale argomento, un articolo del proprio corrispondente da Hanoi, il quale ha visitato la zona dei combattimenti fra Cambogia e Vietnam. «Villaggi distrutti e deserti, risaie devastate e incolte»: questo il paesaggio nel settore di frontiera dove — aggiunge l'articolo — i cambogiani erano riusciti a penetrare nel settembre scorso «uccidendo tutti coloro che incontravano sul proprio cammino». Successivamente — prosegue il corrispondente — i cambogiani sono stati ricacciati nel loro territorio, ma la situazione nella zona rimane tesa: «Di tanto in tanto si sentono colpi di cannone e raffiche di mitra».

Del villaggio di Tanlap, che il giornalista sovietico ha visitato, «sono rimaste, dopo l' incursione cambogiana, soltanto due case semidistrutte e un cimitero nuovo con trenta tombe: sulle piccole tavolette di legno sono segnati nome, età e data di morte. L'età varia: 40, 20, 12, 9, 5 anni, mentre la data di morte è la stessa, 25 settembre 1977. Erano tutti parenti che abitavano nelle case vicine. Complessivamente, in quel villaggio, i soldati cambogiani hanno fatto strage di 25 famiglie. Dell'intera popolazione si è salvata solo una bambina di 14 anni».

Il segretario generale del partito comunista vietnamita, Le Duan, si è dichiarato intanto fiducioso di vedere «presto risolto in maniera soddisfacente» il conflitto tra la Cambogia e il Vietnam. In una lettera inviata al primo ministro laotiano, che costituisce la sua prima presa di posizione pubblica sul conflitto, Le Duan invita il governo cambogiano ad avviare immediatamente negoziati di pace per ripristinare l'amicizia e la cooperazione tra i due paesi.

«Ci rammarichiamo — dice la lettera, il cui testo è stato diffuso da Radio Hanoi — che le autorità cambogiane si siano finora ostinatamente rifiutate di negoziare, abbiamo inviato a più riprese le loro forze armate a violare la sovranità vietnamita, commettendo numerosi crimini contro il popolo vietnamita, e fomentando l'odio tra i due paesi».

Nella lettera, che costituisce una risposta a un messaggio del leader laotiano Phomvihane e che è firmata anche dal primo ministro vietnamita Pham Van Dong, Le Duan si dichiara certo che il conflitto, «per quanto difficile e complesso, possa essere risolto rapidamente ed in maniera soddisfacente, e che l'amicizia tra i due paesi sarà ripristinata».

«La speranza più pressante dei tre paesi dell'Indocina — prosegue Le Duan — è di rafforzare la loro unità, la fiducia, la cooperazione e l'assistenza reciproche».

Infine, Le Duan ringrazia il primo ministro laotiano per il suo appoggio nel conflitto e auspica che i rapporti tra Laos, Cambogia e Vietnam siano stabiliti «sulla base di una stretta eguaglianza, nel rispetto dell'indipendenza, della sovranità, dell'integrità territoriale e degli interessi di ciascuno, allo scopo di difendere e costruire i tre paesi rispettando i loro particolari caratteri». Cosa intende Hanoi per «cooperazione» è noto da sempre: dietro tali formulazioni si nascondono le mire egemoniche vietnamite sull'intera penisola indocinese.

Radio Hanoi ha reso noto, al fatto, che il governo vietnamita ha posto in stato di allarme le sue forze armate, in occasione delle celebrazioni del «Tet» il nuovo anno lunare, che inizieranno il 7 febbraio prossimo e dureranno 3 giorni.

Senza menzionare specificamente il conflitto di frontiera con la Cambogia, la radio ha dichiarato che l'ordine è venuto dal primo ministro Pham Van Dong ed è stato pubblicato dal giornale dell' esercito «Quan Doi Nhan Dan».

L'ordine dichiara: «In vista di garantire la sicurezza durante il «Tet», le forze armate dovranno mantenere la loro vigilanza e la prontezza al combattimento. Sia gli uomini, sia l'equipaggiamento devono essere pronti e devono eseguire rigorosamente le attività relative allo stato di allarme. Particolare importanza deve essere data al mantenimento della sicurezza politica e dell'ordine sociale nelle aree di frontiera, nelle isole, città, porti, stazioni di autopullman, nelle vie di comunicazione importanti e nelle nuove zone economiche».

L'ordine vieta poi l'uso di esplosivi nei tre giorni del «Tet». E' tradizione, nei paesi asiatici, salutare il nuovo anno in modo rumoroso facendo uso anche di armi da fuoco e di petardi.

IPOTESI SOVIETICA

IL «COSMOS» CADUTO dopo una collisione?

MOSCA — L'accademico sovietico Leonid Sedov ha avanzato ieri l'ipotesi che il satellite «Cosmos 954» sia precipitato a causa di una collisione con altri «oggetti di origine naturale o artificiale» e ha recisamente smentito che esso avesse a bordo bombe nucleari o comunque ordigni bellici di qualsiasi tipo.

Quella di Sedov è la prima versione particolareggiata data in Urss sulle cause e sullo svolgimento dell'incidente.

Il Canada insisterà, da parte sua, perché l'Unione Sovietica paghi per la ricerca e la rimozione dei frammenti del satellite precipitato nei giorni scorsi. Lo ha affermato il primo ministro Pierre Trudeau. I costi sono calcolati ufficialmente in oltre un milione di dollari. Egli ha specificato che l'operazione non costerà nulla al Canada e che i frammenti del satellite non saranno restituiti all'Urss fino a pagamento avvenuto.

Accordi internazionali stabiliscono che il paese proprietario del satellite schiantato dovrebbe pagare per ogni danno provocato. Ma i frammenti del «Cosmos» sono caduti in una regione disabitata del Canada settentrionale.

CONTRASTI SUL CONTROLLO DELL'ESERCITO MINACCIANO L'UNIONE

Dubai contro Abu Dhabi Gli Emirati arabi in crisi

DUBAI — L'esercito federale degli Emirati arabi uniti si sta disgregando, in seguito alla decisione dell'emiro del Dubai, sceicco Rashid Bin Said Al Makhtoum, di riprendere il controllo diretto delle sue truppe, ritirandole dalle «Forze di difesa dell'unione», e di porle in stato di allerta. Una pericolosa crisi, che non potrà non avere riflessi anche politici, oltre che militari, si è così creata in una regione ricchissima di petrolio.

Dal giorno della sua fondazione, nel 1971, la Federazione degli Emirati arabi uniti si è spesso trovata alle prese con i contrasti tra l'autorità centrale e gli stati federati, piuttosto riluttanti a rinunciare a parte del loro potere e dei loro privilegi, ma questa crisi è la più grave che si sia verificata in sette anni. La controversia è sorta quando l' emiro dell'Abu Dhabi, sceicco Zayed Bin Sultan Al Nahyan, che ricopre anche la carica di presidente della Federazione, ha deciso di nominare comandante in capo delle «Forze di difesa dell'unione» (l'esercito federale) suo figlio, lo sceicco Sultan Bin Zayed, senza consultare né l'emiro del Dubai, né il figlio di quest'ultimo, sceicco Mohammed Bin Rashid Al Makhtoum, che ricopre la carica di ministro della difesa.

A Dubai si afferma che alcuni reparti dell'esercito dell' emirato sono stati dislocati alla frontiera per affrontare qualsiasi evenienza. Lo sceicco-presidente Zayed Bin Sultan Al Nahyan ha interrotto una sua visita ufficiale nel Pakistan per tornare subito nell' Abu Dhabi, a causa della crisi. E' probabilmente eccessivo parlare della minaccia di una «guerra di secessione» all'interno degli Emirati, ma è un fatto che questi contrasti, in una delle zone nevralgiche del mondo, e di grande importanza strategica a causa delle sue immense ricchezze di petrolio suscitano non poche preoccupazione tra gli osservatori.

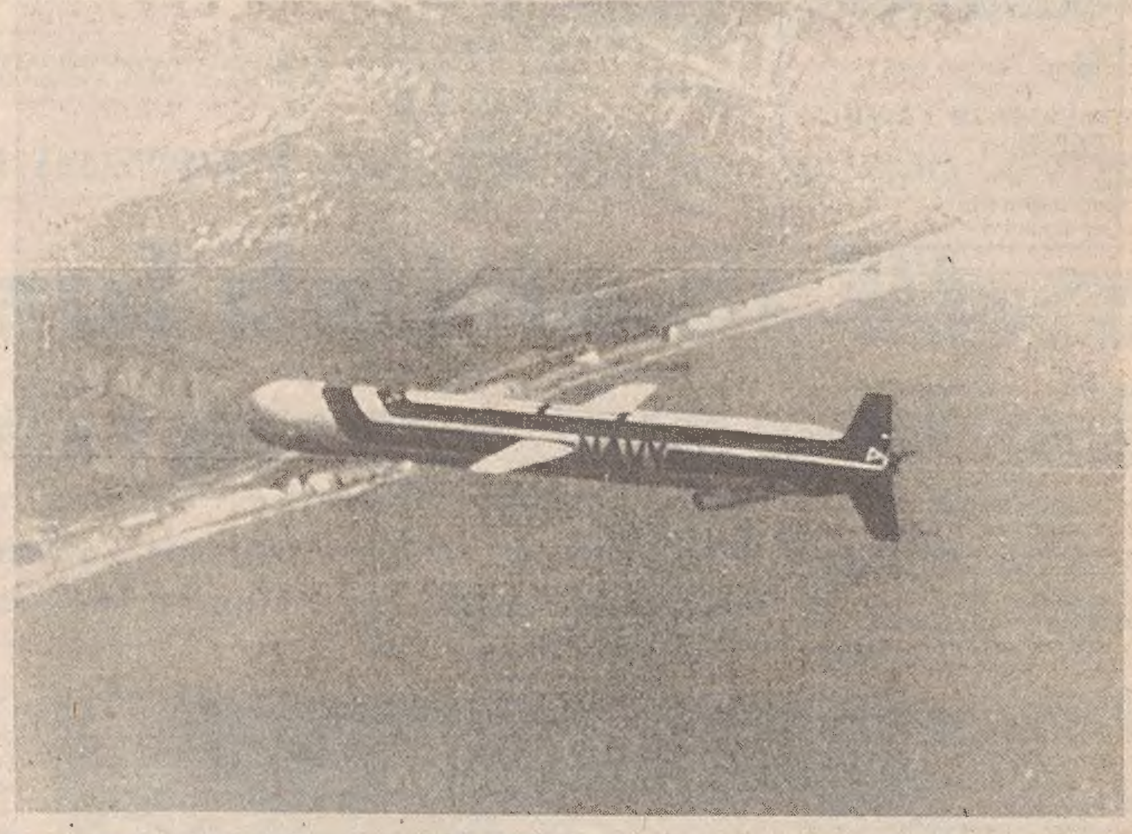
Quando fu creato l'esercito federale, quattro dei sette emirati, e precisamente l'Abu Dhabi (lo stato più grande e potente della Federazione), il Dubai, lo Sharjah e il Ras Al Khaimn, già disponevano di forze armate proprie, e quelle dell'Abu Dhabi erano di gran lunga più forti di quelle federali.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Il «Cruise» della marina Usa



Los Angeles — Un missile «Tomahawk Cruise» della marina degli Stati Uniti in volo sull'isola di San Clemente dopo essere stato lanciato da un sommergibile in immersione (Tel. Upi)

UN «PIANO D'AZIONE GLOBALE» CONCORDATO AL VERTICE DI ALGERI

Il fronte contrario a Sadat riconosce il primato della Siria

Lo Scià ribadisce invece l'appoggio al presidente egiziano - Nuovo partito al Cairo

ALGERI — Il rafforzamento dell'organizzazione palestinese e dei «rapporti organici» tra la Siria e l'Olp; l'inizio di una campagna diplomatica mirante a raccogliere simpatie e adesioni alla politica di Damasco, in quanto «incarnazione dell'onore e della dignità del mondo arabo»: questi i punti essenziali del programma concordato al Algeri dal Presidente siriano Assad, dal Capo di Stato libico Gheddafi, dal Presidente algerino Bumedien, e da rappresentante dello Yemen del Sud. Un «piano d'azione globale», come e stato definito, che gli esponenti del «Fronte della resistenza e della fermezza» hanno sottoscritto e che dovrebbe essere formalmente accettato nelle prossime ore. Obiettivo principale dei quattro paesi arabi che si riconoscono nel fronte del «no» è contrastare le iniziative di pace di Sadat in Medio Oriente.

La stesura finale del documento è stata affidata ai ministri degli esteri dei quattro paesi (Libia, Siria, Algeria e Yemen del Sud) che hanno dato vita al vertice di Algeri, seguito a quello tenutosi in dicembre a Tripoli e conclusosi con un nulla di fatto.

Il «Fronte della resistenza e della fermezza», pur avendo fatto di Sadat e della sua politica il bersaglio da colpire, non ha peraltro chiesto l'emarginazione dell'Egitto dalla comunità araba. «Ci siamo trovati d'accordo su un fatto: i governanti egiziani non possono continuarsi a credere onnipotenti e non possono continuare a perseguire una politica di capitolazione nel nome di tutto il mondo arabo, e quindi anche a nome dei nostri paesi», ha spiegato il ministro degli esteri algerino Bouteflika.

L'Iraq ha spiegato frattanto per la prima volta il suo rifiuto di partecipare al vertice di Algeri. Un funzionario del ministero dell'informazione, ha dichiarato che l'Iraq non ha interesse a prendere parte a conferenze «delle quali sappiamo in anticipo che sono inutili». Ha aggiunto che se il vertice di Algeri è «una continuazione di quello tenuto a Tripoli in dicembre, e dal quale l'Iraq si è ritirato, allora noi riteniamo che permangono le ragioni del ritiro».

Lo Scià dell'Iran, da parte sua, ha sostenuto ieri che se l'iniziativa di pace del Presidente Sadat fallisse, le conseguenze nel Medio Oriente sarebbero «tali che è meglio non pensarci». Ha sottolineato che il suo paese ha sostenuto gli sforzi di Sadat e farà tutto il possibile per facilitare una giusta pace, fondata sulle risoluzioni delle Nazioni Unite e il riconoscimento dei diritti dei palestinesi.

Il monarca iraniano parlava a Nuova Delhi, dove è arrivato giovedì accompagnato dall'imperatrice Farah Diba, e dove ieri oltre 70 studenti indiani sono stati arrestati per le dimostrazioni ostili con le quali è stato accolto. Commentando le critiche di vari paesi occidentali al suo regime, ha replicato: «Non penso che dobbiamo prendere lezioni da nessuno. Quando nel sesto secolo avanti Cristo la Persia era civilizzata e Ciro il grande introduceva la prima carta dei diritti, questi popoli si arrampicavano ancora sugli alberi».

Al Cairo, nel frattempo, il segretario generale del comitato centrale dell'ex partito unico (Unione socialista), Mustafà Khalil, che è anche presidente della commissione incaricata di esaminare le richieste di creazione di nuovi partiti, ha annunciato ufficialmente la nascita del «Nuovo partito Wafd», formato da alcuni degli ex dirigenti del vecchio partito «Wfd», il gruppo politico più popolare dei tempi della monarchia. Il «Nuovo partito Wafd» è guidato da Fuad Serrag El-Din, ex ministro dell'interno ed ex capo del «Vecchio partito Wafd». All'inizio del 1953, pochi mesi dopo che Abdel Nasser rovesciò la monarchia, tutti i partiti vennero messi al bando, e per i successivi 23 anni solo al partito di governo fu concesso di esistere.

Il «Nuovo partito Wafd» è il quarto partito che si sia formato in Egitto da quando, nel 1976, Sadat reintegrò il sistema multipartitico. Degli altri tre partiti esistenti — di centro, di destra e di sinistra — quello di centro raccoglie circa 300 dei 360 parlamentari egiziani.

Il Parlamento aveva approvato l'anno scorso una legge che permetteva la creazione di nuovi partiti, purché tra i membri fondatori vi fossero almeno 20 parlamentari. Il «Nuovo partito Wafd», i cui membri fondatori sono 24, raccoglie tra le sue file i parlamentari previsti dalla legge.

Si tratta di un avvenimento importante per la vita politica egiziana, sia perché il partito, che conta tra i soli membri almeno 20 deputati, diventa di fatto il secondo partito egiziano per peso politico, sia per il momento cruciale che il paese sta attraversando, in seguito all'iniziativa di pace di Sadat.

Non è stato comunque facile giungere alla formazione del «Nuovo Wafd», in quanto sono state necessarie concessioni sia da parte dei fondatori del nuovo partito (che hanno comunque ripudiato il regime precedente alla rivoluzione nasseriana del 1952), sia da parte della commissione per controllare la creazione di nuovi partiti politici.

Anche il reperimento dei 20 deputati non è stato facile: in seguito a complesse contrattazioni politiche essi sono stati reperiti tra gli indipendenti della destra e del centro.

Il figliastro di Sakarov autorizzato ad emigrare

MOSCA — L'accademico Andrei Sakarov ha annunciato ai corrispondenti occidentali a Mosca, che il suo figliastro, Aleksei Semionov è stato autorizzato ad emigrare in Israele. Semionov, che ha 21 anni, è stato espulso lo scorso mese di novembre dall'istituto di matematica dove studiava.

All'epoca, Sakarov aveva dichiarato che il provvedimento preso contro un membro della sua famiglia, era in realtà diretto dalle autorità sovietiche contro di lui, per indurlo a rinunciare alla lotta per la difesa dei diritti dell'uomo.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

COMUNICATO

Oggetto: Conferma domanda cessione in proprietà alloggi assegnati in locazione semplice.

Nelle more della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del Disegno di Legge n. 396, regolante la materia in oggetto, approvato dal Consiglio Regionale in data 31 gennaio 1978, ma non ancora promulgato a sensi degli articoli 29, 30, 31, 32 dello Statuto Regionale,

a richiesta dell'Intendenza di Finanza di Trieste, e a tutela degli assegnatari degli alloggi in proprietà demaniale a suo tempo richiedenti la cessione in proprietà dell'alloggio assegnato in locazione semplice,

si rammenta agli inquilini interessati

che la legge statale n. 513/77 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 17 agosto 1977 prevede all'articolo 27 che le domande di cessione in proprietà degli alloggi per le quali non sia stato stipulato il contratto relativo debbano essere **confermate** dagli assegnatari improrogabilmente entro il 18 febbraio 1978 e che la mancata conferma faccia decadere l'inquilino dal suo diritto.

La domanda di conferma, redatta in carta legale da Lire 1.500 potrà venir recapitata anche a mano presso la Sede dell' Istituto Piazza Foraggi 6 dalle ore 8.30 alle ore 11.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Trieste, 5 febbraio 1978

VOLO CHARTER BELGRADO - PECHINO

Ora la Cina vuole aprirsi al turismo

Teng sottolinea che il Tibet ne sarà escluso

PECHINO — «La Cina ha intenzione di rendere accessibili ai turisti stranieri le sue stazioni climatiche, le sue località pittoresche, i centri di interesse storico», annuncia l'agenzia «Nuova Cina», dando notizia di una conferenza nazionale sul turismo svoltasi a Pechino. I delegati alla conferenza sono stati ricevuti dal Presidente Hua Kuo-feng.

Durante i lavori — dice la «Nuova Cina» — la «banda dei quattro» è stata criticata per avere «sabotato l'industria turistica». «Il popolo cinese è noto per la sua ospitalità agli amici che vengono da lontano e per il suo desiderio di promuovere l'amicizia e la comprensione tra i popoli del mondo», dice l'agenzia. Ora sono in corso di costruzione molte residenze per i turisti, i quali «avranno maggiori occasioni e migliori condizioni per trascorrere vacanze felici».

Sarà prossimamente inaugurato un volo regolare diretto Belgrado-Pechino. Gli jugoslavi, secondo fonti informate, cominceranno in primavera un servizio «charter» che consentirà a gruppi di turisti di arrivare in Cina con poca spesa, e alla fine dell'anno potrebbero dare inizio al servizio di linea regolare.

In una conferenza stampa improvvisata, tenuta a Katmandu durante la sua visita nel Nepal, il vice primo ministro cinese, Teng Hsiao-ping, ha affermato, dal canto suo, deludendo le aspettative da parte nepalese, che per il momento la Cina non prevede di aprire al commercio e al turismo le frontiere con il Tibet, la regione della Cina occidentale che confina con il Nepal.

«L'altitudine e l'asperità di terreno in Tibet complicano enormemente qualsiasi progetto di espansione commerciale e turistica nella zona, ha detto Teng. Avrei voluto fermarmi a Lhasa, ma non è stato possibile: mi sono dovuto quindi accontentare di vedere questo immenso altopiano dall'aereo».

Nel definire «eccellenti» i rapporti con il Nepal, Teng ha fatto quindi notare che la Cina non è completamente favorevole al progetto nepalese di un piano congiunto di ristrutturazione idro - geologica. «I nostri amici nepalesi — ha precisato — hanno sollevato il problema, e noi abbiamo risposto che studieremo le possibilità».

PRIVATO vende libero nuovo verde mare panoramico camera soggiorno cucinotto terrazza garage mutuo. Telefonare 422378. 2473 S

PRIVATO vende mansarda zona San Vito completamente ristrutturata, elegantemente rifinita, saloncino tinello, letto, servizi. Telefonare ore ufficio 64410. 2447 S

PRIVATO vende terreno mq 5000 zona Muggia sopra Stazione ristorante Bruno vista mare e monte, tel. 422434 giorni feriali escluso sabato dalle ore 8 alle 17. 309 S

PRIVATO vende Sistiana, appartamento 50 mq cantina giardino, entrata indipendente, tel. 200196. 2251 S

PRIVATO vende seminuovo zona Giardino stanza soggiorno cucinino bagno 18.000.000, telef. lunedì 411959. 2408 S

RARA occasione Agenzia «Casa Mia» vende centrale soleggiato, 5 stanze cucina servizi da restaurare, 150.000 al mq. Giulia 13, 794286. 2295 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin, telefonare feriali (0431) 80177 - 80572; ore pasti al (0431) 80634 - 80188. 0500002 S

ROIANO alta vendo terreno agricolo con vigna vista mare lire 5500 al mq, tel. 60413. 308 S

ROTONDA del Boschetto posizione ottima, finiture accurate, pronta consegna, mutuo agevolato Impresa Marcon, Castaldi 3, 790718. 2311 S

SAN Giacomo due stanze cucina bagno vendesi 15.000.000, tel. 31192. 2387 S

SCAMBIEREI condominio, saloncino, letto, cucina, armadio muro, poggioli, garage zona Fiera con eguale senza garage zona Coroneo-Giardino, telefonare mattina 772058. 2211 S

SISTIANA appartamenti primo ingresso in ville signorili, da 110 a 220 mq con garage, giardino, possibilità mutuo, tel. 60413. 2307 S

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela appartamentini villette da spiaggia Grado e Lignano. Tel. 794816. 8-2 S

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela casette appartamenti locali d'affari ville. Tel. 794816. 8-2 S

STUDIOEFFE vende appartamento libero 112 mq salone, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, 2 terrazze, riscaldamento e acqua centralizzata zona Valmaura. Occasione, telef. al 794816. 8-2 S

STUDIOEFFE vende centralissimo super attico signorile, 2 piani scala interna, salone, 3 stanze, doppi servizi, tutti confort, rifiniture di lusso. Tel. 794816. 8-2 S

TERRENO mq. 800 progetto villa vende Muggia, prezzo conveniente. Geom. Ambrosetti, tel. 62550. 2302 S

TERRENO agricolo pianura basso Friuli metri quadri 10.000 progetto approvato costruzione appartamento magazzini vendesi occasione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-D, 34100 Trieste. 95 S

TERRENO agricolo 2250 mq vendesi, tel. 827672. 2292 S

TERRENO CATTINARA, mq 600, costruibile, vista mare, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 2394 S

TERRENO con progetto approvato lotto mq 1200 confinante con strada provinciale zona Prosecco vende Immobiliare Stima, tel. 21441. 2245 S

TERRENO Muggia Vecchia metri 18 mila frazionabile con casetta vendo. Scrivere a Publikompass cassetta 47-D 34100 Trieste. 2514 S

ULTIMI appartamenti via Ovidio (Romagna) pronta consegna vende direttamente impresa Savino. Telefono 30062. 336 S

VENDE varie zone, piccoli, grandi: TERRENI costruibili con senza progetto, agricoli, carsici; VILLE CASETTE APPARTAMENTI nuovi, vecchi, liberi occupati. Gamma, telefonare 68537, Mazzini 30. 2423 S

VENDESI Grado Pineta appartamento bicamere, soggiorno, servizi, in condominio Fronte Mare. Posizione panoramica incantevole, parco, posto macchina, ripostiglio. Telefonare ore 13.30-16 (0431) 2762. 29 S

VENDESI negozio Lignano Pineta, posizione centrale. Rivolgersi Agenzia Pellizzoni, passo del Torrione 11, Monfalcone, tel. 72892. 114 S

VENDO appartamenti 3 stanze salone giardino garage, Trieste - Duino, telefonare 732367. ore 17. 2229 S

VENDO casa sul Carso scrivere a Publikompass cassetta n. 25 - D, 34100 Trieste. 310 S

VENDO via Trissino - Burlo box privato tel. ore serali 728262. 2332 S

VIA SORGENTE, n. 3 (pressi CARDUCCI), appartamenti occupati bellissimi. 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino, bagno 13.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 6 milioni 500.000, rimanenza MUTUO GIA' ACCORDATO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telef. 750777. 2352 S

VIA SORGENTE n. 3 (pressi CARDUCCI), appartamentini occupati. Stanza, stanzino, cucina, servizio 9.500.000 trattabili, MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telef. 750777. 2352 S

VIA SORGENTE n. 3 (pressi CARDUCCI). LIBERO, camera, camerino, cucina, servizio 12.000.000, trattabili. MINIMO CONTANTI 5 miloni 500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telef. 750777. 2352 S

VIA GAMBINI 29, ULTIMISSIMI appartamenti occupati. 2 stanze, cucina, servizio 12.000.000, MINIMO CONTANTI 6.000.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telef. 750777. 2352 S

ZONA verde Trieste capolinea 35 vendesi libero 20.000.000, appartamento esentasse camera soggiorno cucinino bagno due poggioli cantina ascensore centralnafta citofono; altro 10.000.000 casa vecchia quattro vani. Telefonare sera (0481) 40294. 103 S

ZONE INTERESSANTI IMPRESA COSTRUZIONI, CERCA TERRENI CON PROGETTI APPROVATI SCRIVERE A CASSETTA PUBLIKOMPASS N. 24-D, 34100 TRIESTE. 2346 S

6.000.000 contanti frazionabili, rimanenza mutuo ventennale vendesi appartamento pronta consegna, in Strada per Longera con matrimoniale, soggiorno - cucinino e poggiolo, tutti i conforts. Impresa Costruzioni Riccesi via Diaz n. 6, tel. 60481. 2297 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CORTINA (S. Vito) vicinissimo campi sci affittasi appartamentino nuovo arredato 4 posti letto periodo pasquale (due settimane) lire 240 mila, telefonare 794249. 1704 T

MISURINA monolocale letti 2 più 2 affittasi. Telefonare 212242 serali. 2492 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A «LA VOSTRA STELLA» venga chi non vuol restar solo. Ottimi matrimoni per ambo i sessi. Telefonare al 763714. 2284 U

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare», Eustachi 45 Milano. 02-222380. 49831-m U

DIVORZIATO 47enne colto buona posizione [illegible] intristito precedente esperienza ricercherebbe compagna massimo 35enne carina snella libera comprensiva gioviale casa propria eventuale matrimonio gradito telefono scrivere a Publikompass cassetta n. 45-D 34100 Trieste 2493 U

GIOVANE 26enne serio dinamico privo conoscenze, relazionerebbe con ragazza seria e carina scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass. Cassetta 33 D, 34100 Trieste. 2411 U

PENSIONATO 65enne conoscerebbe vedova-signorina 50-55 scopo amicizia, scrivere a Publikompass cassetta n. 44-D 34100 Trieste. 2478 U

30.ENNE pilota cerca signorina signora scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere Casella Postale n. 3602 - S. F. Aquilinia. 2442 U

34 ANNI scapolo serio, affettuoso, appartamento proprio, desideroso formarsi famiglia, cerca sig.na max 30enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass, cassetta 45 C, 34100 Trieste. 2123 U

36ENNE bell'aspetto, ottimo impiego cerca signorina bella, affettuosa scopo matrimonio. Scrivere Publikompass, cassetta 20 D, 34100 Trieste. 2284 U

48.ENNE presenza giovanile distinto buona posizione economica indipendente affettuoso privo amicizie buona rendita relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina o vedova seria carina massimo 35 o 40 anni con massima riservatezza. Scrivere Fermo Posta, lasciapassare 3232 Trieste. Si cestinano anonime. 2418 U

5[illegible] ENNE piacente molto giovanile snello buona posizione, interessi culturali relazionerebbe scopo matrimonio 42 - 47enne assolutamente piacente simili requisiti cui dare amore e tenerezza. Per impegni lavoro indispensabile numero telefono scopo garantire appuntamento. Scrivere casella postale n. 2 C.E. 34100 Trieste. 2322 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. STELLA SIBILLA conosce talismani potenziati. Oroscopi di ogni specie. Telefonare al 763714. 2284 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia, rinforza: amori, affari. Telefonare 775453. 2494 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CANARINI Malinois, ottimi cantori, vendonsi. Tel 568764. 1936 W

CUCCIOLA pastore tedesco con pedigrèe vendesi. Tel. 410439. 2446 W

CUCCIOLI pastore tedesco con pedigree, mesi 3 e ½. Tel. 225324. 2183 W

CUCCIOLI pastore tedesco vendonsi. Tel. 792049. 2328 W

PASTORE belga cuccioli neri bellissimi vendo lire 100.000. Tel. lunedì 229339. 334 W

VENDO barboncini cuccioli. Telefonare 821223. 2448 W

VENDO cane incrocio bretton cocker a miglior offerente. Telefonare 413239. 2335 W

VENDESI gattina siamese quaranta giorni. Telefonare ore serali. Tel. 43209. 2318 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni motori fuoribordo; Johnson, British Seagull. Sconti eccezionali. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-2 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 311351. Concessionaria dei cantieri Comar, Edel, Cranchi, Gobbi, Solcio, Fjord, Molinari 4,10, Alfa, Lord. Imbarcazioni Comet 701, 910, ora anche in versione Kit. Motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Corso patente nautica gratis per i clienti. Vasta esposizione imbarcazioni. Lunedì aperto. 2496 Z

A. COMET 801 con Diesel Farymann 8 HP, anno 1976, accessoriato, 5 vele, vendesi occasione per conto cliente. Telefonare 822223, orario ufficio. 2496 Z

AFFARONE motore fuoribordo Johnson 25 HP elettrico, ancora in garanzia, privato vende. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-2 Z

ALALONGA imbarcazioni Nautica Demarchi Trieste, viale D'Annunzio 25. 2397 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovini. Sconti eccezionali. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-2 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-2 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motorsailer e barche a vela Cattadori. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-2 Z

ALL' AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete le pilotine Abbate e Fiart. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-2 Z

ALLA Nuova Concessionaria via Caboto 24 sono in esposizione tutti i nuovi modelli Nardi a prezzi interessanti, inoltre troverete una vasta gamma di roulottes usate a prezzi agevolati. 10-1 Z

AUTONAUTICA Meriggi: ultime iscrizioni corso teorico per conseguimento patente vela: inizio giorno 14. 2402 Z

AUTONAUTICA Meriggi: Assistenza, ricambi, installazioni prestigiosi fuoribordo «Whitehead», «Johnson»; entrobordo «Vire», «Petter»; strumenti «Elcos»; generatori «Mase». 2402 Z

AUTONAUTICA Meriggi: Concessionaria barche vela: CBS 499, Limit TCI, Piviere, Illimit, Orion, CBS 750, CBS 888, Harmony, Serenity; Pilotine: Fyberstamp; Gommoni: Mirage. 2402 Z

AUTONAUTICA Meriggi: vasto assortimento di imbarcazioni a vela e a motore usate. Venite a trovarci o telefonate al 567868. 2402 Z

BARCA vetroresina 2,60 motore Johnson 4CV vendo. Telefonare 10-12. 827313. 315 Z

BORETTA '55 la pilotina nata sul mare. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 2397 Z

CABINATO a vela con 4 posti, ormeggio motore seminuovo. Affarone. Tel. 724670. 2372 Z

CABINATO a vela Tequila, lunghezza 7,40, entrobordo Wire, vela regata crociera, L. 8.600.000 vendesi. Tel. 212267. 290 Z

GOMMONE Laros m. 3.50, con Evinrude 15, vendesi. Completo di portabarca e tutti gli accessori. Tel. 730478. 2370 Z

GOMMONI Pirelli Lomac. Nautica Demarchi, Trieste d'Annunzio 25. 2397 Z

METEOR regata m. 6 anno 1976 3 vele Evinrude 6 HP vendo. Telefonare ore serali 728188. 2449 Z

MOTORI Evinrude prezzi ottobre '77 prenotate favorevolmente. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 2397 Z

OCCASIONE vendo Tabbert 520 TK '76, accessoriata neve. Precamera invernale, veranda estiva. Telefonare 273271. 2374 Z

PATENTI NAUTICHE e imbarcazioni usate acquistare-vendere scuola CALIFORNIA Severo 11. Tel. 31403 ore 17-20. 2477 Z

PILOTINE liver qualità, prezzi particolari. Nautica Demarchi, Trieste, d'Annunzio 25. 2397 Z

PRIVATO vende Chris Craft 8 metri wc separato, doccia, fornello 2 fuochi, 5 cuccette, frigo. Telefonare ufficio 65756. 1973 Z

VENDESI barchetta vetroresina 3 m motore 3 HP 1977. Tel. 795329. 2231 Z

VENDESI cabinato Bora 2B 2x110 HP. Telefonare 732466. 2313 Z

VENDESI occasione fuoribordo Selva 6 HP. Telefonare feriali 816360, orario ufficio. 2325 Z

WINDSURFER vari modelli. Nautica Demarchi, Trieste d'Annunzio 25. 2397 Z